

Parte seconda - N. 93

Anno 44

24 aprile 2013

N. 111

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto 3790/1 - Ordine del giorno, proposto dai consiglieri Monari, Sconciaforni, Mandini, Naldi e Barbati sul documento preliminare al Piano regionale di gestione dei rifiuti (deliberazione di Giunta n. 325 del 25 marzo 2013).....6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3836 - Risoluzione proposta dai consiglieri Montanari, Monari, Sconciaforni, Mandini, Pariani, Naldi e Manfredini per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a supportare e favorire il mantenimento del livello occupazionale e la continuità produttiva della Berco, sollecitare tale azienda a presentare un piano industriale alle parti sociali ed alle istituzioni, rappresentando al Governo l'esigenza di ricercare gli accordi necessari per salvaguardare il relativo patrimonio industriale ed occupazionale.....7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3840 - Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Ferrari, Mumolo, Pagani, Alessandrini, Zoffoli, Mazzotti, Serri, Barbati, Defranceschi, Pariani, Barbieri, Donini, Moriconi, Montanari, Bonaccini, Fiammenghi, Marani, Piva, Mandini, Casadei, Mori, Garbi, Luciano Vecchi, Naldi, Sconciaforni e Carini per affrontare con sollecitudine l'attuale fase relativa al dissesto idrogeologico per l'eccezionale ondata di piogge degli ultimi mesi7

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

4 FEBBRAIO 2013, N. 118: Convenzioni quadro quinquennali tra Agenzia regionale di Protezione civile e Università di Bologna Dipartimento di Ingegneria civile, Chimica, ambientale e dei materiali- DICAM - DGR 1906/07 e Dipartimento di Scienze biologiche geologiche e ambientali - BIGEA - DGR 105/08. Proroga scadenza convenzioni8

11 MARZO 2013, N. 248: Nomina del Revisore unico dell'ASP "Argenta Portomaggiore Eppi - Manica - Salvatori" con sede ad Argenta (FE)8

18 MARZO 2013, N. 285: Approvazione modifica statutaria dell'ASP "Rete - Reggio Emilia Terza Età" con sede a Reggio Emilia (RE).....9

Nn. 290, 303, 321, 322, 323, 324 del 25/3/2013; nn. 356, 357 del 2/4/2013; nn. 384, 385, 386, 388 del 8/4/2013: Variazioni di bilancio.....9

25 MARZO 2013, N. 327: Patto di stabilità territoriale 2013. Definizione dei criteri e delle modalità per l'applicazione del Patto regionale incentivato.....36

25 MARZO 2013, N. 329: L.R. 7 novembre 2012 n. 11 - art. 15 comma 2. Adozione del tesserino per la pesca controllata ai salmonidi nelle acque classificate "C" della Provincia di Bologna.....38

2 APRILE 2013, N. 343: Determinazioni e integrazioni alla delibera della G.R. n.1119 del 30/7/201238

2 APRILE 2013, N. 349: Assegnazione e concessione finanziamenti in attuazione delle proprie deliberazioni n. 1551/2010, n. 1406/2012 e n. 1834/2012 (D.M. 28 maggio 2010 - L. 388/2000) - II modulo funzionale.....41

2 APRILE 2013, N. 351: Progetto Teatri del Tempo Presente - Approvazione graduatoria, individuazione del soggetto attuatore.....52

2 APRILE 2013, N. 358: D.Lgs. 102/2004 e ss. mm. e D.M. 31 gennaio 2013, n. 1934 "Piano assicurativo agricolo 2013" art. 3 comma 12. Individuazione delle produzioni medie unitarie annuali per il calcolo dei valori assicurabili con polizze agevolate.....55

2 APRILE 2013, N. 359: Chiamata di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche a presentare progetti per la realizzazione di laboratori di scrittura creativa nell'a.s. 2013/201467

2 APRILE 2013, N. 360: Approvazione graduatorie di cui alla DGR n. 28/2013. "Avviso pubblico per la raccolta della manifestazione di volontà per lo svolgimento di attività socialmente utili presso gli Uffici giudiziari di Bologna rivolte ai titolari di indennità di mobilità di cui alla L. n. 223/91"70

2 APRILE 2013, N. 367: Approvazione elenco beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 di cui alla propria deliberazione n.1149/2012. Sesto provvedimento riguardante le domande pervenute dall' 1/10/2012 al 30/11/2012 - assegnazione e concessione finanziamento - assunzione impegni di spesa. stralcio per le province di PR, RA e FO-Cesena.....76

2 APRILE 2013, N. 368: Proroga dell'Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione approvato con D.G.R. n. 1070/2012.....93

8 APRILE 2013, N. 373: Integrazioni e modifiche al "Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura" - adeguamento 2007, approvato con deliberazione di Giunta regionale 1834/2007 e successivamente integrato con deliberazioni 790/2009,

1149/2009, 1646/2010, 639/2011, 1136/2012 e 2022/2012 in ordine alle spese per l'impianto di vigneti e alla procedura di stima per il prodotto Parmigiano-Reggiano.....93

8 APRILE 2013, N. 381: Documento programmatico sulla sicurezza della Giunta della Regione Emilia-Romagna - Aggiornamento marzo 2013.....98

8 APRILE 2013, N. 390: Disciplina transitoria annualità 2013 degli incentivi a sostegno delle gestioni associate. Integrazione del programma di riordino territoriale DGR n. 286/2013 e aggiornamento DGR n. 1072/2012 (L.R. n. 21/2012).....99

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

11 FEBBRAIO 2013, N. 4: Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2013 nonché integrazione al programma di incarichi professionali dell'IBACN per l'anno 2013120

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

12 APRILE 2013, N. 44: Depubblicizzazione, attribuzione di personalità giuridica di diritto privato e approvazione statuto dell'IPAB "Casa di Riposo Dina Ida Balderacchi" di Ponte dell'Olio (PC).....123

15 APRILE 2013, N. 46: Modifica della composizione della Consulta regionale degli studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale 13/08, ai sensi della L.R. 15/07.....123

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

27 MARZO 2013, N. 190: Conferimento alla Dott.ssa Julia Draganovic di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 in attuazione della delibera U.P. 145/12. Impegno e liquidazione della spesa.....123

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

29 MARZO 2013, N. 3093: Rettifica determina n. 732 del 1/12/2013 "Accreditamento Dipartimento Patologia clinica Azienda USL di Cesena"124

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

12 MARZO 2013, N. 131: Assegnazione e liquidazione a favore di n. 4 Comuni delle Province di Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013.....125

15 MARZO 2013, N. 150: Assegnazione e liquidazione a favore di n. 4 Comuni delle province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012

nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013.....127

26 MARZO 2013, N. 178: Assegnazione e liquidazione a favore di n. 4 Comuni delle Province di Ferrara e Modena a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013.....130

26 MARZO 2013, N. 185: Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Mirandola (MO) a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2012-gennaio 2013132

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

12 APRILE 2013, N. 3715: Revoca dell'autorizzazione a Scandiano Gas Srl di Scandiano (RE) per l'attività di vendita di GPL ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 128/2006134

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

3 APRILE 2013, N. 3181: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n.3; D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: ALS GREENBUILDING SRL135

3 APRILE 2013, N. 3182: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Baglioni Leonardo136

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

3 APRILE 2013, N. 3185: Approvazione del sistema di segnaletica di "Indicazione/direzione" per la rete regionale di mobilità ciclopedonale, applicazione nella rete di itinerari ciclabili regionali di cui alla DGR 83/13 e nei progetti pilota "Itinerari ciclopedonali stazioni ferroviarie - Ciclovia dei parchi", "itinerari ciclopedonali stazioni ferroviarie - Ciclovia dei Consorzi di Bonifica" e "riqualificazione dell'ex ferrovia Bologna-Verona".....137

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO

4 APRILE 2013, N. 3275: Validazione candidatura in attuazione della DGR n. 99/2013 "Formazione per il conseguimento dell'abilitazione di Centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2013"154

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

17 OTTOBRE 2012, N. 13086: L.R. 28/1998 - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione 586/12 per interventi

contributivi per la realizzazione di progetti di supporto all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale per il settore delle produzioni vegetali. approvazione graduatoria, concessione contributo al C.S.O. Centro Servizi Ortofrutticoli soc. coop (FE) e contestuale impegno. (CUP E77F12000150001) 156

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

27 FEBBRAIO 2012, N. 2104: Società Azienda Agricola Marani P.A. Gian Paolo - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Pizzolese. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione 160

18 MARZO 2013, N. 2502: Pratica n. MO12A0070 - SAIA SpA - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal fiume Panaro in comune di Ravarino (MO) 160

21 MARZO 2013, N. 2681: Consorzio Parma Sud - Domanda 30/5/2012 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. S.Eurosia. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR12A0023 160

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

4 NOVEMBRE 2011, N. 13677: ARCA Emilia-Romagna - Rinnovo concessione preferenziale derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde aziendale in comune di Reggio Emilia (RE) località Via Gorizia (Pratica n. 4500/3 - RE01A0016) 161

4 NOVEMBRE 2011, N. 13678: Tecnomet Srl - Rinnovo concessione preferenziale derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Brescello (RE) Località Via L. da Vinci (pratica n. 6135 - REPPA4950) 161

4 NOVEMBRE 2011, N. 13679: Tecnomet S.r.l. - Rinnovo concessione preferenziale derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Brescello (RE) località Via L. Da Vinci (Pratica n. 3981 - REPPA4951) 162

23 NOVEMBRE 2011, N. 15331: F.lli Marzocchini S.r.l. - Rinnovo con cambio titolarità di concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso piscicoltura in comune di Scandiano (RE) località Arceto (Pratica n. 8069 - RE05A0027) 162

29 NOVEMBRE 2011, N. 15555: Serenissima CIR Industrie Ceramiche S.p.A. - Rinnovo con variante sostanziale alla concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde e igienico ed assimilati in comune di Casalgrande (RE) località Via Volta - Pratica n. 2526 - REPPA5653 162

29 NOVEMBRE 2011, N. 15557: Ask Industries S.p.A. - Rinnovo con variante sostanziale alla concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde di pertinenza aziendale in

comune di Quattro Castella (RE) località Montecavolo (Pratica n. 5670 - REPPA5491) 163

14 DICEMBRE 2011, N. 16279: Società agricola Zone Vocate di Anceschi Daniele & C. - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Gattatico (RE) località Vallone (Pratica n. 8554 - RE09A0054) 163

14 DICEMBRE 2011, N. 16292: Olmedo Special Vehicles S.p.A. - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee e con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde e igienico ed assimilati in comune di Bibbiano (RE) località Ghiardo (Pratica n. 8582 - RE10A0053) 164

14 DICEMBRE 2011, N. 16293: Eurosabbie Eurominerali S.r.l. - Rinnovo con variante sostanziale alla concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde e igienico ed assimilati in comune di Poviglio (RE) località Via Este (Pratica n. 2546-4315/A-B - REPPA5560) 164

21 DICEMBRE 2011, N. 16660: UNIVAR S.p.A. - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e igienico ed assimilati in comune di Gualtieri (RE) località Santa Vittoria (Pratica n. 8581 - RE11A0002) 164

25 GENNAIO 2012, N. 706: Biagini Annina - Rinnovo e cambio titolarità della concessione preferenziale per la derivazione d'acqua pubblica da una sorgente del torrente Ozola, in loc. Mulino di Cinquecerri, in comune di Ligonchio, ad uso consumo umano tramite acquedotto privato a servizio di due fabbricati (pratica n. 353) 164

1 FEBBRAIO 2012, N. 1031: GI.MA. GAS S.r.l. - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e igienico ed assimilati in comune di Scandiano (RE) località Chiozza (Pratica n. 8079-8426 - RE08A0077) 165

2 MARZO 2012, N. 2481: Corno Società Cooperativa - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati e irriguo area verde in comune di San Martino in Rio (RE) località Via Magnanini (pratica n. 7949 - RE02A0382) 165

2 MARZO 2012, N. 2484: Piccinini Romano - Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo agricolo in comune di Scandiano (RE) località Fellegara (pratica n. 8559 - RE09A0057) 165

13 MARZO 2012, N. 3052: Unipeg Società Cooperativa Agricola - Rinnovo con variante sostanziale alla concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale in comune di Reggio Emilia (RE) località Via Due Canali (pratica n. 1640-8444 - REPPA4472) 166

13 MARZO 2012, N. 3059: Consorzio Irriguo di Bibbiano - Cambio titolarità e concessione in sanatoria di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Bibbiano (RE) località Casa Castagnetti (Pratica n. 1430 - REPPA0509) 166

2 APRILE 2012, N. 4294: Consorzio Miglioramento fondiario del Rio - Concessione derivazione acque pubbliche da falde

sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo agricolo in comune di Cavriago (RE) Località Prati Vecchi (pratica n. 2282 - REPPA1032).....167

6 APRILE 2012, N. 4565: O.S.E.A. Il Villaggio - Rinnovo concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso consumo umano in comune di Reggio Emilia (RE) localit  Baragalla (Pratica n. 6057 - REPPA3076).....167

19 APRILE 2012, N. 5208: Comune di Reggio Emilia - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area destinata a verde pubblico in comune di Reggio Emilia (RE), localit  Pieve Modolena (pratica n. 8574 - RE10A0043).....167

26 APRILE 2012, N. 5457: Palfinger Italia S.p.A. - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde di pertinenza aziendale in comune di Reggio Emilia (RE), localit  Gavassa (pratica n. 8578 - RE10A0048).....168

25 MAGGIO 2012, N. 7009: IREN ambiente S.p.A. - Rinnovo con variante sostanziale e cambio della titolarit  della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) localit  Via dei Gonzaga (pratica n. 2029 - REPPA5179).....168

25 MAGGIO 2012, N. 7013: Bolondi Pierluigi - concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso zootecnico in comune di Montecchio Emilia (RE) localit  Strada Salerno (pratica n. 7599 - REPPA4228).....168

25 MAGGIO 2012, N. 7018: IREN Energia S.p.A. - Rinnovo con variante sostanziale e cambio della titolarit  della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) localit  Cavazzoli (pratica n. 4528 - REPPA4919).....169

1 GIUGNO 2012, N. 7404: Fontanesi Imer - Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo agricolo in comune di Reggio Emilia (RE) localit  San Rigo (pratica n. 7189 - REPPA3842).....169

13 GIUGNO 2012, N. 7898: ATAS Srl - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e igienico ed assimilati in comune di Luzzara (RE) localit  Codisotto (pratica n. 7961 - RE04A0025).....170

19 GIUGNO 2012, N. 8267: Panizza Alfredo Srl - Rinnovo concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde e igienico ed assimilati in comune di Reggiolo (RE) localit  zona industriale Ranaro (pratica n. 5354 - REPPA4761).....170

19 GIUGNO 2012, N. 8268: Landini Severino - Rinnovo concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde in comune di Scandiano (RE) localit  Ventoso (pratica n. 4804 - REPPA5632).....170

11 SETTEMBRE 2012, N. 11456: Tintoria Rosta Nuova S.r.l.- Rinnovo con cambio titolarit  e variante non sostanziale di concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde

sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati e irriguo area verde in comune di Reggio Emilia (RE) localit  Mancasale (pratica n. 7049 - REPPA4674)171

12 DICEMBRE 2012, N. 15731: V.AR.VIT. Immobiliare Srl - rinnovo con cambio titolarit  di concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde in comune di Reggio Emilia (RE) localit  Pieve Modolena (pratica n. 5926 - REPPA4775).....171

21 DICEMBRE 2012, N. 16177: S.B.E.-V.AR.VIT. SpA - Rinnovo con cambio titolarit  di concessione preferenziale derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde e igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) localit  Mancasale (pratica n. 5387-7179 - REPPA4773)171

21 DICEMBRE 2012, N. 16179: AGM Srl - Rinnovo con cambio titolarit  di concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e igienico ed assimilati in comune di Castelnovo di Sotto (RE) localit  Cogruzzo (pratica n. 3070-4709 - RE06A0009).....172

24 DICEMBRE 2012, N. 16252: CMR Industriale Srl - Rinnovo con cambio titolarit  di concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale in comune di Reggio Emilia (RE) localit  Coviolo (pratica n. 2436 - REPPA5001).....172

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

22 GENNAIO 2013, N. 430: Rinnovo di concessione preferenziale ordinaria, con variante sostanziale, di acqua pubblica sotterranea, ad uso industriale ed igienico ed assimilato, in localit  Calisese, in comune di Cesena (FC), concessionario CO.P.R.A. soc. Coop. Agricola- Pratica FCPA3150 sede di Cesena.....172

15 MARZO 2013, N. 2436: Concessione semplificata di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in localit  Casale in comune di Cesena (FC), concessionario Buda Matteo - Pratica FC12A0039 sede di Cesena.....173

19 MARZO 2013, N. 2531: Concessione ordinaria di acqua pubblica sotterranea con autorizzazione alla perforazione nuovo pozzo ad uso irriguo in localit  Bagnarola, in comune di Cesenatico (FC), Concessionario Ceredi Nazario - Pratica FC12A0038 sede di Cesena.....173

22 MARZO 2013, N. 2734: Acque superficiali - Comune di Forl , Localit  Vecchiazzano - Pratica n. FCPA3482/12RN01 richiedente sig. Buscherini Domenico concessione prelievo acqua pubblica superficiale dal fiume Rabbi ad uso irriguo - Sede di Forl .....173

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALIT  E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Formigine (MO). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....174

Comune di Formigine (MO). Approvazione del Regolamento

urbanistico comunale (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....	174
Comune di Minerbio (BO). Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....	174
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA	
Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...175	
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA	
Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...175	
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA	
Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...176	
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA	
Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.....177	
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA	
Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...178	
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA	
Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...181	
COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ	
Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...181	
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA	
Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...182	
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....184	
COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA	
Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....185	
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....185	
PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.	

18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....	187
PROVINCIA DI PARMA.....	188
PROVINCIA DI RAVENNA.....	190
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.....	191
PROVINCIA DI RIMINI.....	193
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL MARECCHIA (RIMINI)...	194
COMUNE DI BARDI (PARMA).....	195
COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA).....	195
COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA).....	195
COMUNE DI FIDENZA (PARMA).....	196
COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA).....	196
COMUNE DI GATTEO (FORLÌ-CESENA).....	196
COMUNE DI MARANELLO (MODENA).....	197
COMUNE DI NOCETO (PARMA).....	197
COMUNE DI OSTELLATO (FERRARA).....	197
COMUNE DI RAVENNA.....	198
COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA).....	198
COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA).....	198

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA).....	199
---	-----

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Parma, Reggio Emilia; Comuni di Bastiglia, Bentivoglio, Bologna, Carpaneto Piacentino, Castelnovo ne' Monti, Castelvetro Piacentino, Cattolica, Coli, Forlì, Frassinoro, Gazzola, Imola, Langhirano, Longiano, Monte San Pietro, Pavullo nel Frignano, Prignano sulla Secchia, Reggio Emilia, Rimini, San Giorgio Piacentino, Sissa, Verghereto.....

Accordo di programma presentato dalla Provincia di Bologna	220
---	-----

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; delle Province di Modena, Reggio Emilia; dei Comuni di Campegine, Cesena, Gemmano.....

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Granarolo dell'Emilia	224
---	-----

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalla Provincia di Bologna, da ENEL Distribuzione SpA.....

.....	224
-------	-----

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto 3790/1 - Ordine del giorno, proposto dai consiglieri Monari, Sconciaforni, Mandini, Naldi e Barbati sul documento preliminare al Piano regionale di gestione dei rifiuti (deliberazione di Giunta n. 325 del 25 marzo 2013)

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Vista

la deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 25 marzo 2013 "Documento preliminare al Piano regionale di gestione dei rifiuti" che rappresenta lo strumento di definizione delle scelte strategiche di area vasta con riferimento alla gestione dei rifiuti in linea con la normativa nazionale e comunitaria;

la risoluzione del Parlamento Europeo del 24 maggio 2012 (A7-0161/2012) che detta nuovi e più avanzati indirizzi di gestione dei rifiuti, indirizzi da trasformare in una nuova direttiva prevista per il 2014.

Condividendo

che i principi fondamentali cui orientare le politiche in materia di rifiuti sono rappresentati dalla tutela della salute umana, dell'ambiente e che sia possibile raggiungere gli obiettivi individuando una precisa gerarchia per la gestione dei rifiuti che veda, al primo posto, la prevenzione seguita dalla preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero di altro tipo e, per ultimo, lo smaltimento e tenendo conto della necessità di ridurre i rifiuti residui fino a raggiungere livelli prossimi allo zero;

che si possa promuovere lo sviluppo di una c.d. "società del riciclaggio", finalizzata a ridurre la produzione di rifiuti ed a utilizzare i rifiuti come risorse;

che fra gli obiettivi prioritari contenuti nelle linee programmatiche del settimo Programma comunitario di azione ambientale venga ribadito, in particolare, quello relativo alla trasformazione dei rifiuti in risorsa attraverso la rigorosa applicazione della gerarchia di gestione dei rifiuti;

che, nel rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti, le misure dirette al recupero dei rifiuti mediante la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio o ogni altra operazione di recupero di materia sono adottate con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia, conformemente a quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria;

che sono necessari ulteriori sforzi per ridurre la produzione dei rifiuti pro capite, per limitare il recupero energetico ai materiali non riciclabili e non compostabili, per garantire un riciclaggio di elevata qualità e per sviluppare i mercati per le materie derivanti dal recupero dei rifiuti e per dismettere le discariche;

che i rifiuti pericolosi vengano gestiti in modo tale da minimizzare gli effetti dannosi per la salute umana e l'ambiente;

che nell'Unione Europea si ricorra in maniera più sistematica a strumenti di mercato che favoriscano la prevenzione, il riciclaggio e il riutilizzo, privilegiando gli obiettivi di prevenzione, riutilizzo, riciclaggio, recupero mettendo in atto metodi alternativi allo smaltimento per progredire verso un'economia "circolare", con un uso senza soluzione di continuità delle risorse e rifiuti residui quasi inesistenti.

Considerato

che la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 nel riorganiz-

zare le funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente ha ridefinito l'estensione dell'ambito territoriale ottimale di gestione dei rifiuti urbani facendolo coincidere con l'intero territorio regionale;

che l'attuale organizzazione delle funzioni relative ai servizi pubblici locali, che si esercitano per l'intero territorio regionale, richiedono l'allineamento dei comportamenti e il riferimento delle strategie ed azioni che facciano riferimento al nuovo ambito così come costituito;

che in attuazione della richiamata legge n. 23/2011 è necessario che il piano regionale declini gli obiettivi di ottimale gestione dei rifiuti urbani e conseguentemente i flussi dei medesimi, tenendo conto dell'impiantistica esistente sul territorio regionale, nonché della necessità di fare fronte alla produzione dei rifiuti complessivamente prodotti nel territorio regionale anche ai fini dello smaltimento nei luoghi più prossimi.

Ritenuto che

l'efficace attuazione degli obiettivi del piano e delle normative, di cui il piano è espressione, richiederà, fra altro, che gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni in esso contenute siano recepiti nella pianificazione sotto ordinata ed attuati attraverso le autorizzazioni agli impianti, gli atti di affidamento della gestione del servizio dei rifiuti urbani e gli accordi con i consorzi del sistema produttivo e che a tal fine occorrerà rafforzare il ruolo di governo delle funzioni pubbliche spettanti a Regione e sistema delle Autonomie locali.

Valutato che

risulta necessario che sia assunto il criterio della equa distribuzione territoriale dei carichi ambientali derivanti dalla gestione dei rifiuti e contemporaneamente occorra procedere, d'intesa con i Comuni ed ATERSIR, ad un lavoro che porti ad una riduzione del disallineamento dei criteri che regolano i meccanismi di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, oggi molto differenti nei vari Comuni, anche con l'obiettivo di ridurre i valori di produzione pro capite di rifiuti urbani e di incrementare ulteriormente i livelli di riciclaggio e di recupero di materia;

lo slittamento dell'entrata in vigore della TARES può consentire di avviare una revisione complessiva del sistema di copertura dei costi del servizio di gestione rifiuti, che mantenga le caratteristiche di adeguatezza ed equità delle tariffe e promozione dei comportamenti virtuosi di produzione, raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Impegna la Giunta regionale

1) a dare piena attuazione alla normativa comunitaria con particolare riferimento alla gerarchia di gestione dei rifiuti delineando un modello di gestione che consideri le priorità di intervento in base alla sequenza della prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero e infine lo smaltimento;

2) ad implementare in linea con le più recenti indicazioni comunitarie gli obiettivi di prevenzione della produzione dei rifiuti urbani pro capite e dei rifiuti speciali; a tal fine occorre, tra l'altro, individuare misure per ampliare la durata della vita dei prodotti e per orientare le scelte dei consumatori verso prodotti e servizi che generino meno rifiuti contenendo in tal modo la produzione dei rifiuti alla fonte;

3) ad implementare in linea con le più recenti indicazioni comunitarie gli obiettivi e la qualità del riciclaggio con misure dirette a fare acquisire ai rifiuti sempre più la valenza di risorsa tenendo conto anche delle strategie di seguito elencate:

- incremento della qualità della raccolta differenziata che porti

all'aumento del riciclaggio di carta, metalli, plastica, legno, vetro e organico anche attraverso l'elaborazione di sistemi in grado di ottimizzare il recupero di materiali in termini di quantità e qualità con particolare attenzione alle parti del territorio più densamente popolate ed in particolare alle città capoluogo dell'Emilia-Romagna;

- sviluppo sul territorio emiliano-romagnolo della filiera del recupero;

4) alla ricerca di tutte le possibili razionalizzazioni gestionali, dei flussi ed impiantistiche derivanti dall'ambito regionale di azione del Piano partendo dalle esperienze positive poste in essere dagli enti locali territoriali;

5) ad avviare i rifiuti urbani non ulteriormente recuperabili come materia, primariamente a recupero energetico, e solo come opzione residuale a incenerimento e in discariche con conseguente minimizzazione dello smaltimento, prevedendo per questa via di perseguire l'obiettivo dell'autosufficienza territoriale con un graduale e progressivo superamento degli impianti non più necessari, conformemente a quanto stabilito dalla normativa comunitaria e nazionale;

6) a promuovere, in sede di Conferenza Stato-Regioni, la revisione della TARES al fine di promuovere un corretto sistema di copertura del servizio, con tariffe eque, al fine di promuovere la riduzione dei rifiuti prodotti, ed una premialità legata a corretti comportamenti di raccolta differenziata e smaltimento;

7) a sviluppare un ampio ed approfondito confronto su queste tematiche mantenendo informata l'Assemblea, anche attraverso la Commissione preposta, delle risultanze del confronto che si aprirà con i diversi interlocutori, al fine di meglio contribuire alla costruzione del piano dei rifiuti.

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 9 aprile 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3836 - Risoluzione proposta dai consiglieri Montanari, Monari, Sconciaforni, Mandini, Pariani, Naldi e Manfredini per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a supportare e favorire il mantenimento del livello occupazionale e la continuità produttiva della Berco, sollecitare tale azienda a presentare un piano industriale alle parti sociali ed alle istituzioni, rappresentando al Governo l'esigenza di ricercare gli accordi necessari per salvaguardare il relativo patrimonio industriale ed occupazionale

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Berco di proprietà Tyssen:

- ha 4 stabilimenti, a Imola, a Castelfranco, a Busano ed il più grande a Copparo, per un totale di circa 2.630 lavoratori;
- da tempo versa in difficoltà;
- alla fine del 2012 doveva essere ceduta ma la dismissione non ha avuto seguito;
- l'ammortizzatore sociale (CIGS) in atto sta per terminare.

Preso atto che

il 5 aprile 2013 si è tenuta con tempestività in Regione una importante riunione tra la Giunta regionale, la Provincia di Ferrara,

il Comune di Copparo, le Organizzazioni sindacali e la nuova Direzione della Berco;

è stato comunicato che il C.d.A. è stato rinnovato ed è stato nominato un nuovo Amministratore delegato;

l'Azienda denuncia ancora difficoltà nel conto economico, un esubero di circa 400 lavoratori e la necessità di aumentare la produttività.

Avuta notizia

che per il prossimo 10 aprile il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato le parti a Roma per avviare un confronto sul necessario piano industriale da avviare in tempi rapidissimi.

Chiede alla Giunta regionale

- di continuare nel positivo e proficuo lavoro iniziato di monitoraggio, controllo e supporto per favorire il mantenimento occupazionale e la continuità produttiva di Berco;
- di sollecitare l'Azienda a presentare rapidamente un piano industriale alle parti sociali ed alle istituzioni;
- di rappresentare al Governo l'importanza di Berco sul piano regionale e nazionale;
- di farsi parte attiva presso il Governo acciocché di concerto invitino Berco a ricercare l'accordo necessario, sulla base del piano industriale, con le parti per salvaguardare il patrimonio industriale ed occupazionale.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 9 aprile 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3840 - Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Ferrari, Mumolo, Pagani, Alessandrini, Zoffoli, Mazzotti, Serri, Barbatì, Defranceschi, Pariani, Barbieri, Donini, Moriconi, Montanari, Bonaccini, Fiammenghi, Marani, Piva, Mandini, Casadei, Mori, Garbi, Luciano Vecchi, Naldi, Sconciaforni e Carini per affrontare con sollecitudine l'attuale fase relativa al dissesto idrogeologico per l'eccezionale ondata di piogge degli ultimi mesi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'eccezionale ondata di piogge che da mesi imperversa sulla nostra Regione, unita agli effetti del disgelo, ha messo in evidenza tutta la fragilità del nostro Appennino, che sta franando in più punti, da Piacenza a Rimini, minacciando le strade, le case ed intere comunità;

il Presidente Vasco Errani ha richiesto al Governo lo scorso 5 aprile il riconoscimento dello stato di emergenza per far fronte ai danni subiti che, sebbene ancora in via di conteggio, ammontano ad oggi a 63 milioni di euro solo per affrontare la prima emergenza. Si tratta di un costo altissimo, e non solo in termini economici, perché alcune delle ferite inflitte al territorio lasceranno comunque cicatrici indelebili.

Evidenziato che

il fenomeno del dissesto idrogeologico, che riguarda l'intero Paese, è la conseguenza prevedibile e prevista di anni di allarmi inascoltati dal Governo centrale, che ha fatto cassa anche tagliando sulle risorse per la prevenzione e ai quali, a peggiorare la situazione, si sono aggiunti i protratti disservizi ed i mancati

investimenti sulla montagna, che nel tempo hanno portato allo spopolamento dei piccoli comuni montani, all'abbandono delle attività agricole nelle zone di crinale - dove svolgono una funzione essenziale di tenuta del territorio - e ad una scarsa manutenzione dei boschi;

diventa dunque fondamentale ed urgente una programmazione integrata di interventi tesi alla salvaguardia del territorio attraverso la manutenzione costante al fine di non dovere sempre intervenire in emergenza e per valorizzare la "risorsa montagna", partendo dalla considerazione che la manutenzione del territorio è la prima e prioritaria opera infrastrutturale di cui il Paese ha bisogno.

Sottolineato che

le misure messe in atto nel tempo dalla Regione Emilia-Romagna, che ha cercato di arginare gli effetti dei tagli centrali attraverso risorse proprie ed europee investendo sia sulla permanenza delle popolazioni montane - attraverso il Piano di sviluppo rurale - che sulla manutenzione necessaria a scongiurare il dissesto idrogeologico - per il quale l'ultimo Piano triennale 2011-13 ha stanziato 183mln€ - si stanno mostrando insufficienti, perché prive di un contesto nazionale capace di offrire risorse adeguate e costanti ed una programmazione integrata di più ampio respiro;

mentre nello scorso settembre la nostra Regione, d'intesa con le Autorità di Bacino, ha avviato le consultazioni per la redazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni che riguardi tutti gli aspetti (dalla prevenzione alla protezione del territorio e della popolazione, dalle previsioni di alluvioni al sistema di allertamento nazionale, tenendo conto delle caratteristiche

specifiche dei singoli bacini idrografici), a livello nazionale il Piano di adattamento dell'Italia ai cambiamenti climatici e alla difesa del territorio, presentato a fine 2012 dal Ministero, dovrà essere approvato dal CIPE entro l'anno prossimo;

ma fin da subito c'è bisogno di interventi e risorse per la manutenzione ordinaria e continuativa del territorio, senza la quale si continuerà impotenti ad assistere al dissesto del territorio italiano.

Mentre esprime il proprio ringraziamento alle istituzioni, alle forze dell'ordine, alle forze di volontariato, ai servizi tecnici ed a tutti coloro che si sono prodigati e tutt'ora sono impegnati nella gestione dell'emergenza

invita la Giunta

ad affrontare con sollecitudine l'attuale fase reperendo tutte le risorse economiche, umane e logistiche disponibili;

a proseguire nell'elaborazione di programmazioni di lungo respiro che insistano sulla manutenzione, il recupero ed il presidio del territorio quali strumenti necessari di prevenzione del dissesto idrogeologico;

a sollecitare il Governo ad approntare strategie nazionali integrate e garantire le risorse necessarie a tutelare, proteggere e conservare il territorio italiano, con particolare riguardo per gli ecosistemi più fragili come quello montano;

a chiedere al Governo e al Parlamento che fin da subito, anche nelle more dell'approvazione del Piano nazionale, vengano garantite alle Regioni le risorse necessarie all'ordinaria manutenzione del territorio per la prevenzione del rischio idrogeologico.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 9 aprile 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 FEBBRAIO 2013, N. 118

Convenzioni quadro quinquennali tra Agenzia regionale di Protezione civile e Università di Bologna Dipartimento di Ingegneria civile, Chimica, ambientale e dei materiali - DICAM - DGR 1906/07 e Dipartimento di Scienze biologiche geologiche e ambientali - BIGEA - DGR 105/08. Proroga scadenza convenzioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;
- b) di prorogare per le motivazioni espresse in premessa, che

qui si intendono integralmente richiamate, la scadenza del termine per l'ultimazione delle attività relative alle convenzioni stipulate in attuazione delle deliberazioni di giunta regionale n. 1906 del 3 dicembre 2007 e n. 105 del 4 febbraio 2008, esecutive ai sensi di legge, rispettivamente tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e l'Università degli studi di Bologna Dipartimento di Ingegneria Chimica, Mineraria e Tecnologie Ambientali - DICMA (ora DICAM) e Dipartimento Scienze della Terra e Geologico - Ambientali DSTGA (ora BIGEA) al 31 dicembre 2013;

c) di trasmettere la presente al Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali - DICAM e al Dipartimento di Scienze Biologiche Geologiche e Ambientali - BIGEA, al fine della formale accettazione della proroga, in relazione all'intervenuta parziale modifica delle convenzioni in oggetto che si confermano in ogni altra parte;

d) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MARZO 2013, N. 248

Nomina del Revisore unico dell'ASP "Argenta Portomaggiore Eppi - Manica - Salvatori" con sede ad Argenta (FE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

a voti unanimi e segreti

delibera:

1. di nominare Revisore unico dell'ASP "Argenta-Portomaggiore 'Eppi-Manica-Salvatori'" con sede ad Argenta (FE) il dott. Cristian Federici nato a Ferrara (FE) il 21 marzo 1975;
2. di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo

che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3. di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2018;

4. di stabilire che il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Argenta-Portomaggiore 'Eppi-

Manica-Salvatori'" dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2013, N. 285

Approvazione modifica statutaria dell'ASP "Rete - Reggio Emilia Terza Età" con sede a Reggio Emilia (RE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare le modifiche allo statuto dell'ASP "RETE - Reggio Emilia Terza Età" con sede a Reggio Emilia (RE), relative agli articoli dettagliatamente indicati in premessa e che qui di intendono richiamati, proposte dall'Assemblea dei soci dell'Azienda e contenute nella deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2013 dell'Assemblea medesima;

2. di disporre altresì l'inserimento all'articolo 24, comma 1 della proposta, dopo le parole "entro i termini", delle parole "e con le modalità", per adeguare lo Statuto alle disposizioni di cui alla citata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008;

3. il nuovo statuto dell'ASP "RETE - Reggio Emilia Terza Età" con sede a Reggio Emilia (RE) è pertanto quello allegato alla sopra citata deliberazione dell'Assemblea dei soci dell'Azienda n. 1 del 2013, integrato con quanto indicato al n. 2 del dispositivo del presente atto;

4. la modificazione di cui all'articolo 21 della proposta di Statuto che si approva con il presente atto (riduzione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione da 5 a 3 membri) e le modificazioni ad essa connesse trovano applicazione a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di amministrazione successivo al presente atto;

5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2013, N. 290

I prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per l'esercizio 2013, da trasferire a favore del Cap. 02850 "Spese legalie peritali - Spese obbligatorie" - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

- b) di apportare al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

U.P.B. 1.7.1.1.29000 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

Cap. 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA	Euro 2.000.000,00
STANZIAMENTO DI CASSA	Euro 2.000.000,00

Variazione in aumento

U.P.B. 1.2.1.1.800 "Spese legali"

Cap. 2850 "Spese legali e peritali. Spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA	Euro 2.000.000,00
STANZIAMENTO DI CASSA	Euro 2.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2013, N. 303

L.R. 40/2001 - art. 31, comma 4, lett. B). Variazione di bilancio. Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agroalimentare"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

- 2) di apportare - in attuazione dell'art. 31 "Variazione di bilancio", comma 4, lettera b), della L.R. n. 40/2001 - le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agroalimentare" del bilancio di previsione per l'esercizio in corso:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Capitolo 18093

"Contributi a imprese per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)"

Stanziamiento di competenza	Euro 200.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro 200.000,00

Variazioni in aumento

Capitolo 18091

"Contributi per l'organizzazione della domanda di ricerca e per la qualificazione delle strutture organizzative degli enti organizzatori della domanda di ricerca (art. 4, lett. a) e b), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)"

Stanziamiento di competenza	Euro 200.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro 200.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2013, N. 321

Assegnazione dello Stato per l'attuazione dei programmi di assistenza per le vittime dei reati ed integrazione sociale degli stranieri
- Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER PROGETTI
 2.3.1800 SPECIALI DI ASSISTENZA SOCIALE."

Stanziamento di competenza EURO 794.830,52

Stanziamento di cassa EURO 794.830,52

Cap. 03071 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER
 L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI
 ASSISTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIALE
 DEGLI STRANIERI (D.LGS. 25 LUGLIO 1998,
 N. 286 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED
 INTEGRAZIONI)."

Stanziamento di competenza EURO 401.576,12

Stanziamento di cassa EURO 401.576,12

Cap. 02993 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER
 L'ATTUAZIONE DI UNO SPECIALE PROGRAMMA
 DI ASSISTENZA PER LE VITTIME DEI REATI
 PREVISTI DAGLI ART. 600 E 601 DEL
 CODICE PENALE (ART. 13, LEGGE 11 AGOSTO
 2003, N. 228)".

Stanziamento di competenza EURO 393.254,40

Stanziamento di cassa EURO 393.254,40

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B. "FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI
 1.7.2.2.29100 LEGISLATIVI IN CORSO DI APPROVAZIONE".

Stanziamento di competenza EURO 144.322,69

Stanziamento di cassa EURO 144.322,69

Cap. 86350 "FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AGLI
 ONERI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI
 LEGISLATIVI REGIONALI IN CORSO DI
 APPROVAZIONE - SPESE CORRENTI. (ELENCO
 N.2 ANNESSO ALLA PRESENTE LEGGE)".

VOCE N. 6.

Stanziamiento di competenza	EURO	144.322,69
Stanziamiento di cassa	EURO	144.322,69
<u>Variazioni in aumento</u>		

U.P.B. "PROGETTI SPECIALI DI ASSISTENZA
1.5.2.2.20258 SOCIALE".

Stanziamiento di competenza	EURO	144.322,69
Stanziamiento di cassa	EURO	144.322,69

Cap. 68277 "CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI
INDIVIDUALIZZATI DI ASSISTENZA E
PROGRAMMI DI PROTEZIONE SOCIALE
NELL'AMBITO DEL PROGETTO REGIONALE
"OLTRE LA STRADA" (ART.13, L. 11 AGOSTO
2003, N.228, D.P.R. N.237/2005; ART.18,
D.LGS. 286/98 E D.P.R. N.394/99) -
QUOTA REGIONALE".

Stanziamiento di competenza	EURO	126.094,96
Stanziamiento di cassa	EURO	126.094,96

Cap. 68285 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E ALTRE
ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO
DI LUCRO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI
INDIVIDUALIZZATI DI ASSISTENZA E
PROGRAMMI DI PROTEZIONE SOCIALE
NELL'AMBITO DEL PROGETTO REGIONALE
"OLTRE LA STRADA" (ART. 13, LEGGE 11
AGOSTO 2003 N.228, D.P.R. 237/2005 E
ART. 18, D.LGS.286/98, D.P.R. N.
394/99) - QUOTA REGIONALE".

Stanziamiento di competenza	EURO	18.227,73
Stanziamiento di cassa	EURO	18.227,73

U.P.B. "PROGETTI SPECIALI DI ASSISTENZA
1.5.2.2.20260 SOCIALE - RISORSE STATALI".

Stanziamiento di competenza	EURO	794.830,52
Stanziamiento di cassa	EURO	794.830,52

Cap. 68281 "CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI
INDIVIDUALIZZATI DI ASSISTENZA E
PROGRAMMI DI PROTEZIONE SOCIALE
NELL'AMBITO DEL PROGETTO REGIONALE
"OLTRE LA STRADA" (ART.13, L. 11 AGOSTO
2003, N.228, D.P.R. N.237/2005; ART.18,
D.LGS. 286/98 E D.P.R. N.394/99) -
QUOTA STATALE".

Stanziamiento di competenza	EURO	740.382,34
Stanziamiento di cassa	EURO	740.382,34

Cap. 68287 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E ALTRE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI INDIVIDUALIZZATI DI ASSISTENZA E PROGRAMMI DI PROTEZIONE SOCIALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO REGIONALE "OLTRE LA STRADA" (ART. 13, LEGGE 11 AGOSTO 2003 N.228, D.P.R. 237/2005 E ART. 18, D.LGS.286/98, D.P.R. N. 394/99) - QUOTA STATALE".

Stanziamiento di competenza	EURO	54.448,18
Stanziamiento di cassa	EURO	54.448,18

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2013, N. 322

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.2.3.29150	"FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO DI APPROVAZIONE".		
Stanziamiento di competenza		EURO	800.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	800.000,00
Cap. 86500	"FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI IN CORSO DI APPROVAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO. (ELENCO N. 5)". VOCE N.3		
Stanziamiento di competenza		EURO	800.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	800.000,00

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.5.1.3.19070	"PROGRAMMA REGIONALE INVESTIMENTI IN SANITÀ".		
Stanziamiento di competenza		EURO	800.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	800.000,00
Cap. 65770	"INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DEGLI INVESTIMENTI IN SANITÀ (ART. 36, L.R. 23 DICEMBRE 2002, N. 38)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	800.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	800.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2013, N. 323

Contributo della UE per il tramite di The Local Government of Budapest District 18 e cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del Progetto "4CE485P4 - Airléd" nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013 Programma transnazionale Central Europe - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

<i>U.P.B. 2.4.4675</i>	"CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRANSNAZIONALE NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA" 2007-2013".		
Stanziamiento di competenza		EURO	30.053,25
Stanziamiento di cassa		EURO	30.053,25
<i>Cap. 4246</i>	"CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DI THE LOCAL GOVERNMENT OF BUDAPEST DISTRICT 18, PESTSZENTLORINC-PESTSZENTIMRE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "4CE485P4 - AIRLED" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA" 2007-2013 - PROGRAMMA TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006; DEC. C(2007)5817; CONTRATTO DEL 24 SETTEMBRE 2012)". NUOVA ISTITUZIONE.		
Stanziamiento di competenza		EURO	30.053,25
Stanziamiento di cassa		EURO	30.053,25
<i>U.P.B. 2.3.3175</i>	"ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA TRANSNAZIONALE NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA" 2007-2013".		
Stanziamiento di competenza		EURO	10.017,75
Stanziamiento di cassa		EURO	10.017,75

Cap. 3310 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "4CE485P4 - AIRLED" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA" 2007-2013 - PROGRAMMA TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE (L. 16 APRILE 1987, N. 183; CONTRATTO DEL 24 SETTEMBRE 2012)".

NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza	EURO	10.017,75
Stanziamiento di cassa	EURO	10.017,75

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. "OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE U.E.". 1.4.3.2.15238

Stanziamiento di competenza	EURO	30.053,25
Stanziamiento di cassa	EURO	30.053,25

Cap. 41386 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "AIRLED" - LOCAL ECONOMIC DEVELOPMENT IN AIRPORT CATCHMENT AREAS - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA TRANSNAZIONALE CENTRO EUROPA (REGOLAMENTI (CE) N.1080/2006 E N.1083/2006; DEC.C(2007)5817; CONTRATTO DEL 24 SETTEMBRE 2012) - QUOTA U.E.".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'

Stanziamiento di competenza	EURO	3.225,00
Stanziamiento di cassa	EURO	3.225,00

Cap. 41388 "SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "AIRLED" - LOCAL ECONOMIC DEVELOPMENT IN AIRPORT CATCHMENT AREAS - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA TRANSNAZIONALE CENTRO EUROPA (REGOLAMENTI (CE) N.1080/2006 E N.1083/2006; DEC.C(2007)5817; CONTRATTO DEL 24 SETTEMBRE 2012) - QUOTA U.E.".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'

Stanziamiento di competenza	EURO	26.828,25
-----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa EURO 26.828,25

U.P.B. "OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA
1.4.3.2.15239 2007-2013 - RISORSE STATALI".

Stanziamiento di competenza EURO 10.017,75

Stanziamiento di cassa EURO 10.017,75

Cap. 41390 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO
"AIRLED" - LOCAL ECONOMIC DEVELOPMENT IN
AIRPORT CATCHMENT AREAS - NELL'AMBITO
DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE
EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA
TRANSNAZIONALE CENTRO EUROPA (L. 16 APRILE
1987, N.183; CONTRATTO DEL 24 SETTEMBRE
2012) - QUOTA STATALE".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: RETI INFRASTRUTTURALI,
LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'

Stanziamiento di competenza EURO 1.075,00

Stanziamiento di cassa EURO 1.075,00

Cap. 41392 "SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E
CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO
"AIRLED" - LOCAL ECONOMIC DEVELOPMENT IN
AIRPORT CATCHMENT AREAS - NELL'AMBITO
DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE
EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA
TRANSNAZIONALE CENTRO EUROPA (L. 16 APRILE
1987, N. 183; CONTRATTO DEL 24 SETTEMBRE
2012) - QUOTA STATALE".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: RETI INFRASTRUTTURALI,
LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'

Stanziamiento di competenza EURO 8.942,75

Stanziamiento di cassa EURO 8.942,75

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2013, N. 324

Contributo della UE per il tramite del Leeds City Council per la realizzazione del Progetto "Roma matrix" nell'ambito del Programma diritti fondamentali e cittadinanza. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B.2.4.4000 "CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA PER INIZIATIVE COMUNITARIE DIVERSE".

Stanziamiento di competenza EURO 29.445,33

Stanziamiento di cassa EURO 29.445,33

Cap. 4884 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DEL LEEDS CITY COUNCIL PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ROMA MATRIX" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DIRITTI FONDAMENTALI E CITTADINANZA (CONVENZIONE JUST/2012/FAC/AG/2624 DEL 13/12/2012)".

NUOVA ISTITUZIONE.

Stanziamiento di competenza EURO 29.445,33

Stanziamiento di cassa EURO 29.445,33

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.2.2.29100 "FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO DI APPROVAZIONE".

Stanziamiento di competenza EURO 14.135,50

Stanziamiento di cassa EURO 14.135,50

Cap. 86350 "FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI IN CORSO DI APPROVAZIONE - SPESE CORRENTI. (ELENCO N.2 ANNESSO ALLA PRESENTE LEGGE)".

VOCE N. 12.

Stanziamiento di competenza EURO 14.135,50

Stanziamiento di cassa EURO 14.135,50

Variazioni in aumento

U.P.B. "PROGETTI COMUNITARI PER INTERVENTI DI
 1.5.2.2.20289 SOLIDARIETA' SOCIALE "
 NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamento di competenza	EURO	14.135,50
Stanziamento di cassa	EURO	14.135,50

Cap. 68378 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO
 "ROMA MATRIX", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA
 DIRITTI FONDAMENTALI E CITTADINANZA
 (CONVENZIONE JUST/2012/FAC/AG/2624 DEL
 13/12/2012) - QUOTA REGIONALE"
 NUOVA ISTITUZIONE
 DIREZIONE GENERALE: SANITA' E POLITICHE
 SOCIALI

Stanziamento di competenza	EURO	14.135,50
Stanziamento di cassa	EURO	14.135,50

U.P.B. "PROGETTI COMUNITARI PER INTERVENTI DI
 1.5.2.2.20291 SOLIDARIETA' SOCIALE - RISORSE U.E."

Stanziamento di competenza	EURO	29.445,33
Stanziamento di cassa	EURO	29.445,33

Cap. 68380 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO
 "ROMA MATRIX", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA
 DIRITTI FONDAMENTALI E CITTADINANZA
 (CONVENZIONE JUST/2012/FAC/AG/2624 DEL
 13/12/2012) - QUOTA U.E."
 NUOVA ISTITUZIONE
 DIREZIONE GENERALE: SANITA' E POLITICHE
 SOCIALI

Stanziamento di competenza	EURO	29.445,33
Stanziamento di cassa	EURO	29.445,33

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2013, N. 356

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 a favore dei capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

U.P.B. 1.7.1.1.29020	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 4.150.287,24
-------------------------	---------------------------	-------------------

CAP.85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	EURO 4.150.287,24
-----------	--	-------------------

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.3.1.2.5301	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E L'ERADICAZIONE DI FITOPATIE E INFESTAZIONI PARASSITARIE	EURO 260.000,00
---------------------	---	-----------------

CAP.12023	CONTRIBUTI A PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SETTORE AGRICOLO A COMPENSAZIONE DEI COSTI E DELLE PERDITE SOSTENUTI PER LA PREVENZIONE E L'ERADICAZIONE DI FITOPATIE O INFESTAZIONI PARASSITARIE CAUSATE ALLE PRODUZIONI VEGETALI DA ORGANISMI NOCIVI (L.R. 23 LUGLIO 2010, N. 6)	EURO 260.000,00
-----------	---	-----------------

UPB 1.3.1.2.5782	SVILUPPO DEL SETTORE AGROALIMENTARE BIOLOGICO - RISORSE STATALI	EURO 24.432,60
---------------------	---	----------------

CAP.18581	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DEGLI OPERATORI BIOLOGICI, FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI RIVOLTI AL SOSTEGNO E ALLO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 59, COMMA 2, L. 23 DICEMBRE 1999, N. 488 E SUCC. MOD. E INTEGR.; L.R. 2 AGOSTO 1997, N.28) - MEZZI STATALI	EURO 24.432,60
-----------	---	----------------

UPB 1.3.4.2.11200	VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE DELLA RETE DISTRIBUTIVA	EURO 260.000,00
----------------------	---	-----------------

CAP.27720	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DEGLI OSSERVATORI IN MATERIA DI COMMERCIO (ART. 14, L.R. 05 LUGLIO 1999, N.14)	EURO 260.000,00
UPB 1.4.1.3.12770	PROGRAMMI DI RECUPERO URBANO - RISORSE STATALI	EURO 300.000,00
CAP.32280	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA NELL'AMBITO DI PROGRAMMI DI RECUPERO URBANO DI CUI ALL'ART.11 LEGGE 4 DICEMBRE 1993, N.493 (ART. 2 D.M. 7 APRILE 1997 - DECRETO MINISTERO LAVORI PUBBLICI N.1037 DEL 20 MARZO 1998) - MEZZI STATALI.	EURO 300.000,00
UPB 1.6.4.2.25280	PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - RISORSE STATALI	EURO 3.255.854,64
CAP.75763	ASSEGNAZIONE ALL'INPS PER INTERVENTI URGENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE (ART. 9, LEGGE 19 LUGLIO 1993, N. 236; ACCORDO REGIONI PROVINCE AUTONOME E GOVERNO DEL 12 FEBBRAIO 2009). MEZZI STATALI	EURO 3.255.854,64
UPB 1.6.5.2.27100	PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI	EURO 50.000,00
CAP.70564	CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO PER IL SOSTEGNO A PROGRAMMI DI STUDIO, RICERCA, DIVULGAZIONE NEL CAMPO DELLA CULTURA UMANISTICA, SCIENTIFICA ED ARTISTICA NONCHE' A PROGETTI PRESENTATI IN CONFORMITA' DEGLI INDIRIZZI DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L.R. 37/94 (ART. 5 E 6, DELLA L.R. 22 AGOSTO 1994, N.37)	EURO 50.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2013, N. 357

Contributo dello Stato per il rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali referendarie e per la comunicazione politica - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.3.350 "CONTRIBUTI DELLO STATO PER LA PARITA' DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE NELLA COMUNICAZIONE POLITICA".

Stanziamiento di competenza EURO 5.551,71

Stanziamiento di cassa EURO 5.551,71

Cap. 03379 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER IL RIMBORSO ALLE EMITTENTI LOCALI SULLA PARITA' DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI E REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART.4, COMMA 5, L. 22 FEBBRAIO 2000, N.28)".

Stanziamiento di competenza EURO 5.551,71

Stanziamiento di cassa EURO 5.551,71

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

U.P.B. 1.2.1.1.710 "PARITA' DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE NELLA COMUNICAZIONE POLITICA - RISORSE STATALI".

Stanziamiento di competenza EURO 5.551,71

Stanziamiento di cassa EURO 5.551,71

Cap. 4432 "RIMBORSO ALLE EMITTENTI LOCALI SULLA PARITA' DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI E REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART.4, COMMA 5, LEGGE 22 FEBBRAIO 2000, N.28) - MEZZI STATALI".

Stanziamiento di competenza EURO 5.551,71

Stanziamiento di cassa EURO 5.551,71

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2013, N. 384

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 a favore dei capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

U.P.B.	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 6.945.000,00
1.7.1.1.29020		

CAP.85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	EURO 6.945.000,00
-----------	--	-------------------

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB	P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 -	EURO 5.000,00
1.3.2.3.8365	OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE UE	

CAP.23746	TRASFERIMENTO ALLE PROVINCE PER IL MANTENIMENTO DEL LIVELLO DI COMPETITIVITA' ED ATTRATTIVITA' DELLE AREE COLPITE DAL SISMA ATTRAVERSO LA RIVITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE E DEI SERVIZI - ASSE 4 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FESR (REG. C 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C (2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007; C(2012) 5560 DELL'1/8/2012)	EURO 5.000,00
-----------	--	---------------

UPB	P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 -	EURO 5.000,00
1.3.2.3.8366	OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI	

CAP.23748	TRASFERIMENTO ALLE PROVINCE PER IL MANTENIMENTO DEL LIVELLO DI COMPETITIVITA' ED ATTRATTIVITA' DELLE AREE COLPITE DAL SISMA ATTRAVERSO LA RIVITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE E DEI SERVIZI - ASSE 4 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - (L. 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N. 36; DEC. C (2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007; C(2012) 5560 DELL'1/8/2012) - MEZZI STATALI	EURO 5.000,00
-----------	---	---------------

UPB 1.4.4.3.17450	ATTREZZATURE E MATERIALI PER PRONTO INTERVENTO	EURO 500.000,00
CAP.48050	SPESE PER LAVORI DI URGENZA E SOMMA URGENZA IN CASO DI PUBBLICHE CALAMITA' IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTADI COMPETENZA REGIONALE (D.LGS. 12 APRILE 1948, N.1010 D.LGS. 12 APRILE 2006, N.163; ARTT. 175 E 176, D.P.R. 5 OTTOBRE 2010, N.207).	EURO 500.000,00
UPB 1.5.1.2.18000	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE: FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	EURO 3.650.000,00
CAP.51614	FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE - QUOTA IN GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE. SPESA SANITARIA DIRETTAMENTE GESTITA PER ICT E ALTRE ATTIVITA' DI SUPPORTO AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (ART. 2, D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502)	EURO 3.650.000,00
UPB 1.5.1.2.18120	SPESA SANITARIA DIRETTAMENTE GESTITA DALLA REGIONE IN RELAZIONE AL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE E REGIONALE - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 2.660.000,00
CAP.51773	SPESA SANITARIA DIRETTAMENTE GESTITA DALLA REGIONE PER ATTIVITA' DI SUPPORTO AL SSR (ARTICOLO 2 DEL D.LGS 30 DICEMBRE 1992, N.502) - MEZZI REGIONALI	EURO 2.660.000,00
UPB 1.5.1.2.18340	PROGRAMMI SPECIALI SPERIMENTALI- RISORSE STATALI	EURO 40.000,00
CAP.58292	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "A CLINICAL AND HISTOLOGICAL EVALUATION OF A STEM CELL-BASED SINUS-AUGMENTATION PROCEDURE" (ART. 12, COMMA 2, LETT. B) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N. 502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE N. 7 DEL 16 MARZO 2011). MEZZI STATALI	EURO 40.000,00
UPB 1.6.4.2.25280	PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - RISORSE STATALI	EURO 10.000,00

CAP.75769	ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER AZIONI FORMATIVE AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI VOLTE A FRONTEGGIARE L'ATTUALE FASE DI TRASFORMAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DELLE IMPRESE (ART. 9, L. 19 LUGLIO 1993, N.236; CIRCOLARE N. 139/98, CIRCOLARE N. 30/00 E CIRCOLARE N. 92/00) - MEZZI STATALI	EURO 10.000,00
UPB 1.6.5.2.27100	PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI	EURO 75.000,00
CAP.70564	CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO PER IL SOSTEGNO A PROGRAMMI DI STUDIO, RICERCA, DIVULGAZIONE NEL CAMPO DELLA CULTURA UMANISTICA, SCIENTIFICA ED ARTISTICA NONCHE' A PROGETTI PRESENTATI IN CONFORMITA' DEGLI INDIRIZZI DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L.R. 37/94 (ART. 5 E 6, DELLA L.R. 22 AGOSTO 1994, N.37)	EURO 75.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2013, N. 385

Contributo della UE sul Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione per l'attuazione del progetto "FEG - Emilia-Romagna Motorcycles" - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.4.4000 "CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA PER INIZIATIVE COMUNITARIE DIVERSE".

Stanziamento di competenza	EURO	2.607.145,00
----------------------------	------	--------------

Stanziamento di cassa	EURO	2.607.145,00
-----------------------	------	--------------

Cap. 4871 "CONTRIBUTO DELLA CE SUL FONDO EUROPEO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE (FEG) PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI CUI ALL'ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "FEG - EMILIA-ROMAGNA MOTORCYCLES" (REGOLAMENTO CE N. 1927/2006; DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2013)1129 DEL 28/02/2013; ACCORDO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA DEL 26/02/2013".

NUOVA ISTITUZIONE.

Stanziamento di competenza	EURO	2.607.145,00
----------------------------	------	--------------

Stanziamento di cassa	EURO	2.607.145,00
-----------------------	------	--------------

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.2.2.29100 "FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO DI APPROVAZIONE".

Stanziamento di competenza	EURO	805.400,00
----------------------------	------	------------

Stanziamento di cassa	EURO	805.400,00
-----------------------	------	------------

Cap. 86350 "FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI IN CORSO DI APPROVAZIONE - SPESE CORRENTI. (ELENCO N.2 ANNESSO ALLA PRESENTE LEGGE)".

VOCE N.16.

Stanziamento di competenza	EURO	805.400,00
----------------------------	------	------------

Stanziamento di cassa	EURO	805.400,00
-----------------------	------	------------

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.6.4.2.25282	"PROGETTI COMUNITARI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO". NUOVA ISTITUZIONE		
Stanziamento di competenza		EURO	805.400,00
Stanziamento di cassa		EURO	805.400,00
Cap. 75679	"ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER LE AZIONI DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DELLA IMPRENDITORIALITA' IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO "FEG - EMILIA-ROMAGNA MOTORCYCLES". (REGOLAMENTO (CE) 1927/2006; DEC.C(2013)1129; ACCORDO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DELLE AZIONI RIFERIBILI AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A COFINANZIAMENTO FEG EGF/2011/026 IT/EMILIA-ROMAGNA MOTORCYCLES DEL 26/2/2013) - QUOTA REGIONALE". NUOVA ISTITUZIONE DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO		
Stanziamento di competenza		EURO	389.050,00
Stanziamento di cassa		EURO	389.050,00
Cap. 75681	"ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LE AZIONI DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DELLA IMPRENDITORIALITA' IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO "FEG - EMILIA-ROMAGNA MOTORCYCLES". (REGOLAMENTO (CE) 1927/2006; DEC.C(2013)1129; ACCORDO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DELLE AZIONI RIFERIBILI AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A COFINANZIAMENTO FEG EGF/2011/026 IT/EMILIA-ROMAGNA MOTORCYCLES DEL 26/2/2013) - QUOTA REGIONALE". NUOVA ISTITUZIONE DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO		
Stanziamento di competenza		EURO	389.050,00
Stanziamento di cassa		EURO	389.050,00

Cap. 75683 "SPESE PER L' ATTUAZIONE DEL PROGETTO "FEG - EMILIA-ROMAGNA MOTORCYCLES". (REGOLAMENTO (CE) 1927/2006; DEC.C(2013)1129; ACCORDO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DELLE AZIONI RIFERIBILI AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A COFINANZIAMENTO FEG EGF/2011/026 IT/EMILIA-ROMAGNA MOTORCYCLES DEL 26/2/2013) - QUOTA REGIONALE".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamento di competenza	EURO	27.300,00
Stanziamento di cassa	EURO	27.300,00

U.P.B. "PROGETTI COMUNITARI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO -
1.6.4.2.25283 RISORSE U.E.".

Stanziamento di competenza	EURO	2.607.145,00
Stanziamento di cassa	EURO	2.607.145,00

Cap. 75696 "TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA DI BOLOGNA PER LE AZIONI DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE, ASSISTENZA ALLA RICERCA ATTIVA ED ASSISTENZA PER IL RICOLLOCAMENTO, IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO "FEG - EMILIA-ROMAGNA MOTORCYCLES". (REGOLAMENTO (CE) 1927/2006; DEC.C(2013)1129; ACCORDO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DELLE AZIONI RIFERIBILI AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A COFINANZIAMENTO FEG EGF/2011/026 IT/EMILIA-ROMAGNA MOTORCYCLES DEL 26/2/2013) - QUOTA U.E.".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamento di competenza	EURO	1.548.992,00
Stanziamento di cassa	EURO	1.548.992,00

<i>Cap. 75698</i>	<p>"ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER LE AZIONI DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DELLA IMPRENDITORIALITA' IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO "FEG - EMILIA-ROMAGNA MOTORCYCLES". (REGOLAMENTO (CE) 1927/2006; DEC.C(2013)1129; ACCORDO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DELLE AZIONI RIFERIBILI AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A COFINANZIAMENTO FEG EGF/2011/026 IT/EMILIA-ROMAGNA MOTORCYCLES DEL 26/2/2013) - QUOTA U.E."</p> <p>NUOVA ISTITUZIONE</p> <p>DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO</p>
Stanziamiento di competenza	EURO 507.453,00
Stanziamiento di cassa	EURO 507.453,00
<i>Cap. 75701</i>	<p>"ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LE AZIONI DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DELLA IMPRENDITORIALITA' IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO "FEG - EMILIA-ROMAGNA MOTORCYCLES". (REGOLAMENTO (CE) 1927/2006; DEC.C(2013)1129; ACCORDO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DELLE AZIONI RIFERIBILI AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A COFINANZIAMENTO FEG EGF/2011/026 IT/EMILIA-ROMAGNA MOTORCYCLES DEL 26/2/2013) - QUOTA U.E."</p> <p>NUOVA ISTITUZIONE</p> <p>DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO</p>
Stanziamiento di competenza	EURO 500.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO 500.000,00
<i>Cap. 75703</i>	<p>"SPESE PER L' ATTUAZIONE DEL PROGETTO "FEG - EMILIA-ROMAGNA MOTORCYCLES". (REGOLAMENTO (CE) 1927/2006; DEC.C(2013)1129; ACCORDO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DELLE AZIONI RIFERIBILI AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A COFINANZIAMENTO FEG EGF/2011/026 IT/EMILIA-ROMAGNA MOTORCYCLES DEL 26/2/2013) - QUOTA U.E."</p> <p>NUOVA ISTITUZIONE</p> <p>DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO</p>
Stanziamiento di competenza	EURO 50.700,00
Stanziamiento di cassa	EURO 50.700,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2013, N. 386

Contributo compensativo per il mancato uso alternativo del territorio. Variazione di bilancio

(omissis) LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

D E L I B E R A

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.5.5520 "CONTRIBUTI COMPENSATIVI PER IL MANCATO USO ALTERNATIVO DEL TERRITORIO".

Stanziamiento di competenza	EURO	452.859,88
Stanziamiento di cassa	EURO	452.859,88

Cap. 05600 "CONTRIBUTO COMPENSATIVO PER IL MANCATO USO ALTERNATIVO DEL TERRITORIO, A CARICO DEI SOGGETTI TITOLARI DI CONCESSIONI PER L'ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO PER IL TRAMITE DELLA CASSA CONGUAGLIO SETTORE ELETTRICO (ART. 2, COMMA 558, L. 24 DICEMBRE 2007, N. 244; DELIBERAZIONE AEEG ARG/GAS 35/08)".

CAMBIO DENOMINAZIONE

Stanziamiento di competenza	EURO	452.859,88
Stanziamiento di cassa	EURO	452.859,88

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

U.P.B. 1.4.1.2.12343 "CONTRIBUTI COMPENSATIVI PER IL MANCATO USO ALTERNATIVO DEL TERRITORIO - ALTRE RISORSE VINCOLATE".

Stanziamiento di competenza	EURO	452.859,88
Stanziamiento di cassa	EURO	452.859,88

Cap. 32157 "CONTRIBUTO COMPENSATIVO AI COMUNI SEDE O CONTERMINI DI STABILIMENTI DI STOCCAGGIO GAS NATURALE (L. 24 DICEMBRE 2007, N.244 ART. 2 COMMI 558 E 559) - ALTRE RISORSE VINCOLATE".

Stanziamiento di competenza	EURO	452.859,88
Stanziamiento di cassa	EURO	452.859,88

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2013, N. 388

Assegnazioni dello Stato in materia sanitaria. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.3.1300 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL FONDO SANITARIO".

Stanziamiento di competenza	EURO	5.165.449,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	5.165.449,00
------------------------	------	--------------

Cap. 02878 "SOPRAVVENIENZE ATTIVE SUL FONDO SANITARIO NAZIONALE AFFERENTI LE GESTIONI PREGRESSE AI SENSI DELLA L. 23 DICEMBRE 1978, N.833 - PARTE CORRENTE".

Stanziamiento di competenza	EURO	5.165.449,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	5.165.449,00
------------------------	------	--------------

U.P.B. 2.3.1310 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO - FONDO SANITARIO A DESTINAZIONE VINCOLATA".

Stanziamiento di competenza	EURO	3.159.459,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	3.159.459,00
------------------------	------	--------------

Cap. 02618 "TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIALI (ART. 3 TER D.L. 22 DICEMBRE 2011 N. 211, CONVERTITO DALLA L. 17 FEBBRAIO 2012 N. 9)".

Stanziamiento di competenza	EURO	3.159.459,00
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	3.159.459,00
------------------------	------	--------------

U.P.B. 2.3.1970 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL'ABUSO DI ALCOOL".

Stanziamiento di competenza	EURO	12.279,00
-----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa	EURO	12.279,00
------------------------	------	-----------

Cap. 03058 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL'ABUSO DI ALCOOL E PROBLEMI ALCOLCORRELATI (ART. 3, L. 30 MARZO 2001, N. 125)".

Stanziamiento di competenza	EURO	12.279,00
Stanziamiento di cassa	EURO	12.279,00
<i>U.P.B. 2.3.1500</i>	"ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA PREVENZIONE E LA CURA DELLA FIBROSI CISTICA".	

Stanziamiento di competenza	EURO	462.088,00
Stanziamiento di cassa	EURO	462.088,00
<i>Cap. 02920</i>	"ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER ATTIVITA' DI RICERCA, PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA (L.23 DICEMBRE 1993, N.548)".	

Stanziamiento di competenza	EURO	462.088,00
Stanziamiento di cassa	EURO	462.088,00
<i>U.P.B. 2.3.1450</i>	"ASSEGNAZIONI DELLO STATO IN MATERIA DI PRELIEVI E TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI".	

Stanziamiento di competenza	EURO	149.563,29
Stanziamiento di cassa	EURO	149.563,29
<i>Cap. 02879</i>	"ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRELIEVI E DI TRAPIANTI ORGANI E TESSUTI (L. 1 APRILE 1999, N.91)".	

Stanziamiento di competenza	EURO	15.846,50
Stanziamiento di cassa	EURO	15.846,50
<i>Cap. 03006</i>	"ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DI DISPOSIZIONI INERENTI GLI ESAMI DI LABORATORIO PER I DONATORI DI CELLULE E TESSUTI (ART. 5, D.LGS. 25 GENNAIO 2010, N. 16)".	

Stanziamiento di competenza	EURO	133.716,79
Stanziamiento di cassa	EURO	133.716,79

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

<i>U.P.B.</i>	"FONDO SANITARIO - RISORSE STATALI".	
<i>1.5.1.2.18110</i>		
Stanziamiento di competenza	EURO	5.165.449,00
Stanziamiento di cassa	EURO	5.165.449,00
<i>Cap. 51705</i>	"SOPRAVVVENIENZE PASSIVE DI ASSEGNAZIONI CORRENTI A DESTINAZIONE INDISTINTA (LEGGE 833/78) - MEZZI STATALI".	

Stanziamiento di competenza	EURO	5.165.449,00
Stanziamiento di cassa	EURO	5.165.449,00
<i>U.P.B.</i>	"FONDO SANITARIO PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - RISORSE STATALI".	
<i>1.5.1.2.18010</i>		
Stanziamiento di competenza	EURO	3.159.459,00
Stanziamiento di cassa	EURO	3.159.459,00
<i>Cap. 64272</i>	"QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER IL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI (ART. 3-TER, COMMA 7 DEL D.L. 22 DICEMBRE 2011, N. 211, CONVERTITO DALLA LEGGE 17 FEBBRAIO 2012, N. 9) - MEZZI STATALI".	
Stanziamiento di competenza	EURO	3.159.459,00
Stanziamiento di cassa	EURO	3.159.459,00
<i>U.P.B.</i>	"MONITORAGGIO DATI RELATIVO ALL'ABUSO DI ALCOL - RISORSE STATALI".	
<i>1.5.1.2.18310</i>		
Stanziamiento di competenza	EURO	12.279,00
Stanziamiento di cassa	EURO	12.279,00
<i>Cap. 51792</i>	"SPESE PER MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL'ABUSO DI ALCOL E PROBLEMI ALCOLCORRELATI (ART. 3, L. 30 MARZO 2001, N. 125) - MEZZI STATALI".	
Stanziamiento di competenza	EURO	12.279,00
Stanziamiento di cassa	EURO	12.279,00
<i>U.P.B.</i>	"PREVENZIONE E CURA FIBROSI CISTICA - RISORSE STATALI".	
<i>1.5.1.2.18235</i>		
Stanziamiento di competenza	EURO	462.088,00
Stanziamiento di cassa	EURO	462.088,00
<i>Cap. 62548</i>	"ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE PER INTERVENTI DI PREVENZIONE E CURA FIBROSI CISTICA (L. 23 DICEMBRE 1993, N.548) - MEZZI STATALI".	
Stanziamiento di competenza	EURO	462.088,00
Stanziamiento di cassa	EURO	462.088,00
<i>U.P.B.</i>	"FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI IN MATERIA DI PRELIEVI E DI TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI - RISORSE STATALI".	
<i>1.5.1.2.18320</i>		
Stanziamiento di competenza	EURO	149.563,29
Stanziamiento di cassa	EURO	149.563,29

<i>Cap. 52405</i>	"TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI IN MATERIA DI PRELIEVI E DI TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI (L. 1 APRILE 1999, N.91) - MEZZI STATALI".		
Stanziamiento di competenza	EURO		15.846,50
Stanziamiento di cassa	EURO		15.846,50
 <i>Cap. 52409</i>	 "TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE DEI FONDI DESTINATI ALL'EFFETTUAZIONE DI ESAMI DI LABORATORIO PER DONATORI DI CELLULE E TESSUTI (ART.5, D.LGS. 25 GENNAIO 2010, N. 16) - MEZZI STATALI".		
Stanziamiento di competenza	EURO		133.716,79
Stanziamiento di cassa	EURO		133.716,79

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2013, N. 327

Patto di stabilità territoriale 2013. Definizione dei criteri e delle modalità per l'applicazione del Patto regionale incentivato

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge regionale 23 dicembre 2010, n. 12 "Patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna";

Richiamata, altresì, la Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)" ed in particolare l'articolo 1, commi 122 e seguenti, che disciplinano il Patto regionale verticale incentivato e prevedono:

- l'attribuzione, nell'anno 2013, alle regioni a statuto ordinario e alle regioni Sicilia e Sardegna, di un contributo, nei limiti di un importo complessivo di 800 milioni di euro, da destinare all'estinzione anche parziale del debito;
- l'assegnazione a ciascuna regione del contributo indicato nella tabella 1, riportata in allegato alla legge, a condizione che esso costituisca l'83,33% degli spazi finanziari valevoli in termini di obiettivo di patto, ceduti, da ciascuna regione, ai comuni e alle province ricadenti nel proprio territorio;
- che ogni regione parallelamente provveda a rimodulare, in senso peggiorativo, il proprio obiettivo di patto di stabilità interno in misura equivalente agli spazi finanziari ceduti;
- il termine perentorio del 31 maggio 2013, entro il quale le regioni sono tenute a comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi utili occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;

Considerato, altresì, che il comma 123, articolo 1, della legge di stabilità 2013, richiamata, prevede che gli importi indicati per ciascuna regione, nella tabella 1 allegata alla legge, possano essere modificati, a invarianza del contributo complessivo di 200 milioni di euro destinati a cessioni di spazi finanziari a favore delle province e 600 milioni di euro a favore dei comuni, mediante accordo da sancire entro il 30 aprile 2013, in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Preso atto che, in data 7 febbraio 2013, la suddetta Conferenza, in base all'Accordo rep. 42/CSR, ha diversamente definito la distribuzione del contributo complessivo di 800 milioni e che pertanto la quota assegnata alla Regione Emilia-Romagna risulta pari ad euro 52.223.602, di cui euro 39.167.701 per interventi compensativi a favore dei comuni ed euro 13.055.900 a favore delle province;

Dato atto che, conseguentemente all'Accordo citato, la quota di obiettivo di patto che la Regione Emilia-Romagna deve distribuire agli enti del proprio territorio, in termini di compensazione verticale, ammonta ad euro 62.670.829, pari al 100% dell'importo di 52.223.602 a base 83,33%, di cui euro 47.003.122 a favore dei comuni ed euro 15.667.707 a favore delle province;

Considerato altresì che il comma 124 della legge 228 dispone che la cessione degli spazi finanziari a favore dei comuni e delle province del territorio di ciascuna regione avvenga ai sensi di quanto disposto dal comma 138, articolo 1, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 ovvero mediante le procedure che disciplinano il patto regionale verticale;

Richiamata la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 7 febbraio 2013 con la quale viene precisato che gli enti locali che intendono ricorrere all'applicazione del Patto regionale verticale incentivato:

- devono comunicare all'Anci, all'UPI e alla regione di appartenenza gli spazi finanziari di cui necessitano;
- devono destinare i maggiori spazi finanziari acquisiti solo per effettuare pagamenti a valere sui residui passivi in conto capitale;
- gli enti in sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili (D.Lgs. 118 del 2011) possono utilizzare i maggiori spazi finanziari anche per il pagamento di impegni in conto capitale, con imputazione sull'esercizio 2013, purché già assunti alla data del 31 dicembre 2012;

Preso atto delle proposte formulate dalla Commissione tecnica interistituzionale per l'applicazione del Patto di Stabilità Territoriale, unanimemente concordate, nelle sedute del 5 e del 15 marzo 2013;

Tenuto conto che l'obiettivo 2013, determinato per i comuni con popolazione compresa tra i 1.001 e i 5.000 abitanti, per la prima volta interessati dal patto di stabilità interno come disposto dal comma 1, articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, risulta molto impegnativo in quanto pari al 13% della spesa corrente media, relativa al triennio 2007-2009, mentre i comuni con popolazione maggiore, già assoggettati alle regole del patto di stabilità interno, calcolano il proprio obiettivo sulla medesima base con una percentuale del 15,8%, depurato dell'importo dei tagli effettuati negli anni 2011 e 2012 ai sensi del DL n. 78/2010, che rende di fatto la percentuale applicata inferiore al 13%;

Ravvisato pertanto la necessità di intervenire a favore dei comuni con popolazione compresa tra i 1.001 e i 5.000 abitanti, prevedendo una riserva di spazi finanziari, come di seguito specificato;

Ritenuto ai fini dell'applicazione del Patto di stabilità regionale verticale incentivato per l'esercizio 2013, di prevedere due distinti criteri:

- Criterio 1 - di distribuire il 90% degli spazi finanziari a favore dei comuni richiedenti, compresi i piccoli comuni, per un ammontare pari ad euro 42.302.810, e gli spazi finanziari a favore delle province, per euro 15.667.707, applicando il coefficiente calcolato come rapporto tra la differenza, ove positiva, tra i residui passivi del Titolo II, al netto delle concessioni di credito di cui all'Intervento 10, e i residui attivi del Titolo IV, al netto delle riscossioni di credito di cui alla Categoria 6°, rispetto alla sommatoria di tali differenze;
- Criterio 2 - di riservare la restante quota del 10% degli spazi finanziari a favore dei comuni, per un ammontare pari ad euro 4.700.312, a favore dei soli comuni con popolazione compresa tra i 1.001 e i 5.000 abitanti, la cui distribuzione si baserà sul differenziale tra residui passivi e residui attivi in conto capitale, con le stesse modalità già descritte per l'applicazione del Criterio 1;

Ritenuto inoltre di prevedere che le grandezze finanziarie assunte come base per l'applicazione dei suddetti criteri, devono essere certificate dai responsabili finanziari degli enti locali richiedenti e devono essere riferite:

- ai dati di pre-chiusura relativi all'esercizio 2012, ove non risulti ancora approvato il Rendiconto generale 2012, fermo restando che gli enti dovranno segnalare eventuali scosta-

menti tra i dati comunicati e quelli risultanti dal Rendiconto 2012 definitivamente approvato;

- al Rendiconto generale 2011, per i soli enti locali che partecipano alla sperimentazione per l'armonizzazione dei sistemi contabili;

Valutato che occorra stabilire il termine del 30 aprile 2013 per la presentazione delle richieste di ulteriori spazi finanziari valevoli al fine del Patto regionale verticale incentivato;

Considerato inoltre che, rispetto al 2012, il termine previsto per la conclusione del procedimento riferito al Patto regionale verticale incentivato, 31 maggio 2013, risulta fortemente anticipato, ai sensi della normativa statale di riferimento, e che pertanto occorre prevedere che la dichiarazione già richiamata al punto 15) lettera a) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1586 del 29 ottobre 2012, venga prodotta e sottoscritta dal Responsabile finanziario dell'ente locale richiedente e trasmessa alla Regione unitamente alla segnalazione del fabbisogno di ulteriori spazi finanziari;

Dato atto, infine, che a seguito delle verifiche di cui al punto 14) del dispositivo della già citata deliberazione n. 1586, per consentire le quali gli enti locali hanno l'obbligo di trasmettere la documentazione richiesta entro il 31 marzo 2013, verranno definiti gli enti locali eventualmente esclusi dai benefici derivanti dalle misure di compensazione orizzontale e verticale qualora dall'esito del controllo si ravvisasse il mancato rispetto del criterio all'uopo definito;

Acquisito il parere del Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna, espresso nella seduta del 22 marzo 2013, trasmesso con nota PG 2013 75625 del 22 marzo 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta della Vicepresidente. Assessore Finanze, Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei servizi pubblici locali. Semplificazione e trasparenza. Politiche per la sicurezza;

A voti unanimi e segreti

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di applicare il Patto regionale verticale incentivato, disciplinato dall'articolo 1, commi 122 e seguenti, della legge di stabilità 2013, n. 228 del 24 dicembre 2012, prevedendo la distribuzione di spazi finanziari in termini di quota obiettivo di patto, a favore dei comuni e delle province richiedenti del proprio territorio, nella misura complessiva di euro 62.670.829 corrispondenti al 100% dell'importo di euro 52.223.602, a base 83,33%, così come previsto dall'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, del 7 febbraio 2013;
2. di stabilire che nel rispetto della ripartizione prevista dalla

legge 228, l'importo di euro 62.670.829 è destinato, per euro 47.003.122 a favore dei comuni richiedenti e per euro 15.667.707 a favore delle province richiedenti;

3. di assumere, ai fini della distribuzione dei suddetti spazi finanziari regionali, due distinti criteri:
 - a) Criterio 1 - di distribuire il 90% degli spazi finanziari a favore dei comuni richiedenti, compresi i piccoli comuni, per un ammontare pari ad euro 42.302.810, e gli spazi finanziari a favore delle province, per euro 15.667.707, applicando il coefficiente calcolato come rapporto tra la differenza, ove positiva, tra i residui passivi del Titolo II, al netto delle concessioni di credito di cui all'Intervento 10, e i residui attivi del Titolo IV, al netto delle riscossioni di credito di cui alla Categoria 6°, rispetto alla sommatoria di tali differenze;
 - b) Criterio 2 - di riservare la restante quota del 10% degli spazi finanziari a favore dei comuni, per un ammontare pari ad euro 4.700.312, a favore dei soli comuni con popolazione compresa tra i 1.001 e i 5.000 abitanti, assoggettati alle regole del patto di stabilità interno a partire dal 2013, come disposto dal comma 1, articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, la cui distribuzione si baserà sul differenziale tra residui passivi e residui attivi in conto capitale, con le stesse modalità già descritte per l'applicazione del Criterio 1;
4. di stabilire che le grandezze finanziarie assunte come base per l'applicazione dei due criteri di cui al punto 3) del dispositivo devono essere certificati dal Responsabile finanziario degli enti richiedenti e devono essere riferite a:
 - a) dati di pre-chiusura relativi all'esercizio 2012, ove non risulti ancora approvato il Rendiconto generale 2012, fermo restando che gli enti dovranno segnalare eventuali scostamenti tra i dati comunicati e quelli risultanti dal Rendiconto 2012 definitivamente approvato;
 - b) Rendiconto generale 2011, per i soli enti locali che partecipano alla sperimentazione per l'armonizzazione dei sistemi contabili;
5. di stabilire il termine perentorio del 30 aprile 2013, per la presentazione delle richieste di spazi finanziari da parte dei comuni e delle province interessate con le modalità che saranno successivamente definite con nota del Direttore generale alle Risorse Finanziarie e patrimonio, dott. Onelio Pignatti;
6. di anticipare al 30 aprile 2013 la dichiarazione sottoscritta dal Responsabile finanziario, già prevista dal punto 15) lettera a) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1586 del 29 ottobre 2012, per gli enti che hanno aderito nel 2012 al patto orizzontale nazionale acquisendo spazi finanziari aggiunti rispetto al proprio obiettivo di patto;
7. di subordinare agli esiti della verifica di cui al punto 14) della citata deliberazione 1586, l'eventuale esclusione dai benefici di ordine compensatorio valevoli per il Patto 2013, degli enti locali per i quali, sulla base della documentazione che gli enti stessi sono tenuti a produrre entro il 31 marzo 2013, non si ravvisasse il rispetto del criterio di "scostamento del 20%" così come definito dalla citata deliberazione;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali dell'Assemblea Legislativa;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2013, N. 329

L.R. 7 novembre 2012 n. 11 - art. 15 comma 2. Adozione del tesserino per la pesca controllata ai salmonidi nelle acque classificate "C" della Provincia di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 7 novembre 2012 n. 11 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne", ed in particolare l'art. 15 il quale prevede:

- al comma 1 che i pescatori in regola con il versamento della tassa di concessione richiesta per la licenza di pesca sportiva che intendono esercitare la pesca nelle acque a salmonidi o timallidi devono munirsi del tesserino regionale di pesca controllata per la registrazione delle catture;
- al comma 2 che la Giunta regionale può prescrivere l'adozione di analogo tesserino in altre acque, su proposta dell'Ente territorialmente competente, sentita la Commissione ittica locale;

Preso atto della proposta pervenuta dalla Provincia di Bologna, acquisita agli atti del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali con prot. n. PG/2013/33238 del 6 febbraio 2013, nella quale viene richiesta l'estensione del tesserino per la pesca controllata ai salmonidi nelle acque classificate "C" di propria competenza;

Preso atto, altresì, del parere favorevole espresso dalla Commissione ittica locale della Provincia di Bologna, riunitasi in data 31 gennaio 2013;

Considerato che l'istituzione del tesserino per la pesca controllata ai salmonidi nelle acque classificate "C" della Provincia di Bologna, nonché la relativa registrazione delle catture, risponde all'esigenza di individuare importanti aspetti ai fini della conoscenza e alla programmazione del settore, tra i quali:

- la tutela della fauna ittica;
- la creazione di una banca dati e la conseguente anagrafe dei

pescatori con riferimento alle risorse aliutiche pregiate presenti nelle acque classificate "C";

- la raccolta di dati statistici inerenti la presenza e lo sviluppo delle popolazioni ittiche, nonché la quantificazione dei prelievi di pesca;
- la creazione di una base di dati ai fini della successiva attività di ripopolamento da parte della Amministrazione Provinciale;

Ritenuto, pertanto, alla luce delle considerazioni sopra riportate, di estendere l'adozione del tesserino per la pesca controllata ai salmonidi nelle acque classificate "C" della Provincia di Bologna;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37 comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisione della struttura organizzativa della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi
delibera:

a) di prevedere, per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, su proposta dell'Amministrazione provinciale interessata, l'adozione del tesserino per la pesca controllata ai salmonidi nelle acque classificate "C" della Provincia di Bologna;

b) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2013, N. 343

Determinazioni e integrazioni alla delibera della G.R. n. 1119 del 30/07/2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.L. n. 74 del 6 giugno 2012 avente ad oggetto: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012, così come convertito dalla legge 122/2012, integrato dall'art. 67 septies del decreto legge 22 giugno n. 83 convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 134;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 262 del 27 ottobre 2009 avente ad oggetto "Programma di edilizia residenziale pubblica ex L.R. 24/2001 denominato "Una casa alle giovani coppie";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 86 del 28 luglio 2012 avente ad oggetto "Rimodulazione della delibera dell'Assemblea legislativa 262/09 relativa al Programma denominato "Una casa alle giovani coppie" (proposta della Giunta regionale in data 2 luglio 2012, n. 915);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1119 del 30 luglio 2012 recante: "L.R. 24/01. Approvazione bando per l'attuazione del programma denominato una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 86 del 25 luglio 2012";

- la determinazione dirigenziale n. 11905 del 20 settembre 2012 recante: Programma denominato "una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari". Approvazione elenco alloggi proposti dagli operatori in attuazione della delibera di G.R. 1119/12";

- la determinazione dirigenziale n. 13238 del 19 ottobre 2012 avente ad oggetto "Programma denominato "Una casa alle gio-

vani coppie ed altri nuclei familiari”. Approvazione elenco delle richieste di contributo presentate dal 24/9/2012 al 16 ottobre 2012 dalle giovani coppie ed altri nuclei familiari residenti in Comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- la determinazione dirigenziale n. 14218 del 8 novembre 2012 avente ad oggetto “Programma denominato “Una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari”. Approvazione elenco delle richieste di contributo presentate dal 16/10/2012 al 2/11/2012 dalle giovani coppie ed altri nuclei familiari residenti in Comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- determinazione dirigenziale n. 15903 del 17 dicembre 2012 avente ad oggetto “Programma denominato “Una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari”. Approvazione elenco delle richieste di contributo presentate dal 2/11/2012 al 6/12/2012 dalle giovani coppie ed altri nuclei familiari residenti in Comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- la determinazione dirigenziale n. 16138 del 20 dicembre 2012 avente ad oggetto “Programma denominato “Una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari”. Approvazione elenco delle richieste di contributo presentate dalle giovani coppie ed altri nuclei;

- la determinazione dirigenziale n. 2200 del 11 marzo 2013 avente ad oggetto: “Programma una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari”. Revoca finanziamenti e quantificazione risorse disponibili”;

Dato atto che con la citata delibera dell’Assemblea Legislativa n. 86/2012 è stato stabilito che eventuali e ulteriori risorse che affluiranno sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale potranno essere impiegate per incrementare le risorse destinate al finanziamento del programma approvato con la stessa delibera ed inoltre di demandare alla Giunta regionale la predisposizione di uno o più bandi con la determinazione dei criteri e dei requisiti per la selezione degli alloggi e dei soggetti beneficiari del programma;

Rilevato che con le citate determinazioni 16138/12 e 2200/13 si è dato atto che rispetto all’ammontare delle risorse destinate al finanziamento del programma “una casa alle giovani coppie e altri nuclei familiari” si è resa disponibile rispettivamente la somma di Euro 1.020.000,00 e Euro 1.129.000,00 che risulta attualmente allocate sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto ad Euro 1.020.000,00 a valere sul capitolo 32013 “Contributi in conto capitale a favore di operatori privati per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata- agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l’acquisto, il recupero e la costruzione dell’abitazione principale (artt. 13 e 14, comma 2, 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali” afferente l’U.P.B. 1.4.1.3.12675;
- quanto ad Euro 1.129.000,00 a valere sul capitolo 32017 “Contributi in conto capitale a favore di operatori privati per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata- agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l’acquisto, il recupero e la costruzione dell’abitazione principale (artt. 13 e 14, commi 2 e 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Altre risorse vincolate” afferente l’U.P.B. 1.4.1.3.12730;

Considerato che il numero di richieste di contributo pervenute da parte delle giovani coppie e degli altri nuclei familiari sui bandi finora emanati evidenzia il persistere di una domanda di contributi a sostegno dell’acquisto della prima casa di abitazione, facendo ritenere opportuno la prosecuzione della specifica politica promossa con le delibera dell’Assemblea Legislativa 262/09 e 86/12;

Ritenuto, al fine di perseguire l’obiettivo di accrescere l’opportunità di acquisizione della casa da parte delle giovani coppie e di altri soggetti deboli, di prorogare i tempi di applicazione della propria deliberazione n. 1119/2012 e di ridefinire alcuni criteri e requisiti per la selezione degli alloggi e dei soggetti beneficiari, apportando le seguenti integrazioni all’allegato A della stessa delibera:

a) il periodo di collocazione delle offerte degli alloggi di cui al punto 3.3. è stabilito dalle ore 9.00 del 29 aprile 2013 alle ore 17.00 del 20 maggio 2013;

b) la data di pubblicazione della determinazione dirigenziale contenente l’elenco degli alloggi finanziabili e di quelli non finanziabili, di cui allo stesso punto 3.3., è stabilita alle ore 12.00 del giorno 31 maggio 2013;

c) la data di pubblicazione degli alloggi disponibili di cui al punto 4.2. è stabilita dalle ore 12.00 del giorno 31 maggio 2013;

d) il periodo per la sottoscrizione del pre-contratto di cui al punto 4.2. è stabilito dalle ore 12.00 del giorno 31 maggio 2013 fino al 31 agosto 2013;

e) la data della presentazione della domanda del contributo di cui al punto 4.2. è stabilita:

A) per i nuclei che risiedono nei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia i cui territori sono stati interessati dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 individuati dall’art. 1 del decreto legge del 6 giugno 2012, n. 74 così come convertito dalla legge 122/2012, integrato dall’art. 67 septies del decreto legge 22 giugno n. 83 convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 134 possono presentare la domanda di contributo dalla ore 9 del giorno 10 giugno 2013 alle ore 17 del giorno 3 settembre 2013;

B) per i nuclei differenti da quelli di cui precedente lettera A) dalle ore 9.00 alle ore 17.00 del giorno 3 settembre 2013;

f) la data della pubblicazione della graduatoria di cui al punto 4.2. è stabilita al giorno 12 settembre 2013;

g) la data di cui al punto 3.2. dell’Allegato A è stabilita al 31 dicembre 2014: “*possono essere ammessi a finanziamento gli alloggi disponibili alla data di approvazione di questo atto e che a tale data abbiano richiesto il certificato di conformità edilizia e agibilità, nonché gli alloggi che saranno disponibili entro il 31/12/2014 e che entro tale data avranno richiesto il certificato di conformità edilizia e agibilità*”;

h) gli alloggi con i quali i soggetti operatori possono partecipare al bando devono possedere le caratteristiche di cui al punto 3.2. dell’allegato A che siano compresi nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/7;

Dato atto che l’ammontare delle risorse disponibili per l’attuazione 4.649.000,00 che risultano attualmente allocate sul bilancio per l’esercizio finanziario 2013 sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto ad Euro 1.020.000,00 a valere sul Capitolo 32013 “Contributi in conto capitale a favore di operatori privati per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata- agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l’acquisto, il recupero e la costruzione dell’abitazione principale (artt. 13 e 14, comma 2, 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali” afferente l’U.P.B. 1.4.1.3.12675;
- quanto ad Euro 1.129.000,00 a valere sul Capitolo 32017 “Contributi in conto capitale a favore di operatori privati per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-

agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, commi 2 e 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Altre risorse vincolate" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12730;

- quanto a Euro 2.500.000,00 a valere sul Capitolo 32075 "Riassegnazione dei fondi a Imprese derivanti da recuperi e conguagli di cui alle Leggi 457/78 e succ. mod. L. n. 25/80, L. n. 94/82, L. n. 118/85, L. n. 179/92, L. n. 492/93; accordo di programma 19 aprile 2001 fra Ministero LL.PP. e Regione, per gli interventi previsti dalle medesime leggi" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12730;

- che si procederà nelle diverse e successive fasi in cui si snoderà l'agire dell'azione amministrativo-contabile dell'Ente Regione alla puntuale collocazione finanziaria delle risorse regionali a valere sui capitoli di spesa sopra riportati nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa contabile vigente;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, e n. 1173 del 27 luglio 2009 e n. 2060 del 20 dicembre 2010;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Piano energetico e Sviluppo sostenibile, Economia verde, Edilizia, Autorizzazione unica integrata, Gian Carlo Muzzarelli;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) di considerare parte integrante di questo atto quanto riportato in premessa;

2) di prorogare i tempi di applicazione della propria deliberazione 1119/12 apportando le seguenti integrazioni all'allegato A della stessa:

a) il periodo di collocazione delle offerte degli alloggi di cui al punto 3.3. è stabilito dalle ore 9.00 del 29 aprile 2013 alle ore 17.00 del 20 maggio 2013;

b) la data di pubblicazione della determinazione dirigenziale contenente l'elenco degli alloggi finanziabili e di quelli non finanziabili, di cui allo stesso punto 3.3., è stabilita alle ore 12.00 del giorno 31 maggio 2013;

c) la data di pubblicazione degli alloggi disponibili di cui al punto 4.2. è stabilita dalle ore 12.00 del giorno 31 maggio 2013;

d) il periodo per la sottoscrizione del pre-contratto di cui al punto 4.2. è stabilito dalle ore 12.00 del giorno 31 maggio 2013 fino al 31 agosto 2013;

e) la data della presentazione della domanda del contributo di cui al punto 4.2. è stabilita:

A) per i nuclei che risiedono nei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia i cui territori sono stati interessati dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 individuati dall'art. 1 del decreto legge del 6 giugno 2012, n. 74

così come convertito dalla legge 122/2012, integrato dall'art. 67 septies del decreto legge 22 giugno n. 83 convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 134 possono presentare la domanda di contributo dalla ore 9 del giorno 10 giugno 2013 alle ore 17 del giorno 3 settembre 2013;

B) per i nuclei differenti da quelli di cui precedente lettera A) dalle ore 9.00 alle ore 17.00 del giorno 3 settembre 2013;

f) la data della pubblicazione della graduatoria di cui al punto 4.2. è stabilita al giorno 12 settembre 2013;

g) la data di cui al punto 3.2. dell'Allegato A è stabilita al 31 dicembre 2014: "possono essere ammessi a finanziamento gli alloggi disponibili alla data di approvazione di questo atto e che a tale data abbiano richiesto il certificato di conformità edilizia e agibilità, nonché gli alloggi che saranno disponibili entro il 31/12/2014 e che entro tale data avranno richiesto il certificato di conformità edilizia e agibilità";

h) gli alloggi con i quali i soggetti operatori possono partecipare al bando devono possedere le caratteristiche di cui al punto 3.2. dell'allegato A che siano compresi nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/7;

3) di dare atto che le risorse finanziarie da destinare alla realizzazione del presente provvedimento ammontano a complessivi Euro 4.649.000,00 che risultano attualmente allocate sul bilancio per l'esercizio finanziario 2013 sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto ad Euro 1.020.000,00 a valere sul Capitolo 32013 "Contributi in conto capitale a favore di operatori privati per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata- agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, comma 2, 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12675;

- quanto ad Euro 1.129.000,00 a valere sul Capitolo 32017 "Contributi in conto capitale a favore di operatori privati per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata- agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, commi 2 e 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Altre risorse vincolate" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12730;

- quanto a Euro 2.500.000,00 a valere sul Capitolo 32075 "Riassegnazione dei fondi a Imprese derivanti da recuperi e conguagli di cui alle leggi 457/78 e succ. mod. L. n. 25/80, L. n. 94/82, L. n. 118/85, L. n. 179/92, L. n. 492/93; accordo di programma 19 aprile 2001 fra Ministero LL.PP. e Regione, per gli interventi previsti dalle medesime leggi" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12730;

4) che si procederà nelle diverse e successive fasi in cui si snoderà l'agire dell'azione amministrativo-contabile dell'Ente Regione alla puntuale collocazione finanziaria delle risorse regionali a valere sui capitoli di spesa sopra riportati nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa contabile vigente;

5) di disporre, in attuazione della normativa vigente, che il Direttore Generale competente è autorizzato a redigere eventuali circolari esplicative;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2013, N. 349

Assegnazione e concessione finanziamenti in attuazione delle proprie deliberazioni n. 1551/2010, n. 1406/2012 e n. 1834/2012 (D.M. 28 maggio 2010 - L. 388/2000) - II modulo funzionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed in particolare l'art. 148, comma 1;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28 maggio 2010, recante "Ripartizione per l'anno 2010 del Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", di cui all'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388";
- il decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica 06 agosto 2010 recante "Iniziativa a vantaggio dei consumatori, di cui all'art. 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità, termini e criteri per il finanziamento dei programmi di cui all'art. 4 del D.M. 28 maggio 2010";
- il decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica 25 giugno 2012 recante "Iniziativa a vantaggio dei consumatori ... Decreto di impegno a favore delle Regioni delle risorse riassegnate per l'anno finanziario 2012...";
- la propria deliberazione n. 1551 del 18 ottobre 2010, recante "Programma generale di intervento a favore dei consumatori, ai sensi del D.M. 28 maggio 2010 (L. 388/2000, art. 148, comma 1)", con la quale è stato approvato il Programma denominato "La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna", articolato in due moduli funzionali;
- la propria deliberazione n. 1406 del 1 ottobre 2012 concernente la modifica alla deliberazione n. 1551/2010 con riferimento, in particolare, al piano finanziario del 2° modulo funzionale del sopra citato programma;
- la nota ministeriale del 03 dicembre 2012 con la quale si comunica, relativamente al 2° modulo funzionale del citato programma, l'emanazione del provvedimento di erogazione della prima quota, a titolo di anticipazione, per un importo di € 317.033,83 pari al 60% dell'importo totale (€ 528.389,71);
- la propria deliberazione n. 1834 del 03 dicembre 2012 recante "L. 388/2000 - Criteri, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento 'La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti' di cui al 2° modulo funzionale del programma generale di intervento di cui alla propria delibera n. 1551/2010 e successiva modifica e n. 1406/2012, in attuazione del D.M. 28/5/2010";

Dato atto che il bilancio per l'esercizio finanziario 2013, approvato con L.R. n. 20 del 21 dicembre 2012, per il programma di cui alle citate deliberazioni n. 1551/2010 e n. 1406/2012, presenta una effettiva disponibilità finanziaria di € 528.389,71 sul Capitolo 26512 "Spese per la realizzazione di progetti relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, L. 23 dicembre 2000, n. 388; D.M. 23 novembre 2004; D.M. 18 di dicembre 2006 e D.M. 28 maggio 2010) - Mezzi statali" - U.P.B. 1.3.4.2.11102, di cui € 250.000,00 per la realizzazione dell'intervento 'La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti' - 2° modulo funzionale, come previsto dalla propria deliberazione n. 1406/2012;

Considerato che il 2° modulo funzionale del suddetto programma generale di intervento contiene tra gli altri, l'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti", da realizzarsi avvalendosi, in qualità di soggetti attuatori, della collaborazione delle Associazioni dei consumatori ed utenti presenti sul territorio regionale, riconosciute ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 45/92;

Considerato inoltre che il suddetto programma generale di intervento dispone un cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori e che relativamente al 2° modulo funzionale dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti", la misura del cofinanziamento è di € 107.142,86, pari al 30% del valore complessivo del progetto pari ad € 357.142,86 come risulta dalla delibera n. 1406/2012;

Dato atto che ai sensi del paragrafo 9 dell'Allegato A della propria deliberazione n. 1834/2012 i rapporti di collaborazione con le Associazioni dei consumatori risultanti beneficiarie del finanziamento in oggetto sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato B della citata deliberazione e da sottoscrivere entro e non oltre 20 giorni dalla data di esecutività del presente atto, pena la revoca per rinuncia e la relativa ammissione al finanziamento secondo l'ordine della graduatoria approvata con il presente atto;

Rilevato che nel termine stabilito del 10 gennaio 2013, sono pervenute, complete della documentazione indicata nella citata delibera n. 1834/2013, n. 4 domande così come indicato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificata la regolarità tecnica della documentazione allegata alle domande presentate;

Preso atto del verbale della riunione del 5 febbraio 2013 del gruppo di lavoro costituito presso la Presidenza della Giunta ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 45/92, contenente la valutazione qualitativa del progetto presentato, sotto il profilo della coerenza, rispetto all'intervento di cui al Programma generale approvato dal Ministero, così come previsto alla lettera f), del paragrafo 5 della deliberazione n. 1834/2012, agli atti del competente Servizio;

Ritenuto, alla luce delle risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio regionale competente e delle indicazioni emerse dal gruppo di lavoro interdisciplinare di cui al precedente capoverso, di considerare ammissibili le domande pervenute;

Ritenuto pertanto di assegnare e concedere i finanziamenti, in considerazione delle risorse disponibili, nella misura prevista del 70% e nel rispetto della graduatoria di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai seguenti soggetti:

- **Federconsumatori Emilia-Romagna (Bologna)** (in qualità di associazione capofila anche per conto di Unione Nazionale Consumatori - Comitato regionale Emilia-Romagna, Associazione Difesa Orientamento Consumatori Emilia-Romagna e Movimento Difesa del Cittadino Emilia-Romagna) concedendo un finanziamento di € 175.000,00 su una spesa ammessa pari ad € 250.000,00;
- **Unione per la Difesa dei Consumatori (U.Di.Con) Emilia-Romagna (Modena)** concedendo un finanziamento di

€ 28.000,00 su una spesa ammessa pari a € 40.000,00;

- **Cittadinanzattiva Emilia-Romagna (Bologna)** (in qualità di associazione capofila anche per conto di Associazione Consumatori Utenti, Confconsumatori Emilia-Romagna e Lega Consumatori Emilia-Romagna) concedendo un finanziamento di € 47.000,00 su una spesa ammessa pari a € 67.142,86, ridotta rispetto a quella richiesta e ammissibile di € 107.000,00, così come previsto al paragrafo 6, allegato A della citata deliberazione n. 1834/2012, in considerazione dell'esaurimento delle risorse disponibili, che non permettono di finanziare interamente, nella misura stabilita, il progetto presentato;

Richiamata la L. 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

Vista altresì la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità finanziaria ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente atto sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, dopo la concessione dei finanziamenti, la struttura regionale competente dovrà provvedere alla pubblicazione prevista dall'art. 18 del D.L. n. 83 del 22/6/2012 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito in legge n. 134 del 7/8/2012 e secondo le disposizioni indicate nella propria deliberazione n. 2056 del 28 dicembre;

Visto il D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e) nonché l'art. 92;

Dato atto che:

- in data 13 marzo 2013 è stata richiesta tramite posta elettronica certificata alla competente Prefettura, l'informativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni relativamente a Federconsumatori Emilia-Romagna;
- si ritiene di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 92, comma 3, del citato D.Lgs. 159/2011 per particolari ragioni di urgenza al fine di dare ai soggetti beneficiari il maggior tempo possibile per la realizzazione dei progetti, in considerazione della loro conclusione prevista entro il 30.11.2013 e dei termini di rendicontazione del programma al Ministero dello Sviluppo Economico, fatta comunque salva la facoltà di revoca;
- la documentazione che sarà acquisita, della quale si darà atto nel primo provvedimento di liquidazione, sarà conservata agli atti del competente Servizio;

Visto l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 7 agosto 2012, n. 135, e dato atto che sono state acquisite dalle associazioni beneficiarie dei finanziamenti, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, agli atti del competente Servizio regionale, nelle quali le stesse dichiarano di non fornire, alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, servizi di qualsiasi tipo, in base a contratti stipulati con procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria;

Viste:

- la L.R. 26/11/2001 n. 43 e successive modifiche;
- la L.R. 15/11/2001 n. 40;
- le LL.RR. n. 19 e 20 del 21/12/2012;

Ritenuto:

- di dover procedere con il presente atto all'approvazione del fac-simile "Schema di Garanzia fidejussoria" di cui all'allegato B, nonché quello di "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 7 dicembre 1992, n. 45" di cui all'allegato C, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di assumere con il presente atto, ricorrendo gli elementi di cui all'art. 47, 2° comma, della L.R. n. 40/2001, il relativo impegno di spesa;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo-Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto che nel termine stabilito del 10 gennaio 2013, sono pervenute n. 4 domande in attuazione della propria delibera n. 1834/2012 come indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare la graduatoria dei progetti presentati, riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di assegnare e concedere i finanziamenti ai soggetti elencati nel suddetto allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, nei relativi importi indicati, per un totale complessivo di € 250.000,00, per la realizzazione dei progetti di investimento pubblico ai quali sono stati assegnati i codici unici di progetto specificati nell'allegato stesso;

4) di dare atto che, come precisato in premessa, la concessione a Federconsumatori Emilia-Romagna è disposta ai sensi del comma 3, dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

5) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la spesa di € 250.000,00 registrata con il n. 731 di impegno, sul Capitolo 26512 "Spese per la realizzazione di progetti relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, L. 23 dicembre 2000, n. 388; D.M. 23 novembre 2004; D.M. 18 dicembre 2006 e D.M. 28 maggio 2010) - Mezzi statali" - U.P.B. 1.3.4.2.11102 - del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che qualora risultassero disponibili fondi, per revoca o rinuncia, si potrà procedere secondo l'ordine della graduatoria approvata, nel rispetto della normativa contabile vigente, all'ammissione a finanziamento fino a concorrenza della spesa richiesta da Cittadinanzattiva Emilia-Romagna e ridotta per le motivazioni espresse in premessa e all'ammissione a finanziamento

della domanda presentata da Centro per i diritti del cittadino - Codici Emilia-Romagna, ammessa e non finanziata per esaurimento delle risorse disponibili;

7) di dare atto che, ad avvenuta adozione del presente provvedimento e sottoscrizione della convenzione secondo lo schema di cui all'Allegato B della propria deliberazione n. 1834/2012, la struttura regionale competente dovrà provvedere alla pubblicazione prevista dall'art.18 del D.L. n. 83 del 22/06/2012 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito in legge n. 134 del 7/8/2012 e sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla propria deliberazione n. 2056/2012;

8) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001, ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste all'art. 7 della convenzione che sarà sottoscritta ai sensi della citata deliberazione n. 1834/2012 a cui si rinvia, nonché previa acquisizione della documentazione di cui al D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni per Federconsumatori Emilia-Romagna;

9) di approvare il fac-simile "Schema di Garanzia fidejussoria" di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - Decreto direttoriale 06 agosto 2010 - L.388/2000 2° modulo funzionale" di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

11) di dare atto che nel rispetto dell'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 7 agosto 2012, n. 135, i soggetti beneficiari del presente provvedimento sono esclusi dall'applicazione della citata norma in quanto hanno dichiarato di non fornire, alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, servizi di qualsiasi tipo, in base a contratti stipulati con procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria;

12) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nella propria deliberazione n. 1834/2012 sopracitata;

13) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A**DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE**

FEDERCONSUMATORI EMILIA ROMAGNA - C.F. 92028750377 (Associazione capofila)

Sede legale: Via G. Marconi, 69 - Bologna

Anche per conto di: **Unione Nazionale Consumatori - Comitato regionale Emilia Romagna, Associazione Difesa Orientamento Consumatori Emilia Romagna e Movimento Difesa del Cittadino Emilia Romagna.**

PROGETTO: *"La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" - 2° modulo funzionale*

PUNTEGGIO: **75,20** (Valutazione tecnica: 46,20 - Valutazione qualitativa: 29,00)

IMPORTO RICHIESTO E AMMESSO: € 250.000,00

FINANZIAMENTO CONCESSO: € 175.000,00

CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: E42B13000000008

UNIONE PER LA DIFESA DEI CONSUMATORI EMILIA ROMAGNA (U.DI.CON) - C.F. 94164070362

Sede legale: Via Pelusia, 102 - Modena

PROGETTO: *"La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" - 2° modulo funzionale*

PUNTEGGIO: **54,39** (Valutazione tecnica: 22,39 - Valutazione qualitativa: 32,00)

IMPORTO RICHIESTO E AMMESSO: € 40.000,00

FINANZIAMENTO CONCESSO: € 28.000,00

CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: E42B130000200008

CITTADINANZATTIVA EMILIA ROMAGNA - C.F. 92034460375 (Associazione capofila)

Sede legale: Via Irma Bandiera, 3/2 - Bologna

Anche per conto di: **Associazione Consumatori Utenti, Confconsumatori Emilia Romagna e Lega Consumatori Emilia Romagna.**

PROGETTO: *La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" - 2° modulo funzionale*

PUNTEGGIO: **37,51** (Valutazione tecnica: 14,51 - Valutazione qualitativa: 23,00)

IMPORTO RICHIESTO E AMMISSIBILE : € 107.000,00

IMPORTO AMMESSO¹: € 67.142,86

FINANZIAMENTO CONCESSO: € 47.000,00

CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: E42B13000010008

CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO - CODICI EMILIA ROMAGNA - C.F. 96237770589

Sede legale: Via G. Marconi, 94 - Roma

PROGETTO: "*La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti*" - 2° modulo funzionale

PUNTEGGIO: **27,02** (Valutazione tecnica: 4,02 - Valutazione qualitativa: 23,00)

IMPORTO RICHIESTO E AMMISSIBILE: € 80.000,00

FINANZIAMENTO CONCESSO: € 0,00

¹ Importo ridotto, così come previsto al paragrafo 6, allegato A della citata deliberazione n. 1834/2012, in considerazione dell'esaurimento delle risorse disponibili che non permettono di finanziare interamente il progetto nella misura stabilita.

ALLEGATO B**SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA**

Premesso che:

- la Regione Emilia Romagna, con delibera n. _____ del _____ ha concesso all'Associazione _____ con sede legale _____ un finanziamento di € _____;
- l'Associazione _____ è tenuta, secondo quanto stabilito all'art. 7 della convenzione sottoscritta di cui all'allegato B della delibera di Giunta Regionale n. 1834 del 03 dicembre 2012, a presentare a favore della Regione Emilia Romagna garanzia fidejussoria per il buon fine dell'utilizzo delle somme erogate a titolo di anticipo;
- l'importo da garantire è di € _____ (diconsi € _____) corrispondente all'80% del finanziamento concesso con delibera n. _____ del _____.

Tutto ciò premesso

La sottoscritta _____ con sede legale in _____, iscritta al registro imprese di _____ al n. _____, iscritta² _____ che nel seguito del presente atto verrà indicata per brevità "banca" o "società", a mezzo dei sottoscritti signori:

_____ nato a _____ il _____

_____ nato a _____ il _____

nella loro rispettiva qualità di _____, dichiara di costituirsi, come in effetti con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse dell'Associazione _____, (che nel seguito del presente atto verrà indicato per brevità contraente) ed a favore della Regione Emilia Romagna, fino alla concorrenza di € _____ (diconsi € _____) oltre a quanto più avanti specificato.

La Banca/Società:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Emilia Romagna l'importo garantito con il presente atto, qualora il contraente non abbia provveduto

² Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISPAV; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

a restituire l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire formulato dalla Regione Emilia Romagna medesima, a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso legale semplice calcolato nello stesso periodo;

- 2) si impegna ad effettuare il rimborso, a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 45 giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte della Regione Emilia Romagna, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte della banca/società stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il contraente dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;
- 3) precisa che la presente garanzia fidejussoria ha efficacia fino al _____ e che la stessa si intende tacitamente rinnovata **fino alla data di svincolo** disposto dalla Regione Emilia Romagna, attestante la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione del finanziamento;
- 4) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art.1957 del codice civile;

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata dalla Regione Emilia Romagna, qualora nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa non venga comunicato al contraente che la garanzia fidejussoria non è ritenuta valida.

Il Contraente

Il Fideiussore

ALLEGATO C**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'****Decreto direttoriale 06 agosto 2010 - L. 388/2000****2° modulo funzionale**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
residente a _____ Via _____ cap. _____
in qualità di _____
con sede legale a _____ Via _____ cap. _____

ai fini della liquidazione dei finanziamenti concessi con delibera di Giunta regionale n. _____ del _____, ai sensi della L. 388/2000, consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

D I C H I A R A

1. che il progetto ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____;
2. che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei finanziamenti;
3. che le spese di cui al successivo elenco, sono state effettivamente sostenute per le finalità dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti - 2° modulo funzionale" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1834/2012 relativo al Programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta n. 1551/2010 e successiva modifica n. 1406/2012, in attuazione del D.D. 06/08/2010 (L.388/2000);
4. che le consulenze professionali sono prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, o da professionisti iscritti ad albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula di cui si allega copia;
5. che i professionisti prestatori delle consulenze di cui al punto che precede, non ricoprono cariche sociali, né sono propri dipendenti;
6. che tutti i materiali e i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, riproducono in modo chiaro e leggibile la dicitura di cui al penultimo capoverso dell'art. 3 della convenzione sottoscritta così come previsto all'art. 7, comma 5 del decreto direttoriale 06/08/2010;

7. che gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali attinenti le spese del personale sono stati regolarmente versati;
8. di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riservi di effettuare in qualsiasi momento;
9. che i titoli di spesa di cui al successivo elenco siano al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
10. che titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati e quietanzati:

N.	N. documento	Data emissione	Causale	Rag. Soc. fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						
3						
4						
5						
...						
					Totale	

Data _____

Il legale rappresentante¹

* In caso in cui il presente documento non viene firmato digitalmente ma con firma autografa ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore. La firma apposta in calce alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art.21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Liquidazione dei finanziamenti concessi ai sensi della L. 388/2000"

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per gli adempimenti ai sensi dell'art. 18 del D.L. 83/2012 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012 e per la gestione del procedimento di "Liquidazione dei finanziamenti concessi ai sensi della L. 388/2000", Trattamento "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L. 388/2000" al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando e consiste nello specifico in:

- controllo contabile: verifica della regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata;
- eventuale controllo fisico o sopralluogo: verifica in loco dell'effettiva presenza delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di soggetti;

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3. "Finalità del trattamento".

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L. 388/2000.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2013, N. 351

Progetto Teatri del Tempo Presente - Approvazione graduatoria, individuazione del soggetto attuatore

La GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 37/94 "Norme in materia di promozione culturale" e successive modificazioni, che prevede all'art. 7 la realizzazione da parte della Regione Emilia-Romagna di manifestazioni ed iniziative culturali per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della citata legge e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 18/12/2012, n. 99 di proroga al 31/12/2013 del "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 22 agosto 1994, n. 37). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2010-2012" approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto del 22 dicembre 2009, n. 270;

- la propria deliberazione n. 1861 del 3/12/2012 "Progetto *Teatri del Tempo Presente* - Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Regione Emilia-Romagna";

- il Protocollo di Intesa siglato il 13/12/2012 tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la realizzazione del progetto interregionale di promozione dello spettacolo dal vivo denominato *Teatri del Tempo Presente*;

- la propria deliberazione n. 98 del 28/1/2013 "Progetto di Promozione dello spettacolo dal vivo *Teatri del Tempo Presente* - Approvazione Avviso Pubblico" con la quale, sentito il MiBAC come da nota conservata agli del Servizio Cultura, Sport, si è stabilito di:

a) dare attuazione al citato Protocollo d'Intesa mediante l'individuazione di un soggetto attuatore per la realizzazione in ambito regionale del Progetto *Teatri del Tempo Presente* attraverso una selezione pubblica da effettuarsi tra gli operatori teatrali interessati, sulla base di criteri e modalità definiti nella deliberazione medesima;

b) demandare al Servizio competente in materia la valutazione delle candidature avanzate dagli operatori teatrali interessati e la predisposizione di una graduatoria in applicazione dei criteri e dei parametri indicati nell'Avviso pubblico approvato con la deliberazione medesima;

c) approvare la graduatoria delle candidature pervenute e la conseguente individuazione del soggetto attuatore in esito alla selezione pubblica con un apposito atto della Giunta regionale;

d) stipulare, con il soggetto attuatore individuato una convenzione per l'attuazione in ambito regionale del Progetto *Teatri del Tempo Presente*;

Dato atto che, in coerenza con quanto stabilito dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 98/2013:

a) l'Avviso pubblico per la selezione di un soggetto attuatore in ambito regionale del progetto interregionale di promozione dello spettacolo dal vivo denominato *Teatri del Tempo Presente* è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna - BURERT n. 25 in data 5/2/2013;

b) la modulistica per la partecipazione all'Avviso pubblico

per la selezione del soggetto attuatore in ambito regionale del Progetto *Teatri del Tempo Presente* è stata resa disponibile nel sito della Regione Emilia-Romagna - Portale Cultura <http://cultura.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione> - sezione Patrocini e Contributi - Modulistica e nel sito regionale dell'URP <http://www.regione.emilia-romagna.it/urp/> nella sezione Bandi e Modulistica;

Considerato che, come risulta dal verbale dell'istruttoria conservata agli atti del servizio, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto:

a) sulla base di quanto stabilito nel citato Avviso ed entro i termini in esso definiti al punto 2.3 per la presentazione delle domande da parte degli operatori teatrali interessati, sono pervenute n. 6 domande ed a seguito dell'istruttoria svolta dal Servizio Cultura, Sport sono risultate tutte ammissibili;

b) il Servizio Cultura, Sport, sulla base dei parametri di valutazione descritti al punto 3 dell'Avviso, ha provveduto all'elaborazione di una Graduatoria (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

c) dalla Graduatoria predisposta dal Servizio Cultura, Sport risulta aver raggiunto il maggior punteggio la candidatura avanzata dall'operatore Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale, con sede a Modena;

Preso atto che in occasione dell'incontro convocato dal MiBAC in data 1/3/2013 nell'esercizio delle funzioni di coordinamento e di verifica della rispondenza delle singole azioni regionali alle linee generali del progetto, come previsto nell'articolo 6 del citato Protocollo di Intesa, il MiBAC stesso e le Regioni partecipanti hanno deciso di convocare il giorno 18/4/2013 tutti i soggetti attuatori ad un tavolo comune nel quale esaminare "più proposte artistiche - o comunque una proposta artistica di massima ancora aperta -", al fine di giungere ad una scelta definitiva degli spettacoli da proporre alla circuitazione interregionale, tenendo conto di un confronto collegiale dell'intera rete dei partner, come risulta dal resoconto dell'incontro trasmesso dal MiBAC e conservato agli atti del Servizio Cultura, Sport;

Ritenuto pertanto, sentito il MiBAC come da nota conservata agli atti del Servizio Cultura, Sport di:

- procedere all'approvazione della Graduatoria delle domande pervenute come risulta nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento;

- individuare Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale, con sede a Modena, quale Soggetto attuatore per la realizzazione del Progetto *Teatri del Tempo Presente*;

- rinviare a proprio successivo atto l'approvazione dello Schema di convenzione da stipulare con Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale, l'approvazione della proposta artistica e il piano preliminare di ospitalità, presentati da Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale, nonché l'assegnazione e la concessione del finanziamento necessario alla realizzazione del citato progetto e l'assunzione degli impegni di spesa conseguenti;

Visti inoltre:

- la L.R. n. 43/2001 e successive modificazioni;

- l'art. 18 del D.L. n. 83 del 22/6/2012 "Amministrazione Aperta" convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 134 e la propria delibera della Giunta regionale n. 2056/2012 relativa a "Adempimenti necessari per l'applicazione dell'art. 18 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012";

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 2416/2008 e succ. mod., n. 1222/2011, n. 1642/2011, n. 1903/2011, n. 2060/2010, n. 1377/2010 così come rettificata dalla delibera della Giunta regionale n. 1950/2010 e n. 221/2012;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, Sport

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di prendere atto degli esiti della valutazione effettuata dal Servizio Cultura, Sport sulle domande di ammissione alla selezione del soggetto attuatore in ambito regionale del progetto *Teatri del Tempo Presente*, presentate dagli operatori teatrali, come indicato in premessa ed integralmente richiamato;

2) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, la graduatoria, allegato A) parte integrante del presente provvedimento, delle domande di ammissione alla selezione del soggetto attuatore in ambito regionale del progetto *Teatri del Tempo Presente*;

3) di individuare, quale soggetto attuatore in ambito regionale del Progetto Teatri del Tempo Presente **Emilia-Romagna Tea-**

tro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale, con sede a Modena, Largo Garibaldi n.15, in quanto operatore teatrale la cui candidatura è risultata aver raggiunto il maggior punteggio a seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione individuati al punto 3. dell'Avviso pubblico;

4) di rinviare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, a un proprio successivo atto l'approvazione dello Schema di convenzione da stipulare con Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale, l'approvazione della proposta artistica, del piano preliminare di ospitalità, nonché l'assegnazione e la concessione del finanziamento necessario alla realizzazione del citato progetto e l'assunzione degli impegni di spesa conseguenti;

5) di dare atto che agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 18 del D.L. n. 83/2012 convertito con modifiche in Legge n. 134/2012 sarà assoggettato il provvedimento di assegnazione e concessione del finanziamento di cui al precedente punto 4., secondo le disposizioni indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 2056/2012, Allegato 1, lettera A;

6) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

Graduatoria delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico per la selezione di un Soggetto attuatore in ambito regionale del Progetto interregionale di promozione dello spettacolo dal vivo denominato *Teatri del tempo Presente*

Pos.	Soggetto attuatore	Adesioni Partner	Compagnia/Proposta artistica	Punti
1	EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE – TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE (MO)	Santarcangelo dei Teatri - Teatro Gioco Vita s.r.l. – Ass. Cult. Xing– Ass. Cult. Laminarie – Soc. Coop Ravenna Teatro - Ass. cult. L'arboreto	Compagnia Pathosformel - Spettacolo nuova produzione T.E.R.R.Y.	71
2	LA CORTE OSPITALE (Rubiera - RE)	Associazione teatrale MaMiMò (RE)	Babilonia Teatri – Spettacolo nuova produzione spettacolo Lolita	58
3	L'ALTRA - TEATRI DI VITA Soc.coop. (BO)	Associazione Scenario Ass. cult. Kollatino Underground	Spettacolo nuova produzione Bamby Says fuck	54
4	SOLARES FONDAZIONE DELLA ARTI (PR) -	Nessun partner	Compagnia L'organizzazione - Ripresa spettacolo Trilogia della città di K	46
5	TEATRO DEI VENTI a.p.s. (MO) -	Nessun partner	Compagnia Teatro dei Venti a.p.s. - Nuova produzione spettacolo sull'esperienza del terremoto	40
6	LET'S DANCE Centro Permanente di Danza Associazione Dilettantistica Culturale e sociale (RE)	Nessun partner	Compagnia Let's Dance - Spettacolo nuova produzione "...Solo sensazioni"	25

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2013, N. 358

D.Lgs. 102/2004 e ss. mm. e D.M. 31 gennaio 2013, n. 1934 "Piano assicurativo agricolo 2013" art. 3 comma 12. Individuazione delle produzioni medie unitarie annuali per il calcolo dei valori assicurabili con polizze agevolate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'articolo 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38", con il quale sono state definite le nuove norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;
- il Decreto Legislativo 8 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38";
- il Capo I del medesimo Decreto Legislativo n. 102/2004, nel testo modificato dal suddetto Decreto n. 82/2008, che disciplina gli aiuti per il pagamento dei premi assicurativi e, in particolare, l'articolo 4 che stabilisce procedure, modalità e termini per l'adozione del piano assicurativo agricolo annuale;
- gli articoli 68 e 70 del Regolamento (CE) n. 73 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che prevedono, tra l'altro, l'erogazione di un contributo pubblico sulla spesa assicurativa per la copertura dei rischi di perdite economiche causate da avversità atmosferiche sui raccolti, da epizootie negli allevamenti zootecnici, da malattie delle piante e da infestazioni parassitarie sulle produzioni vegetali, che producono perdite superiori al 30 per cento della produzione media annua;
- l'articolo 11 del decreto 29 luglio 2009 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di attivazione della misura comunitaria di cui all'articolo 68 del Regolamento (CE) n. 73/2009, per la copertura assicurativa dei rischi agricoli, secondo le procedure previste dal Decreto Legislativo n. 102/2004 e successive modifiche;
- il piano nazionale di sostegno dell'OCM vino trasmesso alla Commissione europea, in attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche e, in particolare, la previsione della misura relativa all'assicurazione del raccolto di uva da vino;
- il Regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006, art. 11, comma 2, lettera b) concernente aiuti per le perdite dovute ad avversità atmosferiche;
- il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 gennaio 2013 n. 1934, con il quale è stato approvato il Piano assicurativo agricolo 2013 ed in particolare l'articolo 3, comma 12 nel quale è previsto:
 - che i valori assicurabili delle produzioni vegetali devono essere contenuti nel limite della produzione media annua calcolata ai sensi del Regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006, articolo 11, comma 2, lettera b);
 - che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bol-

zano individuano, a tal fine, le produzioni unitarie medie annuali per prodotto/tipologia culturale che rappresentano le quantità unitarie massime assicurabili;

- che le singole imprese possono, per lo stesso scopo, utilizzare la propria produzione media unitaria triennale per prodotto/tipologia culturale se sono in grado di attestarla con la opportuna documentazione contabile aziendale;
- la circolare del medesimo Ministero dell'11 marzo 2013 prot. 4662 recante, tra l'altro, le linee guida inerenti la determinazione delle produzioni medie unitarie annuali per il calcolo dei valori assicurabili con polizze agevolate, nella quale si prevede:
 - quale base di partenza ai fini del calcolo, l'utilizzo di dati statistici ufficiali, con dettaglio minimo provinciale o altimetrico (pianura, collina, montagna);
 - la possibilità di individuare ulteriori sottocategorie in relazione a determinate dinamiche produttive purché per le produzioni soggette a disciplinari produttivi le rese di riferimento siano contenute nel limite delle rese massime previste dagli stessi;
 - che per le produzioni di nuova introduzione o per quelle marginali dove non sono disponibili dati puntuali dai quali derivare le rese medie, le stesse possano essere definite con riferimento ai valori ricavabili in ambito nazionale;

Preso atto:

- delle risultanze fornite dalle Province della Regione Emilia-Romagna – agli atti del Servizio Aiuti alle imprese - con l'indicazione delle produzioni unitarie medie annuali per prodotto/tipologia culturale, relative al rispettivo territorio di competenza e suddivise per fascia altimetrica per la campagna assicurativa 2013;
- delle valutazioni effettuate dal Servizio Aiuti alle imprese, in merito ai criteri da applicarsi per la definizione delle fasce altimetriche (pianura, collina, montagna) individuate in base al sistema circoscrizionale statistico istituito nel 1958, già utilizzate nell'applicazione dell'articolo 68, del Regolamento (CE) n. 73 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e del piano nazionale di sostegno dell'OCM vino;
- dei dati statistici acquisiti dal Servizio Programmi, monitoraggio e valutazione della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie forniti per le elaborazioni ISTAT;

Ritenuto di approvare le produzioni medie unitarie annuali per il calcolo dei valori assicurabili con polizze agevolate riferite all'annualità assicurativa 2013, individuate in sede istruttoria dal Servizio Aiuti alle imprese, per l'intero territorio regionale articolato per fasce altimetriche, nella formulazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, al contempo, di formulare nell'Allegato 2), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco dei Comuni del territorio regionale suddivisi per fasce altimetriche;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali.

Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 12 del Piano assicurativo agricolo 2013 di cui al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 gennaio 2013, n. 1934:

- **l'Allegato 1)**, nel quale sono individuate le produzioni

medie unitarie annuali per il calcolo dei valori assicurabili con polizze agevolate per l'annualità assicurativa 2013,

- **l'Allegato 2)**, nel quale sono elencati i Comuni del territorio regionale suddivisi per fasce altimetriche (pianura, collina, montagna),

entrambi parti integranti e sostanziali del presente atto;

3) di dare atto che per le produzioni di nuova introduzione o per quelle marginali dove non sono disponibili dati puntuali dai quali derivare le rese medie, le stesse possano essere definite con riferimento ai valori ricavabili in ambito nazionale;

4) di dare atto inoltre che le singole imprese possono, per lo stesso scopo, utilizzare la propria produzione media unitaria triennale per prodotto/tipologia colturale se sono in grado di attestarla con la opportuna documentazione contabile aziendale;

5) di prevedere che le eventuali modifiche/integrazioni per l'anno in corso e gli anni successivi siano adottate con determinazione del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese;

6) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1)

D.M. n. 1934 del 31 gennaio 2013 "Piano assicurativo agricolo 2013", art. 3, comma 12.

Produzioni medie unitarie annualità assicurativa 2013, per il calcolo dei valori assicurabili con polizze agevolate

Fascia altimetrica	Culture vegetali	Resa quintali/ettaro/coltura MEDIA REGIONALE
Pianura	ACTINIDIA	300,00
Collina	ACTINIDIA	275,00
Pianura	ACTINIDIA SOTTO RETE ANTIGRANDINE	300,00
Collina	ACTINIDIA SOTTO RETE ANTIGRANDINE	275,00
Pianura	AGLIO	164,25
Collina	AGLIO	120,00
Pianura	ALBIOCOCHE	242,00
Collina	ALBIOCOCHE	214,67
Montagna	ALBIOCOCHE	144,00
Pianura	ALBIOCOCHE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	242,00
Collina	ALBIOCOCHE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	214,67
Pianura	ALBIOCOCHE ALTA DENSITA'	300,00
Pianura	ALBIOCOCHE ALTA DENSITA' SOTTO RETE ANTIGRANDINE	300,00
Pianura	ANETO	8,00
Pianura	ANICE	20,00
Collina	ANICE	15,00
Pianura	ASPARAGO	86,67
Collina	ASPARAGO	50,00
Pianura	AVENA	51,00
Collina	AVENA	45,50
Montagna	AVENA	42,33
Pianura	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	758,06
Collina	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	550,39
Pianura	BASILICO DA SEME	10,00
Collina	BASILICO DA SEME	10,00
Pianura	BIETOLA DA ZUCCHERO SEME	33,33
Collina	BIETOLA DA ZUCCHERO SEME	30,00
Pianura	BIETOLA DA COSTE	387,00
Collina	BIETOLA DA COSTE	300,00
Pianura	CACHI	265,67
Collina	CACHI	271,00
Pianura	CACHI SOTTO RETE	265,67
Pianura	CARDO	230,00
Collina	CARDO	200,00
Pianura	CAROTA	715,00
Pianura	CAROTA SEME	10,00

Collina	CAROTA SEME	10,00
Pianura	CARCIOFO	100,00
Collina	CARCIOFO	80,00
Collina	CASTAGNO	24,00
Montagna	CASTAGNO	18,00
Pianura	CAVOLI SEME	25,00
Collina	CAVOLI SEME	25,00
Pianura	CAVOLFIORE	417,33
Collina	CAVOLFIORE	351,00
Pianura	CAVOLO CAPPUCCIO	383,33
Collina	CAVOLO CAPPUCCIO	330,00
Pianura	CAVOLO VERZA SEME	25,00
Pianura	CAVOLO VERZA	360,00
Collina	CAVOLO VERZA	326,67
Pianura	CECE	30,00
Collina	CECE	21,50
Pianura	CETRIOLI SEME	3,46
Collina	CETRIOLI SEME	2,00
Pianura	CETRIOLO DA MENSA	500,00
Collina	CETRIOLO DA MENSA	250,00
Pianura	CICORIA SEME	25,00
Collina	CICORIA SEME	25,00
Pianura	CILIEGIE	150,00
Collina	CILIEGIE	120,00
Montagna	CILIEGIE	90,00
Pianura	CILIEGIE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	150,00
Collina	CILIEGIE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	120,00
Pianura	CILIEGIE AD ALTA/ALTISSIMA DENSITA'	200,00
Pianura	CIPOLLA SEME	15,00
Collina	CIPOLLA SEME	15,00
Pianura	CIPOLLE	521,87
Collina	CIPOLLE	372,33
Pianura	CIPOLLINE	430,00
Pianura	COCOMERI	682,50
Collina	COCOMERI	650,00
Pianura	COLTURE ERBACEE DA BIOMASSA	715,00
Pianura	COLZA	45,00
Collina	COLZA	38,48
Pianura	COLZA SEME	45,00
Collina	COLZA SEME	38,48
Pianura	CORIANDOLO DA SEME	30,00
Collina	CORIANDOLO DA SEME	30,00
Pianura	ERBA MEDICA	180,00
Collina	ERBA MEDICA	100,00
Pianura	ERBA MEDICA SEME	12,00
Collina	ERBA MEDICA SEME	8,00
Pianura	ERBAI MISTI	150,00
Collina	ERBAI MISTI	100,00
Pianura	FAGIOLI	105,00
Collina	FAGIOLI	53,00

Pianura	FAGIOLI SECCHI	51,00
Pianura	FAGIOLINI	97,00
Collina	FAGIOLINI	97,00
Pianura	FARRO	55,00
Pianura	FAVA	45,00
Collina	FAVA	40,00
Montagna	FAVA	18,00
Pianura	FAVE SECCHHE	35,00
Collina	FAVE SECCHHE	30,00
Montagna	FAVE SECCHHE	22,00
Pianura	FAVINO	48,00
Collina	FAVINO	35,00
Montagna	FAVINO	25,00
Pianura	FINOCCHIO	450,00
Pianura	FRAGOLE	343,00
Collina	FRAGOLE	250,00
Montagna	FRAGOLE	215,00
Pianura	FRUMENTO DURO	80,00
Collina	FRUMENTO DURO	70,00
Montagna	FRUMENTO DURO	58,50
Pianura	FRUMENTO DURO SEME	80,00
Collina	FRUMENTO DURO SEME	70,00
Pianura	FRUMENTO TENERO	82,88
Collina	FRUMENTO TENERO	72,92
Montagna	FRUMENTO TENERO	60,67
Pianura	FRUMENTO TENERO SEME	82,88
Collina	FRUMENTO TENERO SEME	72,92
Pianura	GIRASOLE DA GRANELLA	45,00
Collina	GIRASOLE DA GRANELLA	45,00
Montagna	GIRASOLE DA GRANELLA	16,50
Pianura	GIRASOLE SEME	24,33
Collina	GIRASOLE SEME	17,33
Pianura	INDIVIA	416,67
Collina	INDIVIA	350,00
Pianura	INDIVIA SEME	15,00
Collina	INDIVIA SEME	15,00
Pianura	INSALATE	392,00
Pianura	LATTUGA	396,00
Collina	LATTUGA	300,00
Pianura	LATTUGHE SEME	15,00
Collina	LATTUGHE SEME	15,00
Collina	LINO SEME	27,00
Pianura	LOIETTO	38,00
Pianura	LOIETTO DA SEME	20,00
Pianura	MAIS CEROSO DA BIOGAS	845,00
Pianura	MAIS DA GRANELLA	135,83
Collina	MAIS DA GRANELLA	105,00
Montagna	MAIS DA GRANELLA	77,00
Pianura	MAIS DA INSILAGGIO	845,00
Collina	MAIS DA INSILAGGIO	650,00
Pianura	MAIS DA SEME	50,00
Pianura	MAIS DOLCE	250,00
Collina	MAIS DOLCE	250,00

Pianura	MELANZANE	511,50
Collina	MELANZANE	350,00
Pianura	MELE	471,00
Collina	MELE	350,00
Montagna	MELE	300,00
Pianura	MELE SOTTO IMPIANTO ANTIBRINA	471,00
Pianura	MELE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	350,00
Collina	MELE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	300,00
Pianura	MELE ALTA DENSITA'	675,00
Collina	MELE ALTA DENSITA'	550,00
Pianura	MELE SOTTO RETE ANTIGRANDINE ALTA DENSITA'	675,00
Collina	MELE SOTTO RETE ANTIGRANDINE ALTA DENSITA'	550,00
Pianura	MELONI	590,00
Collina	MELONI	325,00
Pianura	NETTARINE	427,50
Collina	NETTARINE	350,00
Pianura	NETTARINE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	427,50
Collina	NETTARINE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	350,00
Pianura	NETTARINE ALTA DENSITA'	500,00
Collina	NETTARINE ALTA DENSITA'	400,00
Pianura	NETTARINE ALTA DENSITA'SOTTO RETE ANTIGRANDINE	500,00
Collina	NETTARINE ALTA DENSITA'SOTTO RETE ANTIGRANDINE	400,00
Pianura	NETTARINE PRECOCI	427,50
Collina	NETTARINE PRECOCI	350,00
Pianura	NETTARINE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE	427,50
Collina	NETTARINE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE	350,00
Pianura	NETTARINE PRECOCI ALTA DENSITA'	500,00
Collina	NETTARINE PRECOCI ALTA DENSITA'	400,00
Pianura	NETTARINE PRECOCI ALTA DENSITA'SOTTO RETE ANTIGRANDINE	500,00
Collina	NETTARINE PRECOCI ALTA DENSITA'SOTTO RETE ANTIGRANDINE	400,00
Pianura	NOCI	44,00
Collina	NOCI	44,00
Montagna	NOCI	50,00
Pianura	OLIVE	28,00
Collina	OLIVE	26,00
Pianura	OLIVE DA TAVOLA	28,00
Collina	OLIVE DA TAVOLA	26,00
Pianura	ORZO	69,50
Collina	ORZO	58,82

Montagna	ORZO	52,50
Pianura	ORZO SEME	69,50
Collina	ORZO SEME	58,82
Pianura	PATATE	478,36
Collina	PATATE	440,00
Montagna	PATATE	246,33
Pianura	PEPERONI	405,00
Collina	PEPERONI	250,00
Pianura	PERE	316,00
Collina	PERE	275,00
Montagna	PERE	216,67
Pianura	PERE PRECOCI	316,00
Collina	PERE PRECOCI	275,00
Pianura	PERE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	316,00
Collina	PERE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	275,00
Pianura	PERE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE	316,00
Collina	PERE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE	275,00
Pianura	PERE ALTA DENSITA'	490,00
Collina	PERE ALTA DENSITA'	435,00
Pianura	PERE PRECOCI ALTA DENSITA'	490,00
Collina	PERE PRECOCI ALTA DENSITA'	435,00
Pianura	PERE SOTTO RETE ANTIGRANDINE ALTA DENSITA'	490,00
Collina	PERE SOTTO RETE ANTIGRANDINE ALTA DENSITA'	435,00
Pianura	PERE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE ALTA DENSITA'	490,00
Collina	PERE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE ALTA DENSITA'	435,00
Pianura	PESCHE	427,50
Collina	PESCHE	350,00
Pianura	PESCHE PRECOCI	427,50
Collina	PESCHE PRECOCI	350,00
Pianura	PESCHE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	427,50
Collina	PESCHE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	350,00
Pianura	PESCHE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE	427,50
Collina	PESCHE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE	350,00
Pianura	PESCHE ALTA DENSITA'	500,00
Collina	PESCHE ALTA DENSITA'	400,00
Pianura	PESCHE PRECOCI ALTA DENSITA'	500,00
Collina	PESCHE PRECOCI ALTA DENSITA'	400,00
Pianura	PESCHE SOTTO RETE ANTIGRANDINE ALTA DENSITA'	500,00
Collina	PESCHE SOTTO RETE ANTIGRANDINE ALTA DENSITA'	400,00
Pianura	PESCHE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE ALTA DENSITA'	500,00
Collina	PESCHE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE ALTA DENSITA'	400,00

Pianura	PISELLO	81,33
Collina	PISELLO	75,00
Pianura	PISELLO PROTEICO	51,00
Collina	PISELLO PROTEICO	46,00
Pianura	PISELLI SECCO	38,46
Pianura	PISELLO SEME	35,02
Collina	PISELLO SEME	24,02
Pianura	POMODORO CONCENTRATO	955,00
Collina	POMODORO CONCENTRATO	846,67
Pianura	POMODORO DA TAVOLA	840,00
Collina	POMODORO DA TAVOLA	724,17
Pianura	POMODORO PELATO	901,13
Collina	POMODORO PELATO	877,63
Pianura	PORRO	300,00
Collina	PORRO SEME	20,00
Pianura	PREZZEMOLO	250,00
Collina	PREZZEMOLO	150,00
Pianura	PREZZEMOLO SEME	15,00
Collina	PREZZEMOLO SEME	15,00
Pianura	RADICCHIO O CICORIA	402,50
Collina	RADICCHIO O CICORIA	325,00
Collina	RADICCHIO SEME	15,00
Pianura	RAPA SEME	25,00
Collina	RAPA SEME	25,00
Pianura	RAVANELLO	300,00
Collina	RAVANELLO	250,00
Pianura	RAVANELLO SEME	25,00
Collina	RAVANELLO SEME	25,00
Pianura	RISO	75,00
Pianura	RISO INDACA	75,00
Pianura	ROSA CANINA	40,00
Pianura	RUCOLA DA SEME	25,00
Collina	RUCOLA DA SEME	25,00
Pianura	SCALOGNO	299,21
Pianura	SEDANO	800,00
Collina	SEDANO	600,00
Pianura	SEDANO SEME	11,01
Pianura	SEGALE	60,00
Collina	SEGALE	37,00
Pianura	SOIA	45,25
Collina	SOIA	40,00
Pianura	SORGO	100,00
Collina	SORGO	100,00
Montagna	SORGO	62,50
Pianura	SORGO DA SEME	50,00
Collina	SORGO DA SEME	40,00
Pianura	SPINACTO	230,00
Collina	SPINACTO	180,00
Pianura	SPINACTO SEME	25,00
Pianura	SUSINE	400,00
Collina	SUSINE	350,00
Montagna	SUSINE	175,00
Pianura	SUSINE PRECOCI	400,00

Collina	SUSINE PRECOCI	350,00
Pianura	SUSINE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	400,00
Collina	SUSINE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	350,00
Pianura	SUSINE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE	400,00
Pianura	SUSINE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE	350,00
Pianura	SUSINE ALTA DENSITA'	500,00
Pianura	SUSINE ALTA DENSITA' SOTTO RETE ANTIGRANDINE	500,00
Pianura	TABACCO	230,00
Collina	TRIFOGLIO SEME	10,00
Pianura	TRITICALE	101,40
Pianura	UVA DA TAVOLA	255,00
Collina	UVA DA TAVOLA	193,68
Pianura	UVA DA VINO	400,00
Collina	UVA DA VINO	350,00
Montagna	UVA DA VINO	300,00
Pianura	VIVAI BIETOLINE DA SEME (PIANTE/ha)	420.000
Pianura	VIVAI DI PIANTE DI FRAGOLA (PIANTE/ha)	900.000
Pianura	VIVAI DI PIANTE DA FRUTTO (PIANTE/ha)	30.000
Pianura	VIVAI DI VITI (PIANTE/ha)	13.500
Pianura	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI (PIANTE)	10.000
Pianura	ZUCCA	386,00
Collina	ZUCCA	269,50
Montagna	ZUCCA	260,00
Pianura	ZUCCA DA SEME	7,50
Collina	ZUCCA DA SEME	2,00
Pianura	ZUCCHINE	396,67
Collina	ZUCCHINE	261,50
Montagna	ZUCCHINE	260,00
Pianura	ZUCCHINE SEME	11,65
Collina	ZUCCHINE SEME	6,00

Allegato 2)

D.M. n. 1934 del 31 gennaio 2013 "Piano assicurativo agricolo 2013", art. 3, comma 12.
 Elenco dei Comuni del territorio regionale suddivisi per fasce altimetriche (pianura, collina, montagna)

PROVINCIA DI BOLOGNA		PROVINCIA DI FERRARA		PROVINCIA DI FORLI' - CESENA	
Pianura	ANZOLA DELL'EMILIA	Pianura	ARGENTA	Pianura	BERTINORO
	ARGELATO		BERRA		CESENA
	BARICELLA		BONDENO		CESENATICO
	BENTIVOGLIO		CENTO		FORLI'
	BUDRIO		CODIGORO		FORLIMPOPOLI
	CALDERARA DI RENO		COMACCHIO		GAMBETTOLA
	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA		COPPARO		GATTEO
	CASTELLO D'ARGILE		FERRARA		LONGIANO
	CASTEL MAGGIORE		FORMIGNANA		SAN MAURO PASCOLI
	CASTENASO		GORO		SAVIGNANO SUL RUBICONE
	CREPELLANO		JOLANDA DI SAVOIA	Collina	BORGHI
	CREVALCORE		LAGOSANTO		CASTROCARO T. E TERRA DEL SOLE
	GALLIERA		MASI TORELLO		CIVITELLA DI ROMAGNA
	GRANAROLO DELL'EMILIA		MASSA FISCAGLIA		DOVADOLA
	IMOLA		MESOLA		GALEATA
	MALALBERGO		MIGLIARINO		MELDOLA
	MEDICINA		MIGLIARO		MERCATO SARACENO
	MINERBIO		MIRABELLO		MODIGLIANA
	MOLINELLA		OSTELLATO		MONTIANO
	MORDANO		POGGIO RENATICO		PREDAPPIO
PIEVE DI CENTO	PORTOMAGGIORE	ROCCA SAN CASCIANO			
SALA BOLOGNESE	RO	RONCOFREDDO			
SAN GIORGIO DI PIANO	SANT'AGOSTINO	SARSINA			
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	TRESIGALLO	SOGLIANO AL RUBICONE			
SAN PIETRO IN CASALE	VIGARANO MAINARDA	TREDOZIO			
SANT'AGATA BOLOGNESE	VOGHIERA	Montagna	BAGNO DI ROMAGNA		
Collina	BAZZANO		BOLOGNA	PORTICO E SAN BENEDETTO	
	BOLOGNA		BORGO TOSSIGNANO	PREMILCUORE	
	BORGO TOSSIGNANO		CASALECCHIO DI RENO	SANTA SOFIA	
	CASALECCHIO DI RENO		CASALFIUMANESE	VERGHERETO	
	CASALFIUMANESE	CASTEL DEL RIO			
	CASTEL DEL RIO	CASTELLO DI SERRAVALLE			
	CASTELLO DI SERRAVALLE	CASTEL SAN PIETRO TERME			
	CASTEL SAN PIETRO TERME	DOZZA			
	DOZZA	FONTANELICE			
	FONTANELICE	LOIANO			
	LOIANO	MARZABOTTO			
	MARZABOTTO	MONTERENZIO			
	MONTERENZIO	MONTE SAN PIETRO			
	MONTE SAN PIETRO	MONTEVEGLIO			
	MONTEVEGLIO	OZZANO DELL'EMILIA			
	OZZANO DELL'EMILIA	PIANORO			
	PIANORO	SAN LAZZARO DI SAVENA			
	SAN LAZZARO DI SAVENA	SASSO MARCONI			
	SASSO MARCONI	SAVIGNO			
	SAVIGNO	ZOLA PREDOSA			
ZOLA PREDOSA	Montagna	CAMUGNANO			
CAMUGNANO		CASTEL D'AIANO			
CASTEL D'AIANO		CASTEL DI CASIO			
CASTEL DI CASIO		CASTIGLIONE DEI PEPOLI			
CASTIGLIONE DEI PEPOLI		GAGGIO MONTANO			
GAGGIO MONTANO		GRANAGLIONE			
GRANAGLIONE		GRIZZANA			
GRIZZANA		LIZZANO IN BELVEDERE			
LIZZANO IN BELVEDERE		MONGHIDORO			
MONGHIDORO		MONZUNO			
MONZUNO		PORRETTA TERME			
PORRETTA TERME		SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO			
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	VERGATO				
VERGATO					

PROVINCIA DI MODENA		PROVINCIA DI PARMA		PROVINCIA DI PIACENZA				
Pianura	BASTIGLIA	Pianura	BUSSETO	Pianura	BESENZONE			
	BOMPORTO		COLORNO		CADEO			
	CAMPOGALLIANO		FONTANELLATO		CALENDASCO			
	CAMPOSANTO		FONTEVIVO		CAORSO			
	CARPI		MEZZANI		CASTELVETRO PIACENTINO			
	CASTELFRANCO EMILIA		MONTECHIARUGOLO		CORTEMAGGIORE			
	CASTELNUOVO RANGONE		PARMA		FIORENZUOLA D'ARDA			
	CAVEZZO		POLESINE PARMENSE		GOSSOLENGO			
	CONCORDIA SULLA SECCHIA		ROCCABIANCA		GRAGNANO TREBBIENSE			
	FINALE EMILIA		SAN SECONDO PARMENSE		MONTICELLI D'ONGINA			
	FORMIGINE		SISSA		PIACENZA			
	MEDOLLA		SORAGNA		PODENZANO			
	MIRANDOLA		SORBOLO		PONTENURE			
	MODENA		TORRILE		ROTOFRENO			
	NONANTOLA		TRECASALI		SAN PIETRO IN CERRO			
	NOVI DI MODENA		ZIBELLO		SARMATO			
	Collina		RAVARINO		Collina	CALESTANO	Collina	VILLANOVA SULL'ARDA
			SAN CESARIO SUL PANARO			COLLECCHIO		AGAZZANO
SAN FELICE SUL PANARO		FELINO	ALSENO					
SAN POSSIDONIO		FIDENZA	BORGONOVO VAL TIDONE					
SAN PROSPERO		FORNOVO DI TARO	CAMINATA					
SOLIERA		LANGHIRANO	CARPANETO PIACENTINO					
SPILAMBERTO		LESGNANO DE' BAGNI	CASTELL'ARQUATO					
CASTELVETRO DI MODENA		MEDESANO	CASTEL SAN GIOVANNI					
FIORANO MODENESE		NEVIANO DEGLI ARDUINI	GAZZOLA					
GUGLIA		NOCETO	GROPPARELLO					
MARANELLO		PELLEGRINO PARMENSE	LUGAGNANO VAL D'ARDA					
MARANO SUL PANARO		SALA BAGANZA	NIBBIANO					
PRIGNANO SULLA SECCHIA		SALSOMAGGIORE TERME	PIANELLO VAL TIDONE					
SASSUOLO		TERENZO	PIOZZANO					
SAVIGNANO SUL PANARO		TRAVERSETOLO	PONTE DELL'OLIO					
SERRAMAZZONI		VARANO DE' MELEGARI	RIVERGARO					
VIGNOLA		Montagna	Montagna	Montagna		SAN GIORGIO PIACENTINO		
FANANO						ALBARETO		TRAVO
FIUMALBO	BARDI				VERNASCA			
FRASSINORO	BEDONIA				VIGOLZONE			
LAMA MOCOGNO	BERCETO				ZIANO PIACENTINO			
MONTECRETO	BORE				BETTOLA			
MONTEFIORINO	BORGO VAL DI TARO				BOBBIO			
MONTESE	COMPIANO				CERIGNALE			
PALAGANO	CORNIGLIO				COLI			
PAVULLO NEL FRIGNANO	MONCHIO DELLE CORTI				CORTE BRUGNATELLA			
PIEVEPELAGO	PALANZANO				FARINI			
POLINAGO	SOLIGNANO				FERRIERE			
RIOLUNATO	TIZZANO VAL PARMA				MORFASSO			
SESTOLA	TORNOLO				OTTONE			
ZOCCA	VALMOZZOLA				PECORARA			
	VARSÌ				ZERBA			

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA		PROVINCIA DI RAVENNA		PROVINCIA DI RIMINI					
Pianura	BAGNOLO IN PIANO	Pianura	ALFONSINE	Pianura	BELLARIA-IGEA MARINA				
	BIBBIANO		BAGNACAVALLO		CATTOLICA				
	BORETTO		BAGNARA DI ROMAGNA		MISANO ADRIATICO				
	BRESCELLO		CASTEL BOLOGNESE		RICCIONE				
	CADELBOSCO DI SOPRA		CERVIA		RIMINI				
	CAMPAGNOLA EMILIA		CONSELICE		SAN GIOVANNI IN MARIGNANO				
	CAMPEGINE		COTIGNOLA	SANTARCANGELO DI ROMAGNA					
	CASTELNOVO DI SOTTO		FAENZA	CORIANO					
	CAVRIAGO		FUSIGNANO	GEMMANO					
	CORREGGIO		LUGO	MAIOLO					
	FABBRICO		MASSA LOMBARDA	MONDAINO					
	GATTATICO		RAVENNA	MONTE COLOMBO					
	GUALTIERI		RUSSI	MONTEFIORE CONCA					
	GUASTALLA		SANT'AGATA SUL SANTERNO	MONTEGRIDOLFO					
	LUZZARA		SOLAROLO	MONTESCUDO					
	MONTECCHIO EMILIA		Collina	BRISIGHELLA	MORCIANO DI ROMAGNA				
	NOVELLARA			CASOLA VALSENIO	NOVAFELTRIA				
	POVIGLIO			RIOLO TERME	POGGIO BERNI				
	REGGIOLO	Montagna			Collina	SALUDECIO			
	REGGIO EMILIA					SAN CLEMENTE			
	RIO SALICETO					SAN LEO			
	ROLO					SANT'AGATA FELTRIA			
RUBIERA	TALAMELLO								
SAN MARTINO IN RIO	TORRIANA								
SANT'ILARIO D'ENZA	VERUCCHIO								
Collina	ALBINEA					Montagna			CASTELDELICI
	BAISO								PENNABILLI
	CASALGRANDE								
	CASINA								
	CASTELLARANO								
	CANOSSA								
	QUATTRO CASTELLA								
	SAN POLO D'ENZA								
	SCANDIANO								
	VEZZANO SUL CROSTOLO								
VIANO									
Montagna	BUSANA								
	CARPINETI								
	CASTELNOVO NE' MONTI								
	COLLAGNA								
	LIGONCHIO								
	RAMISETO								
	TOANO								
VETTO									
VILLA MINOZZO									

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2013, N. 359

Chiamata di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche a presentare progetti per la realizzazione di laboratori di scrittura creativa nell'a.s. 2013/2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 30 giugno 2003 n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" e ss.mm.;

Richiamato in particolare l'art. 2 della sopra citata L.R. 12/03 nel quale:

- al comma 1, si pone la persona al centro delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro, garantendo ad ognuno, per tutto l'arco della vita, l'accesso a tutti i gradi dell'istruzione, in condizione di pari opportunità, il sostegno per il conseguimento del successo scolastico e formativo e per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- al comma 3, per consentire l'effettivo esercizio dei diritti di cui al comma precedente, si afferma che la Regione e gli Enti locali sostengono la valorizzazione dell'autonomia dei soggetti e la qualificazione ed il rafforzamento dell'offerta formativa per renderla più rispondente alle differenze ed alle identità di ciascuno;

Richiamati inoltre gli artt. 20, 21 e 25 della già citata L.R. 12/03;

Vista la delibera di Assemblea legislativa n. 29 del 29 marzo 2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" dove viene definita strumento di promozione sociale una scuola di qualità per tutti e si ribadisce l'impegno di investire nella costruzione di un'offerta formativa capace di mettere in valore le diverse aspettative e attitudini dei giovani per formare cittadini capaci di progettare il proprio futuro professionale;

Considerato utile a tal fine incentivare la conoscenza e la comprensione di se stessi e delle proprie attitudini e aspirazioni e sviluppare le capacità comunicative e relazionali dei giovani attraverso percorsi di approccio alla scrittura che possano stimolarne la creatività e l'espressività, valorizzare le esperienze e i vissuti, sviluppare l'attitudine all'ascolto, migliorare lo stile personale di narrazione, insegnando a leggere in modo più consapevole e critico;

Considerato inoltre che quest'anno ricorre il primo anniversario della morte di Tonino Guerra, maestro nell'uso della parola, e che si ritiene opportuno, in ricordo del grande scrittore, poeta e sceneggiatore romagnolo attivare un'iniziativa denominata "Questa sera a cena", dal titolo del componimento che Tonino Guerra era solito assegnare ai suoi studenti;

Ritenuto quindi, per queste motivazioni, che l'iniziativa consista nella promozione di progetti per la realizzazione di laboratori di scrittura creativa che utilizzino modalità didattiche innovative, coinvolgenti e motivanti;

Valutato di destinare l'importo complessivo di euro 10.000,00, la cui copertura è assicurata da appositi capitoli di bilancio per l'esercizio finanziario 2013, per il finanziamento di quattro progetti, per euro 2.500,00 ciascuno, che prevedono la realizzazione

di laboratori di scrittura creativa nell'a.s. 2013/2014;

Dato atto che le risorse pari ad Euro 10.000,00 risultano allocate sui rispettivi capitoli relativi alla L.R. 12/03 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013;

Ritenuto opportuno procedere in via prioritaria alla chiamata di manifestazioni di interesse da parte delle Istituzioni scolastiche per la presentazione di progetti che realizzino laboratori di scrittura creativa;

Ritenuto di stabilire quanto segue:

- le manifestazioni di interesse potranno essere presentate da Istituzioni scolastiche, statali e paritarie, di ogni ordine e grado, singole o in rete;
- ogni Istituzione scolastica potrà presentare una sola manifestazione di interesse per la presentazione di un solo progetto o singolo o in rete;
- le manifestazioni di interesse dovranno essere presentate entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR telematico della RER della presente deliberazione con l'invio da casella di posta elettronica certificata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: istruzione@postacert.regione.emilia-romagna.it, utilizzando il modulo di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sarà reso disponibile sul sito www.scuolaer.it;
- dopo la scadenza del termine sopra indicato, si provvederà con un proprio successivo atto, rivolto alle Istituzioni scolastiche che hanno manifestato il proprio interesse, alla definizione delle modalità e dei termini per la presentazione dei progetti, dei criteri e delle modalità di valutazione, dei tempi e delle modalità di finanziamento dei progetti selezionati;

Viste le leggi regionali::

- n. 40 del 15/11/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- n. 43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 19 del 21 dicembre 2012 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

- n. 20 del 21 dicembre 2012 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1377 del 20 settembre 2010, così come rettificata dalla 1950/10, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 1642 del 14/11/2011;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali: adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss. mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;
a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare la chiamata di manifestazioni di interesse da parte delle Istituzioni scolastiche per la presentazione di progetti che realizzino laboratori di scrittura creativa, come meglio specificato nella parte narrativa, nell'a.s. 2013/2014;

2) di stabilire che:

- le manifestazioni di interesse potranno essere presentate da Istituzioni scolastiche, statali e paritarie, di ogni ordine e grado, singole o in rete;
- ogni Istituzione scolastica potrà presentare una sola manifestazione di interesse per la presentazione di un solo progetto o singolo o in rete;
- le manifestazioni di interesse dovranno essere presentate entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR telematico della RER della presente deliberazione con l'invio da casella di posta elettronica certificata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: istruzione@postacert.regione.emilia-romagna.it, utilizzando il modulo di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sarà reso disponibile sul sito www.scuolaer.it;

- dopo la scadenza del termine sopra indicato, si provvederà con un proprio successivo atto rivolto alle Istituzioni scolastiche che hanno manifestato il proprio interesse, alla definizione delle modalità e dei termini per la presentazione dei progetti, dei criteri e delle modalità di valutazione, dei tempi e delle modalità di finanziamento dei progetti selezionati;

3) di dare atto che le risorse finanziarie regionali per la realizzazione dei progetti approvati a seguito della presente procedura sono pari a Euro 10.000,00 e risultano allocate sui rispettivi capitoli relativi alla L.R. 12/2003 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013;

4) di dare atto che tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente atto e nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione.

ALLEGATO

Fac-simile - (su carta intestata)

Al Servizio Istruzione
Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna

Oggetto: Manifestazione di interesse per la presentazione di un progetto per la realizzazione di un laboratorio di scrittura creativa nell'a.s. 2013/2014. (D.G.R. n. del.....)

Il/La sottoscritto/ain qualità di legale rappresentante di con sede aCAP.....via..... tel. :fax : Mail:.....

dichiara

di manifestare il proprio interesse a presentare un progetto per la realizzazione di un **laboratorio di scrittura creativa** nell'a.s. 2013/2014.

Fornisce inoltre le seguenti informazioni:

Ordine/grado/indirizzo di studio della scuola eventuale destinataria del progetto
.....

Eventuali altre scuole in rete da coinvolgere nella realizzazione:
.....

Eventuali altri soggetti compartecipi alla realizzazione:
.....

Precedenti progetti di scrittura creativa realizzati:
.....
.....
.....

Data:.....

Firma del Dirigente scolastico:
.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2013, N. 360

Approvazione graduatorie di cui alla DGR n. 28/2013. "Avviso pubblico per la raccolta della manifestazione di volontà per lo svolgimento di attività socialmente utili presso gli Uffici giudiziari di Bologna rivolte ai titolari di indennità di mobilità di cui alla L. n. 223/91"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– il D.Lgs n. 468/1997 "Revisione della disciplina sui lavoratori socialmente utili a norma dell'art. 22 della L. 24 giugno 1997 n. 196" e successive modificazioni, con particolare riferimento alla disciplina di cui all'art. 7 concernente "l'utilizzo diretto dei lavoratori titolari del trattamento straordinario di integrazione salariale, del trattamento di indennità di mobilità e di altro trattamento speciale di disoccupazione" ed all'art. 8, che disciplina l'utilizzo dei lavoratori in dette attività;

– la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005 avente per oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", ed in particolare l'art. 16 "Crisi occupazionali";

– la "Proroga del Protocollo d'intesa del 15/12/2011 per l'utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità presso la Procura Generale di Bologna, e i seguenti Uffici requirenti: Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna," sottoscritta in data 20/12/2012;

– la "Proroga del Protocollo d'intesa del 22/10/2010 per l'utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità presso la Corte d'Appello di Bologna, il Tribunale di Bologna, il Tribunale dei Minori di Bologna e il Giudice di Pace di Bologna" sottoscritta il 26/4/2012

– la propria deliberazione n. 28 del 14 gennaio 2013 "Avviso pubblico per la raccolta della manifestazioni di volontà per lo svolgimento di attività socialmente utili presso gli Uffici giudiziari di Bologna rivolte ai titolari di indennità di mobilità di cui alla L. 223/91" di seguito citato come "Avviso pubblico";

– le determinazioni del Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro n. 2101 del 28/2/2011 e s.m. e n. 1628 del 17/2/2012 di costituzione dei Tavoli Tecnici interistituzionali con i componenti nominati dagli Uffici giudiziari giudicanti e requirenti;

Dato atto che:

– entro i termini di scadenza previsti dal predetto Avviso sono pervenute al Servizio Lavoro n. 40 domande di inserimento nelle graduatorie, di cui all'Avviso pubblico, da parte di altrettanti lavoratori;

– a seguito dell'istruttoria tecnica effettuata dal Servizio Lavoro sull'ammissibilità delle domande, i cui esiti sono consultabili presso la Segreteria del medesimo Servizio:

- n.36 candidature sono risultate ammissibili per la graduatoria del profilo professionale di "Ausiliario";
- n. 2 candidature sono risultate ammissibili per la graduatoria del profilo professionale di "Funzionario";
- n. 3 candidature sono risultate non ammissibili;

- n. 1 candidatura è risultata non ammissibile limitatamente alla graduatoria per il profilo professionale di "Funzionario" Tenuto conto che:

– alla luce della citata "Proroga del Protocollo d'intesa del 15 dicembre 2011" è mantenuta, in capo ai lavoratori già assegnati all'Ufficio Formazione distrettuale nel profilo professionale di "Funzionario", la priorità nell'assegnazione presso gli uffici della Procura Generale della Repubblica di Bologna;

– per n. 14 candidature per il profilo professionale di "Ausiliario" e n. 1 candidature per il profilo professionale di "Funzionario", così come previsto dall'Avviso pubblico, l'aver prestato attività socialmente utile, a seguito di assegnazione con determinazioni dirigenziali del Servizio Lavoro, costituisce priorità per l'assegnazione presso gli stessi Uffici presso cui hanno prestato in precedenza l'attività e per tali candidature si prescinde da possesso della durata residua minima di nove mesi di fruizione di ammortizzatore sociale;

Ritenuto pertanto, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla citata delibera di Giunta n. 28/2013:

– di approvare le graduatorie dei lavoratori ammessi alle attività socialmente utili sopra richiamate come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

– di individuare nell'Allegato 2) i nominativi, in ordine alla priorità prevista dall'Avviso pubblico, per lo svolgimento delle attività socialmente utili suddivisi per le diverse sedi, parte integrante e sostanziale del presente atto;

– di elencare nell'Allegato 3) le n. 4 candidature risultate non ammissibili, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno stabilire con la presente deliberazione:

– che le graduatorie approvate con il presente atto restano in vigore per dodici mesi dall'approvazione e potranno essere utilizzate per ulteriori assegnazioni presso gli Uffici giudiziari;

– che all'assegnazione presso le strutture in cui si svolgeranno le attività socialmente utili provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Lavoro;

– che la copertura finanziaria è assicurata dai fondi per gli oneri assicurativi e per l'integrazione dovuta ai soggetti impiegati in attività socialmente utili presso gli uffici giudiziari, ai sensi del D.Lgs. 1 dicembre 1997, n.468 stanziati al Capitolo 4138 per l'esercizio finanziario 2013;

– che il Responsabile del Servizio Amministrazione e Gestione della Regione Emilia-Romagna provvederà, direttamente con propri atti:

- a) alla quantificazione e all'assunzione dell'obbligazione contabile a carico del succitato capitolo di spesa 4138, "Spese per gli oneri assicurativi e per l'integrazione dovuta ai soggetti impiegati in attività socialmente utili presso gli uffici giudiziari, ai sensi del D.Lgs. 1 dicembre 1997, n.468";
- b) all'erogazione del sostegno economico ai partecipanti alle attività socialmente utili, previa le opportune verifiche sulla base delle comunicazioni mensili pervenute dagli uffici giudiziari coinvolti, recante le presenze e le assenze di ciascun lavoratore;
- c) ad attuare in favore dei suddetti lavoratori idonee forme assicurative contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali connesse alle attività lavorative svolte.

Viste le Leggi regionali:

– L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emi-

lia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

– L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

– L.R. n. 19/2012 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015";

– L.R. n. 22/2012 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015";

Richiamate le proprie deliberazioni:

– n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

– n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

– n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

– n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali", così come rettificato con deliberazione n. 1950/2010;

– n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

– n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

– n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le graduatorie dei lavoratori ammessi alle attività socialmente utili sopra richiamate come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di individuare nell'Allegato 2) i nominativi, in ordine alla priorità prevista dall'Avviso pubblico, per lo svolgimento delle attività socialmente utili suddivisi per le diverse sedi, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di elencare nell'Allegato 3) le n. 4 candidature risultate non ammissibili, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di stabilire che:

- le graduatorie approvate con il presente atto restano in vigore per dodici mesi dall'approvazione e potranno essere utilizzate per ulteriori assegnazioni presso gli Uffici giudiziari;

- il Responsabile del Servizio Lavoro provvederà con propri atti all'assegnazione dei lavoratori di cui ai precedenti punti 1) e 2) presso le strutture degli Uffici giudiziari requirenti e giudicanti in cui si svolgeranno le attività socialmente utili, così come individuate a seguito dei colloqui in premessa richiamati;

- che la copertura finanziaria è assicurata dai fondi per gli oneri assicurativi e per l'integrazione dovuta ai soggetti impiegati in attività socialmente utili presso gli uffici giudiziari, ai sensi del D.Lgs. 1 dicembre 1997, n. 468 stanziati al capitolo 4138 per l'esercizio finanziario 2013;

- che il Responsabile del Servizio Amministrazione e gestione della Regione Emilia-Romagna provvederà, direttamente con propri atti:

a) alla quantificazione e all'assunzione dell'obbligazione contabile a carico del succitato capitolo di spesa 4138, "Spese per gli oneri assicurativi e per l'integrazione dovuta ai soggetti impiegati in attività socialmente utili presso gli uffici giudiziari, ai sensi del D.Lgs. 1 dicembre 1997, n.468";

b) all'erogazione del sostegno economico ai partecipanti alle attività socialmente utili, previe le opportune verifiche sulla base delle comunicazioni mensili pervenute dagli uffici giudiziari coinvolti, recante le presenze e le assenze di ciascun lavoratore;

c) ad attuare in favore dei suddetti lavoratori idonee forme assicurative contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali connesse alle attività lavorative svolte;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

GRADUATORIE DELLE CANDIDATURE RISULTATE AMMISSIBILI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI DI BOLOGNA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 28/2013 “AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DELLA MANIFESTAZIONE DI VOLONTÀ PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI DI BOLOGNA RIVOLTE AI TITOLARI DI INDENNITÀ DI MOBILITÀ DI CUI ALLA L. 223/91”

Profilo di “Ausiliario”

N.	Cognome	Nome	Comune
1	Macchiavelli	Aldo Alberto	Bologna
2	Marchi	Andrea	Bologna
3 (*)	Corrieri	Tiziana	Bologna
4 (*)	Chinni	Monica	Bologna
5	Leccese	Ennio Rossano	Bologna
6	Pedretti	Annalisa	Bologna
7 (*)	Damiano	Luca	Bologna
8 (*)	Biagiali	Davide	Bologna
9 (*)	Maurizio	Francesco	Bologna
10	Morioni	Serena	Bologna
11	Lotrecchiano	Gerarda	Bologna
12 (*)	Bonetti	Maurizio	Bologna
13 (*)	Cicognani	Monia	Bologna
14 (*)	Albano	Debora	Bologna
15	Evangelisti	Esterina	Granarolo Emilia
16	Di Ronzo	Antonia	S.Lazzaro di Savena
17	Trisciuzzi	Maria Fiore	Argelato
18	Garagnani	Maria Livia	S. Giovanni in P
19	Labanti	Daniela	S. Pietro in Casale
20 (*)	Sasdelli	Laura	Castenaso
21	Bellatalla	Lucio	S.Agata Bolognese
22	Antigoni	Massimo	Bentivoglio
23	Leggio	Pietro Giuseppe	Marzabotto
24	Musolino	Benny	Borgo Tossignano
25	Capelli	Federico	Castelmaggiore
26	Brunetto	Agostino	Marzabotto
27	Gregori	Francesco	Grizzana Morandi
28 (*)	Novellese	Vincenzo	Marzabotto
29	De Pace	Marco	Castelmaggiore
30	Mattioli	Monica	Baricella
31 (*)	Mangolini	Patrizia	Ozzano Emilia
32	Giannasio	Giuseppe	Marzabotto
33 (*)	Grosso	Antonio	Gaggio Montano
34	Davila Alban	Monica del Pilar	Minerbio
35 (*)	Donattini	Barbara	Imola
36 (*)	Losanno	Lidia	Pianoro

Profilo di “Funzionario”

N.	Cognome	Nome	Comune
1 (*)	Patricelli	Mirella	Bologna
2	Cicognani	Monia	Bologna

I nominativi con asterisco () hanno priorità per l'assegnazione agli Uffici presso cui hanno prestato in precedenza l'attività socialmente utile a seguito di assegnazione con le determinazioni dirigenziali del Servizio Lavoro, così come esplicitato nell'allegato 2).*

Allegato 2

ELENCO DEI NOMINATIVI IN ORDINE DI PRIORITÀ NELL'ASSEGNAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILE SUDDIVISO PER LE DIVERSE SEDI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 28/2013 "AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DELLA MANIFESTAZIONE DI VOLONTÀ PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI DI BOLOGNA RIVOLTE AI TITOLARI DI INDENNITÀ DI MOBILITÀ DI CUI ALLA L. 223/91"

Profilo professionale di "Ausiliario"

N.	Cognome	Nome	Comune	Ufficio
1	Bonetti	Maurizio	Bologna	Corte d'Appello di Bologna
2	Cicognani	Monia	Bologna	
3	Grosso	Antonio	Gaggio Montano	
4	Losanno	Lidia	Pianoro	

N.	Cognome	Nome	Comune	Ufficio
1	Novellese	Vincenzo	Marzabotto	Tribunale Ordinario di Bologna
2	Mangolini	Patrizia	Ozzano Emilia	
3	Donattini	Barbara	Imola	

N.	Cognome	Nome	Comune	Ufficio
1	Maurizio	Francesco	Bologna	Tribunale per i Minorenni di Bologna
2	Sasdelli	Laura	Castenaso	

N.	Cognome	Nome	Comune	Ufficio
1	Albano	Debora	Bologna	Procura Generale della Repubblica di Bologna

N.	Cognome	Nome	Comune	Ufficio
1	Chinni	Monica	Bologna	Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna
2	Damiano	Luca	Bologna	
3	Biagiali	Davide	Bologna	

N.	Cognome	Nome	Comune	Ufficio
1	Corrieri	Tiziana	Bologna	Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna

Profilo professionale di “ Funzionario”

N.	Cognome	Nome	Comune	Ufficio
1	Patricelli	Mirella	Bologna	Procura Generale della Repubblica di Bologna

Allegato 3

N. 4 candidature risultate NON AMMISSIBILI in relazione al possesso dei requisiti richiesti dalla deliberazione di Giunta n. 28/2013 “Avviso pubblico per la raccolta della manifestazione di volontà per lo svolgimento di attività socialmente utili presso gli Uffici giudiziari di Bologna rivolte ai titolari di indennità di mobilità di cui alla L. 223/91”.

N.	Cognome	Nome	Motivazione
1	Colaiuda	Paola	Mobilità L. 236/93 – non beneficiaria di indennità di mobilità
2	Raffagnini	Lucilla	Domanda recapitata al Centro per l’Impiego di San Lazzaro di Savena (BO) senza presentarsi personalmente
3	Sita	Iris	Beneficiaria di mobilità in deroga
4	Labanti	Daniela	Non è in possesso del titolo di studio previsto per l’inserimento nella graduatoria di Funzionario

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2013, N. 367

Approvazione elenco beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 di cui alla propria deliberazione n.1149/2012. Sesto provvedimento riguardante le domande pervenute dall' 1/10/2012 al 30/11/2012 - assegnazione e concessione finanziamento - assunzione impegni di spesa. stralcio per le province di PR, RA e FO-Cesena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

– n. 510 del 23 aprile 2012 avente ad oggetto “Disposizioni per l’attuazione della misura di agevolazione finanziaria alle imprese per l’assunzione e la stabilizzazione di giovani anno 2012”;

– n. 1149 del 30 luglio 2012 “Modifiche alla DGR 510/12 Disposizioni per l’attuazione della misura di agevolazione finanziaria alle imprese per l’assunzione e la stabilizzazione di giovani anno 2012”;

Dato atto che:

– l’Allegato parte integrante della suddetta deliberazione 1149/12 contiene le disposizioni che disciplinano l’accesso agli incentivi che possono essere richiesti dai datori di lavoro che hanno assunto o stabilizzato giovani dai 18 ai 34 anni;

– tale Allegato sostituisce integralmente l’Allegato parte integrante della sopracitata deliberazione 510/12 a partire dal 30/7/2012;

Evidenziato che il suddetto Allegato, nella Parte III “Modalità di presentazione delle domande di incentivo e relative procedure amministrative. Monitoraggio e controllo” stabilisce che:

– al fine di una rapida concessione degli incentivi le Province effettuano più istruttorie di ammissibilità delle domande loro pervenute e formano gli elenchi delle domande ammissibili e delle domande non ammissibili in base alla data di arrivo attestata dal protocollo in entrata;

– il primo elenco da inviare alla Regione deve riguardare le domande pervenute alle Province entro il 30 giugno 2012, mentre il secondo elenco e il terzo deve riguardare rispettivamente le domande pervenute alle Province entro il 30 settembre 2012 e il 30 novembre 2012;

– le Province sono tenute a verificare mediante il Sistema Informativo Lavoro dell’Emilia-Romagna (SILER) e altre banche dati la veridicità delle dichiarazioni presentate dalle imprese per l’accesso agli incentivi e il permanere del possesso del requisito del mantenimento in organico e a fornire le risultanze alla Regione, anche ai fini dell’elaborazione dei report di monitoraggio semestrali;

Vista altresì la determinazione del Direttore generale Cultura Formazione Lavoro n. 9997 del 27/7/2012 che:

– stabilisce i controlli che le Province devono effettuare ai fini dell’ammissibilità delle domande di incentivo;

– prevede che le graduatorie approvate a seguito del controllo di conformità dell’avvenuta verifica formale ad opera delle Province siano trasmesse al Servizio “Gestione e Controllo delle attività realizzate nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” per l’erogazione dei finanziamenti;

Dato atto che:

– con propria delibera n. 1306 del 10/9/2012 è stato adottato

il primo provvedimento di approvazione dei beneficiari degli incentivi per l’assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardante le domande pervenute alle Province entro il 30/6/2012;

– con propria delibera n. 1797 del 28/11/2012, così come modificata dalla delibera n. 228/2013, è stato adottato il secondo provvedimento di approvazione dei beneficiari degli incentivi per l’assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardante le domande pervenute alle Province dall’ 1/7 al 29/7/2012;

– con proprie delibere n. 2057 del 28/12/2012, così come modificata dalle delibere 100/13 e n. 228/2013, e n.100 del 28/1/2013, così come modificata dalla delibera 228/13, sono stati approvati i provvedimenti di approvazione dei beneficiari degli incentivi per l’assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardante le domande pervenute alle Province dal 30/7 al 30/9/2012;

– con propria delibera n. 228 del 25/2/2013, è stato adottato un provvedimento di approvazione di beneficiari degli incentivi per l’assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardante le domande pervenute alle Province di Piacenza, Modena, Ferrara e Rimini dall’ 1/10 al 30/11/2012;

Rilevato che le Province di Parma, Ravenna e Forlì Cesena in base a quanto previsto dalla succitata determinazione 9997/12, con riferimento alle domande di incentivo loro pervenute dall’ 1/10 al 30/11/2012:

– hanno effettuato le verifiche formali amministrative sul 100% di tali domande e la contestuale compilazione degli esiti del controllo nel software dedicato, in base alle Disposizioni contenute nella delibera 1149/12;

– hanno dichiarato ammissibili n. 308 domande di incentivo;

– hanno inviato al Servizio Lavoro gli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili che sono state acquisite agli atti del Servizio medesimo;

Considerato che il Servizio Lavoro ha verificato la corretta e completa realizzazione dei controlli di ammissibilità e la relativa registrazione degli esiti effettuata dalle Province di cui sopra;

Ritenuto necessario stralciare dal presente provvedimento di ammissione a finanziamento due domande di incentivo dichiarate ammissibili rispettivamente dalla Provincia di Ravenna e dalla Provincia di Forlì Cesena in ragione di una integrazione di istruttoria di competenza della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto, in ragione di quanto più sopra specificato, che le domande pervenute alle Province di Parma, Ravenna e Forlì Cesena dall’ 1/10/2012 al 30/11/2012 ammesse a finanziamento sono le seguenti:

Provincia	Numero	Importo incentivi in Euro
Parma	67	519.900,00
Ravenna	95	697.100,00
Forlì-Cesena	144	1.085.400,00
Totale	306	2.302.400,00

Dato atto altresì che le due domande riferite alla Provincia di Ravenna e alla Provincia di Forlì Cesena stralciate dal presente provvedimento potranno essere inserite, in caso di istruttoria completata positivamente, nella deliberazione che concluderà l’approvazione delle domande pervenute alle Province dall’ 1/10 al 30/11/2012;

Dato atto che le risorse messe a disposizione sul Bilancio regionale per l’esercizio 2013 per l’erogazione degli incentivi di cui alla succitata deliberazione n. 1149/2012 ammontano ad € 20.000.000,00 del POR FSE 2007/2013 Asse 2 Occupabilità;

Viste le Leggi Regionali:

– 40/01 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4”;

– 43/01 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm;

– 19/12 “Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015”;

– 20/12 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015”;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all’art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Visti:

– l’art. 83, comma 3, lett. e), del DLgs 6 settembre 2011 n. 159 e ss.mm.;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm;

– la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136”;

– l’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è indicato negli elenchi di cui agli Allegati 1, 2 e 3, parte integranti, a fianco di ciascun beneficiario;

Richiamati:

– il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 “Misure urgenti per la crescita del Paese” convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, in particolare l’art. 18 “Amministrazione aperta”;

– il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi fra l’altro gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell’istruzione e della formazione, gli enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre n. 381;

Dato atto che sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale le Associazioni e Fondazioni ricomprese negli allegati 1 e 2 sono escluse dall’applicazione dell’art. 4, comma 6 del D.L. 95/12 in quanto rientranti nelle categorie sopra citate;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

– 1057/06 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

– 1663/06 “Modifiche all’assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

– 2416/08 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e

funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” ss.mm;

– 1377/10 “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune Direzioni generali” così come rettificata dalla delibera n. 1950/2010;

– 1222/11 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziali (decorrenza 1/8/2011)”;

– 1642/11 “Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all’autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l’Agenzia sanitaria e sociale regionale”;

– 221/12 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

– 2056/12 “Adempimenti necessari per l’applicazione dell’art. 18 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate, un secondo stralcio di beneficiari di incentivi per l’assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012, corrispondenti a n. 306 domande pervenute alle Province di Parma, Ravenna e Forlì Cesena dall’1/10 al 30/11/2012 dalle stesse dichiarate ammissibili, il cui elenco è contenuto negli Allegati 1, 2 e 3 parti integranti della presente deliberazione;

2. di ammettere a finanziamento per un importo complessivo di **Euro 2.302.400,00** n. 306 domande corrispondenti ai beneficiari contenuti negli Allegati 1, 2 e 3 parti integranti della presente deliberazione, secondo il riparto ivi indicato;

3. di dare atto che la prossima delibera di ammissione a finanziamento delle domande pervenute dall’1/10 al 30/11/2012 alle Province non comprese nella presente delibera potrà riguardare anche le due domande di incentivo dichiarate ammissibili rispettivamente dalla Provincia di Ravenna e dalla Provincia di Forlì Cesena stralciate così come indicato in premessa;

4. di assegnare e concedere a favore dei beneficiari e per gli importi indicati negli Allegati 1, 2 e 3 parti integranti della presente deliberazione la somma complessiva di **Euro 2.302.400,00**;

5. di impegnare la somma complessiva di **Euro 2.302.400,00** come segue:

- quanto a Euro 762.748,41, riferiti ai beneficiari di cui all’Allegato 1, registrata al numero di impegno 786 sul Capitolo 75531 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all’accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. - Programma operativo 2007-2013 - contributo CE sul FSE (REG. CE 1083 del 11 luglio 2006; DEC. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)” - UPB. 1.6.4.2.25264 (Allegato 1);

- quanto a Euro 1.316.151,59, riferiti ai beneficiari di cui all’Allegato 1, registrata al numero di impegno 787 sul Capitolo 75543 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all’accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. - Programma operativo 2007-2013 (L. 16 aprile 1987 n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36; DEC. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali” - UPB.

- 1.6.4.2.25265 (Allegato 1);
- quanto a Euro 31.369,95, riferiti ai beneficiari di cui all'Allegato 2, registrata al numero 788 di impegno sul Capitolo 75529 "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; DEC C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)" - UPB 1.6.4.2.25264 (Allegato 2);
 - quanto a Euro 54.130,05, riferiti ai beneficiari di cui all'Allegato 2, registrata al numero 789 di impegno sul Capitolo 75541 "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007-2013 - L. 16 aprile 1987, n.183; Delibera CIPE del 15 giugno 2007, n.36; DEC C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25265;
 - quanto a Euro 50.632,20, riferiti ai beneficiari di cui all'Allegato 3, registrata al numero 791 di impegno sul Capitolo 75525 "Assegnazione alle persone per voucher finalizzati al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)" - UPB 1.6.4.2.25264;
 - quanto a Euro 87.367,80, riferiti ai beneficiari di cui all'Allegato 3, registrata al numero 790 di impegno sul Capitolo 75537 "Assegnazione alle persone per voucher finalizzati al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione - Programma operativo 2007-2013 - L. 16 aprile 1987, n.183; Delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; DEC C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali I" - UPB 1.6.4.2.25265

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 dotato della necessaria disponibilità;

6. di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è indicato nell'elenco di cui agli Allegati 1, 2 e 3 parti integranti della presente deliberazione, a fianco di ciascun beneficiario;

7. di dare atto che il Responsabile del Servizio "Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà con propria determinazione alla liquidazione ai sensi dell'art. 51 comma 3 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm., in un'unica soluzione ai beneficiari degli incentivi di cui agli Allegati sopracitati, per una somma complessiva pari a Euro 2.302.400,00, al ricevimento da parte dei beneficiari stessi di apposita garanzia fideiussoria - redatta secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 - per l'importo pari al valore complessivo degli incentivi loro concessi e relativamente al periodo di riferimento, fermo restando la possibilità di non presentare tale garanzia se il beneficiario dichiara di accettare di ricevere l'incentivo una volta scaduti i previsti tre anni di durata minima del rapporto di lavoro incentivato, così come previsto nella parte II dell'Allegato 1 della propria delibera 1149/12;

8. di stabilire altresì che le rideterminazioni e le revoche degli incentivi erogati ai beneficiari contenuti negli Allegati di cui al precedente punto 1) saranno adottate con appositi provvedimenti del dirigente competente;

9. di dare atto che si provvederà, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, agli adempimenti previsti dall'art.18 del D.L. 83/12 convertito con modifiche in Legge 134/12 e sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 2056/12;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (BURERT).

ALLEGATO 1

Numero progr.vo	Ragione sociale	Numero progr.vo di ordinamento della domanda in base al protocollo in entrata	Cup	Sede di assunzione del lavoratore/ lavoratrice	Prov. a cui è stata presentata la domanda	Importo incentivo €	Importo incentivo Cap. 75531 €	Importo incentivo Cap. 75543 €
1	A.B.C. SNC DI AMADORI S. E FUZZI DIEGO	683	E25G12003840007	Cesenatico (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
2	AB STUDIO S.R.L.	408	E65G12002470007	Ravenna (RA)	RA	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
3	ADVOLO S.R.L.	349	E65G12002080007	Bertinoro (FC)	FC	€ 8.000,00	€ 2.935,20	€ 5.064,80
4	AERTECNICA S.P.A.	686	E15G12001810007	Cesena (FC)	FC	€ 4.800,00	€ 1.761,12	€ 3.038,88
5	AGECREDIT S.R.L.	679	E15G12001780007	Cesena (FC)	FC	€ 6.600,00	€ 2.421,54	€ 4.178,46
6	AGECREDIT S.R.L.	680	E15G12001780007	Cesena (FC)	FC	€ 6.600,00	€ 2.421,54	€ 4.178,46
						€ 13.200,00	€ 4.843,08	€ 8.356,92
7	AGRICENTER SRL	501	E75G12001800007	Noceto (PR)	PR	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
8	AGRIPADENNA S.R.L.	396	E65G12002560007	Ravenna (RA)	RA	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
9	ANSEME S.P.A.	451	E65G12002170007	Forlì (FC)	FC	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
10	ARREDAMENTI NALDINI DI NALDINI GABRIELE	83	E65G12001910007	Forlì (FC)	FC	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
11	ART & DECO' S.N.C. DI FABBRI AITEN E C. - INSEGNE PUBBLICITARIE	805	E25G12004020007	Faenza (RA)	RA	€ 5.100,00	€ 1.871,19	€ 3.228,81
12	ASCOM SERVIZI S.R.L.	708	E25G12003860007	Cesenatico (FC)	FC	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
13	ASSICURA S.R.L.	549	E65G12002540007	Ravenna (RA)	RA	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
14	AUDIOSALES SRL	369	E15G12001930007	Sorbolo (PR)	PR	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
15	B.A. DI BIAGETTI GIAMPIERO & ANTONELLI ANTONELLA - S.N.C.	695	E35G12002310007	Longiano (FC)	FC	€ 1.800,00	€ 660,42	€ 1.139,58
16	B.D.F. SERVICE DI ALEX DALMONTE & C. SNC	258	E55G12002420007	Massa Lombarda (RA)	RA	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
17	B.M.P. S.R.L.	314	E95G12002990007	Collechio (PR)	PR	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
18	BAGIONI ALFIERO S.N.C. DI BAGIONI AURENZO E ANTONELLA	253	E65G12001990007	Forlì (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
19	BAIOCCHI AUTO DI BAIOCCHI ACHILLE E C. S.N.C.	20	E15G12001900007	Sorbolo (PR)	PR	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
20	BAR SALUMERIA DI STEFANINI RAFFAELE E C.SAS	237	E95G12002910007	Collechio (PR)	PR	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
21	BAR SALUMERIA DI STEFANINI RAFFAELE E C.SAS	238	E95G12002910007	Collechio (PR)	PR	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 22.500,00	€ 8.255,25	€ 14.244,75

22	BELLINI OLIVIERI & C. SNC	202	E95G12002890007	Parma (PR)	PR	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
23	BERARDO S.R.L.	662	E65G12002500007	Ravenna (RA)	RA	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
24	BLEFINGER WATER TECHNOLOGIES SRL	393	E45G12002190007	Lugo (RA)	RA	€ 3.600,00	€ 1.320,84	€ 2.279,16
25	BLEFINGER WATER TECHNOLOGIES SRL	394	E45G12002190007	Lugo (RA)	RA	€ 3.600,00	€ 1.320,84	€ 2.279,16
						€ 7.200,00	€ 2.641,68	€ 4.558,32
26	BONINSEGNI GIANMARCO S.R.L.	716	E65G12002340007	Bertinoro (FC)	FC	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
27	BOSI OTTAVIO	344	E25G12004050007	Faenza (RA)	RA	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
28	C.A.T. - CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE S.R.L.	285	E25G12004070007	Faenza (RA)	RA	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
29	CALEIDOS COOP.SOC.ONLUS	315	E95G12003000007	Parma (PR)	PR	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
30	CALZATURIFICIO EMANUELA S.R.L.	306	E35G12002340007	Bagnacavallo (RA)	RA	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
31	CAZOLERIA DEL CORSO S.N.C. di Quarneti Angelita e C.	127	E25G12003900007	Faenza (RA)	RA	€ 5.100,00	€ 1.871,19	€ 3.228,81
32	CANTINE TURRINI VALDO & FIGLIO S.P.A.	132	E75G12001770007	Riolo Terme (RA)	RA	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
33	CANTINE TURRINI VALDO & FIGLIO S.P.A.	135	E75G12001770007	Riolo Terme (RA)	RA	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
						€ 14.400,00	€ 5.283,36	€ 9.116,64
34	CARTESIO FULLCARD - S.N.C. DI LUPIA MAURIZIO E RICCI ENZO	174	E85G12002630007	Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)	FC	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
35	CASEIFICIO MAMBELLI S.R.L.	192	E65G12001970007	Bertinoro (FC)	FC	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
36	CASEIFICIO MAMBELLI S.R.L.	193	E65G12001970007	Bertinoro (FC)	FC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
						€ 13.500,00	€ 4.953,15	€ 8.546,85
	CELATI IMPIANTI DI GASPARONI MAURO							
37	E CELATI STEFANO S.N.C.	73	E35G12002330007	Fusignano (RA)	RA	€ 4.800,00	€ 1.761,12	€ 3.038,88
38	CENTO FIORI SRL	62	E65G12001890007	Forlì (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
39	CENTRO HT DI STEFANO SIRRI & C. S.N.C.	116	E15G12001560007	Cesena (FC)	FC	€ 3.500,00	€ 1.284,15	€ 2.215,85
40	CERIFIN SERVIZI SRL	663	E95G12003110007	Parma (PR)	PR	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
41	CIANI EMANUELE	28	E75G12001700007	Modigliana (FC)	FC	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
42	COLUMBUS S.R.L.	98	E15G12001540007	Cesena (FC)	FC	€ 6.600,00	€ 2.421,54	€ 4.178,46
43	CONAD OLTRESAVIO DI CASADEI RENATA E C. S.N.C.	85	E15G12001530007	Cesena (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
44	CONAD SUPEROTTO S.N.C. DI BIONDI ANDREA E C.	699	E15G12001870007	Cesena (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
45	CONAD SUPEROTTO S.N.C. DI BIONDI ANDREA E C.	701	E15G12001870007	Cesena (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
46	CONAD SUPEROTTO S.N.C. DI BIONDI ANDREA E C.	703	E15G12001870007	Cesena (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55

47	COOP.VA SOCIALE C.C.I.L.S.	704	E25G12003850007	Cesenatico (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
48	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE PAOLO BABINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	177	E65G12001950007	Forlì (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
49	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE PAOLO BABINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	590	E65G12001950007	Forlì (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
50	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE IL CAMMINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	592	E65G12002230007	Forlì (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
51	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE PAOLO BABINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	178	E65G12001960007	Forlì (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
52	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE PAOLO BABINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	206	E65G12001980007	Forlì (FC)	FC	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
53	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE PAOLO BABINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	593	E65G12002240007	Forlì (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
54	COOPERATIVA SOCIALE BENEDETTA BIANCHI PORRO COOPERATIVA SOCIALE EDUCARE INSIEME -	445	E65G12002480007	Ravenna (RA)	RA	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
55	COOPERATIVA SOCIALE EDUCARE INSIEME - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	147	E25G12003990007	Faenza (RA)	RA	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
56	CORA SEEDS S.R.L.	681	E15G12001790007	Cesena (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
57	COSMOPROJECT SRL	325	E35G12002360007	Mezzani (PR)	PR	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
58	CZ S.R.L.	746	E65G12002460007	Ravenna (RA)	RA	€ 3.500,00	€ 1.284,15	€ 2.215,85
59	CZ S.R.L.	747	E65G12002460007	Ravenna (RA)	RA	€ 3.500,00	€ 1.284,15	€ 2.215,85
60	DANIEL DI TANZI DANIELE E C. SNC	8	E55G12002410007	Salsomaggiore Terme (PR)	PR	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
61	D.E.A.S. S.R.L.	107	E75G12001760007	Castel Bolognese (RA)	RA	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
62	D.E.A.S. S.R.L.	108	E75G12001760007	Castel Bolognese (RA)	RA	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
63	DEVODIER PROSCIUTTI S.R.L.	235	E95G12002870007	Langhirano (PR)	PR	€ 6.600,00	€ 2.421,54	€ 4.178,46
64	DF S.R.L.	27	E95G12002760007	Conselice (RA)	RA	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
65	E.C.I.S. ELETTRONICA DI SEMPRINI GILBERTO & C. S.A.S.	409	E65G12002530007	Ravenna (RA)	RA	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
						€ 28.500,00	€ 10.456,65	€ 18.043,35

66	E.C.I.S. SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	342	E65G12002370007	Ravenna (RA)	RA	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
67	E.C.I.S. SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	343	E65G12002730007	Ravenna (RA)	RA	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
	E.I.A.R. - ESPORTAZIONE IMPORTAZIONE							
68	AGRICOLA ROMAGNOLA - S.R.L.	694	E15G12001860007	Cesena (FC)	FC	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
69	E.R. LUX S.R.L.	707	E65G12002280007	Forlì (FC)	FC	€ 4.800,00	€ 1.761,12	€ 3.038,88
70	ELFI S.P.A.	531	E15G12001760007	Cesena (FC)	FC	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
71	ELFI S.P.A.	532	E65G12002200007	Forlì (FC)	FC	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
72	EMMEPI S.R.L.	579	E55G12002430007	Massa Lombarda (RA)	RA	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
73	EMMETRE S.R.L.	53	E55G12002450007	Brisighella (RA)	RA	€ 8.000,00	€ 2.935,20	€ 5.064,80
74	EP VERNICI S.R.L.	307	E15G12001920007	Solarolo (RA)	RA	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
75	EP VERNICI S.R.L.	308	E15G12001920007	Solarolo (RA)	RA	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
						€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
76	ERRECIBI S.N.C. DI BONETTI CRISTINA E MONICA & C.	776	E65G12002330007	Forlì (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
77	ESAC SOC. COOP.	330	E95G12002740007	Gambetola (FC)	FC	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
78	ESEDNA RESTAURI SOCIETA' COOPERATIVA	580	E95G12003100007	Parma (PR)	PR	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
79	ESOTECH S.R.L.	479	E65G12002180007	Forlì (FC)	FC	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
80	ETA - BETA S.R.L.	338	E65G12002070007	Forlì (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
81	ETICA'S S.R.L.	779	E65G12002360007	Forlì (FC)	FC	€ 2.500,00	€ 917,25	€ 1.582,75
82	F.A.R. - S.R.L.	129	E25G12003940007	Faenza (RA)	RA	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
83	F.B.F. CAFFÈ DI FIORANI CHRISTIAN & C. S.N.C.	131	E25G12003950007	Faenza (RA)	RA	€ 6.300,00	€ 2.311,47	€ 3.988,53
84	F.LLI ROMUALDI S.R.L.	697	E85G12002680007	Galeata (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
85	FACE. S.P.A.	530	E15G12001750007	Cesena (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
86	FACE. S.P.A.	594	E15G12001770007	Cesena (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
87	FACCINCANI E GANDOLFI SRL	43	E95G12002790007	Parma (PR)	PR	€ 4.000,00	€ 1.467,60	€ 2.532,40
88	FAGGIOTTO E SAMORÈ SRL	374	E25G12003780007	Cesenatico (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
89	FALEGNAMERIA OVREZZI E C. S.N.C. DI OVREZZI LUIGI, RENATO E ZAVARELLI LUCA	236	E25G12003970007	Medesano (PR)	PR	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
90	FANTI ELETTRODOMESTICI DI FANTI CARLO E C. S.A.S.	133	E25G12003960007	Faenza (RA)	RA	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
91	FARMACIA BORELLO DEL DOTT. CAPELETTI RENZO JOSÉ	419	E15G12001710007	Cesena (FC)	FC	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
92	FARMACIA SANTINI DEL DOTT. LUIGI SANTINI	421	E15G12001720007	Cesena (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
93	FEDERCOOP NULLO BALDINI SOCIETA' COOPERATIVA	65	E65G12002260007	Ravenna (RA)	RA	€ 7.200,00	€ 2.641,68	€ 4.558,32
94	FEDERCOOP NULLO BALDINI SOCIETA' COOPERATIVA	66	E65G12002260007	Ravenna (RA)	RA	€ 7.200,00	€ 2.641,68	€ 4.558,32
						€ 14.400,00	€ 5.283,36	€ 9.116,64

95	FIORINI INDUSTRIES S.R.L.	81	E65G12001900007	Forlì (FC)	FC	€ 3.800,00	€ 1.394,22	€ 2.405,78
96	FIORINI INDUSTRIES S.R.L.	82	E65G12001900007	Forlì (FC)	FC	€ 3.800,00	€ 1.394,22	€ 2.405,78
97	FIORINI INDUSTRIES S.R.L.	587	E65G12001900007	Forlì (FC)	FC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
98	FIORINI INDUSTRIES S.R.L.	588	E65G12001900007	Forlì (FC)	FC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
						€ 19.600,00	€ 7.191,24	€ 12.408,76
	FLATMIND VIDEO PRODUCTIONS DI ANDREA BOSI E ROBERTO GIANSTEFANI S.N.C.	410	E25G12004040007	Faenza (RA)	RA	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
100	FLO SPA	581	E65G12002590007	Fontanelato (PR)	PR	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
101	FLO SPA	582	E65G12002590007	Fontanelato (PR)	PR	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
						€ 18.000,00	€ 6.604,20	€ 11.395,80
102	FONTANESI E LO PRESTI SRL	755	E95G12003060007	Langhirano (PR)	PR	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
103	FORNO COLOMBINA DI FABBRI & CAVINA - S.N.C.	173	E75G12001720007	Modigliana (FC)	FC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
104	FRIGORIFERI INDUSTRIALI SOCIETA' COOPERATIVA	687	E15G12001820007	Cesena (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
105	FRIGORIFERI INDUSTRIALI SOCIETA' COOPERATIVA	690	E15G12001820007	Cesena (FC)	FC	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
						€ 14.400,00	€ 5.283,36	€ 9.116,64
106	FRUTTAGEL S.C.P.A.	513	E25G12004000007	Alfonsine (RA)	RA	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
107	FRUTTAGEL S.C.P.A.	514	E25G12004000007	Alfonsine (RA)	RA	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
108	FRUTTAGEL S.C.P.A.	515	E25G12004000007	Alfonsine (RA)	RA	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
109	FRUTTAGEL S.C.P.A.	516	E25G12004000007	Alfonsine (RA)	RA	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
110	FRUTTAGEL S.C.P.A.	517	E25G12004000007	Alfonsine (RA)	RA	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
						€ 33.000,00	€ 12.107,70	€ 20.892,30
111	FURIA SRL	293	E55G12002440007	Fidenza (PR)	PR	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
112	FURLOTTI & C. SRL	244	E25G12003980007	Medesano (PR)	PR	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
113	FURLOTTI & C. SRL	283	E25G12003980007	Medesano (PR)	PR	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
114	FURLOTTI & C. SRL	284	E25G12003980007	Medesano (PR)	PR	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 31.500,00	€ 11.557,35	€ 19.942,65
115	G.M.B. JAMMIN PARMA SRL	109	E95G12002810007	Parma (PR)	PR	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
116	GE.MA SRL	371	E95G12003080007	Parma (PR)	PR	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
117	GE.MA SRL	372	E95G12003080007	Parma (PR)	PR	€ 4.400,00	€ 1.614,36	€ 2.785,64

141	IPM S.R.L.	234	E45G12002150007	Lugo (RA)	RA	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
142	IPM S.R.L.	241	E45G12002150007	Lugo (RA)	RA	€ 5.100,00	€ 1.871,19	€ 3.228,81
						€ 17.100,00	€ 6.273,99	€ 10.826,01
143	ISOLEINI ROMAGNOLA S.R.L.	742	E65G12002420007	Ravenna (RA)	RA	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
144	IT HOUSE S.N.C. DI ZAVALLONI MIRCO & C.	689	E15G12001830007	Cesena (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
145	ITALPROGAM PLUS - S.R.L.	415	E65G12002090007	Forlì (FC)	FC	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
146	L'ALTRO PROSCIUTTO S.R.L.	506	E15G12001740007	Cesena (FC)	FC	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
147	LA CONTESSA S.R.L.	713	E15G12001890007	Santa Sofia (FC)	FC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
148	LA CREMERIA DI DUGHERIA ANDREA & C. S.N.C.	301	E15G12001630007	Cesena (FC)	FC	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
149	LA NUOVA SOCIETA' LATTONIERI - S.N.C. DI RUSCELLI, RINALDINI, FABBRI	176	E65G12001940007	Forlì (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
150	LAMET S.R.L.	533	E65G12002210007	Bertinoro (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
151	LAPOMELLI DUE GAS DI FILIPPO GRECI & C.	502	E95G12003130007	Parma (PR)	PR	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
152	LAURA DI CAVINA ELISA	91	E25G12003930007	Faenza (RA)	RA	€ 5.000,00	€ 1.834,50	€ 3.165,50
153	LAURENTINI LINO	288	E55G12002400007	Mercato Saraceno (FC)	FC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
154	LINXS S.R.L.	691	E15G12001840007	Cesena (FC)	FC	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
155	LOCANDA DELLA LUNA DI CAPELLI MARCO	684	E35G12002300007	Longiano (FC)	FC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
156	LUCA BOSI PARRUCCHIERI DI BOSI FERRETTI LUCA	386	E75G12001750007	Castel Bolognese (RA)	RA	€ 8.000,00	€ 2.935,20	€ 5.064,80
157	LUCA BOSI PARRUCCHIERI DI BOSI FERRETTI LUCA	387	E75G12001750007	Castel Bolognese (RA)	RA	€ 8.000,00	€ 2.935,20	€ 5.064,80
						€ 16.000,00	€ 5.870,40	€ 10.129,60
158	LUCA E PAOLO CANTINA CAFFE SNC DI VILLAGGI LUCA E C.	412	E65G12002600007	Borgo Val di Taro (PR)	PR	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
159	LUGO TERMINAL S.P.A.	745	E45G12002160007	Lugo (RA)	RA	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
160	M.P.R. S.R.L.	528	E25G12004060007	Faenza (RA)	RA	€ 5.100,00	€ 1.871,19	€ 3.228,81
161	M.P.R. S.R.L.	529	E25G12004060007	Faenza (RA)	RA	€ 6.600,00	€ 2.421,54	€ 4.178,46
						€ 11.700,00	€ 4.292,73	€ 7.407,27
162	MACROCOOP SOCIETA' COOPERATIVA	182	E95G12002930007	Parma (PR)	PR	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
163	MAGAZZINI CALZATURE AL RISPARMIO SRL	134	E95G12002860007	Parma (PR)	PR	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
164	MAGNEWS INTERNATIONAL S.R.L.	406	E25G12003870007	Faenza (RA)	RA	€ 8.000,00	€ 2.935,20	€ 5.064,80
165	MAGNEWS INTERNATIONAL S.R.L.	407	E25G12003870007	Faenza (RA)	RA	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
						€ 15.000,00	€ 5.503,50	€ 9.496,50

166	MARGHERITA CIVITELLA DI MENGHETTI SERGIO DOMENICO E. C. S.N.C.	773	E35G12002320007	Civitella di Romagna (FC)	FC	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
167	MARTINI SRL	242	E85G12002710007	Cervia (RA)	RA	€ 4.000,00	€ 1.467,60	€ 2.532,40
168	MEDIATIP S.R.L.	316	E15G12001640007	Cesena (FC)	FC	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
169	MEDOC SRL	320	E65G12002030007	Forlì (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
170	MEDOC SRL	321	E65G12002030007	Forlì (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
						€ 19.500,00	€ 7.154,55	€ 12.345,45
171	MENGOZZI S.R.L. - TORNERIA LAVORAZIONI MECCANICHE	347	E65G12002060007	Forlì (FC)	FC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
172	MERENDI ALFIO & C. SNC	49	E45G12002140007	Lugo (RA)	RA	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
173	MOBILCOOP - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	322	E85G12002650007	Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)	FC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
174	MONI SERGIO S.R.L.	243	E65G12002510007	Ravenna (RA)	RA	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
175	MONTESOLE S.R.L.	551	E95G12003090007	Parma (PR)	PR	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
176	MORENO & CO. S.R.L.	84	E95G12002730007	Gambettola (FC)	FC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
177	MORENO & CO. S.R.L.	86	E95G12002730007	Gambettola (FC)	FC	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
						€ 13.500,00	€ 4.953,15	€ 8.546,85
178	MOSCONI S.R.L.	63	E15G12001520007	Cesena (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
179	NATURETICA BIELLI DI FANTONI GIANLUCA & C. - S.A.S.	379	E35G12002280007	Longiano (FC)	FC	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
180	NEW ENERGY SNC DI UNI N. E MEDIOU A.	345	E95G12003070007	Parma (PR)	PR	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
181	NEXT STEP SOLUTION SRL	310	E95G12002960007	Collecchio (PR)	PR	€ 6.600,00	€ 2.421,54	€ 4.178,46
182	NEXTMEDIA S.R.L.	140	E15G12001570007	Cesena (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
183	NEXTMEDIA S.R.L.	141	E15G12001570007	Cesena (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 19.500,00	€ 7.154,55	€ 12.345,45
184	NUOVA FERRARI IMPIANTI SAS DI UMBERTO POI E C.	470	E75G12001790007	Busseto (PR)	PR	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
185	OFFICINA MECCANICA MIGLIOLI SNC DI MIGLIOLI GIUSEPPE, MIRTO & C	312	E35G12002350007	Zibello (PR)	PR	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
186	OFFICINA O.M.E. DI GUERRA SIMONE & C. S.N.C.	422	E15G12001730007	Cesena (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
187	OMNIA SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.	319	E65G12002020007	Forlì (FC)	FC	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
188	ONIT GROUP S.R.L.	103	E15G12001550007	Cesena (FC)	FC	€ 4.800,00	€ 1.761,12	€ 3.038,88
189	ONIT GROUP S.R.L.	104	E15G12001550007	Cesena (FC)	FC	€ 4.800,00	€ 1.761,12	€ 3.038,88
						€ 9.600,00	€ 3.522,24	€ 6.077,76

	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI ARMATORI E OPERATORI DELLA PESCA DI CESENATICO SOCIETA' COOPERATIVA	589	E25G12003820007	Cesenatico (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
191	PALAZZO DALLA ROSA PRATI S.R.L.	7	E95G12002780007	Parma (PR)	PR	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
192	PALAZZO DALLA ROSA PRATI S.R.L.	9	E95G12002780007	Parma (PR)	PR	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 19.500,00	€ 7.154,55	€ 12.345,45
193	PARMALAPPING SRL	311	E95G12002970007	Varano de' Melegari (PR)	PR	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
194	PELEGRINO SRL FINESTRE PORTE GRATE	246	E65G12002610007	Ravenna (RA)	RA	€ 3.400,00	€ 1.247,46	€ 2.152,54
195	TENDE ZANZARIERE PERGOLATI	500	E95G12003030007	Parma (PR)	PR	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
196	PESCATORI MARGHERITA	92	E65G12002490007	Ravenna (RA)	RA	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
197	PLURISERVICE SOLUTIONS S.R.L.	146	E95G12002850007	Parma (PR)	PR	€ 6.600,00	€ 2.421,54	€ 4.178,46
198	POLLAMBULATORIO DALLA ROSA PRATI SRL	201	E95G12002880007	Parma (PR)	PR	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
199	PONZI GUGLIELMO SNC							
199	PRINK S.R.L.	495	E75G12001780007	Castel Bolognese (RA)	RA	€ 5.100,00	€ 1.871,19	€ 3.228,81
200	PRINK S.R.L.	496	E75G12001780007	Castel Bolognese (RA)	RA	€ 6.600,00	€ 2.421,54	€ 4.178,46
201	PRINK S.R.L.	497	E75G12001780007	Castel Bolognese (RA)	RA	€ 5.100,00	€ 1.871,19	€ 3.228,81
202	PRINK S.R.L.	498	E75G12001780007	Castel Bolognese (RA)	RA	€ 6.600,00	€ 2.421,54	€ 4.178,46
203	PRINK S.R.L.	499	E75G12001780007	Castel Bolognese (RA)	RA	€ 5.100,00	€ 1.871,19	€ 3.228,81
						€ 28.500,00	€ 10.456,65	€ 18.043,35
204	PUBBLIONE SRL	172	E65G12001920007	Forlì (FC)	FC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
205	RAMILLI EUGENIO	378	E15G12001670007	Cesena (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
206	RODOFIL S.N.C. DI ALESSANDRO ZANICHELLI & C.	756	E15G12001940007	Sorbolo (PR)	PR	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
207	S.A.F. DI SASSELLI ANNA & C. - S.A.S.	380	E25G12003800007	Cesenatico (FC)	FC	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
208	S.O.L. GEL S.N.C. DI LUNEDI SAURO & C.	326	E15G12001650007	Cesena (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
209	S.O.L. GEL S.N.C. DI LUNEDI SAURO & C.	328	E15G12001650007	Cesena (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
						€ 18.000,00	€ 6.604,20	€ 11.395,80
210	SALUMIFICIO DEL FUMAIOLO DI CAMINATI TIZIANO	317	E85G12002640007	Verghereto (FC)	FC	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
211	SALUTI & BACI S.R.L.	778	E65G12002350007	Forlì (FC)	FC	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
212	SANITARIA MORETTI S.N.C. DI MORETTI SUSANNA F.C.	137	E25G12004100007	Faenza (RA)	RA	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
213	SBARAGLIA ALESSANDRO	591	E65G12002220007	Forlì (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
214	SECURITALY S.R.L.	286	E25G12003770007	Cesenatico (FC)	FC	€ 5.100,00	€ 1.871,19	€ 3.228,81

215	SELF G2 S.R.L.	417	E15G12001690007	Cesena (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
216	SELLCOM & CO. S.R.L.	705	E15G12001880007	Gatteo (FC)	FC	€ 7.200,00	€ 2.641,68	€ 4.558,32
217	SELLCOM & CO. S.R.L.	706	E15G12001880007	Gatteo (FC)	FC	€ 5.700,00	€ 2.091,33	€ 3.608,67
						€ 12.900,00	€ 4.733,01	€ 8.166,99
218	SERENA S.R.L.	489	E65G12002380007	Ravenna (RA)	RA	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
219	SERENA S.R.L.	741	E65G12002380007	Ravenna (RA)	RA	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 22.500,00	€ 8.255,25	€ 14.244,75
220	SIRTE SRL	809	E65G12002580007	Fontanelato (PR)	PR	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
221	SISTEMI S.R.L.	72	E65G12002270007	Ravenna (RA)	RA	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
222	SOCIETA' COOPERATIVA TESSALICA SOC. COOP. A.R.L.	100	E25G12003880007	Faenza (RA)	RA	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
223	SOCIETA' COOPERATIVA TESSALICA SOC. COOP. A.R.L.	391	E25G12003880007	Faenza (RA)	RA	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
						€ 22.500,00	€ 8.255,25	€ 14.244,75
224	SPENCER ITALIA S.R.L.	21	E95G12002830007	Collecchio (PR)	PR	€ 4.800,00	€ 1.761,12	€ 3.038,88
225	SPENCER ITALIA S.R.L.	22	E95G12002830007	Collecchio (PR)	PR	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
						€ 13.800,00	€ 5.063,22	€ 8.736,78
226	SPORT POINT S.R.L.	346	E95G12003120007	Parma (PR)	PR	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
227	STAZIONE DI SERVIZIO ERG DI CAMPORESI MAURIZIO	777	E75G12001740007	Forlimpopoli (FC)	FC	€ 6.600,00	€ 2.421,54	€ 4.178,46
228	STEMA S.R.L.	423	E65G12002120007	Forlì (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
229	STEMA S.R.L.	452	E65G12002120007	Forlì (FC)	FC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
						€ 15.000,00	€ 5.503,50	€ 9.496,50
230	STILCOLOR S.N.C. DI AGNOLETTI MARCO & C.	414	E45G12002130007	Bagno di Romagna (FC)	FC	€ 3.500,00	€ 1.284,15	€ 2.215,85
231	STM SNC DI GILBERTI VALERIO E.C.	259	E95G12002920007	Collecchio (PR)	PR	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
232	STUDIO & TONO S.R.L.	550	E95G12003050007	Parma (PR)	PR	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
				San Secondo Parmense (PR)	PR	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
234	STUDIO DUEPS S.R.L.	709	E65G12002300007	Forlì (FC)	FC	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
235	STUDIO S.I.P.A.M. S.R.L.	418	E15G12001700007	Cesena (FC)	FC	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
236	STUDIO SICUREZZA SNC DI RONCORONI LUIGI E.C.	313	E95G12002980007	Parma (PR)	PR	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
237	STUDIO TECNICO MB S.R.L.	639	E65G12002390007	Ravenna (RA)	RA	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60

238	STUDIO TECNICO MB S.R.L.	640	E65G12002390007	Ravenna (RA)	RA	€ 4.000,00	€ 1.467,60	€ 2.532,40
						€ 10.000,00	€ 3.669,00	€ 6.331,00
239	SUPER ASFALTI S.R.L.	289	E45G12002120007	Roncofreddo (FC)	FC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
240	SUPERBORGO SRL	665	E55G12002460007	Fidenza (PR)	PR	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
241	SUPERCONAD ARENA DI PELLICONI DAVIDE E C. - S.N.C.	29	E75G12001710007	Modigliana (FC)	FC	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
242	SUPERCONAD ARENA DI PELLICONI DAVIDE E C. - S.N.C.	30	E75G12001710007	Modigliana (FC)	FC	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
243	SUPERCONAD ARENA DI PELLICONI DAVIDE E C. - S.N.C.	31	E75G12001710007	Modigliana (FC)	FC	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
						€ 19.200,00	€ 7.044,48	€ 12.155,52
244	SUPERMERCATI RAVENNATI SNC DI NATI ERMANNIO E C.	299	E85G12002700007	Russi (RA)	RA	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
245	SUPERMERCATO CONAD GIARDINO DI MEZZANOTTE MARIO & C. - S.N.C.	711	E75G12001730007	Forlì Impopolli (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
246	SUPERMERCATO CONAD GIARDINO DI MEZZANOTTE MARIO & C. - S.N.C.	712	E75G12001730007	Forlì Impopolli (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
						€ 19.500,00	€ 7.154,55	€ 12.345,45
247	Supermercato Garibaldi di Agatensi Maurizio e C. S.n.c.	754	E25G12004080007	Faenza (RA)	RA	€ 4.200,00	€ 1.540,98	€ 2.659,02
248	SUPERMERCATO LA FILANDA DI CONTI GIANCARLO E C. SNC	467	E25G12003910007	Faenza (RA)	RA	€ 6.300,00	€ 2.311,47	€ 3.988,53
249	SUPERMERCATO LA FILANDA DI CONTI GIANCARLO E C. SNC	577	E25G12003910007	Faenza (RA)	RA	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
250	SUPERMERCATO LA FILANDA DI CONTI GIANCARLO E C. SNC	578	E25G12003910007	Faenza (RA)	RA	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 27.300,00	€ 10.016,37	€ 17.283,63
251	TASSO IMPIANTI ELETTRICI DI TASSINARI MARCO TECNO SERVICE G.M.A. S.N.C. DI FANTINI GIORGIO, ZANETTI MICHELE & GIORGIONI ANDREA	18	E25G12003810007	Faenza (RA)	RA	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
252	ZANETTI MICHELE & GIORGIONI ANDREA	318	E65G12002010007	Forlì (FC)	FC	€ 4.000,00	€ 1.467,60	€ 2.532,40
253	TIPIKO S.R.L.	50	E85G12002670007	Cervia (RA)	RA	€ 3.500,00	€ 1.284,15	€ 2.215,85
254	TIPOGRAFIA ARTIGIANA S.N.C. DI MANUZZI SAMUELE & C.	175	E65G12001930007	Forlì (FC)	FC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
255	TONI DANILIA	710	E65G12002310007	Bertinoro (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
256	TONI DANILIA	775	E65G12002310007	Bertinoro (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 21.000,00	€ 7.704,90	€ 13.295,10
257	TORRICELLI S.R.L.	332	E65G12002040007	Forlì (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
258	TORRICELLI S.R.L.	333	E65G12002040007	Forlì (FC)	FC	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74

ALLEGATO 2

Numero progr. vo	Ragione sociale	Numero progr. vo di ordinamento della domanda in base al protocollo In entrata	Cup	Sede di assunzione del lavoratore/ lavoratrice	Prov. a cui è stata presentata la domanda	Importo incentivo €	Importo incentivo Cap. 75529 €	Importo incentivo Cap. 75541 €
1	CIOS-FP / EMILIA ROMAGNA	151	E95G12002900007	Parma (PR)	PR	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
2	LILT-LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - SEZ. PROV. DI FORLÌ-CESENA	424	E65G12002130007	Forlì (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
3	PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE - RAVENNANTICA	743	E65G12002450007	Ravenna (RA)	RA	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
4	PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE - RAVENNANTICA	744	E65G12002450007	Ravenna (RA)	RA	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
5	PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE - RAVENNANTICA	808	E65G12002450007	Ravenna (RA)	RA	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 31.500,00	€ 11.557,35	€ 19.942,65
6	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA DELLA PIANTA	674	E65G12002250007	Forlì (FC)	FC	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
7	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA DELLA PIANTA	675	E65G12002250007	Forlì (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
8	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA DELLA PIANTA	676	E65G12002250007	Forlì (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 33.000,00	€ 12.107,70	€ 20.892,30
TOTALI:						85.500,00	31.369,95	54.130,05

Numero progr.vo	Ragione sociale	Numero progr.vo di ordinamento della domanda in base al protocollo in entrata	Cup	Sede di assunzione del lavoratore /lavoratrice	Prov. a cui è stata presentata la domanda	Importo incentivo €	Importo incentivo Cap. 75525 €	Importo incentivo Cap. 75537 €
1	FIAMINGO FEDERICA	145	E95G12002840007	Parma (PR)	PR	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
2	GIUSEPPE CALDERONI LORENZO MANETTI ARCH.	37	E35G12002290007	Bagnacavallo (RA)	RA	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
3	MAGNANI SONIA	70	E95G12002800007	Parma (PR)	PR	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
4	MANTINI ROBERTO	426	E65G12002150007	Forlì (FC)	FC	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
5	NUTI DOTT. PAOLO	376	E85G12002660007	San Mauro Pascoli (FC)	FC	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
6	PISTORES VINCENZO	161	E35G12002260007	Savignano sul Rubicone (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
7	PISTORES VINCENZO	162	E35G12002260007	Savignano sul Rubicone (FC)	FC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
						€ 16.500,00	€ 6.053,85	€ 10.446,15
8	RAGAZZINI MARIA ANGELA STUDIO ASSOCIATO MATASSONI	245	E25G12004010007	Faenza (RA)	RA	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
9	E VIROLI STUDIO ASSOCIATO	149	E15G12001580007	Cesena (FC)	FC	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
10	ORECCHIONI STUDIO ASSOCIATO POLI	263	E15G12001620007	Cesena (FC)	FC	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
11	STUDIO ASSOCIATO POLI	420	E65G12002110007	Forlì (FC)	FC	€ 6.600,00	€ 2.421,54	€ 4.178,46
12	STUDIO CANDUCCI CRISTINA STUDIO G. BALLARDINI DI DOTT. SSA MORENA BATTISTINI	45	E35G12002250007	Savignano sul Rubicone (FC)	FC	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
13	STUDIO LEGALE ASSOCIATO PAGLIARI - SOLLINI	480	E65G12002190007	Forlì (FC)	FC	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
14	STUDIO LEGALE AVV. SPINELLI STEFANO	309	E95G12002950007	Parma (PR)	PR	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
15	STUDIO LEGALE BISCOTTINI LIA	413	E15G12001680007	Cesena (FC)	FC	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
16	STUDIO PROFESSIONALE DOTT. ANDREA BETTUZZI	392	E65G12002440007	Ravenna (RA)	RA	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
17		110	E95G12002820007	Parma (PR)	PR	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25

TOTALI: 138.000,00 50.632,20 87.367,80

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 APRILE 2013, N. 368

Proroga dell'Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione approvato con D.G.R. n. 1070/2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di prendere atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna con lettera acquisita al protocollo regionale il 7/03/2013 al n. PG.2013.0061699, ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna una proroga per la conclusione del progetto denominato "La lezione della terra: dall'esperienza educativa delle cooperative di libera terra alla formazione

degli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione e degli insegnanti delle scuole" approvato con deliberazione di Giunta regionale 1070/2012, chiedendo che la scadenza dell'attuazione dell'Accordo venisse posticipata entro il 30 settembre 2013, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 30/11/2013;

b) di concedere, per i motivi esposti in premessa, che qui s'intendono integralmente riportati, la proroga per la scadenza dell'attuazione dell'Accordo sottoscritto dalle parti in data 05/09/2012, entro il 30 settembre 2013, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 30/11/2013, fermo restando le altre disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta n. 1070/2012;

c) di trasmettere copia del presente atto al Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna;

d) di pubblicare l'estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2013, N. 373

Integrazioni e modifiche al "Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura" - adeguamento 2007, approvato con deliberazione di Giunta regionale 1834/2007 e successivamente integrato con deliberazioni 790/2009, 1149/2009, 1646/2010, 639/2011, 1136/2012 e 2022/2012 in ordine alle spese per l'impianto di vigneti e alla procedura di stima per il prodotto Parmigiano-Reggiano

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la deliberazione n. 1834 del 26 novembre 2007 con la quale, nell'approvare il "Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura - Adeguamento 2007", si è stabilito:

- che il Prezzario assumesse valenza giuridica di istruzione interna per gli uffici della Regione e degli Enti territoriali, nonché per l'Organismo pagatore regionale per le attività istruttorie e di controllo relative alla determinazione delle spese da ammettere ai contributi previsti dalle vigenti normative regionali, statali e comunitarie in materia di agricoltura;
- che tale Prezzario costituisse - per le imprese interessate, i Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA), le Organizzazioni Professionali Agricole, i professionisti del settore, gli Ordini ed i Collegi professionali - base di riferimento per la predisposizione dei computi metrici e per la quantificazione dei costi degli investimenti oggetto delle richieste di intervento finanziario;

Viste, altresì, le successive deliberazioni n. 790 del 3 giugno 2009, n. 1149 del 27 luglio 2009, n. 1646 del 3 novembre 2010, n. 639 del 16 maggio 2011, n. 1136 del 30 luglio 2012 e n. 2022 del 28 dicembre 2012 con le quali sono state approvate modifiche ed integrazioni al citato Prezzario rispettivamente in ordine alle spese che possono essere riconosciute per gli impianti di vigneti, di specie arboree da frutto, per opere in ambienti lagunari e zone umide, per le opere inerenti la realizzazione di invasi idrici, per il ripristino di impianti di olivo e per impianti di specie da frutto, nonché con riferimento alle procedure di stima per alcuni prodotti DOP e IGP danneggiati dal sisma del mese di maggio

2012 ed alle voci relative al materiale di propagazione delle specie fruttifere e altre piante poliennali;

Rilevato che con la citata deliberazione 790/09 sono state integrate le voci relative alle spese ammissibili per gli impianti di vigneto;

Dato atto che per l'attuazione della Misura di "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" prevista dall'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, i prezzi fissati nel Prezzario regionale per la realizzazione delle opere costituiscono riferimento nella determinazione del contributo in modo forfettario;

Atteso che - a seguito di specifica analisi del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali - è opportuno procedere ad un aggiornamento ed integrazione dei predetti costi, al fine di mantenere una base di riferimento per gli investimenti oggetto delle richieste di intervento finanziario coerente con i valori attuali di mercato, anche dettagliando ulteriormente specifiche voci già presenti;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere con il presente atto ad approvare le modifiche ed integrazioni al "Prezzario" relative alle spese che possono essere riconosciute ai fini dell'impianto dei vigneti e specificatamente riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Atteso che a seguito delle prime verifiche in merito alle stime di danno sul prodotto, in relazione al sisma, si rendono necessarie alcune specificazioni in ordine alla quantificazione della categoria "rifiuto" - prendendo in considerazione anche i casi di calo peso determinati da fattori oggettivi - di cui alla Tabella 2.1. della Voce L prevista nella procedura di stima, definita nella sopracitata deliberazione 2022/12, con riferimento al Formaggio Parmigiano-Reggiano;

Dato atto che il Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano, con nota assunta al protocollo al n. PG/2013/75285 del 22 marzo 2013 e trattenuta agli atti del Servizio Aiuti alle imprese, ha trasmesso elementi aggiuntivi per articolare con maggior dettaglio la categoria "rifiuto" al fine della quantificazione del prodotto danneggiato;

Ritenuto pertanto necessario procedere ad una riformulazione della Tabella 2.1 "Rifiuto e fusione/disidratazione" prevista al paragrafo 2.1 "Quantità di prodotto danneggiato" della Voce L

dell'allegato alla più volte citata deliberazione n. 2022/2012, nella versione riportata nell'Allegato 2 al presente atto;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare pertanto le integrazioni e modifiche al "Prezario regionale per opere e interventi in agricoltura - Adeguamento

2007", assunto con deliberazione 1834/07 e successivamente modificato ed integrato con deliberazioni 790/09, 1149/09, 1646/10, 639/11, 1136/12 e 2022/12, come riportate negli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, riferiti rispettivamente:

- alle spese che possono essere riconosciute ai fini dell'impianto dei vigneti;
- all'articolazione delle voci riferite alla categoria "rifiuto", con riferimento alle procedure di stima del prodotto Formaggio Parmigiano - Reggiano danneggiato da sisma;

3) di stabilire che tali integrazioni e modifiche siano efficaci a partire dal giorno successivo all'adozione della presente deliberazione;

4) di dare atto che a seguito del complessivo aggiornamento delle voci di spesa di cui al predetto Allegato 1 risultano di fatto superate le disposizioni contenute nella deliberazione n. 790/2009;

5) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con le deliberazioni 1834/07, 1646/10, 639/11, 1136/12 e 2022/12;

6) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando mandato al Servizio Aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica ed Attività faunistico - venatorie di provvedere alla trasmissione della stessa ad AGREA, agli Enti competenti per territorio ed alle Organizzazioni di categoria, assicurandone altresì la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

Aggiornamento del “Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura”, approvato con deliberazione n. 1834/2007 e s.m.i. relativamente alle spese che possono essere riconosciute ai fini dell'impianto dei vigneti.

Codice	Descrizione	U.m.	Proposta Regione E.R.
D30.80.1	Preparazione del terreno per l'impianto di vigneto, comprensiva di rippatura, sistemazione, ripuntatura, aratura leggera, erpicatura, letamazione, concimazione d'impianto, disinfestazione o disinfezione, analisi del terreno: in pianura e in collina con pendenza < 5%.	ha	3.650,00
D30.80.2.	in collina con pendenza da 5 a 15%.	ha	4.800,00
D30.80.3	in collina con pendenza > 15%.	ha	5.400,00
D30.79	Estirpazione del vigneto		
D30.79.1	Spese estirpazione vigneto Guyot, Cordone speronato	ha	1.200,00
D30.79.2	Spese estirpazione vigneto Casarsa	ha	900,00
D30.79.3	Spese estirpazione vigneto GDC	ha	1000,00
D30.79.4	Smaltimento palificazione Guyot, Cordone speronato, Casarsa	ha	700,00
D30.79.5	Smaltimento palificazione GDC	ha	500,00
D30.79.6	Raccolta e trasporto ceppi, radici e altri residui vegetali	ha	600,00
D30.81	Spese per la messa a dimora del vigneto		
D30.81.1	Acquisto barbatelle	cad.	1,30
D30.81.2	Squadro e picchettatura	cad.	0,80
D30.81.2	Posa piante (meccanica)	cad.	0,32
D30.81.3	Posa piante (manuale)	cad.	0,60
D30.81.4	Pacciamatura verticale, materiale e posa	cad.	0,85
D30.81.5	Distribuzione pali e ancore	cad.	0,95
D30.81.6	Posa pali	cad.	1,50
D30.81.7	Posa ancore	cad.	5,00
D30.81.8	Stesura e fissaggio 6 fili (€/m)	cad.	0,60
D30.81.9	Posa tutori	cad.	0,30
D30.81.10	Posa in opera Braccetti	cad.	2,50
D30.81.11	Posa in opera Divaricatori	cad.	2,75
D30.81.12	Pali in ferro		
D30.81.12.1	Pali in ferro 2,75 m	cad.	7,00
D30.81.12.2	Pali in ferro 3,00 m 65x45 acciaio zincato	cad.	7,50
D30.81.13	Palo in legno		
D30.81.13.1	Palo in legno (diam. 6-8)	cad.	7,00
D30.81.14	Pali in cemento		
D30.81.14.1	Pali in cemento 8x8	cad.	7,50
D30.81.15	Testate in legno (3 m di lunghezza)	cad.	15,00
D30.81.16	Testate in cemento		
D30.81.16.1	Testate in cemento (9 x 9)	cad.	11,00
D30.81.16.2	Testate in cemento (10 x 12)	cad.	13,50
D30.81.17	Testate in ferro zincato 3,00 m diam. 60	cad.	15,00
D30.81.18	Ancore in cemento	cad.	6,90

D30.81.19	Ancore in ferro	cad.	7,45
D30.81.20	Staffa di base palo	cad.	5,50
D30.81.21	Tutori ferro	cad.	0,70
D30.81.22	Fermagli tutori	cad.	0,04
D30.81.23	Fili (di minima) per Guyot, Cordone speronato	cad.	1.500,00
D30.81.24	Fili (di minima) per GDC, Casarsa	cad.	1.200,00
D30.81.25	Accessori (di minima) per Guyot, Cordone speronato, Casarsa	cad.	500,00
D30.81.26	Accessori (di minima) per GDC	cad.	300,00
D30.81.27	Divaricatori per pettinatura semiautomatica	cad.	15,00
D30.81.28	Braccetti per GDC	cad.	7,00
D30.81.29	Posa ancore a vite	cad.	2,20
D30.81.30	Pali profilati in corten 3 m	cad.	6,83
D30.81.31	Pali tubolari acciaio inox h 300 diam 60	cad.	9,25
D30.81.32	Aprifilo per GDC inseribile inox	cad.	2,80
D30.93	Spesa per innesto/sovrainnesto		
D30.93.1	Acquisto marze 2 a ceppo	cad.	0,10
D30.93.2	Predisposizione impianto e innesto marze	cad.	1,70
D30.93.3	Spese tecniche (progettazione e coordinamento lavori)	ha	500,00
D30.93.4	Potatura e legatura di allevamento al 1° anno (pari ad 1/3 della voce spese di allevamento per vigneto D30.95)	ha	861,58

Modifiche al “Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura”, approvato con deliberazione n. 1834/2007 e s.m.i. relativamente all’articolazione delle voci riferite alla categoria “rifiuto”, con riferimento alle procedure di stima del prodotto Formaggio Parmigiano – Reggiano danneggiato da sisma.

Rifiuto e fusione/disidratazione*	
Destinazione alla data di redazione della perizia giurata	Prodotto Kg
1) Rifiuto	0
- Rifiuto tracciato	
- Rifiuto da dispersione	
- Rifiuto addizionale da inaccessibilità	
- Rifiuto da condizioni anomale di recupero	
2) Fusione/Disidratazione	0
TOTALE TABELLA (1+2)	0

Tab. 2.1

*Nel caso di condizioni di danno alle strutture che abbiano determinato condizioni di calo peso anomale, e diverse da quelle standard dell’allegato B, la perizia deve fornire gli elementi oggettivi che descrivano le condizioni del calo peso anomalo, e la corrispondente quantificazione. Tale quantità dovrà essere dichiarata nella tabella 2.1 nella casella denominata “rifiuto da condizioni anomale di recupero”

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2013, N. 381

Documento programmatico sulla sicurezza della Giunta della Regione Emilia-Romagna - Aggiornamento marzo 2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il DLgs n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, di seguito denominato Codice;

Richiamati in particolare:

- l’art. 31 del Codice, in base al quale i trattamenti di dati personali possono essere effettuati soltanto se sono adottate misure idonee e preventive in modo da ridurre al minimo rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

- l’art. 34 del Codice, che prevede l’adozione di misure di sicurezza nei modi previsti dal disciplinare tecnico contenuto nell’allegato B) del Codice stesso, vale a dire l’adozione delle cosiddette “misure minime”;

Richiamato l’Allegato B “Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza” del Codice stesso;

Visto l’art. 45 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, che abroga la lettera g) del comma 1 e i paragrafi da 19 a 19.8 e il paragrafo 26 dell’allegato B del Codice;

Preso atto che l’art. 45 del D.L. n. 5/12 abroga:

- la lettera g) del comma 1 dell’art. 34 del Codice e che quindi la redazione di un Documento programmatico sulla sicurezza non è più da considerare tra le “misure minime” di sicurezza;

- i paragrafi da 19 a 19.8 e il paragrafo 26 dell’Allegato B del Codice, che specificavano il contenuto del suddetto Documento Programmatico sulla Sicurezza e l’obbligo di riferire della sua adozione nella redazione accompagnatoria del bilancio d’esercizio dell’aggiornamento del Documento programmatico della sicurezza;

Considerato peraltro che:

- sono ancora vigenti le norme che obbligano il titolare di trattamenti di dati personali ad adottare idonee e preventive misure di sicurezza, come stabilito dall’art. 31 del Codice sopra richiamato e, in particolare, le misure minime contenute nell’art. 34 del Codice, come specificate nell’Allegato B del Codice (ad esclusione dei paragrafi abrogati, vale a dire dal 19 al 19.8 e il 26);

- nell’individuare le misure idonee e preventive, per soddisfare quanto previsto dai più volte richiamati artt. 31 e 34 del Codice, occorre effettuare un’accurata analisi dei rischi in essere e programmare le azioni da attuare per eliminare o diminuire tali rischi;

- si ritiene opportuno che la suddetta analisi sia contenuta in un Documento formale adottato dal titolare dei trattamenti di dati personali;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”, che all’Appendice 5 specifica le competenze del titolare dei trattamenti di dati personali e del Responsabile della sicurezza della Giunta;

- 1783/12, che al punto 11 del dispositivo sostituisce la lettera c) del paragrafo 276 della deliberazione 2416/08 con il seguente testo: è competenza della Giunta “adottare con proprio atto, aggiornato periodicamente, il Documento Programmatico per la Sicurezza, in quanto tale documento è da considerare quale idonea misura di sicurezza;

- n. 1264 del 1 agosto 2005 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna regionale in materia di protezione di dati personali”;

- n. 443 del 16 aprile 2012 “Documento Programmatico sulla Sicurezza della Giunta della Regione Emilia-Romagna - Aggiornamento marzo 2012”;

Valutata quindi l’opportunità dell’adozione del Documento Programmatico sulla Sicurezza da parte di questa Giunta, da considerare non più una misura minima ma una misura idonea e preventiva da redigere in base all’art 31 del Codice, in quanto (pur in una forma semplificata rispetto alla schema tipo predisposto dal Garante per la protezione dei dati personali quando lo stesso era obbligatorio) tale Documento riporta l’analisi dei rischi e l’individuazione delle misure di sicurezza, sia idonee sia minime, con la tempistica e la verifica della loro concreta attuazione;

Considerato inoltre che il Documento Programmatico sulla Sicurezza:

- descrive in modo preciso ed accurato tutti gli aspetti legati all’organizzazione della sicurezza dell’Ente (l’elenco dei trattamenti effettuati, la distribuzione dei compiti e delle responsabilità, le misure adottate per la protezione degli strumenti informatici, la protezione delle aree e dei locali, ecc), indica le misure che si intendono adottare per aumentarne il livello (analizzando i rischi e definendo le misure per prevenirli o per ridurne l’impatto) e sottolinea quali sono gli obiettivi dell’Ente in materia di tutela dei dati personali;

- contiene informazioni dettagliate su tutti i sistemi informativi della Giunta della Regione Emilia-Romagna, ivi comprese le misure in essere e da adottare per la protezione dei dati personali trattati sia con l’ausilio di strumenti elettronici, sia senza l’ausilio di strumenti elettronici;

Ritenuto quindi:

- che l’accesso al Documento Programmatico sulla Sicurezza da parte di soggetti esterni potrebbe evidentemente mettere in pericolo non solo la sicurezza dell’Ente, ma soprattutto la riservatezza di coloro i cui dati sono oggetto di trattamento da parte dell’Ente;

- che le informazioni contenute in questo atto allegato siano riservate;

Considerato inoltre:

- che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è da ritenersi documento a carattere programmatico, che definisce la politica dell’Ente in materia di sicurezza nel trattamento dei dati personali;

- di mantenere la cadenza annuale del suo aggiornamento, la cui adozione, prima delle abrogazioni citate in premessa, doveva obbligatoriamente essere effettuata entro il 31 marzo di ogni anno;

Sentito il parere del Comitato di Direzione nella seduta del 4 aprile 2013;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo delle risorse umane e organizzazione, cooperazione allo sviluppo, progetto giovani, pari opportunità

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di approvare l'allegato "Documento programmatico sulla sicurezza della Giunta della Regione Emilia-Romagna - Aggiornamento marzo 2013" e tutti i suoi allegati, considerato parte integrante della presente deliberazione;

2. di disporre che le informazioni contenute nell'allegato di cui al punto 1 siano riservate per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui si intendono interamente richiamate;

3. di disporre che le eventuali istanze relative al diritto di accesso a tale atto siano istruite con particolare attenzione e siano inoltrate per competenza al Responsabile della Sicurezza;

4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna omettendo l'allegato Documento programmatico sulla sicurezza e tutti gli allegati in esso contenuti per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui si intendono interamente richiamate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2013, N. 390

Disciplina transitoria annualità 2013 degli incentivi a sostegno delle gestioni associate. Integrazione del programma di riordino territoriale DGR n. 286/2013 e aggiornamento DGR n. 1072/2012 (L.R. n. 21/2012)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" (di seguito "legge") ed in particolare gli artt. 6 e 7, che disciplinano la procedura per l'individuazione degli ambiti ottimali e gli effetti che derivano dalla definizione di tali ambiti, nonché gli artt. 22 e segg. che disciplinano le misure di incentivazione delle gestioni associate di funzioni comunali;

- la legge regionale 29 marzo 2013, n. 2 "Disposizioni in materia finanziaria e tributaria. Modifiche alle leggi regionali n. 21 del 2012, n. 15 del 2012 e n. 13 del 2007", in particolare l'art. 1, co. 3 che ha introdotto nella legge la norma finanziaria di cui all'art. 30 bis;

- la propria deliberazione n. 286 del 18/03/2013 avente ad oggetto: "Approvazione del programma di riordino territoriale. Individuazione degli ambiti territoriali ottimali ai sensi dell'art. 6 della L.R. 21/2012", che, oltre alla definizione degli ambiti ottimali, ha effettuato la ricognizione delle forme associative stabili esistenti;

- la propria deliberazione n. 1072 del 30 luglio 2012 avente ad oggetto: "Aggiornamento del Programma di riordino territoriale (di seguito "PRT") per il 2012. Disciplina dei contributi per le gestioni associate e per le fusioni di Comuni. Ricognizione delle forme associative e dei loro ambiti ottimali (L.R. 10/2008)";

Dato atto che:

- la predetta definizione degli ambiti prelude ad un'intensa fase di riordino territoriale e di avvio di processi riorganizzativi e gestionali che vede protagonisti i comuni e le loro forme associative, in quanto, in base all'art. 7 co. 12 della legge, nei 90 giorni successivi alla pubblicazione della succitata deliberazione n. 286/2013, "i comuni provvedono a costituire le Unioni, adeguare quelle esistenti alle previsioni della presente legge o scioglierle, nonché a stipulare o adeguare le convenzioni esistenti alle previsioni della presente legge, dandone immediata comunicazione alla Regione";

- la definizione degli ambiti ottimali ha dato avvio, tra l'altro, ai processi necessari per addivenire all'istituzione di un'unica unione per ciascun ambito, ai sensi dell'art. 7 co. 5 della legge,

superando situazioni residuali di sovrapposizione di più enti associativi o comunque di una pluralità di enti associativi in uno stesso ambito; questi processi è opportuno che non siano penalizzati, in questa fase, bensì sostenuti anche attraverso i contributi alle gestioni associate;

- gli artt. 22, co. 3 e 23, co. 1 della legge, con riguardo alle incentivazioni a favore delle gestioni associate, prevedono una disciplina transitoria, da applicare per il solo anno 2013, nelle more del completamento dei processi di trasformazione delle comunità montane e di adeguamento delle altre forme associative esistenti oppure della costituzione di nuove unioni;

- l'art. 23 co. 2 dispone perciò che, ai fini dell'accesso ai contributi a sostegno delle gestioni associate, si applichino alle unioni e alle comunità montane, per l'anno in corso, i requisiti stabiliti dal PRT approvato per l'anno 2012, ossia dalla citata deliberazione n. 1072/2012 allegato A, "fatti salvi gli adeguamenti e aggiornamenti conseguenti al processo di riordino in atto regolati dal programma di riordino di cui all'art. 6 co. 6";

Ritenuto pertanto opportuno aggiornare ed adeguare il PRT 2012, integrando così nella parte relativa agli incentivi il nuovo PRT 2013, approvato con propria deliberazione n. 286/2013, con l'introduzione di alcune disposizioni tese a superare eventuali incertezze interpretative ed applicative;

Ritenuto pertanto di precisare quanto segue:

1. possono accedere ai contributi annualità 2013 a sostegno delle gestioni associate le comunità montane in corso di trasformazione in unioni, il Nuovo circondario imolese e le unioni di comuni costituite alla data del 31/12/2012; non vengono prese in considerazione ridelimitazioni delle unioni deliberate successivamente al 31/12/2012;

2. il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 15/5/2013; i contributi per l'annualità 2013 vengono concessi entro il 10 agosto 2013 agli enti che hanno presentato domanda o agli enti ad essi eventualmente nel frattempo subentrati; la fase istruttoria del procedimento di concessione deve essere conclusa entro il 30/6/2013;

3. ai fini del calcolo del contributo complessivo spettante a ciascun ente associativo:

a) si considerano le convenzioni effettivamente in corso nell'anno 2013;

b) le nuove convenzioni sono prese in considerazione qualora sottoscritte ed effettivamente operative entro la data di presentazione delle domande e, con riguardo alla durata dei conferimenti, a condizione che siano conformi alla legge;

c) anche i rinnovi di convenzioni scadute devono essere conformi alla legge con riguardo alla durata dei conferimenti, fatta salva la previsione del comma 11, § 2.1 del PRT 2012;

4. è applicabile anche nel 2013 la previsione del § 2 co. 3

del PRT 2012 nei casi di allargamento delle unioni effettuati dal 2009 al 2012, con gli effetti di cui al co. 4 dello stesso § 2 del PRT 2012; l'entità della relativa quota di contributo è rideterminata in euro 30.000,00;

5. per l'annualità 2013, e fino ad eventuali diverse disposizioni in proposito del nuovo PRT, la gestione associata della funzione urbanistica a livello sovracomunale dà diritto, sussistendone i presupposti e le condizioni, ad un unico contributo pari ad euro 20.000,00;

6. a parziale modifica e integrazione del co. 5 del § 3 del PRT 2012, la rendicontazione dei contributi dell'anno precedente con le relative attestazioni da produrre contestualmente alla domanda di contributo (o entro lo stesso termine nel caso in cui la domanda non sia presentata) possono essere effettuate in forma libera oppure utilizzando il consueto modello B;

7. il co. 5 del § 2.1 del PRT 2012 è applicabile nel 2013 alle comunità montane anche con riguardo alle gestioni associate svolte per conto di alcuni soltanto dei loro comuni da un'unione preesistente ad esse sovrapposta e già finanziata per tali gestioni associate nelle annualità precedenti;

8. in considerazione del notevole incremento delle richieste di fusioni di comuni pervenute negli ultimi mesi, si ritiene opportuno sostituire le disposizioni del § 5 del PRT approvato con la più volte citata deliberazione n. 1072/2012, al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria e quindi la certezza nel tempo dell'incentivazione regionale alle fusioni di comuni, con quelle contenute nell'allegato A, parte integrante del presente atto;

9. di aggiornare la modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande di contributo a sostegno delle gestioni associate come indicato nell'allegato B, anch'esso parte integrante del presente atto;

Ritenuto opportuno:

- destinare, per il 2013, sulla base di quanto previsto dall'art. 23 co. 3 della legge, appositi ulteriori contributi alle comunità montane interessate dai processi in corso di trasformazione in unioni di comuni ed alle unioni subentrate a comunità montane soppresse, compreso il Nuovo Circondario imolese, al fine di non far mancare ai predetti enti le risorse necessarie al buon esito dei progetti riorganizzativi avviati conformemente alla legge;

- destinare, pertanto, alla finalità predetta una quota delle risorse allocate sul cap. 03205 del bilancio di previsione per l'esercizio 2013 pari ad euro 2.300.000,00 da ripartire nel corrente anno in misura proporzionale a quelle ricevute dagli enti allo stesso titolo nel 2012, come stabilito dall'art. 23, co. 3 della legge;

- dar atto che a valere sul cap. 03205 del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, di conseguenza, le risorse a favore delle gestioni associate disponibili per l'annualità 2013 risultano, pari ad euro 4.900.000,00;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Vice Presidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di modificare e aggiornare il PRT 2012 (allegato A) approvato con propria deliberazione n. 1072/2012 come segue:

1. possono accedere ai contributi annualità 2013 a sostegno delle gestioni associate le comunità montane in corso di trasformazione in unioni, il Nuovo circondario imolese e le unioni di comuni costituite alla data del 31/12/2012; non vengono prese in considerazione ridelimitazioni delle unioni deliberate successivamente al 31/12/2012;
2. il termine per la presentazione delle domande di contributo scade improrogabilmente il 15/05/2013; la fase istruttoria del procedimento di concessione deve essere conclusa entro il 30/06/2013; i contributi vengono concessi entro il 10/08/2013 agli enti che hanno presentato domanda o agli enti ad essi eventualmente nel frattempo subentrati;
3. ai fini del calcolo del contributo complessivo spettante a ciascun ente associativo:
 - si considerano le convenzioni effettivamente in corso nell'anno 2013;
 - le nuove convenzioni sono prese in considerazione qualora sottoscritte ed effettivamente operative entro la data di presentazione delle domande e, con riguardo alla durata dei conferimenti, a condizione che siano conformi alla legge;
 - anche i rinnovi di convenzioni scadute devono essere conformi alla legge con riguardo alla durata dei conferimenti, fatta salva la previsione del comma 11, § 2.1 del PRT 2012;
4. è applicabile anche nel 2013 la previsione del § 2 co. 3 del PRT 2012 nei casi di allargamento delle unioni effettuati dal 2009 al 2012, con gli effetti di cui al co. 4 dello stesso § 2 dell'Allegato A del PRT 2012; l'entità della relativa quota di contributo è rideterminata in euro 30.000,00;
5. per l'annualità 2013, e fino ad eventuali diverse disposizioni in proposito del nuovo PRT, la gestione associata della funzione urbanistica a livello sovracomunale dà diritto, sussistendone i presupposti e le condizioni, ad un unico contributo pari ad euro 20.000,00;
6. a parziale modifica e integrazione del co. 5 del § 3 del PRT 2012, la rendicontazione dei contributi dell'anno precedente con le relative attestazioni, da produrre contestualmente alla domanda di contributo (o entro lo stesso termine nel caso in cui la domanda non sia presentata), possono essere effettuate in forma libera oppure utilizzando il modello B;
7. il co. 5 del § 2.1 del PRT 2012 è applicabile nel 2013 alle comunità montane anche con riguardo alle gestioni associate svolte per conto di alcuni soltanto dei loro comuni da un'unione preesistente, ad esse sovrapposta, già finanziata per tali gestioni associate nelle annualità precedenti;
 - b) di sostituire la disciplina del § 5 del PRT 2012 con quella recata nell'allegato A, parte integrante del presente atto;
 - c) di approvare la modulistica da utilizzare, salvo quanto stabilito al punto f), per la presentazione delle domande di contributo 2013 a sostegno delle gestioni associate come indicato nell'Allegato B anch'esso parte integrante del presente atto;
 - d) di destinare una quota di risorse pari ad euro 2.300.000,00 a valere sul Cap. 03205 del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, a sostegno del riordino territoriale, a favore delle comunità montane in via di trasformazione e alle unioni subentrate a comunità montane soppresse, compreso il Nuovo circondario imolese, ai sensi dell'art. 23 co. 3 della legge;
 - e) di pubblicare il presente atto nel BURERT.

ALLEGATO A**DISCIPLINA DEI CONTRIBUTI ALLE FUSIONI
SOSTITUZIONE DEL § 5 DEL PRT 2012
APPROVATO CON DGR N. 1072/2012****5. CONTRIBUTI SPETTANTI ALLE FUSIONI**

- 1) Ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 10/2008 il PRT specifica i criteri ed i parametri per l'erogazione degli incentivi finanziari prevedendo specifiche premialità per il Comune istituito per fusione o derivante da incorporazione di uno o più Comuni;
- 2) Al Comune di nuova istituzione spettano, nei limiti degli stanziamenti del bilancio regionale, i seguenti contributi regionali:
 - un contributo straordinario in conto capitale della durata di tre anni, che sarà quantificato dalla legge regionale di fusione a titolo di compartecipazione alle spese del processo amministrativo di aggregazione dei servizi e della riorganizzazione delle strutture del comune neoistituito ed al fine di contribuire alle spese di investimento necessarie per l'apertura di sportelli decentrati oppure per l'acquisto di mezzi e strumentazioni utili per assicurare l'erogazione dei servizi sull'intero territorio del Comune neoistituito;
 - un contributo ordinario annuale, della durata di 15 anni, quantificato dalla legge regionale di fusione, che tiene conto dei criteri della popolazione, dell'estensione territoriale e del numero dei Comuni che si fondono nonché del volume delle spese correnti di bilancio, meglio specificati di seguito;

Contributo straordinario

- 1) Un contributo per spese di investimento viene concesso nei tre anni seguenti all'istituzione del nuovo comune; per il primo anno tale contributo viene concesso d'ufficio, con determinazione del dirigente competente, entro 60 giorni dall'istituzione del comune derivante dalla fusione, e deve essere rendicontato;

- 2) L'importo di tale contributo, uguale per tutte le tre annualità previste, è rapportato al numero dei comuni estinti con la fusione ed al numero complessivo dei dipendenti dei predetti comuni; esso è quantificato in base alla tabella che segue:

numero comuni	numero dipendenti	importo contributo
da 2 a 3	< 30	€ . 120.000,00
	> 30	€ . 150.000,00
da 4 a 5	< 70	€ . 200.000,00
	> 70	€ . 300.000,00
da 6 in su	< 100	€ . 250.000,00
	> 100	€ . 350.000,00

- 3) Il contributo straordinario è finalizzato a compartecipare alle spese iniziali in conto capitale che il Comune neoinstituito deve sostenere per l'acquisto di beni materiali ed immateriali necessari alla riorganizzazione delle preesistenti strutture amministrative comunali, alla messa in rete degli uffici comunali e all'eventuale costituzione degli opportuni sportelli decentrati, per l'effettuazione di eventuali lavori pubblici urgenti per uniformare gli standard prestazionali nelle diverse parti del territorio del nuovo ente e per l'acquisto di servizi necessari ad uniformare le procedure amministrative, i sistemi informativi ed i servizi per l'intero territorio del comune neoinstituito. Il contributo può essere utilizzato per eventuali ulteriori tipologie di spese in conto capitale, purché strumentali all'avvio dell'attività del Comune unificato ed il consolidamento della gestione unitaria e tale finalità sia documentata in sede di rendicontazione del contributo;
- 4) Ai fini della corresponsione di questo specifico contributo il servizio regionale competente acquisisce i dati relativi al personale dipendente a tempo indeterminato dei comuni che hanno dato luogo alla fusione con riferimento alla data dell'istituzione del nuovo Comune;
- 5) Tale contributo è soggetto a rendicontazione ai sensi dell'art.158 del TUEL (D.Lgs. 267/2000) nei termini indicati dalla norma predetta. La rendicontazione va trasmessa

al Servizio Affari istituzionali e delle autonomie locali con posta certificata;

Contributo ordinario annuale

- 1) Al comune risultante dalla fusione o derivante dall'incorporazione è riconosciuto per quindici anni un contributo ordinario annuale, calcolato secondo i criteri che seguono;
- 2) Il contributo complessivo viene determinato individuando la quota annuale in applicazione dei criteri di cui ai punti successivi e moltiplicandola per i 15 anni. Il valore complessivo viene assegnato in quote annuali di ammontare costante come previsto al punto 3;
- 3) Le quote annuali del contributo rimangono costanti nell'importo. La prima annualità è corrisposta nell'anno in cui il nuovo ente è formalmente istituito. La legge regionale di fusione definisce l'ammontare esatto delle quote annuali spettanti;
- 4) Il contributo ordinario annuale, risultante dall'applicazione dei criteri di cui sopra, verrà maggiorato del 10% qualora il Comune neo istituito derivi dalla fusione di tutti i Comuni precedentemente aderenti alla medesima Unione, costituita da almeno 4 Comuni;
- 5) Il contributo annuale a base del calcolo del contributo complessivo è calcolato sommando le quote individuate, rispettivamente, per fasce di popolazione complessiva e di estensione territoriale dalla tabella A e la quota, stabilita dalla tabella B, per fasce di volume della spesa corrente ricavata dai rendiconti consuntivi dei comuni approvati nell'ultimo anno antecedente la legge di fusione;
- 6) Alle quote determinate in base ai criteri di cui al punto 5 si aggiunge un'ulteriore quota, basata sul numero dei comuni che si fondono, individuata assegnando un importo di € 30.000,00 nel caso di fusione a cui partecipano fino a 4 comuni ed € 40.000,00 nel caso in cui vi concorra un numero maggiore di comuni;
- 7) Le prime due quote di contributo di cui al punto 5 sono individuate applicando le fasce e gli importi della ta-

bella A) e prendendo a riferimento i dati demografici I-stat al 31 dicembre del penultimo anno antecedente la legge di fusione;

Tabella A

Popolazione	Importo assegnato
fino a 5.000 abitanti	€. 30.000,00
da 5.001 a 10.000 abitanti	€. 55.000,00
da 10.001 a 25.000 abitanti	€. 80.000,00
da 25.001 a 50.000 abitanti	€. 110.000,00
oltre 50.001	€. 130.000,00
Territorio	Importo assegnato
fino a 50 Kmq.	€. 30.000,00
da 50 a 100 Kmq.	€. 65.000,00
da 100 a 200 Kmq.	€. 90.000,00
oltre 200 Kmq.	€. 115.000,00

- 8) La terza quota di contributo di cui al punto 5 è stabilita in base ai valori riportati nella tabella B;

Tabella B

Volume delle spese correnti	Importo assegnato
Fino a 5.000.000	€. 30.000,00
Da 5.000.001 a 10.000.000	€. 50.000,00
Da 10.000.001 a 20.000.000	€. 80.000,00
Da 20.000.001 a 25.000.000	€. 110.000,00
Oltre 25.000.001	€. 130.000,00

- 9) Il contributo ordinario annuale a sostegno delle fusioni è concesso d'ufficio al comune di nuova istituzione;

- 10) Entro il 30 settembre di ogni anno, a far data dal secondo anno di istituzione del nuovo Comune e per tutta la durata dei contributi, il nuovo Ente è tenuto a trasmettere al Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali una relazione illustrativa, a firma del legale rappresentante, attestante l'utilizzo dei contributi erogati dalla Regione nel rispetto e secondo le finalità degli stessi;
- 11) Nell'ambito dei programmi e provvedimenti regionali di settore che prevedono contributi a favore degli Enti Locali viene garantita priorità assoluta ai Comuni derivanti da fusione nei 10 anni successivi alla loro costituzione; parimenti la stessa priorità viene applicata anche nell'ambito dei provvedimenti provinciali adottati su delega regionale.

ALLEGATO B**MODALITA', MODULISTICA E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI CORRENTI A FAVORE DELLE GESTIONI ASSOCIATE**

- a) Possono presentare domanda per accedere ai contributi correnti, annualità 2013, disciplinati dal PRT i Presidenti delle Unioni di comuni costituite alla data del 31/12/2012, del Nuovo Circondario Imolese e delle Comunità montane in corso di trasformazione in unioni;
- b) le domande presentate dalle forme associative di cui al punto a) sono utili anche ai fini del riparto dei contributi statali regionalizzati annualità 2013 a favore dell'associazionismo intercomunale;
- c) le domande vanno presentate improrogabilmente entro il 15 maggio 2013 compilando in ogni loro parte i modelli A, B (salva l'eventuale rendicontazione in forma libera) e C. Tali modelli devono essere sottoscritti dal Presidente dell'ente richiedente ed il modello B (o comunque la rendicontazione dei contributi 2012) anche dal Responsabile del Servizio Finanziario; le domande unitamente alla documentazione richiesta vanno inviate, esclusivamente per mezzo della posta certificata, all'indirizzo sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it. La domanda e la documentazione allegata devono essere firmate digitalmente oppure scansionate. La produzione della documentazione diversa dalla domanda e dai modelli A, C e dalla rendicontazione dei contributi 2012 può essere omessa qualora gli atti siano reperibili nel sito web istituzionale della forma associativa e questa circostanza sia espressamente segnalata di volta in volta nelle specifiche parti dei suddetti modelli (soprattutto mod. C);
- d) alla domanda va allegata la documentazione di seguito elencata e quella ulteriore che l'Ente associativo ritiene utile produrre:
- piano esecutivo di gestione per il 2013 o documento equivalente e bilancio di previsione per il 2013; qualora il bilancio non sia ancora stato approvato al momento della presentazione della domanda dovrà essere prodotto nel corso dell'istruttoria;
 - rendiconto consuntivo relativo all'esercizio 2012;
 - rendiconto delle gestioni associate redatto in forma libera oppure avvalendosi del modello B;
 - nuove convenzioni (o convenzioni rinnovate) della durata prescritta dal PRT (salvo quanto previsto da § 2.1 co. 11) sottoscritte entro i termini stabiliti dal PRT da tutti i Comuni componenti la forma associativa oppure da almeno i 4/5 di essi nei casi consentiti dal PRT stesso (§ 2.1 co. 5) oppure dai comuni delle zone nel caso di comunità montane che le abbiano istituite laddove consentito, nonché eventuali modifiche a convenzioni già stipulate e già inoltrate, indicando (ove mancanti nella convenzione) gli estremi delle deliberazioni consiliari di approvazione;
 - atti attuativi relativi all'esercizio delle funzioni e dei servizi associati, in particolare gli atti comprovanti la costituzione degli uffici unici sovracomunali, la nomina dei

relativi responsabili e l'eventuale trasferimento del personale comunale, qualora non ancora trasmessi (ove già trasmessi, l'indicazione della domanda cui sono allegati); in relazione al riconoscimento della maggiorazione relativa al trasferimento del personale è necessario che gli atti prodotti dimostrino espressamente che nei Comuni non rimanga personale adibito a svolgere le mansioni oggetto del conferimento;

- ogni altra documentazione che l'Ente ritenga utile produrre a dimostrazione dell'effettività della gestione associata (relazioni presentate agli organi di governo dell'Ente associativo, report di organi di controllo e di monitoraggio interno, determine e atti deliberativi diversi da quelli indicati ai punti precedenti, ecc.);
- schede illustrative delle gestioni associate, redatte conformemente al modello C; va compilata, in modo completo in tutti i suoi campi, una scheda per ciascuna macrovoce (purché esauriente) oppure per ciascuna sottovoce di cui alla tabella A del PRT.

MODELLO A

Alla Regione Emilia Romagna
 Servizio Affari Istituzionali e
 delle Autonomie Locali
 Viale Aldo Moro 52
 40127 Bologna

Prot. n. del

OGGETTO: Domanda di contributo per le gestioni associate annualità 2013, ai sensi del PRT.

Il sottoscritto nella
 sua qualità di Presidente dell'Unione / del Nuovo Circondario Imolese / della Nuova
 Comunità montana

.....
 composta dai Comuni di

CHIEDE

di accedere ai contributi regionali disciplinati dal PRT ed al riparto dei contributi statali regionalizzati a favore dell'associazionismo intercomunale

A TAL FINE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

1) che dopo il 10 settembre 2012 non sono state apportate variazioni allo statuto dell'Ente;

oppure

che dopo il 10 settembre 2012 sono state apportate le seguenti variazioni allo statuto dell'Ente:

2) che lo statuto prevede che la Giunta sia composta esclusivamente da sindaci;

3) che non sussiste sovrapposizione con altra Unione o Comunità montana;

4) che non sussiste sovrapposizione, per le stesse funzioni, con un consorzio o altra forma associativa non obbligatoria per legge, salva l'eventuale coincidenza con un'ASP;

5) che l'Ente è in possesso dei requisiti di cui al PRT;

oppure

che l'Ente può accedere ai contributi in deroga ai requisiti suddetti, ai sensi del co. 5 del § 1 (all. A) del PRT;

**ALLEGA INOLTRE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE,
OVERO INDICA GLI ESTREMI DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ PRODOTTA¹:**

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE

Documenti	Altre informazioni
[] Piano esecutivo di gestione o documento equivalente e bilancio di previsione 2013	Estremi dell'atto
[] Rendiconto consuntivo, relativo all'esercizio 2012	Estremi dell'atto
[] Rendiconto delle gestioni associate e dei relativi contributi regionali e regionalizzati annualità 2012, redatto in forma libera o mediante modello B, sottoscritto dal presidente e dal responsabile dei servizi finanziari
[] Schede illustrative delle gestioni associate (mod. C)	n. schede compilate:
[] Convenzioni (o altri atti di conferimento) relativi a servizi e funzioni per i quali si richiedono contributi	Estremi degli atti ² (Per quelli prodotti in anni precedenti, indicare la domanda a cui erano allegati)
a.1
a.2
a.3
a.4
a.5
a.6

¹ segnare con una crocetta le voci che interessano

² per le convenzioni indicare il numero di repertorio ovvero gli estremi delle deliberazioni consiliari di approvazione

[]

Deliberazioni ed altri atti attuativi comprovanti la costituzione di uffici unici sovracomunali (e loro eventuali articolazioni) quale modalità organizzativa di gestione delle funzioni associate e la nomina dei relativi responsabili	Estremi degli atti (Per quelli prodotti in anni precedenti, indicare la domanda a cui erano allegati)
b.1.....
b.2.....
b.3.....
b.4.....
b.5.....
b.6.....
Eventuali atti comunali e/o o della forma associativa di trasferimento del personale; eventuali atti comunali di assegnazione di personale comunale, in precedenza adibito a funzioni conferite alla forma associativa, ad altre mansioni:	Estremi degli atti (Per quelli prodotti in anni precedenti, indicare la domanda a cui erano allegati)
c.1.....
c.2.....
c.3.....
c.4.....
c.5.....
c.6.....
Ulteriore documentazione che l'Ente ritenga utile produrre (relazioni presentate agli organi di governo dell'ente associativo, report di organi di controllo e di monitoraggio interni, atti attuativi diversi da quelli indicati sopra, ecc.)
d.1.....
d.2.....
d.3.....

RIEPILOGO

Funzione o servizio svolto in forma Associata	n. atto ¹	Comuni coinvolti (in caso di gestione tra più forme associative indicarli tutti)
Gestione del personale		
Reclutamento del personale/concorsi		
Trattamento economico		
Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale)		
Relazioni sindacali		
Formazione professionale		
Gestione economica e finanziaria e controllo di gestione		
Gestione economica e finanziaria		
Controllo di gestione		
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Riscossione tributi		
Attività di recupero fiscale		
Gestione unificata dell'ufficio appalti, contratti, forniture di beni e servizi, acquisti		
Progettazione delle opere (progetto esecutivo capitolati tecnici)		
Gestione degli appalti (forniture, servizi)		
Gestione degli appalti (lavori pubblici)		

¹ indicare la convenzione, la deliberazione o gli atti attuativi che disciplinano la funzione o servizio secondo l'ordine di numerazione usato nell'elenco della documentazione (es.: se la gestione associata del personale è disciplinata dalla convenzione indicata nell'elenco come a.3, scrivere a.3)

Gestione unificata servizi informativi		
S.I.A. (Sistemi informatici associati)		
Sistema informativo territoriale		
Servizio informativo-statistico		
Gestione del territorio		
Catasto		
Gestione e manutenzione strade		
Vigilanza e controllo antisismico		
Gestione della funzione urbanistica a livello sovacomunale		
Edilizia privata		
Commissione unica per la qualità architettonica ed il paesaggio e autorizzazioni paesaggistiche di cui di cui alla l.r. 31/2002		
Edilizia residenziale pubblica (ufficio casa)		
Costituzione e gestione di un fondo per la perequazione territoriale (ex art. 15 co. 3 l. r. n. 20/2000)		
Funzioni di polizia municipale e di protezione civile		
Polizia municipale		
Protezione civile		
Funzioni culturali e ricreative		
Biblioteche		
Musei e pinacoteche		
Programmazione e gestione attività culturali		
Gestione degli impianti sportivi e ricreativi		
Funzioni attinenti il settore sociale e socio sanitario		

Organizzazione e gestione dell'ufficio di piano e del piano per la non autosufficienza di cui all'articolo 51 della l.r. n. 27/2004		
ISSE (Redditometro) ed armonizzazione dei regolamenti per l'accesso ai servizi		
Erogazione dei servizi di nido d'infanzia e servizi integrativi (l.r. n. 1/2000 e succ. modd.)		
Servizi rivolti agli anziani		
Servizi rivolti ai disabili		
Servizi rivolti a persone in situazione di dipendenza o disagio sociale		
Servizi rivolti ai minori		
Funzioni attinenti allo sviluppo economico		
Promozione turistica o territoriale		
Sportello unico per le attività produttive		
Funzioni attinenti ai servizi scolastici		
Scuola materna		
Trasporto scolastico		
Mense scolastiche		

INDICAZIONE DEL TESORIERE (solo se mutato rispetto all'anno precedente oppure trattasi di ente nuovo che accede per la prima volta ai contributi):

Firma del Presidente

.....

Modello B

RENDICONTO DELLE GESTIONI ASSOCIATE

Comunità Montana/Unione di Comuni/Nuovo Circondario Imolese

.....

I. UTILIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUZIONI E SERVIZI

a) Contributo regionale e statale regionalizzato concesso per le gestioni associate anno 2011:

€

Eventuale quota del contributo di cui alla lett. a) confluita nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2011 in quanto non impegnata entro il 31/12/2011, con vincolo di destinazione alle gestioni associate da utilizzarsi nell'esercizio finanziario 2012⁴:

€

b) Contributo regionale e regionalizzato concesso per le gestioni associate anno 2012 (con D.G.R. n. 1867/2012):

€

Eventuale quota del contributo regionale e regionalizzato non impegnata al 31/12/2012 e confluita nell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2012 con vincolo di destinazione alle gestioni associate da utilizzarsi nell'esercizio finanziario 2013¹:

€

⁴ indicare, in alternativa, se il contributo, ordinario o straordinario, regionale o regionalizzato, concesso per le gestioni associate è stato iscritto nel bilancio dell'anno successivo a quello di concessione

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA NEL 2012²

Funzione / servizio /		SPESE CORRENTI - Esercizio finanziario 2012			
		FONTI DI FINANZIAMENTO			
SPESA		CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE
INTERVENTI³					
1. Personale	€.....	€.....	€.....	€.....	€.....
2. Prestazioni di servizi e trasferimenti	€.....	€.....	€.....	€.....	€.....
Altro	€.....	€.....	€.....	€.....	€.....
TOTALE	€.....	€.....	€.....	€.....	€.....
SPESE IN CONTO CAPITALE - Esercizio finanziario 2012					
SPESA		FONTI DI FINANZIAMENTO			
INTERVENTI		CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE

² il prospetto è da compilare per ogni funzione o servizio ammessa/o a contributo nell'anno 2012

³ possono essere indicate le somme di cui sia stato effettuato l'impegno di spesa

Acquisizione di beni	€.....	€.....	€.....	€.....
1. Incarichi professionali esterni	€.....	€.....	€.....	€.....
2. Altro	€.....	€.....	€.....	€.....
TOTALE	€.....	€.....	€.....	€.....
SPESA CORRENTI - Esercizio finanziario 2013⁴				
SPESA INTERVENTI⁵	FONTI DI FINANZIAMENTO			
	CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE
1. Personale	€.....	€.....	€.....	€.....

⁴ in questa sezione possono essere riportate le spese effettuate nell'esercizio finanziario in corso, fino alla data di compilazione del presente modello

⁵ possono essere indicate le somme di cui sia stato effettuato l'impegno di spesa

2. Prestazioni di servizi e trasferimenti				
€.....	€.....	€.....	€.....	€.....
3. Altro	€.....	€.....	€.....	€.....
TOTALE	€.....	€.....	€.....	€.....
SPESA IN CONTO CAPITALE - Esercizio Finanziario 2013				
SPESA		FONDI DI FINANZIAMENTO		
INTERVENTI REGIONALI	CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE
1. Acquisizione di beni	€.....	€.....	€.....	€.....
2. Incarichi professionali esterni	€.....	€.....	€.....	€.....
3. Altro	€.....	€.....	€.....	€.....
TOTALE	€.....	€.....	€.....	€.....

I sottoscritti dichiarano che gli impegni di spesa di cui sopra risultano assunti nel rispetto dell'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000.

Li

In fede

Il Presidente

Il Responsabile del Servizio Finanziario

.....

.....

Modello CSCHEDA ILLUSTRATIVA DELLE GESTIONI ASSOCIATE⁶

Servizio o funzione						
Decorrenza e convenzione/delega	durata	della				
Personale preposto allo svolgimento della funzione/servizio (indicare qui gli estremi degli atti di comando, distacco o di incarico)	nominativo	ente di appartenenza	qualifica	percentuale di impiego ⁷	modalità di assegnazione ⁸	
.....						
.....						
.....						
.....						
.....						
.....						
.....						
.....						
.....						
.....						
.....						
.....						
.....						
.....						
.....						
.....						
.....						
.....						
.....						

⁶ compilare (in ogni parte) una scheda per ogni funzione/servizio finanziato (anche per macrovoce purché in modo esauriente) nell'anno precedente e per ogni nuovo servizio per il quale si richiede contributo nell'anno in corso

⁷ indicare percentuale di tempo dedicata allo svolgimento della funzione/servizio in rapporto all'impiego complessivo del lavoratore

⁸ indicare le modalità di assegnazione all'Unione, Comunità M., Nuovo Circondario Imolese del personale (**comando totale o parziale, trasferimento, distacco, incarico professionale, ecc. o se si tratta di personale proprio della forma associativa**)

Responsabile unico dell'ufficio (indicare nome e cognome ed estremi atto di nomina)	
Illustrazione sintetica dell'attività svolta nel 2012	
Indicatori di effettività (Utilizzare indicatori oggettivi quali ad esempio: numero di utenti in rapporto alla domanda, numero di provvedimenti adottati o di pratiche evase, prestazioni effettuate, etc.)	
Indicatori di efficacia ed efficienza utilizzati (compilazione facoltativa)	

Data

In fede (firma del Presidente)

.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN 11 FEBBRAIO 2013, N. 4

Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2013 nonchè integrazione al programma di incarichi professionali dell'IBACN per l'anno 2013

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

1. di programmare risorse per l'importo di Euro 700,00 sul Cap. 026 "Spese condominiali, registrazione contratti ed altre eventuali spese di funzionamento", U.P.B. 1.2.1.1.150 - Fitti passivi e spese condominiali - del Bilancio di previsione dell'I-

BACN per l'esercizio finanziario 2013, con effetto a far data dall'esecutività del presente atto e nei termini indicati nell'Allegato A, che contestualmente si approva quale parte integrante del presente atto ed integrazione della scheda 1 del documento di programmazione di acquisizione di beni e servizi dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2013 approvato con deliberazione di Consiglio Direttivo 54/12;

2. di programmare risorse per un importo complessivo di Euro 1.362,00 per spese legate alla realizzazione di indagini e altri servizi professionali di ricerca, formazione e consulenza sul Cap. 098 U.P.B. 1.2.1.2.350 del Bilancio di previsione dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2013, con effetto a far data dall'esecutività del presente atto e come specificato nell'allegato B che contestualmente si approva quale parte integrante del presente atto ed integrazione del documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazioni professionali dell'IBACN per l'anno 2013 approvato con delibera 50/12.

Allegato A

PROGRAMMA RELATIVO ALLE ATTIVITA' E ALLE INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DELLA DIREZIONE IBACN – ANNO 2013

SCHEDA 1

U.P.B. 1.2.1.1.150 – Fitti passivi e spese condominiali

CAP. 026

SPESE CONDOMINIALI, REGISTRAZIONE CONTRATTI ED ALTRE EVENTUALI SPESE DI FUNZIONAMENTO

OBIETTIVO

Garantire il regolare uso degli immobili sedi dell'Istituto

ATTIVITA'

Euro 700,00

Spese relative ai contratti di locazione delle sedi dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2012

Tipologie assunte a riferimento n. 29 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificata dalla deliberazione n. 46/2012.

Allegato B

I.B.A.C.N. ANNO 2013 PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE ART.12 L.R. 43/2001				
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli	
			N°_Cap.	Importo €
1	OBIETTIVI: Indagini e altri servizi professionali di ricerca, formazione e consulenza MOTIVAZIONI: Necessità di affidare incarichi per elaborare informazioni complesse necessarie per supportare le attività amministrative e istituzionali dell'istituto ivi comprese le attività organizzative e di comunicazione e le iniziative collegate. TIPOLOGIA: Studio/Ricerca/Consulenza	1.2.1.2.350	098	1.362,00

Riepilogo programmazione capitoli			
UPB	numero capitolo	Totale	Finanziamento
1.2.1.2.350	098	1.362,00	
	Totale complessivo	1.362,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2013, N. 44

Depubblicizzazione, attribuzione di personalità giuridica di diritto privato e approvazione statuto dell'IPAB "Casa di Riposo Dina Ida Balderacchi" di Ponte dell'Olio (PC)

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. è accolta l'istanza presentata dal Presidente dell'Ipab "Casa di Riposo Dina-Ida Balderacchi" di Ponte dell'Olio (PC), avanzata in relazione a quanto disposto dal Consiglio di amministrazione con atto n. 1 del 24 febbraio 2006;

2. è approvato il nuovo statuto della Fondazione "Dina-Ida Balderacchi" nel testo approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 18 del 21 giugno 2012;

3. l'ente conseguentemente perde la natura giuridica di Ipab ed assume la natura di persona giuridica privata ai sensi del D.P.C.M. 16 febbraio 1990, del DPR. n. 361 del 2000 e della L.R. n. 37 del 2001, assumendo la denominazione di Fondazione "Dina-Ida Balderacchi";

4. la Fondazione "Dina-Ida Balderacchi" con sede in Ponte dell'Olio (PC) viene iscritta d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuridiche private a cura della Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi;

5. il presente decreto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2013, N. 46

Modifica della composizione della Consulta regionale degli studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale 13/08, ai sensi della L.R. 15/07

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma

3 della L.R. 27 luglio 2007 n. 15, la composizione della Consulta regionale degli studenti, istituita con proprio Decreto n. 13 del 23 gennaio 2008 e ss.mm. e che risulta quindi così composta:

per l'Università di Bologna:

- Daniele Andreano
- Raul Berardi
- Andrea Farolfi
- Giulia Gaddoni
- Pietro Giovannini
- Francesco Girardi

per l'Università di Ferrara:

- Daniele Branca
- Lambana Mazamesso
- Martino Goberti

per l'Università di Modena e Reggio Emilia:

- Elisa Sonogo
- Filippo Guerzoni
- Nanfack Ghoungo William

per l'Università di Parma:

- Gerardi Andrea
- Eman Thomas Frai
- Tricoli Mario
- Quaretti Filippo Maria

per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

- Andrea Masseroni
- Giacomo Bassmaji

2) di dare atto che:

- i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 6 della citata L.R. 15/07, ai componenti della Consulta è attribuito un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni in cui vengono espressi i pareri di cui al comma 5, lettere a) e b), dell'art.6 della medesima L.R. 15/07, il cui importo è stato rideterminato con deliberazione della Giunta regionale 108/11.

Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 27 MARZO 2013, N. 190

Conferimento alla Dott.ssa Julia Draganovic di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 in attuazione della delibera U.P. 145/12. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Julia Draganovic ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 145/12, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabili-

re che l'incarico decorra, previa sottoscrizione del contratto, dal 1/4/2013 e termini il 30/9/2014;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, di cui al successivo punto 12);

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricato/a sono quelle definite dallo schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è la Direzione generale;

6) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso di Euro 17.100,00 al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge, oltre a Euro 200,00 per eventuali spese di missione di cui euro 100,00 relativi all'anno 2013, euro 100,00 relativi all'anno 2014;

7) di impegnare e liquidare sin da ora sull'U.P.B. 1 Funzione 7 Capitolo 11 "Studi, ricerche e consulenze" azione 196 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, la somma complessiva di euro 10.292,00 ripartita nel seguente modo:

- Euro 8.550,00 quale compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata (impegno n. 373);
- Euro 1580,04 arrotondato a Euro 1.584,00 per contributo previdenziale I.N.P.S. a carico dell'Amministrazione pari ai 2/3 del 27,72% del compenso lordo (impegno n. 374);
- Euro 54,84 arrotondato a euro 58,00 quale importo dovuto relativo al premio assicurativo I.N.A.I.L. a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale di euro 1.292,90 mensile (impegno n. 375);
- Euro 100,00 per eventuali spese di missione (impegno n. 376);

8) di impegnare e liquidare sin da ora sull'U.P.B. 1 Funzione 7 Capitolo 11 "Studi, ricerche e consulenze" azione 196 del bilancio per l'esercizio 2014 che sarà dotato della necessaria disponibilità, la somma complessiva di Euro 10.292,00 ripartita nel seguente modo:

- Euro 8.550,00 quale compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata (impegno n. 37/2014);
- Euro 1580,04 arrotondato a euro 1.584,00 per contributo previdenziale I.N.P.S. a carico dell'Amministrazione pari ai 2/3 del 27,72% del compenso lordo (impegno n. 38/2014);
- Euro 54,84 arrotondato a euro 58,00 quale importo dovuto relativo al premio assicurativo I.N.A.I.L. a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul

minimale di euro 1.292,90 mensile (impegno n. 39/2014);

- Euro 100,00 per eventuali spese di missione (impegno n. 40/2014);

9) di stabilire che i pagamenti a favore della dott.ssa Julia Draganovic avranno cadenza mensile posticipata 1^ rata con scadenza il 1/5/2013, a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte del Direttore generale Luigi Benedetti che verifica il corretto svolgimento dell'incarico e dei risultati ottenuti al ricevimento del time-report relativo all'attività svolta; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dal medesimo Direttore generale;

10) di stabilire che la dott.ssa Julia Draganovic realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa regionale e precisamente coordinando la propria attività con la PO Marinella Zucchelli; infine che, alle scadenze previste, l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

12) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

IL DIRETTORE GENERALE

Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 29 MARZO 2013, N. 3093

Rettifica determina n. 732 dell'1/2/2013 "Accreditamento Dipartimento Patologia clinica Azienda USL di Cesena"

IL DIRETTORE

Premesso che con propria determina n. 732 dell'1/2/2013 è stato accreditato il Dipartimento di Patologia Clinica dell'Azienda

da USL di Cesena;

Preso atto che nel testo dell'atto sopra richiamato per mero errore materiale è stato riportato, che la sede delle strutture del "Laboratorio di risposta rapida" e di "Medicina Trasfusionale", è collocata a Pievesestina, mentre la sede corretta è collocata a Cesena;

necessario procedere alla rettifica del sopra indicato atto;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri Dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

- di rettificare il proprio atto n. 732 dell'1/2/2013, con cui è stato accreditato il Dipartimento di Patologia Clinica dell'Azienda USL di Cesena, sostituendo l'indicazione della sede di Pievesestina con quella di Cesena per le strutture del "Laboratorio Risposta Rapida" e di "Medicina Trasfusionale";

- di dare atto pertanto che l'accreditamento concesso alla Struttura Dipartimento di Patologia Clinica è così articolato:

- CORELAB (Pievesestina)
- Microbiologia (Pievesestina)

- Laboratorio di risposta rapida (Cesena)
 - Genetica Medica (Pievesestina)
 - Officina Trasfusionale (Pievesestina)
 - Medicina Trasfusionale (Cesena)
 - Anatomia Patologica (Cesena)
- di confermare in ogni altra sua parte la propria determina 732/13.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 12 MARZO 2013, N. 131

Assegnazione e liquidazione a favore di n. 4 Comuni delle Province di Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio - marzo 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata

di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di € 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione

dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";
- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile n. 506/2012, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione";

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza n. 24/2012, così come parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale n. 73/2012 per quanto qui rileva prevede che:

- l'Agenzia regionale di protezione civile, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale di protezione civile, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto e, nel limite massimo di due mensilità ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012, a favore dei nuclei familiari ancora ospitati nelle strutture di accoglienza ed, in particolare, nelle tendopoli, che abbiano presentato o presentino l'apposita domanda di contributo, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;
- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, e da trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;
- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;
- le successive scadenze per la trasmissione all'Agenzia regionale di protezione civile degli elenchi riepilogativi ERNAS da parte dei comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, sono fissate al 10 febbraio 2013 (acconto febbraio-marzo 2013) al 10 aprile (acconto aprile-maggio 2013) e, ai fini del conguaglio finale, al 10 giugno 2013;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva ed ai sensi del richiamato decreto commissariale n. 73/2012, l'Agenzia regionale di protezione civile provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre febbraio-marzo 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni previa rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Vista l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2012) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in €. 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di €. 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le note:

- prot. n 1507 del 16/02/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2504 del 18/2/2013 con la quale il Comune di **Cavezzo (MO)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di € **659.890,58**;
- prot. 2486 del 23/02/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 3410 del 7/3/2012 con la quale il Comune di **Luzzara (RE)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di €. **41.254,84**;
- prot. n 20306/VII.12 del 14/02/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 3520 del 8/3/2013 con la quale il Comune di **Modena (MO)** ha

trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di € **29.995,91**;

- prot. n 1927 del 11/03/2013 acquisita agli atti dell' Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 3552 del 11/3/2013 con la quale il Comune di **San Prospero (Mo)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di € **249.050,00**;

Preso atto che le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ER-NAS, di rendicontazione a conguaglio del contributo per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e di stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013, allegati dai Comuni a dette richieste;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore dei Comuni di cui sopra della **somma complessiva di € 980.191,33** secondo la ripartizione indicata nel dispositivo del presente atto, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di €. 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di €. 35.000.000,00 di cui all'ordinanza commissariale n. 22/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, la somma complessiva di € **980.191,33** ripartita come di seguito:

- al **Comune di Cavezzo (MO)** la somma da esso stimata di € **659.890,58**;
- al **Comune di Luzzara (RE)** la somma da esso stimata di € **41.254,84**;
- al **Comune di Modena (MO)** la somma da esso stimata di € **29.995,91**;
- al **Comune di San Prospero (MO)** la somma da esso stimata di € **249.050,00**;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a titolo di acconto ed copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre febbraio-marzo 2013 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia

regionale di protezione civile, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, a cura dei Comuni interessati, degli elenchi riepilogativi ER-NAS alla data del 31 marzo 2013 contenenti altresì il fabbisogno finanziario stimato per il bimestre aprile-maggio 2013, da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 aprile 2013;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione o sottrazione, all'acconto del successivo bimestre aprile-maggio 2013 e saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 15 MARZO 2013, N. 150

Assegnazione e liquidazione a favore di n. 4 Comuni delle province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio - marzo 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della

delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di € 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione

al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione"

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile n. 506/2012, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione";

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza 32/12" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza n. 24/2012, così come parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale 73/12 per quanto qui rileva prevede che:

- l'Agenzia regionale di protezione civile, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale di protezione civile, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto e, nel limite massimo di due mensilità ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012, a favore dei nuclei familiari ancora ospitati nelle strutture di accoglienza ed, in particolare,

nelle tendopoli, che abbiano presentato o presentino l'apposita domanda di contributo, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013, e da trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

- le successive scadenze per la trasmissione all'Agenzia regionale di protezione civile degli elenchi riepilogativi ERNAS da parte dei comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, sono fissate al 10 febbraio 2013 (acconto febbraio - marzo 2013) al 10 aprile (acconto aprile - maggio 2013) e, ai fini del conguaglio finale, al 10 giugno 2013;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva ed ai sensi del richiamato decreto commissariale n. 73/2012, l'Agenzia regionale di protezione civile provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre febbraio-marzo 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni previa rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Vista l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale 24/12, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le note:

- prot. n. 7437 del 13/03/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 3866 del 15/03/2013 con la quale il Comune **di Bondeno (FE)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di **Euro 284.408,31**;

- prot. n. 3036/7.14 del 12/03/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 3830 del 14/03/2013 con la quale il Comune **di Medolla (MO)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di **Euro 410.081,71**;

- prot. n. 3005 del 6/03/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 3796 del 14/03/2013 con la quale il Comune **di Reggiolo (RE)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di **Euro 358.195,91**;

- prot. n. 3584 del 11/03/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 3831 del 14/03/2013 con la quale il Comune **di Sant'Agostino (FE)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di **Euro 164.556,48**;

Preso atto che le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ER-NAS, di rendicontazione a conguaglio del

contributo per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013 e di stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013, allegati dai Comuni a dette richieste;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore dei Comuni di cui sopra della **somma complessiva di Euro 1.217.242,41** secondo la ripartizione indicata nel dispositivo del presente atto, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di € 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di € 35.000.0000,00 di cui all'ordinanza commissariale n. 22/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, la somma complessiva di Euro 1.217.242,41 ripartita come di seguito:

- al **Comune di Bondeno (FE)** la somma da esso stimata di **Euro 284.408,31** ;
- al **Comune di Medolla (MO)** la somma da esso stimata di **Euro 410.081,71**;
- al **Comune di Reggiolo (RE)** la somma da esso stimata di **Euro 358.195,91**;
- al **Comune di Sant'Agostino (FE)** la somma da esso stimata di **Euro 164.556,48**;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a titolo di acconto ed copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/12" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre febbraio-marzo 2013 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale di protezione civile, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, a cura dei Comuni interessati, degli elenchi riepilogativi ER-NAS alla data del 31 marzo 2013 contenenti altresì il fabbisogno finanziario stimato per il bimestre aprile-maggio 2013, da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 aprile 2013;
- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione o sottrazione, all'acconto del successivo bimestre aprile-maggio

2013 e saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE
Maurizi Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 26 MARZO 2013, N. 178

Assegnazione e liquidazione a favore di n. 4 Comuni delle Province di Ferrara e Modena a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del

29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di € 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase

di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";
- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile n. 506/2012, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione";

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza n. 24/2012, così come parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale n. 73/2012 per quanto qui rileva prevede che:

- l'Agenzia regionale di protezione civile, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale di protezione civile, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;
- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto e, nel limite massimo di due mensilità ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012, a favore dei nuclei familiari ancora ospitati nelle strutture di accoglienza ed, in particolare, nelle tendopoli, che abbiano presentato o presentino l'apposita domanda di contributo, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;
- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di ag-

giornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, e da trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;
- le successive scadenze per la trasmissione all'Agenzia regionale di protezione civile degli elenchi riepilogativi ERNAS da parte dei comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, sono fissate al 10 febbraio 2013 (acconto febbraio-marzo 2013) al 10 aprile (acconto aprile-maggio 2013) e, ai fini del conguaglio finale, al 10 giugno 2013;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva ed ai sensi del richiamato decreto commissariale n. 73/2012, l'Agenzia regionale di protezione civile provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre febbraio-marzo 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni previa rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Vista l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2012) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in €. 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di €. 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le note:

- prot. 2992 del 16/03/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 4258 del 21/03/2013 con la quale il Comune **di Campogalliano (MO)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di **€ 18.429,02**;
- prot. n 1893 del 19/03/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 4102 del 19/03/2013 con la quale il Comune **di Camposanto (MO)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di **€ 156.462,91**;
- prot. n 13222 del 20/03/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 4306 del 21/03/2013 con la quale il Comune **di Cento (FE)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di **€ 359.027,96**;
- prot. n 933.6.12.6 del 01/03/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 4090 del 19/03/2013 con la quale il Comune **di San Possidonio (MO)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di **€ 383.614,37**;

Preso atto che le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ER-NAS, di rendicontazione a conguaglio del contributo per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e bimestre

dicembre 2012-gennaio 2013 e di stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013, allegati dai Comuni a dette richieste;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore dei Comuni di cui sopra della **somma complessiva di € 917.534,26** secondo la ripartizione indicata nel dispositivo del presente atto, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di €. 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di €. 35.000.0000,00 di cui all'ordinanza commissariale n. 22/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, la somma complessiva di **€ 917.534,26** ripartita come di seguito:

- al **Comune di Campogalliano (MO)** la somma da esso stimata di **€ 18.429,02**;
- al **Comune di Camposanto (MO)** la somma da esso stimata di **€ 156.462,91**;
- al **Comune di Cento (FE)** la somma da esso stimata di **€ 359.027,96**;
- al **Comune di San Possidonio (MO)** la somma da esso stimata di **€ 383.614,37**;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a titolo di acconto ed copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre febbraio-marzo 2013 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale di protezione civile, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, a cura dei Comuni interessati, degli elenchi riepilogativi ER-NAS alla data del 31 marzo 2013 contenenti altresì il fabbisogno finanziario stimato per il bimestre aprile-maggio 2013, da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 aprile 2013;
- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione o sottrazione, all'acconto del successivo bimestre aprile-maggio 2013 e saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando

eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 26 MARZO 2013, N. 185

Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Mirandola (MO) a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2012-gennaio 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di € 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Ro-

magna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";
- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile n. 506/2012, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione";

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza n. 24/2012, così come parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale n. 73/2012 per quanto qui rileva prevede che:

- l'Agenzia regionale di protezione civile, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale di protezione civile, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;
- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto e, nel limite massimo di due mensilità ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012, a favore dei nuclei familiari ancora ospitati nelle strutture di accoglienza ed, in particolare, nelle tendopoli, che abbiano presentato o presentino l'apposita domanda di contributo, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;
- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012,

contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, e da trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

Vista altresì l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2012) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in €. 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di €. 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Vista la nota prot. n. 2414 14.1 del 30/01/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 4280 del 21/03/2013 con la quale il Comune **di Mirandola (MO)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di € **432.102,79**;

Preso atto che la somma sopra indicata risulta dall'elenco riepilogativo ER-NAS, di rendicontazione a conguaglio del contributo per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e di stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, allegati dai Comuni a dette richieste;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore del Comune di **Mirandola (MO)** della somma di € **432.102,79** a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di €. 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di € 35.000.0000,00 di cui all'ordinanza commissariale n. 22/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012 al Comune **di Mirandola (MO)** la somma da esso stimata di € **432.102,79**;

2. di dare atto che la predetta somma è assegnata e liquidata al Comune a titolo di acconto ed copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- il Comune procede alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- la somma di cui al precedente punto 1, liquidata a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dal Comune per tutto o una parte del bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013 e riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso all'Agenzia regionale di protezione civile, sarà oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, a cura del Comune, dell'elenco riepilogativo ER-NAS alla data del 31 gennaio 2013 contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il bimestre febbraio-marzo 2013, da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 febbraio 2013;
- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione o sottrazione, all'acconto del successivo bimestre febbraio-marzo 2013 e saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta del Comune, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 12 APRILE 2013, N. 3715

Revoca dell'autorizzazione a Scandiano Gas Srl di Scandiano (RE) per l'attività di vendita di GPL ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 128/2006

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. per le motivazioni espresse in premessa, di revocare l'autorizzazione a favore di SCANDIANO GAS SRL, C.F. 00208950352 con sede legale in Scandiano (RE), quale operatore facente parte integrante dell'organizzazione commerciale di TURBO GAS GPL SRL con sede legale in Montefiorino (MO), rilasciata con determinazione dirigenziale n. 1592 del 05 marzo 2009, modificata dalla determinazione dirigenziale n. 7907 del 13 giugno 2012;
2. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 3 APRILE 2013, N. 3181

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n.3; D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: ALS GREENBUILDING SRL

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto", e successive modifiche e integrazioni;
- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi", e successive modifiche e integrazioni;
- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";
- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386, recante "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.M. 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";
- il D.M. 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti

vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del D. Lgs. n. 214/2005;

- il D.Lgs. 25 giugno 2010, n. 124, recante "Attuazione della direttiva 2008/90/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti";
- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

Vista altresì la propria determinazione n. 8091 del 15/6/2004, recante "L.R. n. 3/2004 'Norme di tutela fitosanitaria - Abrogazione LL.RR. n. 3/1998 e n. 31/2001' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

Vista la richiesta di autorizzazione fitosanitaria presentata dalla ditta ALS GREENBUILDING SRL, ai sensi della citata L.R. n. 3/2004 e del D.Lgs. n. 214/2005, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario;

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.M. 12 novembre 2009, la ditta sopra citata possiede i requisiti necessari per l'esercizio dell'attività;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative; n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 1050 del 18 luglio 2011, concernente, tra l'altro, il rinnovo del incarico dirigenziale del Responsabile del Servizio Fitosanitario;
- n. 444 del 16 aprile 2012, relativa alla conferma della fascia FR1 Super per la posizione dirigenziale *Servizio Fitosanitario*;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del D.Lgs. l'impresa ALS GREENBUILDING SRL con sede in Via Galvani 7/A, San Clemente (RN) al Registro Ufficiale Regionale;
2. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1, del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 3 APRILE 2013, N. 3182

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009: Ditta: Baglioni Leonardo

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto", e successive modifiche e integrazioni;
- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi", e successive modifiche e integrazioni;
- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";
- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386, recante "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.M. 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";
- il D.M. 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d),

del D. Lgs. n. 214/2005;

- il D.Lgs. 25 giugno 2010, n. 124, recante "Attuazione della direttiva 2008/90/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti";
- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

Vista altresì la propria determinazione n. 8091 del 15/6/2004, recante "L.R. n. 3/2004 'Norme di tutela fitosanitaria - Abrogazione LL.RR. n. 3/1998 e n. 31/2001' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

Vista la richiesta di autorizzazione fitosanitaria presentata dalla ditta Baglioni Leonardo, ai sensi della citata L.R. n. 3/2004 e del D.Lgs. n. 214/2005, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto dei verbali relativi al colloquio sostenuto dal richiedente interessato, ai sensi del D.M. 12 novembre 2009, conservati agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto altresì del verbale di accertamento predisposto dai tecnici incaricati, conservato agli atti del Servizio Fitosanitario;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative; n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 1050 del 18 luglio 2011, concernente, tra l'altro, il rinnovo dell'incarico dirigenziale del Responsabile del Servizio Fitosanitario;
- n. 444 del 16 aprile 2012, relativa alla conferma della fascia FR1Super per la posizione dirigenziale *Servizio Fitosanitario*;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del D.Lgs. l'impresa Baglioni Leonardo con sede in Via Uccellino 24/H Poggio Renatico (FE) al Registro Ufficiale Regionale;
2. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art.20 comma 6, del D.Lgs. n. 214/2005 per essere esonerata dall'iscrizione al Registro Ufficiale Produttori;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 3 APRILE 2013, N. 3185

Approvazione del sistema di segnaletica di "Indicazione/direzione" per la rete regionale di mobilità ciclopedonale, applicazione nella rete di itinerari ciclabili regionali di cui alla DGR 83/13 e nei progetti pilota "Itinerari ciclopedonali stazioni ferroviarie - Ciclovia dei parchi", "itinerari ciclopedonali stazioni ferroviarie - Ciclovia dei Consorzi di Bonifica" e "riqualificazione dell'ex ferrovia Bologna-Verona"

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di approvare il "Sistema di segnaletica di indicazione/direzione per la rete di mobilità ciclopedonale quale riferimento di segnaletica regionale coerente, congruente e omogeneo di cui all'Allegato A parte integrante della presente determina;

b) di articolare tale sistema in "Linee guida, Abaco della segnaletica e Abaco per l'applicazione del sistema di segnaletica nei Progetti pilota "Itinerari ciclopedonali stazione ferroviaria - Ciclovia dei parchi" e "Itinerari ciclopedonali stazione ferroviaria - Ciclovia dei Consorzi di bonifica" e per la "Riqualificazione a pista ciclabile del sedime della ferrovia dismessa Bologna - Verona", in riferimento a quella disciplinata al punto C dell'art 39 del DLgs 285/92 Codice della Strada (CdS) e dall'art 128 del

D.P.R. 495/92 Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo codice della strada (Regolamento) tenendo conto anche delle circolari ministeriali per la redazione dei progetti di segnaletica previsti dal CdS;

c) di proporre inoltre tale sistema di segnaletica per i finanziamenti che concorrano, tra l'altro, allo sviluppo della rete ciclopedonale regionale per promuoverne tra l'altro la continuità territoriale, la riconoscibilità, la valorizzazione del paesaggio, del sistema turistico regionale, con attenzione alle risorse naturali e paesaggistiche, nel migliore rispetto delle caratteristiche ambientali del territorio;

d) di attuare forme di partecipazione e collaborazione con le strutture interne regionali, le Province, i Comuni, i Consorzi di Bonifica gli Enti gestori delle Aree protette della Regione Emilia-Romagna, le associazioni che promuovono in modo specifico gli spostamenti in bicicletta e tutti i soggetti pubblici e privati interessati all'interno del "Tavolo permanente della mobilità ciclopedonale" per la condivisione e l'applicazione del sistema di oggetto della presente determina;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 18 del D.L. 83/12 convertito con modifiche in Legge n. 134/2012 nonché secondo le disposizioni indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 2056/2012, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplate;

f) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

Allegato A

SISTEMA DI SEGNALETICA DI "INDICAZIONE/DIREZIONE" PER LA RETE REGIONALE DI MOBILITA' CICLOPEDONALE, APPLICAZIONE NELLA RETE DI ITINERARI CICLABILI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 83/2013 E NEI PROGETTI PILOTA "ITINERARI CICLOPEDONALI STAZIONI FERROVIARIE - CICLOVIA DEI PARCHI", "ITINERARI CICLOPEDONALI STAZIONI FERROVIARIE - CICLOVIA DEI CONSORZI DI BONIFICA" E "RIQUALIFICAZIONE DELL'EX FERROVIA BOLOGNA-VERONA".

Premessa

Un importante elemento di riconoscimento e di orientamento delle ciclovie è sicuramente la segnaletica, in modo particolare quella dedicata a itinerari che attraversano ambiti territoriali differenti per classificazione e tipologia stradale.

La presente proposta si colloca nell'ambito della **segnaletica di indicazione/direzione per le ciclovie e la rete di mobilità ciclopedonale di collegamento tra l'ambito urbano, extraurbano e naturalistico** e rappresenta un primo tentativo di "procedere verso una maggiore omogeneità anche con i seguenti obiettivi di:

- implementare il riconoscimento della continuità della rete, e delle dell'infrastrutture ciclabili e delle ciclovie, nel territorio regionale con un sistema il più possibile omogeneo di segnaletica;
- fornire un supporto omogeneo per i soggetti competenti per la redazione dei relativi piani di segnalamento e l'installazione della segnaletica verticale;
- promuovere un approccio integrato alla pianificazione e alla realizzazione della rete ciclabile, sia in termini di infrastruttura e di poli collegati, che di servizi, segnaletica e dotazioni;

Le proposte di segnaletica di indicazione/direzione di seguito riportate nell'Abaco rappresentano un'ampia esemplificazione di situazioni stradali da rappresentare per potere consentire di una casistica di contesti territoriali, sia per la predisposizione dei piani di segnalamento che per l'installazione della segnaletica verticale. Più specifiche sono quelle riportate nell'Allegato Progetto Pilota "Itinerari ciclopedonali stazione ferroviaria - ciclovia dei parchi", "itinerari stazioni ferroviarie - consorzi di bonifica" e "Riqualficazione dell'ex sedime ferroviario Bologna Verona"

1. Introduzione

Il successo di una ciclovia è legato alle sue caratteristiche di fruibilità in termini di protezione dal traffico, continuità e sviluppo spedito che tocchi punti di interesse e attrattori sia urbani (scuole, stazione, centro storico ecc.) che extraurbani (siti

ambientali di pregio, paesaggio, emergenze storico-architettoniche inserimento in grandi rotte nazionali ed europee ecc.). Il successo della ciclovia è altresì legato alla dotazione di un adeguato sistema informativo dato dalla cartografia in tutti i formati oggi disponibili (mappe cartacee, mappe on-line, tracce GPS ecc.) e dalla segnaletica stradale.

La segnaletica in particolare ha a sua volta una doppia funzione:

- rende palese lo sviluppo della ciclovia sul territorio in modo che tutti e non solo i ciclisti si rendono conto della esistenza nella propria rete stradale di una infrastruttura dedicata alle biciclette. Questo vale sia per i contesti urbani dove le

ciclovie hanno una prevalente funzione di rete di servizio trasportistico ciclabile in città, sia nei contesti extraurbani dove prevale la funzione ricreativa o turistica vera e propria,

- fornisce le indicazioni utili al ciclista al fine di:
 - essere avviato alla ciclovia dalla viabilità normale,
 - percorrere la ciclovia trovando conferma di tanto in tanto della stessa con eventuale indicazione del nome e di numerazioni adottate,
 - trovare le indicazioni (freccie) e le distanze delle destinazioni più significative della ciclovia (nelle due direzioni) e delle eventuali diramazioni verso luoghi di interesse, nonché indicazioni all'incrocio con altre ciclovie importanti.

Con questa premessa, definiamo in questo documento le linee guida e un abaco con possibili soluzioni per la segnaletica di indicazione per il ciclista ovvero quella disciplinata al punto C dell'art 39 del D. Lgs. 285/92 Codice della Strada (CdS) e dall'art 128 del D.P.R. 495/92 Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo codice della strada (Regolamento) tenendo conto anche delle circolari ministeriali in merito.

Si evidenzia che questo documento non esaurisce la esposizione della segnaletica dedicata all'utenza ciclistica, poiché la normativa individua anche altra segnaletica verticale e orizzontale utile alla definizione della infrastruttura, dei comportamenti, dei pericoli per ciclisti, attraverso specifici segnali d'obbligo e di pericolo e quant'altro necessario per il completamento della norma. Tale segnaletica di cui all' art. 39 del Cds e punti A e B, qui solo accennata, definisce infatti la pista ciclabile, il percorso promiscuo pedonale e ciclabile, la pista ciclabile contigua al marciapiede, l'attraversamento ciclabile, la zona pedonale ecc.

Si ricorda inoltre che la responsabilità della collocazione della segnaletica a carico degli Enti proprietari, Concessionari e Gestori di strade, è definita in termini generali dall'art 5 comma 3 e dall'art. 35 comma 1 e, in termini particolari, dall'art. 37 del CdS.

2. Linee guida

La segnaletica per i ciclisti non è ancora definita in modo soddisfacente dalla normativa nazionale se confrontata ad esempio con il buon livello di elaborazione sul tema deliberato e formalmente normato da diversi stati europei (Francia, Germania, Danimarca, Inghilterra e molti altri) ma si è ritenuto comunque di affrontare il problema giungendo alla seguente proposta.

Viene pertanto qui illustrato in dettaglio uno schema di segnali che si ritengono compatibili con il CdS. La proposta seguente tiene conto di quanto già sperimentato da diverse province e comuni della regione di fatto titolari della posa della segnaletica in quanto proprietari delle strade ai sensi del CdS, e per rendere omogeneo e semplificare la casistica, a beneficio di una più semplice progettazione, di una maggiore standardizzazione ed economia di realizzazione e infine di più agevole riconoscibilità da parte dell'utente.

2.1 - Fonti: la fonte principale della seguente elaborazione è la normativa nazionale già citata in particolare gli artt. 38, 39, 40 del CdS (D. Lgs. 285/92) e gli artt. dal 124 al 136 del Regolamento D.P.R. 495/92.

Di un certo interesse appare l'art. 77 del regolamento in applicazione dell'art. 39 del CdS che si riporta:

art. 77 Reg. Norme generali sui segnali verticali [stralcio]

1.omissis

2. “ Le informazioni da fornire agli utenti sono stabilite dall'ente proprietario della strada secondo uno specifico progetto riferito ad una intera area o a singoli itinerari, redatto, se del caso, di concerto con gli enti proprietari delle strade limitrofe cointeressati, ai fini della costituzione di un sistema segnaletico armonico integrato ed efficace, a garanzia della sicurezza e della fluidità della circolazione pedonale e veicolare”.

3. “ Il progetto deve tenere conto, inoltre, delle caratteristiche delle strade nelle quali deve essere ubicata la segnaletica ed, in particolare, delle velocità di progetto o locali predominanti e delle prevalenti tipologie di traffico cui è indirizzata (autovetture, veicoli pesanti, motocicli); **per i velocipedi ed i pedoni può farsi ricorso a specifica segnaletica purché integrata o integrabile con quella diretta ai conducenti dei veicoli a motore”.**

Sulla base del comma 3 appare pertanto possibile con progetti coerenti predisporre segnaletica specifica per l'utenza ciclistica e pedonale attraverso opportuni piani di segnalamento.

Preme qui evidenziare il concetto che tutta la proposta seguente si riferisce ai segnali stradali propriamente detti ovvero a quelli definiti dalle norme suindicate. Il termine segnale o segnaletica deve intendersi pregnante e non sostitutivo di altri termini come cartellonistica oppure bozzetti da manuali di immagini coordinate o altri termini per forme e colori che obbediscono legittimamente ad esigenze di comunicazione coordinata, ma che, in linea di principio, non appartengono alle forme e colori definiti per la segnaletica stradale prevista dal CdS.

2.2 Funzione: i segnali seguenti hanno la funzione principale di aiutare il ciclista nel suo accedere e procedere sulla ciclovia e pertanto le informazioni privilegiate sono la direzione con bivi e svolte, le località da raggiungere e la distanza in km. Quanto sopra sia per l'utente ciclista che già si trova sull'itinerario, sia per tutti gli utenti chi devono raggiungere lo stesso da viabilità normale.

2.3 Colori. Si è rispettato quanto previsto dal CdS, o più precisamente dal Regolamento. Pertanto per gli ambiti urbani (centri abitati) e per destinazioni al loro interno si è usato il fondo bianco, mentre per gli itinerari extraurbani – anche quando i segnali vengono collocati in ambito urbano, ma con destinazioni extraurbane - si è privilegiata la lettura degli itinerari come elemento turistico e pertanto le scelta è caduta sul colore marrone. Questa scelta rappresenta una scelta precisa poiché nel CdS l'uso del marrone è riferito alla meta turistica indicata dal cartello e non al tipo di veicolo. Per questo motivo in tutti i segnali è riportato il logo della bicicletta (simbolo di cui alla fig. Il 131, art. 125 del Regolamento) come elemento caratterizzante e unificante il veicolo cui sono destinati. Si ricorda che il simbolo di cui sopra non prefigura elementi di precedenza, protezione o sede esclusiva per il ciclista, come ad esempio il segnale blu rotondo della pista ciclabile o pista ciclopedonale.

2.4 Forma. Il CdS prevede per i segnali di direzione due forme geometriche:

- a) rettangolare per collocazioni in ambito urbano
- b) sagomata con profilo della freccia per l'ambito extraurbano.

Nel seguente abaco sono prospettate entrambe queste soluzioni per i rispettivi ambiti; tuttavia, tenendo conto anche dei numerosi esempi di segnali fino ad oggi posati dalle Amministrazioni che hanno praticamente sempre utilizzato la forma rettangolare con freccia, (denominato “direzione urbano Tabella II 13 a e b”) questa risulta preferita per entrambi i contesti. La preferenza di quest'ultima è motivata anche dalla disponibilità di supporti standard da CdS (lamiere, scatolati, estrusi) rettangolari di misure più contenute utili al presente abaco. In casi particolari considerata una certa “versatilità” del segnale-

pannello "rettangolare servizi" di cui alla Tabella II 8, se ne propone l'utilizzo anche come segnale di direzione per casi particolari.

2.5 Dimensioni. Il CdS prevede di norma dimensioni dei segnali adeguate alla necessità di percezione e lettura dell'automobilista in marcia: su strade extraurbane dimensione minima cm. 30 x 130, in aree urbane min. 20 x 100.

Per l'utenza ciclistica e su viabilità riservata (ove il traffico motorizzato si presume interdetto o comunque moderato) si adottano dimensioni ridotte.

Ciò sia per economia di produzione, sia soprattutto per un miglior inserimento ambientale, considerato che le ciclovie protette si trovano spesso in luoghi di pregio paesaggistico e naturale.

Tuttavia su viabilità ordinaria saranno mantenute le dimensioni standard fissate dal regolamento quando sia opportuno o utile rendere leggibile l'indicazione anche all'utenza motorizzata, ad esempio:

- la posizione e/o l'accostamento con altra segnaletica destinata alla generalità degli utenti impegni l'attenzione anche degli altri veicoli;
- l'informazione può essere utile anche all'utenza motorizzata (ad esempio per l'avviamento su viabilità ordinaria a parcheggio di interscambio sulla ciclovie) ed è opportuno evitare la duplicazione del segnale;
- il segnale è collocato in un "gruppo segnaletico unitario" (art. 128, c. 8 DPR 495/92-regolamento C.d.S.)

2.6 Simboli e caratteri. Si sono rispettati simboli e caratteri previsti dal CdS, o meglio dal Regolamento di attuazione DPR 495/92, con però l'aggiunta di sigle alfa-numeriche attribuite a itinerari appartenenti a grandi reti nazionali (Bicitalia) o europee (EuroVelo), fino a itinerari locali (comunali, provinciali, regionali). Per la serie di percorsi EuroVelo è ora prevista una simbologia unificata riportante in un simbolo quadrato blu con le stelline della UE il numero del relativo percorso. E' previsto come rafforzativo l'utilizzo del logo della ciclovie quando disponibile. Anche per la numerazione Bicitalia FIAB prevede appositi pittogrammi numerici.

Come regola di base infine nel rispetto della lettera del Regolamento l'utilizzo di loghi e pittogrammi diversi da quelli strettamente necessari per individuare la ciclovie sarà evitato o ridotto al minimo e tendenzialmente limitato ai tratti della ciclovie definita come viabilità riservata.

Per i segnali di direzione per ciclisti si individuano i seguenti criteri:

- riportare sempre il pittogramma della bicicletta vicino alla freccia,
- sagomare il profilo della bicicletta in senso di marcia concorde con la freccia,
- di norma nei segnali di direzione riportare oltre al pittogramma della bicicletta solo un altro simbolo/disegno che individui la ciclovie che si sta percorrendo. Ove necessario potrebbero essere collocati più pittogrammi, ma con ingombro complessivo non superiore a quello di due pittogrammi quadrati standard.
- se del caso, nei segnali di direzione urbani riportare, oltre al pittogramma della bicicletta, solo un altro simbolo/disegno che individua la ciclovie della rete urbana che si sta percorrendo con il numero e/o il colore del numero che le compete, mantenendo comunque il campo bianco del segnale. (vedi tab. 2 figg 2 e 3)
- utilizzare il carattere da CdS per le località scritte con maiuscola solo nella prima lettera. (es Modena e non MODENA)
- indicare i km con il numero e una cifra decimale senza l'indicazione "km".
- individuare il migliore assemblaggio dei loghi sul segnale considerando le opportune gerarchie della ciclovie, anche nella selezione della destinazione quando il segnale sia collocato su un tratto che appartiene a più reti: dalla rete

locale alla rete EuroVelo. In casi complessi non si può escludere la collocazione di più segnali ove si volessero indicare tutti i percorsi (locali e di lunga percorrenza) che giacciono sul tratto in considerazione, oppure privilegiare l'uso dei cartelli di conferma composti per riportare più informazioni (vedi tab 4 fig 3)

3 ABACO della segnaletica

Di seguito, si riportano alcune esemplificazioni di segnali, che fanno riferimento alle tabelle del CdS relative ai segnali di direzione nelle tavole da 1 a 6. La riproduzione dei bozzetti è apparentemente ridondante, con la promozione di più soluzioni per la freccia di direzione. Si ritiene peraltro a questo proposito che il progettista del piano di segnalamento sia in grado di proporre il bozzetto e la sagoma migliori nel contesto in cui il segnale dovrà essere in dipendenza ad esempio dell'affollamento segnaletico nel punto individuato oppure l'importanza del bivio da segnalare. Non si può nemmeno escludere peraltro che nei bozzetti da usare si debba ricorrere anche ad altri simboli dal Codice come ad esempio la figura 209 (area di sosta) oppure la figura 198 (parco giochi), ma anche altri.

In particolare si trova il seguente:

Tav 1: riporta segnali di avviamento a ciclovie per *ambiti e destinazioni* urbane con dimensioni suggerite per viabilità normale

Tav 2: riporta segnali per ciclovie per *ambiti e destinazioni* urbane con dimensioni suggerite per viabilità riservata

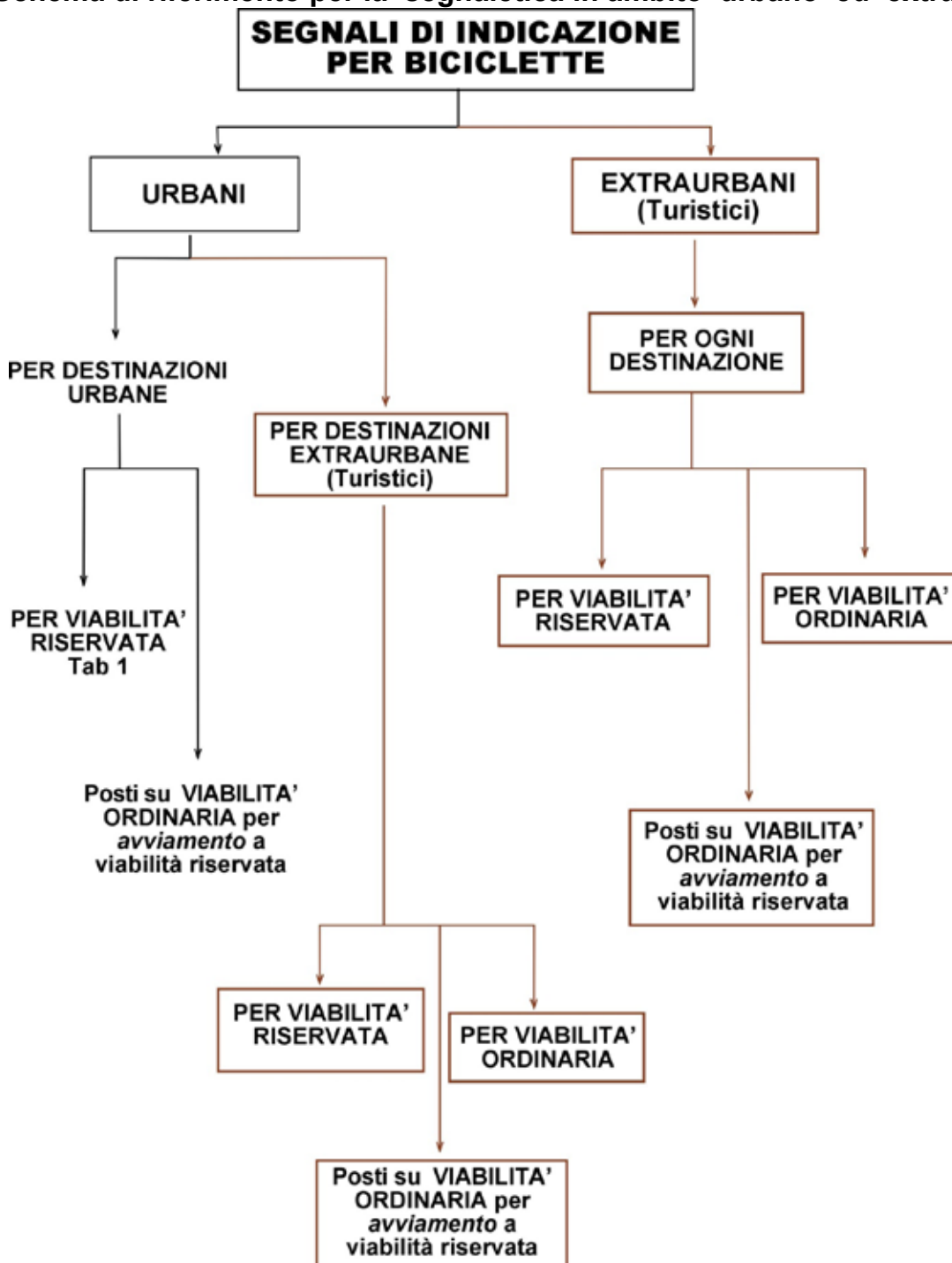
Tav 3: riporta segnali di *avviamento* per il ciclista da viabilità normale alla ciclovia extraurbana/turistica.

Tav 4: riporta segnali di *conferma* per ricordare la direzione e la giusta ciclovia scelta. Sono riportate diverse misure: da quelle per viabilità promiscua 100 x 20 cm fino a misure minime 25 x 10 cm. Le dimensioni sono comunque scelte fra sagome previste dal Regolamento.

Tav 5: riporta segnali di *direzione a freccia* con destinazioni e distanze, compresi segnali di preavviso di bivi significativi.

Tav 6: segnali vari, riporta altri possibili segnali comunque utili al ciclista.

Schema di riferimento per la segnaletica in ambito urbano ed extraurbano



Tav 1: Segnali di indicazione da collocare su viabilità ordinaria per **avviamento ad itinerari ciclopedonali urbani a viabilità riservata.**



Fig 1a: Segnale "piccolo" di direzione urbano composto da fig. tab II 13/a e fig. II 92b art. 122 DPR 495/92)



Fig 1b: Segnale "piccolo" di direzione urbano composto da fig. tab II 13/a e fig. II 90 art. 122 e fig. II 100 art. 125 DPR 495/92)



Fig 3: Segnale "piccolo" di direzione urbano composto da fig. tab II 13/a e fig. II 90 art. 122 e fig. II 100 art. 125 DPR 495/92 riportanti eventuale numerazione e colore di ciclabili urbane)



20 cm

100 cm

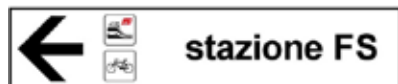


60 cm

40 cm

Fig 4: Cartello urbano composto derivato da segnali indicazione servizi, (art 136 DPR 495/92 e tabella II 8 Rettangolare "servizi")

Tav 2: Segnali di indicazione da collocare su itinerari ciclopedonali urbani a viabilità riservata.



50 cm

10 cm

Fig 1: Segnale di direzione urbano (*sottodimensionati per viabilità riservata*) composto da fig. tab II 13/a e figure art. 125 DPR 495/92)

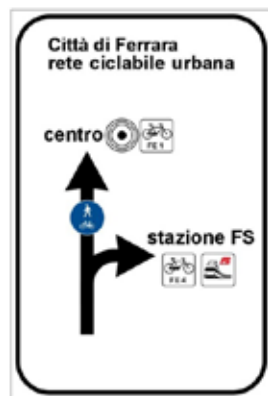
Fig 2: Segnale di direzione urbano composti da fig. tab II 13/a e fig. Il 90 art. 122 e fig. Il 100 art. 125 DPR 495/92 riportanti eventuale numerazione e colore di ciclabili urbane)



35 cm

15 cm

Fig 3: Segnalini **semplici con logo e colore** ciclovia di conferma per viabilità riservata (tabella II 15 DPR 495/92)



40 cm

60 cm

Fig 4: Cartello di preavviso urbano composto (*destinato a viabilità riservata*) derivato da segnali indicazione servizi, con itinerari (art 136 e fig. Il 92b art. 122 e figure varie art. 125 DPR 495/92)

Tav 3: Segnali di indicazione destinati ad essere collocati su viabilità ordinaria per **avviamento** ad itinerari ciclopeditoni extraurbani. (colore marrone: art 78 del DPR 495/92)



Fig 1: Segnale di direzione per **avviamento** a itinerario ciclop. ottenuto dai segnali turistici per contesti extraurbani (Tabella II 14a DPR 495/92)



Fig 2: Segnale di direzione (**avviamento**) ottenuto dai segnali turistici urbani (fig. II 294 art 134, tabella II 13a DPR 495/92)



Fig 3: Cartello per avviare a itinerario ciclopeditonale generico ottenuto da modifiche delle figure 360 - 363 art 136 DPR 495/92



Fig 4: Cartello avviare a itinerario ciclopeditonale su viabilità riservata ottenuto da modifiche delle figure 360 - 363 art 136 DPR 495/92

nota: disegni non in scala

Tav 4: segnali di indicazione da collocare per conferma itinerario



Fig 1: Segnali per viabilità normale extraurbana e urbana (tabella II 13a DPR 495/92)



Fig 2: Segnalini **semplici con loghi** di conferma per viabilità riservata (tabella II 12 e 15 DPR 495/92)



Fig 3: Segnalini di conferma **composti** per viabilità riservata (grande 40 cm di lato e piccolo 25 cm; figura II 261 art 129 DPR 495/92)

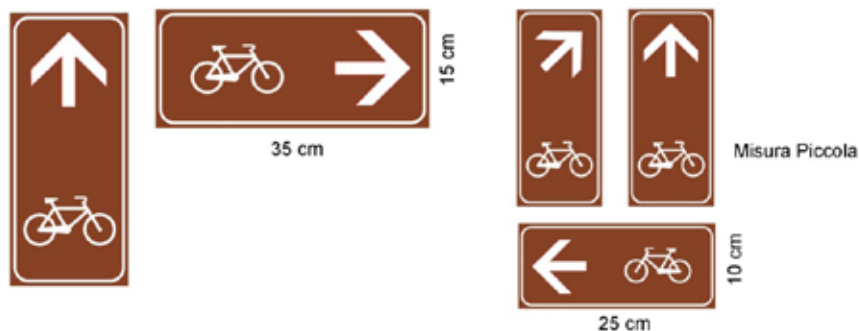


Fig 4: Segnalini **semplici** di conferma (ricavato da tabella II 12 DPR 495/92 pannello integrativo mod. 5)

Tav 5: Segnali di indicazione destinati ad essere collocati su itinerari ciclopedonali extraurbani ed urbani e per destinazioni extraurbane (colore marrone: art 78 del DPR 495/92)



Fig 1: Segnale di direzione per contesti extraurbani per viabilità riservata (riduzione da segnale tabella II 14a DPR 495/92)



Fig 2: Segnale di direzione per contesti urbani per viabilità riservata (riduzione da segnale tabella II 13a DPR 495/92)



Fig 3: Segnali di direzione di doppia segnalazione nei due sensi, es. per la Ciclovía del Po ovvero EuroVelo 8 da collocarsi a Castelvetro Piacentino, per viabilità normale



Fig 4: Cartello di preavviso, da modifiche delle figure 360 - 363 art 136 DPR 495/92 Urbano ed extraurbano Qualsiasi viabilità



Fig 4 bis: Idem, per rotatoria con ciclabile e ciclabile successiva

nota: disegni non in scala

Tav 6: Altri segnali possibili



Fig 1: Cartello alternativo di direzione ottenuto da modifiche delle figure 360 - 363 art 136 DPR 495/92

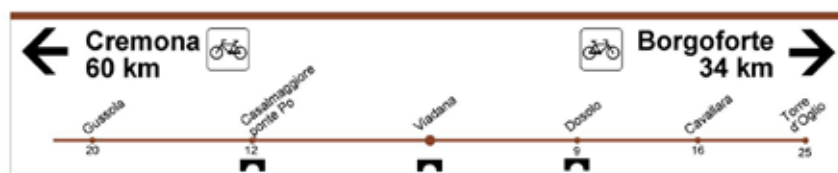


Fig 2: Segnale per progressione km es. collocazione Viadana (MN)

4 ABACO PER L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI SEGNALETICA NEI PROGETTI PILOTA "ITINERARI STAZIONI FERROVIARIE – PARCHI" E "ITINERARI STAZIONI FERROVIARIE - CONSORZI DI BONIFICA"

Le seguenti Tav. PP1, PP2 e PP3 rappresentano esempi applicativi del progetto pilota "Itinerari ciclopedonali stazione ferroviaria - ciclovia dei parchi", "itinerari stazioni ferroviarie - consorzi di bonifica" e "Riqualificazione dell'ex sedime ferroviario Bologna Verona" per la predisposizione del piano di segnalamento, fornitura ed installazione del sistema di segnaletica verticale di indicazione/direzione per il ciclista.

"Progetto Pilota itinerari ciclopedonali dalla stazione ferroviaria alle Ciclovia dei Parchi"

In questo caso il livello di elaborazione della ciclovia è il più avanzato, essendo già individuati il nome e il logo che caratterizza in modo omogeneo tutto il sistema delle ciclovie dei parchi regionali che hanno elaborato specifici itinerari per biciclette. In questa tabella sono riportati bozzetti per segnali da utilizzarsi lungo il percorso "esterno parco" dalla stazione ferroviaria ritenuta più adatta per l'intermodalità ad un punto di accesso al parco stesso.

L'elemento più importante per questi segnali è l'utilizzo del logo ad anelli multicolori con la scritta Ciclovie dei Parchi, come elemento unificante di tutto il progetto regionale e come elemento di continuità delle ciclovie anche all'esterno dell'area parco.

L'introduzione del logo Ciclovie dei Parchi introduce un elemento non previsto dal CdS, ma si ritiene che questo intervento sia di portata molto modesta nell'equilibrio della composizione del bozzetto e abbondantemente supportato da prassi consolidate di moltissime amministrazioni che hanno posato cartelli sul modello proposto.

Con riferimento a questo problema vale comunque quanto previsto dal citato comma 3 dell'art. 77 del Regolamento a proposito di "specifica segnaletica per i velocipedi e pedoni". E' sempre possibile comunque attivare una richiesta di autorizzazione ministeriale per il citato bozzetto della Ciclovia dei Parchi.

NOTA:

Viabilità riservata. Per le finalità di questa proposta si è introdotto convenzionalmente il concetto di viabilità riservata alla bici (e agli altri utenti deboli), intesa come una successione di segmenti di percorso, con un qualche grado di protezione, in diversi contesti, assoggettati a norme diverse del CdS, definiti come segue:

Itinerario Ciclopedonale: definizione, senza specifiche tecniche nel Regolamento)	Art 2 CdS lettera Fbis (solo
Area Pedonale:	Art 3 CdS punto 2
Pista ciclabile:	Art 3 CdS punto 39, vedi anche
Art 140 Regolamento: "strisce di corsia"	
Sentiero (o mulattiera o tratturo)	Art 3 CdS punto 48
Zona a traffico limitato:	Art 3 CdS punto 54
Zona residenziale:	Art 3 CdS punto 58
Pista ciclabile contigua al marciapiede:	Art 122 Regolamento
Percorso pedonale e ciclabile:	Art 122 Regolamento
Zona a velocità limitata (per 30 km/h o inferiori)	Art 135 Regolamento.

TAV PP1 ABACO SEGNALETICA PROGETTO PILOTA "ITINERARI STAZIONI FERROVIARIE -CICLOVIA DEI PARCHI"

Tav PP1: Possibili segnali Ciclovía dei Parchi



Fig 1: Segnale completo varie soluzioni ricavato da Tabella II 13/a regolamento CdS

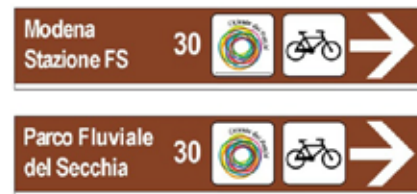


Fig 2a: Segnali Parco Secchia "andata e ritorno" da e per Modena FS



Fig 2b: Segnali Parco Secchia "andata e ritorno" da e per Rubiera FS



Fig 3: Segnalini semplici con loghi di conferma per viabilità riservata (tabella II 12 e 15 e figura II 261 art 129 DPR 495/92)



Fig 4: Segnale di direzione per avviamento a Ciclovía del Parco ottenuto dai segnali turistici per contesti extraurbani (Tabella II 14a DPR 495/92)

Progetto Pilota Itinerari ciclopedonali dalla stazione ferroviaria alle Ciclovie dei Consorzi di Bonifica

TAV PP2 ABACO SEGNALETICA PROGETTO PILOTA "ITINERARI STAZIONI FERROVIARIE - CICLOVIA DEI CONSORZI DI BONIFICA"

Tab PP2: Possibili segnali per Ciclovie delle Bonifiche



Fig 1: Segnale completo varie soluzioni ricavato da Tabella II 13/a regolamento CdS

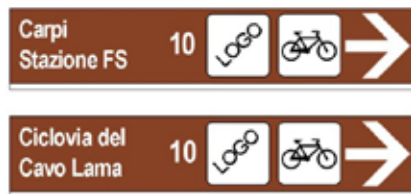


Fig 2a: Segnali Ciclovie Cavo Lama "andata e ritorno" da e per Carpi FS



Fig 2b: Segnali Ciclovie Cavo Lama "andata e ritorno" da e per Modena FS



Fig 3 Segnalini semplici con loghi di conferma per viabilità riservata (tabella II 12 e 15 e figura II 261 art 129 DPR 495/92)



Fig 4: Segnale di direzione per avviamento a Ciclovie del Cavo Lama ottenuto dai segnali turistici per contesti extraurbani (Tabella II 14a DPR 495/92)

Progetto Pilota "Riqualficazione del'ex sedime ferroviario Bologna Verona" TAV

PP3 ABACO SEGNALETICA PROGETTO PILOTA "RIQUALIFICAZIONE EX FERROVIA BOLOGNA-VERONA"

Tav PP3: Possibili segnali per Ciclovía ex ferrovia Bologna Verona



Fig 1: Segnale completo varie soluzioni
Ricavato da Tabella II 13/a regolamento CdS



Fig 2: Segnali di indicazione su ex Ferrovia Bologna Verona tratto su EuroVelo



Fig 3: Segnale di direzione per avviamento a Ciclovía ex ferrovia ottenuto dai segnali turistici per contesti extraurbani (Tabella II 14a DPR 495/92)

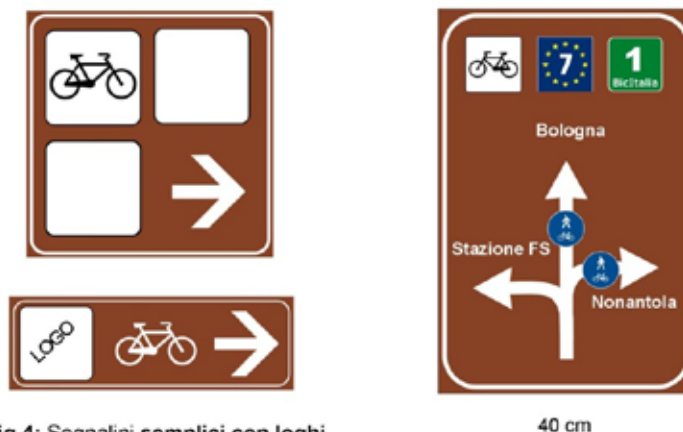


Fig 4: Segnalini semplici con loghi di conferma per viabilità riservata (tabella II 12 e 15 e figura II 261 art 129 DPR 495/92)

Fig 5: Cartello "turistico" con itinerari ricavato nonchè cartello di preavviso, da modifiche delle figure 360 - 363 art 136 DPR 495/92 Urbano ed extraurbano

nota: disegni non in scala

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 4 APRILE 2013, N. 3275

Validazione candidatura in attuazione della DGR n. 99/2013 "Formazione per il conseguimento dell'abilitazione di Centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2013"

LA RESPONSABILE

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e s.m.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Viste:

- la Legge n. 113 del 29/03/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 gennaio 2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L. n. 113 del 29 marzo 1985, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. n. 144, 17 maggio 1999;

Viste altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Viste inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013"

- Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 532 del 18/4/2011 Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 105/2012 "Integrazione Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta regionale n. 532/2011";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 141/2013 "Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di giunta regionale n. 532/2011. Anno 2013";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di

formazione professionale" ss.mm.ii;

- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005 n. 265" s.m.i;

- n. 336 del 7/3/2007 "Disciplina del percorso abilitante per centralinista telefonico non vedente di cui alla L. 113/85 e per le funzioni individuate di cui al D.M. 10/1/2000" e ss.mm. di cui alla deliberazione di Giunta n. 704 del 21/5/2007;

- n. 965 del 4/7/2011 con la quale sono stati approvati gli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo Regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province";

- n. 1152 del 30/7/2012 "Revisione degli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del fondo regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province" di cui alla propria deliberazione 4/7/2011, n. 965";

- n. 438/2012 "Modifica e integrazione all'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziata di cui alla DGR. 704/2011";

Visti:

- l'art. 18 del Decreto Legge n. 83 del 22/6/2012 (Misure urgenti per la crescita del Paese) convertito in Legge n. 134 del 7/8/2012;

- la delibera di Giunta n. 2056 del 28/12/2012 "Adempimenti necessari per l'applicazione dell'art. 18 del dl n. 83 del 22 giugno 2012 (misure urgenti per la crescita del paese), convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012";

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 28/01/2013 "Formazione per il conseguimento dell'abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi- Anno 2013";

Considerato che nella sopracitata deliberazione n. 99/2013, si è stabilito tra l'altro, che:

- potevano candidarsi a rendere disponibile un'offerta formativa gli Organismi che alla data di scadenza dell'Invito fossero stati autorizzati, ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta n. 438/2012, allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 336/2007 e successiva delibera di Giunta regionale n. 704/2007, o che alla stessa data, avessero presentato richiesta di autorizzazione;

- le candidature dovevano essere presentate a partire dal 14 febbraio 2013 e pervenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 12.00 del 14 marzo 2013;

- la verifica di ammissibilità delle candidature venga effettuata dal Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

- l'importo dell'assegno formativo attribuito alle singole persone selezionate sia di Euro 14.500,00;

- l'assegno formativo sia riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso fatte salve assenze dovute a giusta causa;

- le risorse per l'erogazione degli assegni formativi siano a valere sul Fondo regionale disabili a copertura dei costi di iscrizione;

Dato atto che:

- nei termini sopra indicati è pervenuta la candidatura presentata dall'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza" - con sede in Via Castiglione 71, 40124 Bologna (cod. org. 294);

- il Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" ha effettuato la verifica di ammissibilità, come sopra specificato, ed in particolare ha verificato che l'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza" di Bologna è stato autorizzato con determinazione dirigenziale n. 1246 del 15/2/2013 a svolgere l'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 336/2007 e successiva delibera di Giunta regionale n. 704/2007;

Valutato pertanto che l'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza" di Bologna è ammesso ai sensi di quanto previsto dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 99/2013 a rendere disponibile l'offerta formativa finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi della DGR n. 336/2007 e successiva DGR n. 704/2007 il cui accesso da parte delle persone è finanziato attraverso l'erogazione di assegni formativi dell'importo di Euro 14.500,00 a copertura dei costi di iscrizione;

Visto quanto sopra esposto si valida la candidatura dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza" di Bologna - Cod. Org. 294;

Visto in particolare che con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 105/2012 si è previsto che *"per rendere disponibili eventuali interventi di sostegno e accompagnamento al lavoro per l'occupazione delle persone con disabilità, i quali devono essere necessariamente realizzati in modo unitario sul territorio regionale, occorre prevedere che la Regione possa attivare le necessarie procedure di evidenza pubblica al fine di approvare l'offerta e successivamente trasferire alle Amministrazioni Provinciali competenti, per sede di erogazione dei percorsi stessi, le risorse finanziarie di cui al Fondo Regionale Disabili per il finanziamento della domanda formativa"*;

Visto inoltre che con la già citata deliberazione 99/2013 si è previsto che:

- gli assegni formativi sarebbero stati erogati dalle Amministrazioni provinciali competenti, in funzione della sede di erogazione dei percorsi da parte degli Organismi attuatori validati, all'Organismo attuatore in nome e per conto dei singoli destinatari dell'assegno formativo, previa delega da parte di questi ultimi, interamente al termine del percorso a fronte della presentazione, da parte del soggetto attuatore alle suddette Amministrazioni, delle autodichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del corso, oppure interamente dopo l'avvio del corso, alla presentazione da parte del soggetto attuatore, di garanzia fidejussoria di pari importo rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997;

- la Regione avrebbe provveduto con proprio successivo atto ad assegnare le risorse di cui al Fondo Regionale disabili, per il finanziamento dell'accesso individuale delle persone all'offerta formativa, alle Amministrazioni provinciali competenti in funzione della sede di erogazione dei percorsi da parte degli Organismi attuatori validati a fronte della individuazione e comunicazione dell'elenco delle persone aventi i requisiti previsti dalla normativa

vigente e selezionati dagli Organismi di formazione per partecipare alla attività formativa;

- la gestione dell'attività sarebbe stata espletata dalle Amministrazioni provinciali in cui hanno la sede di erogazione dei percorsi gli Organismi attuatori validati;

Dato atto che l'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza" ha la propria sede operativa in Via Castiglione, 71 a Bologna e pertanto gli assegni formativi per l'accesso al percorso saranno erogati dall'Amministrazione Provinciale di Bologna, che provvederà altresì alla gestione dell'attività;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- n. 19/2012 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

- n. 20/2012 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

Viste altresì le delibere di Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n.1663 del 27/11/2006, n. 1377 del 20/9/2010 così come modificata dalla deliberazione n. 1950/2010, n. 1050 del 18/7/2011, n. 1222 del 4/8/2011 e n. 221 del 27/2/2012;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1) di dare atto che, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 99/2013, è pervenuta la candidatura dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza" con sede in Via Castiglione n. 71, Bologna (cod.org. 294);

2) di dare atto inoltre che, il Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" ha effettuato la verifica di ammissibilità, come nelle premesse indicato, ed in particolare ha verificato che l'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza" di Bologna è stato autorizzato con determinazione dirigenziale n. 1246 del 15/2/2013 a svolgere l'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 336/2007 e successiva delibera di Giunta regionale n. 704/2007;

3) di validare pertanto la candidatura dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza" - Cod. Org. 294 - con sede in Via Castiglione n. 71, 40124 Bologna, che è ammesso a rendere disponibile un'offerta formativa finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 336/2007 e successiva delibera di Giunta regionale n. 704/2007, il cui accesso da parte delle persone è finanziato attraverso l'erogazione di assegni formativi dell'importo di Euro 14.500,00, a valere sul Fondo Regionale disabili, a copertura dei costi di iscrizione;

4) di dare atto che, in attuazione della già citata deliberazione n. 99/2013:

- gli assegni formativi per l'accesso ai percorsi saranno erogati dall'Amministrazione provinciale di Bologna in

quanto l'”Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza” ha la propria sede operativa in Via Castiglione, n.71 a Bologna;

- la stessa Amministrazione provinciale provvederà altresì alla gestione dell'attività;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 17 OTTOBRE 2012, N. 13086

L.R. 28/1998 - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione 586/12 per interventi contributivi per la realizzazione di progetti di supporto all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale per il settore delle produzioni vegetali. approvazione graduatoria, concessione contributo al C.S.O. Centro Servizi Ortofrutticoli soc. coop (FE) e contestuale impegno. (CUP E77F12000150001)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono, pertanto, parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente - in attuazione del punto 11. “Approvazione della graduatoria - durata del procedimento” dell'”Avviso pubblico” approvato con deliberazione della Giunta regionale 586/12 per il finanziamento nell'anno 2012 delle istanze progettuali ai sensi della L.R. 28/98 per interventi di “Supporto all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale” per il settore delle produzioni vegetali - le risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di valutazione tecnico-amministrativo in adempimento delle procedure previste al punto 10. dell'”Avviso pubblico” medesimo;

3) di approvare, pertanto - ai sensi del predetto punto 11. dell'”Avviso pubblico” ed in seguito all'avvenuto accertamento dei requisiti di ammissibilità nonché al superamento della soglia di punteggio di cui al punto 10. del medesimo “Avviso” - la graduatoria costituita da un unico progetto di durata biennale relativa alla tipologia di intervento “Supporti all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale” per il settore delle produzioni vegetali (art. 11, comma 1, lett. b), L.R. 28/98) - anno 2012, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto che - come previsto al punto 5) del dispositivo della citata deliberazione n. 586/2012 - il procedimento amministrativo relativo all'attuazione dell'intervento contributivo qui considerato sarà regolato secondo i criteri e le prescrizioni fissati nell'”Avviso pubblico”, di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

5) di concedere al C.S.O. - Centro Servizi Ortofrutticoli - Soc. Coop. di Chiesuol del Fosso (FE), a titolo di contributo complessivo per la realizzazione del progetto inserito nella graduatoria di cui al precedente punto 3), la somma di Euro 320.001,16 - così come indicato nell'Allegato 1, e meglio specificato nell'Allegato 2 - entrambi parti integranti e sostanziali del presente atto, nel quale sono riportati, per ogni annualità di progetto, la spesa ammessa, articolata per singole voci, l'entità del contributo concesso ed il termine di durata dell'attività;

6) di dare atto che la concessione di cui al presente atto è disposta ai sensi del comma 2 dell'art. 11 del DPR 252/98, fatta

salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

7) di impegnare a favore del C.S.O. - Centro Servizi Ortofrutticoli - Soc. Coop. di Chiesuol del Fosso (FE) la citata somma di Euro 320.001,16 come segue:

- quanto ad Euro 20.000,00 registrata al n. 3274 di impegno assunto sul Capitolo 18103 “Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento (art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)” compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5550 “Sviluppo del sistema agroalimentare”,

- quanto ad Euro 300.001,16 registrata al n. 3275 di impegno sul capitolo 18105 “Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento (art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) - Mezzi statali” compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5551 “Sviluppo del sistema agroalimentare - Risorse Statali”;

del bilancio per l'esercizio finanziario 2012;

8) di dare atto che il contributo concesso con il presente provvedimento si intende al lordo delle eventuali ritenute fiscali di legge se ed in quanto applicabili;

9) di dare atto:

- che - ai sensi del punto 5. “Spese ammissibili” di cui all'”Avviso pubblico” - in sede di consuntivo saranno ritenute ammissibili esclusivamente le spese sostenute nell'arco temporale compreso fra la data di adozione del presente provvedimento di concessione del contributo ed i 60 giorni successivi alla conclusione delle attività;

- che potranno essere erogati acconti - a fronte di specifica richiesta secondo quanto stabilito al punto 13. dell'”Avviso pubblico” - previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione per un importo pari al 110% dell'acconto richiesto e redatta conformemente allo schema approvato con determinazione n. 8549 del 5 agosto 2010 del Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione e Promozione del sistema agroalimentare, con le seguenti modalità:

a) fino al 40% del contributo complessivo concesso, e pertanto fino ad Euro 128.000,46, successivamente alla data di adozione della presente determinazione di concessione ed alla data di effettivo inizio delle attività;

b) fino ad un ulteriore 40% del contributo complessivo concesso, e pertanto fino ad ulteriori Euro 128.000,46, al termine della prima annualità di progetto previa presentazione di una relazione tecnica intermedia sulle attività svolte e sui risultati parziali raggiunti nonché di una rendicontazione delle spese sostenute in tale annualità debitamente quietanzate per un importo almeno pari al primo acconto ricevuto;

- che alla liquidazione del saldo si provvederà al termine del progetto ed a presentazione della relazione finale sulle complessive attività svolte e delle rendicontazioni delle complessive spese sostenute debitamente quietanzate per un importo almeno

pari agli acconti ricevuti;

10) di dare atto, inoltre, che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento connessi al contributo concesso con la presente determinazione si provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, della deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche nonché secondo quanto definito al precedente punto 9) e nell'”Avviso pubblico”;

11) di dare atto, altresì:

- che potrà essere concessa proroga al termine fissato con il presente atto per il completamento dell'attività, ai sensi di quanto previsto al punto 14. “Proroghe” dell’Avviso pubblico”;
- che nella realizzazione delle attività il soggetto attuatore dovrà attenersi alle eventuali prescrizioni e alle note trasmesse dalla Regione;

12) di rimandare alle disposizioni fissate nel più volte citato “Avviso pubblico” per quanto non espressamente richiamato nel presente atto in particolare con riferimento a “Varianti”, “Modalità di rendicontazione”, “Controlli e verifiche” e “Riduzione del contributo, revoche e sanzioni”;

13) di dare atto che, ai fini dell’art. 11 della Legge 3/03, al progetto qui finanziato è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E77F12000150001;

14) di dare atto che il progetto di cui al presente atto concorre a formare il Piano Stralcio 2012;

15) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Franco Foschi

ALLEGATO 1

Avviso pubblico regionale per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti di supporto all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale per il settore delle produzioni vegetali. Deliberazione della Giunta regionale n. 586/2012 – Anno 2012

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: Interventi relativi a progetti di supporto all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale, compresa la divulgazione – settore delle produzioni vegetali - [Art. 11, comma 1, lett. b) L.R. 28/1998]-

GRADUATORIA

(Capitolo di spesa: 18103-18105) - Disponibilità Euro 320.001,16

BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi I annualità		Importi II annualità	
				Spesa ammessa	Contributo concesso	Spesa ammessa	Contributo concesso
C.S.O. Centro servizi ortofrut- tiferi – Società Cooperativa Chiesuol del Fosso (FE)	SERVIZI A SUPPORTO SETTORE FRUTTICOLO REGIONALE	24	705	367.673,00	164.986,56	345.450,78	155.014,60
Totale spesa ammessa				713.123,78			
Totale contributo concesso				320.001,16			

ALLEGATO 2

Avviso pubblico regionale per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti di supporto all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale per il settore delle produzioni vegetali. Deliberazione della Giunta regionale n. 586/2012 – Anno 2012

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: Interventi relativi a progetti di supporto all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale, compresa la divulgazione – settore delle produzioni vegetali - [Art. 11, comma 1, lett. b) L.R. 28/1998]-

**PROGETTO BIENNALE FINANZIATO
“SERVIZI A SUPPORTO SETTORE FRUTTICOLO REGIONALE”**

BENEFICIARIO	DURATA ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI SPESA	I ANNUALITA'		II ANNUALITA'		TOTALE	
			SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO
C.S.O. Cento servizi ortofrutticoli – Società Cooperativa Chiesuol del Fosso (FE)	Dal 25.06.2012 (*) Al 24.06.2014	Personale	102.905,70		102.905,70		205.811,40	
			228.000,00		208.000,00		436.000,00	
		Spese di realizzazione						
		Spese generali	36.767,30		34.545,08		71.312,38	
		Totale	367.673,00	164.986,56	345.450,78	155.014,60	713.123,78	320.001,16

(*) Ai sensi del punto 5. “Spese ammissibili” dell’ “Avviso pubblico” approvato con deliberazione n. 586/2012, in sede di istruttoria a consuntivo saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese sostenute nell’arco temporale compreso fra l’atto di concessione del contributo ed i 60 giorni successivi alla conclusione delle attività.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 FEBBRAIO 2012, N. 2104

Società Azienda Agricola Marani P.A. Gian Paolo - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Pizzolese. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Società Azienda Agricola Marani P.A. Gian Paolo, Partita IVA 01858800343, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 16,60 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 7.500,00;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18, R.R. 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 27/2/2012 n. 2104

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1 del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 18 MARZO 2013, N. 2502

Pratica n. MO12A0070 - SAIA SpA - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal fiume Panaro in comune di Ravarino (MO)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Società Anonima Immobiliare Agricola SAIA spa, con sede in comune di Modena, C.F./P. Iva 00265380105, fatti salvi i diritti di terzi la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Panaro esercitata in Comune di Ravarino su area demaniale posta in sponda dx idrografica, mappale mapp. 11, foglio 8 del Catasto Terreni di detto Comune, ad uso irriguo, con una portata massima pari a l/sec. 20,00 e per un quantitativo di 500.000 mc/anno;

b) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015

c) (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Art. 2 Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

Localizzazione

L'esercizio del prelievo, viene effettuato area demaniale posta lungo la sponda dx del fiume Panaro, in località La Palazzina del Comune di Ravarino, a fronte dei terreni catastalmente identificati:

- al Foglio n. 8, del mappale n. 11.
- Coordinate UTM RER (X) = 664.003 - (Y) = 957.977.

Descrizione delle opere di derivazione

Il prelievo avviene mediante opere mobili, costituite da un gruppo semovente alimentato a gasolio, la cui pompa ha una portata di 20 l/sec. Il foro d'uscita dalla pompa, di mm. 120 di diametro, è collegato all'impianto d'irrigazione costituito da un "rotolone" a pioggia.

La localizzazione e la descrizione della derivazione, risultano dalle tavole e dalla relazione tecnica uniti alla domanda di concessione. (omissis)

Art. 4 - Minimo deflusso vitale

Il valore del DMV, da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione sul fiume Panaro, è fissato nella misura di 0,713 mc/sec (713,00 l/sec) calcolato in rispetto alle Norme in vigore.

Tale portata, dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nel fiume Panaro per cui, i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 21 MARZO 2013, N. 2681

Consorzio Parma Sud - Domanda 30/5/2012 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. S.Eurosia. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc PR12A0023

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare a Consorzio Parma Sud C.F./Partita IVA 02340760350, legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Parma (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Parma (PR) per uso irrigazione aree verdi, tramite tre pozzi con una portata massima complessiva pari a l/s 6 e per un quantitativo non superiore a m³/anno 48900;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 21/3/2013 n. 2681

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 NOVEMBRE 2011, N. 13677

ARCA Emilia-Romagna - Rinnovo concessione preferenziale derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde aziendale in comune di Reggio Emilia (RE) località Via Gorizia (Pratica n. 4500/3 - RE01A0016)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta ARCA Emilia-Romagna, partita IVA 01730281001 con sede in Bologna - Via Masini n. 14 il rinnovo della concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) località Via Gorizia da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della ditta

ENEL S.p.A. a ciò consenziente, contraddistinto dal mappale n. 132, del foglio n. 11 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi irrigui di attrezzature sportive e area verde di pertinenza aziendale, già assentita con determinazione n. 14084 del 12/10/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,30 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 288,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/2005 è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 NOVEMBRE 2011, N. 13678

Tecnomet Srl - Rinnovo concessione preferenziale derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Brescello (RE) Località Via L. da Vinci (pratica n. 6135 - REPPA4950)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Tecnomet Srl partita IVA 01374720355 con sede in Brescello (RE) - Via L. Da Vinci n. 10 il rinnovo della concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Brescello (RE) località Via L. Da Vinci da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno, condotto in affitto, di proprietà della ditta Tecnoimmobiliare Srl a ciò consenziente, contraddistinto dal mappale n. 164, del foglio n. 15 del NCT di detto comune, coordinate UTM*-32: X = 620.020 Y = 971.760, da destinare agli usi igienici ed assimilati, già assentita con Determinazione n. 14742 del 13/10/2005 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,30 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 100,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 01/01/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05 è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 4 novembre 2011 n 13678

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora

non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 NOVEMBRE 2011, N. 13679

Tecnomet S.r.l. - Rinnovo concessione preferenziale derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Brescello (RE) località Via L. Da Vinci (Pratica n. 3981 - REPPA4951)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Tecnomet s.r.l. partita IVA 01374720355 con sede in Brescello (RE) - Via L. Da Vinci n. 10 il rinnovo della concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Brescello (RE) località Via L. Da Vinci da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno, condotto in affitto, di proprietà della ditta Tecnoimmobiliare s.r.l. a ciò consenziente, contraddistinto dal mappale n. 189, del foglio n. 15 del NCT di detto comune, coordinate UTM*-32: X = 620.010 Y = 971.830, da destinare agli usi igienici ed assimilati, già assentita con Determinazione n. 14742 del 13/10/2005 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,30 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 60,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dall'1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/2005 è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 4 novembre 2011 n. 13679

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 23 NOVEMBRE 2011, N. 15331

F.lli Marzocchini S.r.l. - Rinnovo con cambio titolarità di concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso piscicoltura in comune di Scandiano (RE) località Arceto (Pratica n. 8069 - RE05A0027)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta F.lli Marzocchini s.r.l. partita IVA 02389060357 con sede in Scandiano (RE) - Via Tintoretto n. 1/1 il rinnovo e riconoscere la titolarità della concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Scandiano (RE) località Arceto da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà del Comune di Scandiano a ciò consenziente, contraddistinto dal mappale n. 647, del foglio n. 15 del NCT di detto Comune, coordinate UTM*-32: X = 636.459 Y = 941.604, da destinare agli usi di piscicoltura, già assentita alla ditta Arceto Laghi s.r.l. con determinazione n. 4029 del 22/3/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 500,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dall'1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/2005 è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 23 novembre 2011 n. 15331

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 29 NOVEMBRE 2011, N. 15555

Serenissima CIR Industrie Ceramiche S.p.A. - Rinnovo con variante sostanziale alla concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura

ordinaria ad uso irriguo area verde e igienico ed assimilati in comune di Casalgrande (RE) località Via Volta - Pratica n. 2526 - REPPA5653

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Serenissima CIR Industrie Ceramiche SpA partita IVA 03028130361 con sede in Casalgrande (RE) - Via A. Volta n. 9/23/25 il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Casalgrande (RE) località Via Volta da esercitarsi mediante prelievo da n° 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal mappale n. 153, del foglio n. 25 del NCT di detto Comune, coordinate UTM*-32: X = 640.068 Y = 936.690, da destinare agli usi igienico ed assimilato e irriguo area verde, già assentita con Determinazione n. 15803 del 2/11/2005 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 7,50 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2.000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05 è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giusepеп Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 29 NOVEMBRE 2011, N. 15557

Ask Industries S.p.A. - Rinnovo con variante sostanziale alla concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde di pertinenza aziendale in comune di Quattro Castella (RE) località Montecavolo (Pratica n. 5670 - REPPA5491)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Ask Industries S.p.A. partita IVA 00091200428 con sede in Monte San Vito (AN) - Via dell'Industria n. 12/14/16 il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Quattro Castella (RE) località Montecavolo da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal mappale n. 68, del foglio n. 18 del NCT di detto Comune, coordinate UTM: x = 1. 623.914 y = 4. 944.333, da destinare agli usi irrigui di area verde di pertinenza aziendale, già assentita con determinazione n. 2913 del 3/3/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercita-

ta nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto, fatto salvo l'aumento del volume complessivo annuo pari a mc. 1.000,00;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/2005 è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giusepеп Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 14 DICEMBRE 2011, N. 16279

Società agricola Zone Vocate di Anceschi Daniele & C. - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Gattatico (RE) località Vallone (Pratica n. 8554 - RE09A0054)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Società Agricola Zone Vocate di Anceschi Daniele & C. partita IVA 02403500354 con sede in Gattatico (RE) - Via Rino Setti n. 21 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Gattatico (RE) località Vallone da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 18,00 e media di l/s 1,69 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 21.900,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 14 dicembre 2011 n 16279

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giusepеп Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 14 DICEMBRE 2011, N. 16292

Olmedo Special Vehicles S.p.A. - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde e igienico ed assimilati in comune di Bibbiano (RE) località Ghiardo (Pratica n. 8582 - RE10A0053)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Olmedo Special Vehicles S.p.A. partita IVA 02062440355 con sede in Bibbiano (RE) località Ghiardo - Via Montesanto n. 54, in qualità di parte utilizzatrice, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Bibbiano (RE) località Ghiardo da destinarsi ad uso irrigazione di area verde di pertinenza aziendale e igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 150,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 14 DICEMBRE 2011, N. 16293

Eurosabbie Eurominerali S.r.l. - Rinnovo con variante sostanziale alla concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde e igienico ed assimilati in comune di Poviglio (RE) località Via Este (Pratica n. 2546-4315/A-B - REPPA5560)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Euro-sabbie Eurominerali S.r.l. partita IVA 00145200358 con sede in Poviglio (RE) - Via Este n. 1 il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Poviglio (RE) località Via Este da esercitarsi mediante prelievo da n. 3 pozzi, ubicati su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal mappale n. 8 del foglio n. 5 del NCT di detto Comune, coordinate UTM*32: Pozzo 2546 X = 622.471 Y = 970.660 - Pozzo 4315/a X = 622.570 Y = 970.791 - Pozzo 4615/b X = 622.324 Y = 970.707, da destinare agli usi irrigui di aree verdi aziendali e igienico ed assimilati, già assentita con Determinazione n. 2714 del 01/03/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 3.000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte

integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dall'1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/2005 è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 21 DICEMBRE 2011, N. 16660

UNIVAR S.p.A. - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e igienico ed assimilati in comune di Gualtieri (RE) località Santa Vittoria (Pratica n. 8581 - RE11A0002)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta UNIVAR S.p.A. C.F. 07970260589 Partita IVA 08935740152 con sede in Milano - Via Caldera n. 21 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Gualtieri (RE) località Santa Vittoria da destinarsi ad uso industriale e igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 16,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 150.000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 21 dicembre 2011 n. 16660

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 GENNAIO 2012, N. 706

Biagini Annina - Rinnovo e cambio titolarità della concessione preferenziale per la derivazione d'acqua pubblica

da una sorgente del torrente Ozola, in loc. Mulino di Cinquecerri, in comune di Ligonchio, ad uso consumo umano tramite acquedotto privato a servizio di due fabbricati (pratica n.353)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla sig.ra Biagini Annina, il rinnovo ed il riconoscimento della titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica mediante captazione di una sorgente del Torrente Ozola, in loc. Mulino di Cinquecerri, in comune di Ligonchio, ad uso consumo umano, ubicata catastalmente su terreno identificato al N.C.T. del comune di Ligonchio (RE) al foglio 7 mappale 248, di proprietà della ditta Giansoldati Maurizio a ciò consenziente, per il prelievo della portata di l/s 0.01 ed un volume complessivo annuo di mc 86,40, da destinare ad uso consumo umano;

b) di stabilire che il rinnovo è assentito dall' 1/1/2016, giorno successivo alla data di scadenza della concessione, fino al 31/12/2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 1 FEBBRAIO 2012, N. 1031

GI.MA. GAS S.r.l. - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e igienico ed assimilati in comune di Scandiano (RE) località Chiozza (Pratica n. 8079-8426 - RE08A0077)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta GI.MA. GAS S.r.l. partita IVA 01901130359 con sede in Scandiano (RE) - Via Venere n. 11 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Scandiano (RE) località Chiozza da destinarsi ad uso industriale e igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 1.920,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 1 febbraio 2012 n. 1031

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e

comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 2 MARZO 2012, N. 2481

Cormo Società Cooperativa - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati e irriguo area verde in comune di San Martino in Rio (RE) località Via Magnanini (pratica n. 7949 - RE02A0382)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Cormo Società Cooperativa partita IVA 00145290359 con sede in San Martino in Rio (RE) - Via Magnanini n. 40 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di San Martino In Rio (RE) località Via Magnanini da destinarsi ad uso igienico ed assimilati e irriguo area verde di pertinenza aziendale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,30 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 936,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 2 MARZO 2012, N. 2484

Piccinini Romano - Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo agricolo in comune di Scandiano (RE) località Fellegara (pratica n. 8559 - RE09A0057)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

A) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Piccinini Romano (omissis) con sede in Reggio Emilia - Via del Mulino n. 15 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Scandiano (RE) località Fellegara da destinarsi ad uso irriguo agricolo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 17,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 11.250,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 2 marzo 2012 n 2484

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 13 MARZO 2012, N. 3052

Unipeg Società Cooperativa Agricola - Rinnovo con variante sostanziale alla concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale in comune di Reggio Emilia (RE) località Via Due Canali (pratica n. 1640-8444 - REPPA4472)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Unipeg Società Cooperativa Agricola partita IVA 02036060206 con sede in Reggio Emilia - Via Due Canali n. 13 il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) località Via Due Canali da esercitarsi mediante prelievo da n° 2 pozzi, ubicati su terreno di proprietà della stessa ditta, contraddistinto dal mappale n. 206, del foglio n. 92 del NCT di detto Comune, coordinate UTM*32: Pozzo 1 X = 629.009 Y = 952.225 - Pozzo 2 X = 628.863 Y = 952.092, da destinare all'uso industriale, già assentita con determinazione 15118/10 e scadenza il 4/3/2012;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 40,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 580.880,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 5/3/2012, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05 è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 13 marzo 2012 n. 3052

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario dovrà comunicare, alla fine di ogni anno, sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura degli strumenti di misurazione installati ai pozzi, nonché garantire il buon funzionamento di tale strumentazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 13 MARZO 2012, N. 3059

Consorzio Irriguo di Bibbiano - Cambio titolarità e concessione in sanatoria di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Bibbiano (RE) località Casa Castagnetti (Pratica n. 1430 - REPPA0509)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione in sanatoria a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Bibbiano (RE) località Casa Castagnetti da destinarsi ad uso irrigazione agricola e riconoscerne la titolarità alla ditta Consorzio Irriguo di Bibbiano partita IVA 80009370356 con sede in Bibbiano (RE) - Via E. Fermi n. 71;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 23,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 107.308,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 13 marzo 2012 n. 3059

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 2 APRILE 2012, N. 4294

Consorzio Miglioramento fondiario del Rio - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo agricolo in comune di Cavriago (RE) Località Prati Vecchi (pratica n. 2282 - REPPA1032)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta "Consorzio Miglioramento fondiario del Rio" C.F./partita IVA 80029190354 con sede in Cavriago (RE) - Via Prati Vecchi n. 7 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Cavriago (RE) località Prati Vecchi da destinarsi ad uso irriguo agricolo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 42,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 65.000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 2 aprile 2012 n 4294

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 6 APRILE 2012, N. 4565

O.S.E.A. Il Villaggio - Rinnovo concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso consumo umano in comune di Reggio Emilia (RE) località Baragalla (Pratica n. 6057 - REPPA3076)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina;

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta O.S.E.A. - Opere di Servizi Educativi Assistenziali - Il Villaggio - Partita IVA 00695590356 - C.F. 80000010357 con sede in Reggio Emilia - Via Martiri della Bettola n. 51 il rinnovo della concessione

preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) località Baragalla da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal mappale n. 586, del foglio n. 211 del NCT di detto comune, coordinate UTM*-32: X = 627.862 Y = 948.475, da destinare agli usi consumi umani, già assentita con Determinazione n. 3701 del 16/3/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,60 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 4.700,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/2005 è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 6 aprile 2012 n 4565

(omissis)

Articolo 7 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

In considerazione del tipo di utilizzo, il concessionario è tenuto ad adottare le misure necessarie finalizzate al controllo della qualità delle acque utilizzate nonché alla periodica verifica d'idoneità delle stesse, sollevando la Pubblica Amministrazione da qualsiasi responsabilità derivante dal verificarsi di eventuali danni in relazione all'uso effettuato.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 19 APRILE 2012, N. 5208

Comune di Reggio Emilia - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area destinata a verde pubblico in comune di Reggio Emilia (RE), località Pieve Modolena (pratica n. 8574 - RE10A0043)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, al Comune di Reggio Emilia C.F./Partita IVA 00145920351 con sede in Reggio Emilia - Piazza Prampolini n. 1 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Pieve Modolena da destinarsi ad uso irriguo di aree destinate a verde pubblico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 3.500,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte

integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 26 APRILE 2012, N. 5457

Palfinger Italia S.p.A. - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde di pertinenza aziendale in comune di Reggio Emilia (RE), località Gavassa (pratica n. 8578 - RE10A0048)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Palfinger Italia S.p.A C.F./P.IVA 01419670359 con sede in Reggio Emilia - Via E. Tirelli n. 26/A la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) località Gavassa da destinarsi ad uso irriguo di area verde di pertinenza aziendale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2.000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 26 APRILE 2012 n 5457

(omissis)

7.5 L'uso del pozzo non dovrà causare risentimenti idraulici su altri pozzi esistenti nella zona, pertanto resta inteso che, nel caso dovessero verificarsi problemi di interferenza, l'emungimento dovrà essere ridotto/modulato in modo da non arrecare danno o limitare l'efficienza dei pozzi esistenti.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 MAGGIO 2012, N. 7009

IREN ambiente S.p.A. - Rinnovo con variante sostanziale e cambio della titolarità della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e igienico ed assimilati in comune

di Reggio Emilia (RE) località Via dei Gonzaga (pratica n. 2029 - REPPA5179)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla società IREN ambiente S.p.A C.F./Partita IVA 01591110356 con sede in Piacenza - Strada Borgoforte 22/A il rinnovo con variante sostanziale e riconoscere la titolarità della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Via dei Gonzaga da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della ditta Agac Infrastrutture S.p.A. a ciò consenziente, contraddistinto dal mappale n. 227, del foglio n. 70 del NCT di detto Comune, coordinate UTM*-32: X = 628.198 Y = 953.564, da destinare agli usi industriali, irriguo area verde e igienici ed assimilati, già assentita con Determinazione N. 4150 del 24/3/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 15,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 394.200,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/2005 è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 25 maggio 2012, n. 7009

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 MAGGIO 2012, N. 7013

Bolondi Pierluigi - concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso zootecnico in comune di Montecchio Emilia (RE) località Strada Calerno (pratica n. 7599 - REPPA4228)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Bolondi Pierluigi *(omissis)* con sede in Montecchio Emilia (RE) - Stra-

da Calerno n. 25 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Montecchio Emilia (RE) località Strada Calerno da destinarsi ad uso zootecnico (allevamento bestiame);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,50 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 3.780,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 25 maggio 2012 n. 7013

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 MAGGIO 2012, N. 7018

IREN Energia S.p.A. - Rinnovo con variante sostanziale e cambio della titolarità della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) località Cavazzoli (pratica n. 4528 - REPPA4919)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla società IREN Energia S.p.A C.F./Partita IVA 07129470014 con sede in Torino (TO) - Corso Svizzera 95 il rinnovo con variante sostanziale e riconoscere la titolarità della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Cavazzoli da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della ditta AGAC Infrastrutture S.p.A. a ciò consenziente, contraddistinto dal mappale n. 207, del foglio n. 77 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi industriale e igienico ed assimilati, già assentita con Determinazione N. 4150 del 24/3/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 85.410,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno

successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05 è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 25 maggio 2012 n 7018

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 1 GIUGNO 2012, N. 7404

Fontanesi Imer - Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo agricolo in comune di Reggio Emilia (RE) località San Rigo (pratica n. 7189 - REPPA3842)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Fontanesi Imer C.F./P.IVA (omissis) con sede in Reggio Emilia (RE) - Via T. Edison n. 4 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località San Rigo da destinarsi ad uso irriguo agricolo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,30 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 83640,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 1 giugno 2012 n 7404

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 13 GIUGNO 2012, N. 7898

ATAS Srl - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e igienico ed assimilati in comune di Luzzara (RE) località Codisotto (pratica n. 7961 - RE04A0025)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta ATAS Srl C.F./P.IVA 00741090351 con sede in Luzzara (RE) - Via Nazionale n. 279 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Luzzara (RE) località Codisotto da destinarsi ad uso industriale e igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,56 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 400,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 13 giugno 2012 n 7898

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 19 GIUGNO 2012, N. 8267

Panizza Alfredo Srl - Rinnovo concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde e igienico ed assimilati in comune di Reggiolo (RE) località zona industriale Ranaro (pratica n. 5354 - REPPA4761)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Panizza Alfredo Srl partita IVA 01214470351 con sede in Reggiolo (RE) - Via Caboto n. 32/34 il rinnovo della concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune

di Reggiolo (RE) località Zona Industriale Ranaro da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal mappale n. 28, del foglio n. 36 del NCT di detto comune, coordinate UTM*-32: X = 645.348 Y = 974.338, da destinare agli usi igienico ed assimilati e irriguo area verde, già assentita con Determinazione n. 2915 in data 3/3/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 220,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/2005 è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 19 GIUGNO 2012, N. 8268

Landini Severino - Rinnovo concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde in comune di Scandiano (RE) località Ventoso (pratica n. 4804 - REPPA5632)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

DETERMINA

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Landini Severino (omissis) il rinnovo della concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Scandiano (RE) località Ventoso da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà del Comune di Scandiano a ciò consenziente, contraddistinto dall'ex mappale n. 1041 ora soppresso e unito al mappale strade, del foglio n. 37 del NCT di detto comune, coordinate UTM*-32: X = 634.090 Y = 938.900, da destinare agli usi irrigui di aree verdi destinate a verde pubblico, già assentita con Determinazione n. 4029 del 22/3/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,50 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 1.323,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 01/01/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/2005 è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 SETTEMBRE 2012, N. 11456

Tintoria Rosta Nuova S.r.l.- Rinnovo con cambio titolarità e variante non sostanziale di concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati e irriguo area verde in comune di Reggio Emilia (RE) località Mancasale (pratica n. 7049 - REPPA4674)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Tintoria Rosta Nuova S.r.l C.F./P.IVA 00114010358 con sede in Reggio Emilia - Via Botticelli n. 2 il rinnovo con variante non sostanziale e riconoscere la titolarità della concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) località Mancasale da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal mappale n. 187, del foglio n. 49 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi igienico ed assimilati e irriguo area verde aziendale, già assentita alla ditta Insolia Tintoria S.r.l. con determinazione n. 4150 del 24/3/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,10 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 20,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/2005 è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 12 DICEMBRE 2012, N. 15731

V.AR.VIT. Immobiliare Srl - rinnovo con cambio titolarità di concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde in comune di Reggio Emilia (RE) località Pieve Modolena (pratica n. 5926 - REPPA4775)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta V.AR.VIT. Immobiliare Srl C.F./P.IVA 02401290354 con sede in Reggio Emilia (RE) - Via Lazzaretti n. 2/A il rinnovo e riconoscere la titolarità della concessione preferenziale a derivare acqua

pubblica da falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) località Pieve Modolena da esercitarsi mediante prelievo da n° 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal mappale n. 34, del foglio n. 88 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi irrigui di area verde di pertinenza aziendale, già assentita alla ditta V.AR.VIT. SpA con determinazione n. 3929 del 21/3/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 200,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05 è valido fino al 31 dicembre 2015; (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 21 DICEMBRE 2012, N. 16177

S.B.E.-V.AR.VIT. SpA - Rinnovo con cambio titolarità di concessione preferenziale derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde e igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) località Mancasale (pratica n. 5387-7179 - REPPA4773)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta S.B.E. - V.AR.VIT. SpA C.F./P.IVA 00052160314 con sede in Reggio Emilia (RE) - Via Lazzaretti n. 2/A il rinnovo e riconoscere la titolarità della concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Mancasale da esercitarsi mediante prelievo da n. 2 pozzi, ubicati su terreno di proprietà della ditta V.AR.VIT. Immobiliare Srl a ciò consenziente, contraddistinto dal mappale n. 202, del foglio n. 72 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi irriguo di area verde di pertinenza aziendale e igienico ed assimilati, già assentita alla ditta V.AR.VIT. SpA con Determinazione n. 4150 del 24/3/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 7,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 5.220,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05 è valido fino al 31 dicembre 2015; (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 21 DICEMBRE 2012, N. 16179

AGM Srl - Rinnovo con cambio titolarità di concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e igienico ed assimilati in comune di Castelnovo di Sotto (RE) località Cogruzzo (pratica n. 3070-4709 - RE06A0009)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta AGM S.r.l. C.F./P.IVA 01679290351 con sede in Reggio Emilia - Via Due Canali n. 13 il rinnovo e riconoscere la titolarità della concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Castelnovo di Sotto (RE) località Cogruzzo da esercitarsi mediante prelievo da n° 2 pozzi, ubicati su terreno di proprietà della ditta locatrice Stradi Renzo Srl a ciò consenziente, contraddistinto dal mappale n. 160, del foglio n. 9 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi industriale e igienico ed assimilati, già assentita alla ditta Stradi Renzo Srl con determinazione n. 1795 del 15/2/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 30.000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05 è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 21 dicembre 2012 n 16179

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere su entrambi i pozzi all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia. (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 DICEMBRE 2012, N. 16252

CMR Industriale Srl - Rinnovo con cambio titolarità di concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale in co-

mune di Reggio Emilia (RE) località Coviolo (pratica n. 2436 - REPPA5001)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta CMR Industriale S.r.l C.F./P.IVA 02503180354 con sede in Reggio Emilia - Via Alessandro Volta n. 5 il rinnovo e riconoscere la titolarità della concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) località Coviolo da esercitarsi mediante prelievo da n° 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal mappale n. 24, del foglio n. 146 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi industriale e igienico ed assimilati, già assentita alla ditta Cooperativa Muratori di Reggiolo scarl con determinazione n. 4150 del 24/3/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 7,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 41.432,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05 è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 24 dicembre 2012, n. 16252

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 22 GENNAIO 2013, N. 430

Rinnovo di concessione preferenziale ordinaria, con variante sostanziale, di acqua pubblica sotterranea, ad uso industriale ed igienico ed assimilato, in località Calise, in comune di Cesena (FC), concessionario CO.P.R.A. soc. Coop. Agricola - Pratica FCPPA3150 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1. di procedere al rinnovo con variante sostanziale, alla ditta

CO.P.R.A. Soc. Coop. Agricola C.F./P.Iva 01785690403, con sede in via Cavecchia n.75, località Calisese in comune di Cesena (FC), della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Calisese del comune di Cesena (FC), da destinarsi ad uso lavaggio macchine e per gli impianti relativi all'industria alimentare, per servizi igienici, e per il servizio antincendio in caso di emergenza, mediante due pozzi;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 8 e media di 6 l/s, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 63.600 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

3. che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/01 e del RR 4/2005, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 15 MARZO 2013, N. 2436

Concessione semplificata di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in località Casale in comune di Cesena (FC), concessionario Buda Matteo - Pratica FC12A0039 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1. di rilasciare al Sig. Buda Matteo, (omissis), la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Casale del comune di Cesena (FC), da destinarsi ad uso irriguo, mediante un pozzo avente un diametro di mm 800, e una profondità di m. 29, dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena (FC), al foglio n. 224, mappale 228;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2 e media di l/s 2 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 1.500 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3. che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/01 e del R.R. 4/2005, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni

nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 19 MARZO 2013, N. 2531

Concessione ordinaria di acqua pubblica sotterranea con autorizzazione alla perforazione nuovo pozzo ad uso irriguo in località Bagnarola, in comune di Cesenatico (FC), Concessionario Ceredi Nazario - Pratica FC12A0038 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di rilasciare al Sig. Ceredi Nazario, (omissis), la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cesenatico (FC), da destinarsi ad uso irriguo, mediante un pozzo avente un diametro di mm 160, e una profondità di m. 15 dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesenatico, (FC) al foglio n. 33, mappale n. 108;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima e media di l/s 1,5, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 2700, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/01 e del R.R. 4/05, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 22 MARZO 2013, N. 2734

Acque superficiali - Comune di Forlì, Località Vecchiazzano - Pratica n. FCPPA3482/12RN01 richiedente sig. Buscherini Domenico concessione prelievo acqua pubblica superficiale dal fiume Rabbi ad uso irriguo - Sede di Forlì

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1. di rilasciare al sig. Buscherini Domenico, (omissis), la

concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale in località Vecchiazzano del comune di Forlì, da destinarsi ad uso agricolo-irriguo, mediante prelievo di acqua superficiale dal fiume Rabbi, della portata massima di 6,0 l/s, per un totale complessivo di 5.200 mc annui;

2. di fissare la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 4/05, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le

opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Formigine (MO). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R. 20/00 ss.mm.ii, con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 7/3/2013 si è preso atto dell'Intesa rilasciata dalla Giunta provinciale di Modena con delibera n. 56 del 26/2/2013, ai sensi dell'art.32 comma 10 della L.R. 20/00 ss.mm.ii., ed è stato approvato definitivamente il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Formigine, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 101 del 25/11/2010 e controdedotto con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 20/12/2012 con la quale contestualmente è stata richiesta alla Provincia di Modena l'Intesa per gli aspetti convenuti in sede di stipula di Accordo di pianificazione riguardanti la necessaria riduzione del rischio sismico.

Ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e dell'art.17 del DLgs 152/06 copia integrale della documentazione di piano unitamente alla Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.), prevista al comma 2, art. 5 della L.R. 20/00, il Rapporto ambientale elaborato ai fini della VAS, previsto dall'art. 13, comma 3, del DLgs 152/06, parere motivato di Valutazione ambientale strategica espresso dalla Provincia di Modena, la dichiarazione di sintesi elaborata sulla base del parere motivato e le misure adottate in merito al monitoraggio sono depositati presso la Sede municipale - Servizio Pianificazione Territoriale ed Urbanistica - Via Unità d'Italia 26 per la libera consultazione e sono altresì consultabili e riproducibili sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.formigine.mo.it

Il Piano strutturale comunale entra in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BUR.

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Bruno Marino, Dirigente area 3 - Territorio, Sviluppo Sostenibile e Mobilità del Comune di Formigine.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA.

Comune di Formigine (MO). Approvazione del Regolamento urbanistico comunale (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della L.R.20/00 ss.mm.ii, con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 7/3/2013 è stato approvato il Regolamento urbanistico comunale (RUE) del Comune di Formigine, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 101 del 25/11/2010.

Ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/00 e dell'art. 17 del DLgs 152/06 copia completa della documentazione costituente lo strumento urbanistico è depositato presso la Sede Municipale - Servizio Pianificazione Territoriale ed Urbanistica - Via Unità d'Italia 26 per la libera consultazione e è altresì consultabile e riproducibile sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.formigine.mo.it

Il Regolamento Urbanistico comunale entra in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BUR.

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Bruno Marino, Dirigente area 3 - Territorio, Sviluppo Sostenibile e Mobilità del Comune di Formigine.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Minerbio (BO). Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che la variante al Piano Operativo Comunale (POC1) adottata con delibera di C.C. n. 47 del 29/10/2012, è stata approvata con delibera di C.C. n.13 del 3/4/2013.

La variante al POC1 è consultabile presso il Comune di Minerbio e sul sito internet www.comune.minerbio.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Cadeo (PC) Codice Procedimento PC13A0008

- Richiedente: Azienda Agricola Zambelli Fausta
- Partita IVA 01387730334
- Domanda di concessione presentata in data: 29/3/2013
- Tipo di derivazione: acque sotterranea
- Ubicazione prelievo: Comune Cadeo - Località "Podere Canova" - Fg. 6 - Mapp. 258
- Portata massima richiesta: l/s 40
- Volume di prelievo: mc. annui: 77.440
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Larini Gianfranco.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0980

- Richiedente: Ghilardotti Oreste
- P. IVA n. 00371580333
- Ubicazione pozzo: loc. San Giuliano in comune di Castelvetro (Pc) – Fg. n. 18 - Mapp. n. 97
- Portata massima richiesta: l/sec. 25,00
- Volume di prelievo: mc/annui 2.372
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0993

- Richiedente: Az. Agr. Eredi Bisagni Davide e Lodigiani Emanuela
- P. IVA n. 01214950337
- Ubicazione pozzo: Loc. Cavanca in comune di Cortemaggiore (PC) – Fg. n. 26 - Mapp. n. 48
- Portata massima richiesta: l/sec. 25,00
- Volume di prelievo: mc/annui 7.730
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica in comune di Fornovo di Taro, Campo sportivo in Via G. Di Vittorio, per uso irrigazione attrezzature sportive - Procedura ordinaria – Procedimento PR99A0095

- Pratica n. 2013.550.200.30.10.266.
- Codice procedimento: PR99A0095
- Richiedente: Comune di Fornovo di Taro
- Derivazione da: acque sotterranee
- Ubicazione: comune di Fornovo di Taro - Campo sportivo in Via G. Di Vittorio – Fg. 11 - Mapp. 11
- Portata massima richiesta: l/s 4,00
- Portata media richiesta: l/s 4,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 2.000
- Uso: irrigazione attrezzature sportive
- Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-

sitate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua superficiale in Loc. Boceto di Sotto del comune di Borgo Val Di Taro (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2013.550.200.30.10.228
- codice procedimento: PR13A0008
- richiedente: Comune di Borgo Val di Taro
- derivazione da: Rio delle Bratte
- luogo di presa: comune Borgo Val di Taro - località Boceto di Sotto - Fg. 88 - Mapp. 12 - 175
- portata massima richiesta: l/s 0,5
- portata media richiesta: l/s 0,5
- volume di prelievo: mc. annui: 4380
- uso: piscicoltura
- responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua superficiale in loc. Ghiaia Campana del Comune di Borgo Val di Taro (PR) - procedura PR13A0009

- Pratica n. 2013.550.200.30.10.229
- Codice Procedimento: PR13A0009
- Richiedente: Idroelettrica Boschetto Srl
- Derivazione da: fiume Taro
- Luogo di presa: Comune Borgo Val di Taro - località Ghiaia Campana - fg. 88 - fronte mapp. 171 - 376
- Luogo di restituzione: comune Borgo Val di Taro - località Ghiaia Campana - fg. 88 - fronte mapp. 171 - 376
- Portata massima richiesta: l/s 5200
- Portata media richiesta: l/s 3358

- Volume di prelievo: mc. annui: 105913278
- Potenza nominale di concessione 62,59 kw
- Uso: idroelettrico
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Mulazzano Ponte del Comune di Lesignano Bagni (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2012.550.200.30.10.175
- Codice Procedimento: PRPPA0475/13VR02
- Richiedente: Devodier Prosciutti Srl
- Derivazione da: pozzi
- Ubicazione: Comune Lesignano Bagni - località Mulazzano Ponte - Fg. 28 - Mapp. 15 - 16
- Portata massima richiesta: l/s 2,80
- Portata media richiesta: l/s 2,80
- Volume di prelievo: mc. annui: 8000
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 2059 - RE-13A0015

- Richiedente: Consorzio Irriguo Rivalta S. Rigo di Reggio Emilia
- Codice Fiscale/P.IVA 80019350356
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Via Strozzi - fg. 233 - mapp. 218
- Portata massima richiesta: l/s 20,00
- Portata media richiesta: l/s 12,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 10.800,00
- Uso: irriguo agricolo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante e cambio di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Castellara- no (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 3418-3515-4830 - REPPA4825

- Richiedente: Nuova Riwall s.r.l. di Fiorano Modenese (MO)
- Codice Fiscale/P.IVA 030975510360
- Derivazione da: n. 3 pozzi
- Ubicazione: comune Castellarano (RE) - località Roteglia - Fg. 59 mapp 118 e Fg 58 mapp. 65
- Portata massima richiesta: l/s 49,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 170.000,00
- Uso: industriale ed antincendio
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua superficiale - Codice procedimento MO12A0070

- Richiedente: Soc. Agricola Campagnoli F.Ili
- Derivazione dal fiume Panaro
- Ubicazione: Comune di Castelfranco E., Loc. Gaggio; Fg. 6 -Mapp. 1 fronte
- Portata massima richiesta: l/sec. 6,43
- Volume annuo: 50.000 mc
- Uso piscicoltura
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale - Codice procedimento MO13A0011

- Richiedente: Club del Lago Romeo.
- Derivazione dal fiume Secchia.
- Ubicazione: Comune di Prignano s.S.; Fg. 6 -Mapp. 1 fronte;
- Portata massima richiesta: l/sec. 2,00;
- Volume annuo: 18.000 mc.
- Uso piscicoltura.
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - Procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare - Codice procedimento MO13A0021 (ex 4238/S)

- Richiedente: Caseificio Razionale Novese soc. coop. a r.l.
- Data domanda di richiesta di concessione: 26/3/2013
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione pozzo da perforare: comune di Novi (MO), Via Provinciale per Mantova n. 73, foglio n. 12 mappale n. 74 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: industriale (produzioni casearie) e zootecnico (allevamento suinicolo)
- Portata richiesta: massima dal pozzo 2,5 l/s
- Volume complessivo richiesto di prelievo: m³/anno 80.000.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Crespellano

- Determinazione di concessione: n. 1611 del 26/2/2013
- Procedimento: BO12A0043
- Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Crepuscoli Simone
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: un pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Comune di Crespellano
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 36 mapp. 410
- Portata max. concessa (l/s): 8,33
- Portata media concessa (l/s): 0,14
- Volume annuo concesso (mc): 4700
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Rio Dei Palazzi) (affluente del T. Santerno)

- Determinazione di concessione: n. 763 del 4/2/2013
- Procedimento: n. BO09A0099
- Dati identificativi concessionario: Vergalito Michele
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Rio Dei Palazzi
- Opera di presa: per caduta
- Ubicazione risorse concesse: Loc. Poggiolo (podere Coriana) in comune di Imola (BO)
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 173 - Mapp. 285
- Portata max. concessa (l/s): 6
- Portata media concessa (l/s): 0,08
- Volume annuo concesso (mc): 2.500
- Uso: estradomestico-irriguo
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione: ///

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Rio Ganzole) (affluente F. Reno)

- Determinazione di concessione: n. 1377 del 20/2/2013
- Procedimento: n. BO12A0032
- Dati identificativi concessionario: Associazione Tartufai di Sasso Marconi
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Rio Ganzole
- Opera di presa: elettropompa
- Ubicazione risorse concesse: Loc. Via Vizzano in comune di Sasso Marconi (BO)
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 65 – antistante il Mapp. 25
- Portata max. concessa (l/s): 1,33
- Portata media concessa (l/s): 0,004
- Volume annuo concesso (mc): 132
- Uso: estradomestico-irriguo
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione: l'eventuale rinnovo sarà vincolato alla presentazione di una relazione che illustri l'effettiva necessità di proseguire l'irrigazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
superficiale (Torrente Idice)**

- Determinazione di concessione: n. 1376 del 20/2/2013
- Procedimento: n. BO12A0069
- Dati identificativi concessionario: Emiliani Beatrice
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Idice
- Opera di presa: pompa mobile alimentata da trattore
- Ubicazione risorse concesse: Loc. Mercatale in comune di Ozzano dell'Emilia (BO)
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 57 - Mapp. 55
- Portata max. concessa (l/s): 2
- Portata media concessa (l/s): 0,03
- Volume annuo concesso (mc): 1.020
- Uso: exstradomestico-irriguo
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione: ///

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
superficiale (Torrente Santerno)**

- Determinazione di concessione: n. 116 del 9/1/2013
- Procedimento: n. BO01A3374
- Dati identificativi concessionario: Poggi Roberto
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Santerno
- Opera di presa: pompa mobile alimentata da trattore
- Ubicazione risorse concesse: loc. Villa Campomoro/Carbonara in comune di Fontanelice (BO)
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 21 antistante il Mapp. 7
- Portata max. concessa (l/s): 2
- Portata media concessa (l/s): 0,02
- Volume annuo concesso (mc): 900
- Uso: exstradomestico-irriguo
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione: ///

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
superficiale (Torrente Sillaro)**

- Determinazione di concessione: n. 1566 del 25/2/2013
- Procedimento: n. BO09A0100
- Dati identificativi concessionario: Menetti Giuseppe e Cacciari Rossana
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Sillaro
- Opera di presa: motopompa
- Ubicazione risorse concesse: Loc. Lazzaretto/Via Madonna in comune di Castel San Pietro Terme (BO)
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 62 - antistante il Mapp. 104
- Portata max. concessa (l/s): 5
- Portata media concessa (l/s): 0,11
- Volume annuo concesso (mc): 3.500
- Uso: exstradomestico-irriguo
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione: ///

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
superficiale in comune di Casola Valsenio**

- Determinazione di concessione: n. 2660 del 21/3/2013
- Procedimento: n. BO12A0022
- Dati identificativi concessionario: Daniele Campalmonti
- Opera di presa: elettropompa
- Ubicazione risorse concesse: Casola Valsenio
- Coordinate catastali risorse concesse: Fg. 8 Mapp. 3
- Portata max. concessa (l/s): 5
- Volume annuo concesso (mc): 18057,00
- Uso: irriguo
- Scadenza: 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua
pubblica sotterranea in comune di Pieve di Cento**

- Procedimento n. BO13A0027
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. domanda: pg. 2013.56449
- Data: 1/3/2013
- Richiedente: Amministrazione comunale di Pieve di Cento
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Pieve di Cento
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 15 mapp. 897
- Portata max. richiesta (l/s): 3,33
- Portata media richiesta (l/s): 0,44
- Volume annuo richiesto (mc): 14.000
- Uso: irrigazione campi sportivi
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna

- Procedimento n. BO13A0008
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 44016
- Data: 18/2/2013
- Richiedente: Aldrovandi Paola
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Bologna
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 26 mapp. 137
- Portata max. richiesta (l/s): 3
- Portata media richiesta (l/s): 0,12
- Volume annuo richiesto (mc): 3.888
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (canale Navile) in comune di Bentivoglio

- Procedimento n. BO12A0086
- Tipo di procedimento: procedura ordinaria
- Prot. domanda: PG.2012.0292770
- Data: 12/12/2012
- Richiedente: Società Agricola Il Paleotto S.S.
- Tipo risorsa: prelievo acque superficiali
- Corpo idrico: canale Navile
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse richieste: Bentivoglio
- Coordinate catastali risorse richieste: F. 40 Mapp. 75
- Portata max. richiesta (l/s): 37
- Portata media richiesta (l/s): 0,95
- Volume annuo richiesto (mc): 30000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (fiume Reno) in comune di Marzabotto (BO)

- Determinazione di concessione: n. 2788 del 25/3/2013
- Procedimento: n. BO08A0179
- Dati identificativi concessionario: Fazzini Albino
- prelievo acque superficiali
- Corpo idrico: fiume Reno
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: Marzabotto
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 39 antistante Mapp. 26
- Portata max. concessa (l/s): 0,1
- Portata media concessa (l/s): 0,0007
- Volume annuo concesso (mc): 24
- Uso: domestico
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione: /

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
superficiale (Torrente Santerno)**

- Determinazione di concessione: n. 115 del 9/1/2013
- Procedimento: n. BO07A0193
- Dati identificativi concessionario: Cicognani Franco
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Santerno
- Opera di presa: motopompa
- Ubicazione risorse concesse: Loc. Capoluogo in comune di Sant'Agata Sul Santerno (RA)
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 12 – antistante il Mapp. 20
- Portata max. concessa (l/s): 10
- Portata media concessa (l/s): 0,19
- Volume annuo concesso (mc): 6.048
- Uso: exstradomestico-irriguo
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione: /

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA**Domanda di subentro per concessione di derivazione acqua
pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R.
7/2004 in comune di Gambettola (FC). Richiedente: Trevi Fi-
nanziaria Industriale Spa, pratica: FC07A0203 sede di Cesena**

Il richiedente Trevi Finanziaria Industriale Spa, ha presentato in data 15/11/2012, domanda di subentro alla concessione esistenti:

1. pozzo n. 1 - risorsa FCA2274 - pozzo profondo m. 115. dal p.c. e con diametro 114 mm.;
2. pozzo n. 2 - pozzo profondo m. 7 dal p.c. con diametro 160 mm.;

entrambi i pozzi sono ubicati in comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 40, mappale 116.

Portata di prelievo richiesta: 3 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 3.000=.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è

depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA**Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pub-
blica sotterranea dei pozzi A - B - e C, con sostituzione del
pozzo C, rilasciata ope legis a norma dell'art. 50 della L.R.
7/2004 in comune di Gambettola (FC). Richiedente: Comu-
ne di Gambettola, pratica: FCPPA0241**

Il richiedente Comune di Gambettola, ha presentato in data 28/12/2006, domanda di rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per tre pozzi ad uso irrigazione aree destinate a verde pubblico:

- Pozzo A profondo 7 m. dal p.c. e di diametro 800 mm., ubicato in comune di Gambettola (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 03, mappale 735;
- Pozzo B profondo 80 m. dal p.c. e di diametro 165 mm., ubicato in comune di Gambettola (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 03, mappale 735;
- Pozzo C, nuova perforazione in sostituzione di quello franto, profondo 10 m. dal p.c. e di diametro 1000 mm., ubicato in comune di Gambettola (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 03, mappale 735.

Portata di prelievo richiesta: 4,55 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 9.265.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque
pubbliche sotterranee con procedura ordinaria ed autorizza-
zione alla perforazione di n.2 pozzi in comune di Forli, ad uso**

irrigazione di attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico nonché ad uso igienico ed assimilati. Richiedente: Piscine Forlì s.s.d. a r.l. Pratica n. FC13A0114

- Sede: in comune di Forlì
- Data di arrivo domanda di concessione: 25/3/2013
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: n. 2 pozzi
- Su terreno: di proprietà del Comune di Forlì
- Ubicazione: Via Aldo Moro - Forlì
- Presa - Fg. 201 mapp. 1271
- Portata richiesta: Pozzo 1) 2,0 l/s - Pozzo 2) 0,5 l/s - tot. 2,5 l/s
- Quantità richiesta: Pozzo 1) 21.024 mc/anno Pozzo 2) 660 mc/anno tot. 21684 mc/anno
- Responsabile del procedimento: Dott. geol. Miccoli Claudio

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel.0543 459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica dal fiume Marzeno in comune di Bagnacavallo – Proc. RA13A0009

- Richiedente: Ditta Pagliai Armando e Giorgio
- Sede: Comune di Brisighella (RA)
- Data di arrivo domanda di concessione: 25/3/2013
- Prat. n.: RA13A0009
- Derivazione da: acque superficiali dal Fiume Marzeno
- Opera di presa: mobile
- Su terreno: di proprietà: Lotti Mirko
- Foglio: 67 mappale 111
- Ubicazione: comune di Brisighella località Scavignano
- Portata richiesta: mod. massimi 0,07 (7 l/s)
- Volume di prelievo: mc annui 22.631
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono per-

venire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0544/249761.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Montone - Proc. RAPP0621

Con determinazione del Dirigente Professionale n. 3564 del 10/4/2013 è stato determinato:

1. di rilasciare al sig. Manenti Lino la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Montone in località Ragone del Comune di Ravenna, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 10 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di 5.400 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Montone - Proc. RAPP0919

Con determinazione del Dirigente Professionale n. 3243 del 4/4/2013 è stato determinato:

1. di rilasciare al sig. Gatti Domenico la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Montone in località S. Marco nel Comune di Ravenna, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 20 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di 9.875 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Ronco - Proc. RAPP1043**

Con determinazione del Dirigente Professionale n. 3562 del 10/4/2013 è stato determinato:

1. di rilasciare al sig. Lugaesi Rocambole la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Montone in località Gambellara nel comune di Ravenna, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 25 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di 24.900 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Ronco - Proc. RAPP1129**

Con determinazione del Dirigente Professionale n. 2819 del 26/3/2013 è stato determinato:

1. di rilasciare al sig. Neri Paolo la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Ronco in località S. Bartolo nel Comune di Ravenna, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 9,17 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di 78.450 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Concessione di derivazione di acqua pubblica da Fiumi Uniti - Proc. RAPP1186**

Con determinazione del Dirigente Professionale n. 3558 del 10/4/2013 è stato determinato:

- a) di rilasciare al Sig. Sassi Paolo, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale da Fiumi Uniti in località Classe del Comune di Ravenna, da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 13,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc 13.100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del RR 41/01 e del RR 4/05.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica dal fiume Lamone in comune di Faenza - Proc. RAPP1316/06RN01**

- Sede: Comune di Faenza (RA)
- Data di arrivo domanda di concessione: 18/7/2006
- Proc. RAPP1316/06RN01
- Derivazione da: acque superficiali dal Fiume Lamone
- Opera di presa: fisse
- Su terreno: di proprietà demaniale
- Foglio: 90 antistante mappale 79
- Ubicazione: comune di Faenza località Pieve Cesato
- Portata richiesta: mod. massimi 0,117 (l/s 11,7)
- Volume di prelievo: mc annui 30.000
- Uso: irriguo
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà. 9 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0544/249761.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica dal fiume Marzeno in comune di Faenza - Proc. RAPP1376/08RN01**

- Richiedente: Azienda Agricola S. Maria di Castellari S.S.
- Sede: Comune di Faenza (RA)

- Data di arrivo domanda di concessione: 15/1/2008
- Proc. RAPP1376/08RN01
- Derivazione da: acque superficiali dal Torrente Marzeno
- Opera di presa: mobile
- Su terreno: di proprietà del richiedente
- Foglio: 222 mappale 118
- Ubicazione: comune di Faenza località Rivalta
- Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10)
- Volume di prelievo: mc annui 14.000
- Uso: irriguo
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0544/249761.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. Torrente Parma - PRPPT0006

- Corso d'acqua: Torrente Parma; PRPPT0006
 - Area demaniale identificata al: fg. 27, mapp.le 29 fronte NCT del Comune di Parma (PR);
 - Estensione: mq. 120 circa;
 - Uso consentito: verde di vicinato;
 - Durata: 6 anni;
 - Canone annuo: €. 134,40 (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente).
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Parma); 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Parma fg. 27 mapp...29 fronte.. di mq...120...".
 4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. - PR13T0007

- Corso d'acqua: Fiume Po
- Area demaniale identificata al N.C.T. del Comune di Sissa (PR) al fg. 1 parte del mapp.le 191
- Estensione: Ha.02.40.00
- Uso consentito: agricolo - seminativo semplice
- Durata della concessione: anni 6
- Canone: Euro 288,00 annui (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente)

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Parma)

2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Sissa (PR) al fg. 1 parte del mapp.le 191."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi, 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R.7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. - PR13T0011

- Corso d'acqua: Torrente Baganza PR13T0011;
- Area demaniale identificata al fronte fg. 32 f mappale 45, 56, 152 comune di Sala Baganza;
- Estensione: Ha. 01.80.00 - circa;
- Uso consentito: verde spontaneo con specchio d'acqua naturale ad uso fruizione ricreativa sportiva;
- Durata: 6 anni;
- Canone: €. 600,00.

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico nel fronte fg. 32 f mappale 45, 56, 152 comune di Sala Baganza".

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con due manufatti di scarico acque meteoriche, in sponda destra del Po di Volano, in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata di fronte al mapp 428

del fg. 162 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Galuppi Chiara, per conto del 'Condominio Otello Putinati 65/71' ubicato in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con manufatto di scarico acque depurate in sponda destra del Po di Primaro, loc. Bova di Marrara in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata di fronte al mapp 188 del fg. 371 del Comune di Ferrara.

Il sig. Fioresi Alex, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del torrente Pisciatello in località Carpineta posta al confine fra i comuni di Montiano (FC) e di Cesena (FC), richiedenti Barzanti Guerrino, Fabbri Argentina Società Agricola Ulivi di Montiano Snc, Giovanardi Rino - Pratica FC06T0025 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Barzanti Guerrino, Fabbri Argentina Società Agricola Ulivi di Montiano Snc, Giovanardi Rino hanno chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in attraversamento del torrente Pisciatello in località Carpineta posta al confine dei comuni di Montiano(FC) e Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 237 antistante il mappale 213 - 215 - 122 del comune di Cesena e al NCT al foglio 6 antistante il mappale 15 del comune di Montiano per uso ponte stradale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 6/3/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Ai richiedenti Barzanti Guerrino, Fabbri Argentina Società Agricola Ulivi di Montiano Snc, Giovanardi Rino e' riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle

ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per area demaniale del Rio Boratella in località Bacciolino nel comune di Mercato Saraceno (FC), richiedente Bartolini Giuseppe, Pratica FC06T0027 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Bartolini Giuseppe ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del Rio Boratella in località Bacciolino nel comune di Mercato Saraceno (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 8 antistante il mappale 203 (ex 28) di mq. 273 complessivi utilizzati ma. 60 per fabbricato ricovero animali, mq. 35 adibita a deposito materiali e mq. 178 come area cortiliva dell'abitazione.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 5/4/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Bartolini Giuseppe è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30..

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso strumentale prioritario in località Mazzi-Para nel comune di Verghereto (FC), richiedente Enel Distribuzione Spa, Pratica FC13T0011 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Enel Distribuzione Spa ha presentato richiesta

di concessione dell'area demaniale in località Mazzi-Para nel comune di Verghereto (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 10 antistante il mappale 327 e al foglio 4 antistante il mappale 230, per uso attraversamento linee aeree elettriche fino a volt. 30.000 del Rio Mazzi-Para.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 15/3/2012, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo con subentro nella titolarità della concessione di area demaniale del torrente Pisciatello in località Ponte Pietra nel comune di Cesena (FC), richiedenti Benzi Nicola, Benzi Matteo e Pasini Clara Pratica FCCPPT1657 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Benzi Nicola, Benzi Matteo e Pasini Clara hanno chiesto il rinnovo con subentro nella titolarità dell'area demaniale, in sponda sx del fiume Savio in località Ponte Pietra nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 130 antistante il mappale 211 di mq. 44 per uso cortile dell'abitazione e mq. 4 utilizzati come pro-servizio.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di pubblicazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Ai richiedenti Benzi Nicola, Benzi Matteo e Pasini Clara è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto "Raccordo tra la Cispadana e la SP11"

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: "Raccordo tra la Cispadana e la SP11";
- localizzazione: Comuni di Fontevivo - Comune di Fontellato (PR);
- presentato da: Amministrazione provinciale di Parma, Servizio Patrimonio, Viabilità, Infrastrutture;

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto B.2.46 "Strade extraurbane secondarie" della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Fontevivo e Fontanellato in Provincia di Parma.

Il progetto, presentato dall'Amministrazione Provinciale di Parma, prevede la realizzazione di un collegamento viario tra la Cispadana di Parma e la SP 11 di Busseto suddiviso nei seguenti lotti:

- lotto 0 inerente la rotatoria all'incrocio tra la SP 11 di Busseto e la SC via Farnese
- lotto 1 inerente la riqualifica della SP 11 di Busseto da Via Farnese a Via dei Filagni
- lotto 2 inerente la riqualifica della SP11 di Busseto da Via dei Filagni alla rotatoria TAV esistente, comprensivo di tratti in variante (tra cui variante all'abitato di Fontevivo)

per uno sviluppo complessivo di circa 6000 mt.

In particolare l'obiettivo proposto è quello di riqualificare la SP11 adeguandola alla categoria F1 del DM 5/11/2001 e di realizzare una viabilità in variante a Fontevivo, con messa in sicurezza del centro abitato.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede dei Comuni di Fontevivo e Fontanellato.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.Lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile eolica in loc. Passo Pianazze, Comune di Farini (PC) presentato dalla Società Oppimitti Energy srl. Archiviazione procedura

Si comunica che la procedura di VIA relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico situato in prossimità di Passo Pianazze (Comune di Farini, Provincia di Piacenza) proposto da Oppimitti Energy di cui all'avviso pubblicato nel BUR in data 23 settembre 2009 e successivo avviso di deposito delle integrazioni pubblicato nel BUR del 7 luglio 2010, è annullata su richiesta della Società proponente Oppimitti Energy (nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2013.76526 del 25 marzo 2013), in quanto la società Oppimitti Energy ha comunicato il ritiro della procedura di VIA e autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, ai sensi del DLgs 387/03 e L.R. 26/04, in oggetto e la conseguente archiviazione della pratica a tutti gli effetti di legge.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.Lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa all'ampliamento dell'impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi di proprietà della Ditta Barbieri Federici & Figli srl in comune di Mesola (FE). Archiviazione procedura

Si comunica che la procedura di verifica (screening) relativa all'ampliamento dell'impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi di proprietà della Ditta Barbieri Federici & Figli srl in comune di Mesola (FE) di cui all'avviso pubblicato nel BUR in data 23 maggio 2012, è annullata su richiesta della Società proponente Barbieri srl (nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2013.56689 del 4 marzo 2013), in quanto la società Barbieri Federici & Figli ha comunicato il ritiro della procedura di verifica (screening) in oggetto e la conseguente archiviazione della pratica a tutti gli effetti di legge.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche e integrazioni - Titolo III - Procedura di valutazione di impatto ambientale effettuata d'intesa con la Regione Marche relativa al progetto di realizzazione di un parco eolico localizzato nei comuni di Mondaino (RN), Montecalvo in Foglia (PU) e Colbordolo (PU) all'interno

della procedura di rilascio della Autorizzazione unica ex art. 12 del DLgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico, delle opere ed infrastrutture ad esso connesse, comportante variante urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ex artt. 11 e 16 del DPR 327/01, artt. 3 e 4 bis della L.R. 10/93, relativamente alle opere connesse

La Regione Emilia-Romagna - Servizio di Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, autorità competente per l'effettuazione della Valutazione di Impatto Ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente e la Provincia di Rimini, autorità competente per il rilascio della Autorizzazione Unica per i territori di propria competenza, avvisano che, ai sensi del Titolo III della L.R. n. 9/1999, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, il SIA e il progetto definitivo, relativi al:

- progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica;
- localizzato: località Il Casino nei comuni di Mondaino (Rimini), Montecalvo in Foglia (Pesaro-Urbino), Colbordolo (Pesaro-Urbino)
- presentato da: Marano Solar S.r.l.

Il progetto appartiene alla categoria di cui all'Elenco B punto 2.e) dell'Allegato III del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Mondaino (RN), con le opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Montecalvo in Foglia (PU) e Colbordolo (PU) e delle seguenti province: Rimini e Pesaro-Urbino.

Il progetto di "Parco eolico di Mondaino", presentato da Marano Solar srl, prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito n. 3 aerogeneratori di potenza nominale di 850 kW, per complessivi di 2,55 MW ubicati nel comune di Mondaino.

Il progetto prevede anche le relative opere e infrastrutture connesse, principalmente individuabili in un cavidotto interrato interno al parco, in una stazione di trasformazione interna al parco, in un tratto di cavidotto aereo ed interrato esterno all'area di impianto in parte ubicato in Emilia-Romagna e in parte nelle Marche, nonché nelle opere di connessione alla RTN.

L'energia prodotta verrà convogliata ad una stazione di consegna da realizzarsi in località Il Casino nel comune di Mondaino (RN) e successivamente immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale nella Cabina Secondaria MT/BT "Monterosa M*" dell'area industriale "Piana di Talacchio" del comune di Colbordolo (PU). Gran parte della viabilità di servizio verrà realizzata con interventi di adeguamento di sentieri e viabilità già presenti.

In considerazione del fatto che il progetto interessa il territorio di due regioni, le rispettive procedure di valutazione di impatto ambientale saranno effettuate d'intesa tra le autorità competenti (Regione Emilia-Romagna e Regione Marche) ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 9/99.

Si rende noto inoltre che ai sensi della deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 987/10, il procedimento di V.I.A. viene assorbito nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003. In base al DM 10/9/2010 l'ente delegato a rilasciare l'autorizzazione è quello nel cui territorio sono installati il maggior numero di

aerogeneratori, acquisita l'intesa degli altri enti competenti, pertanto dato che da progetto risultano 3 aerogeneratori nel comune di Mondaino (RN), l'ente individuato a svolgere il procedimento di autorizzazione unica è l'Ufficio Energia della Provincia di Rimini che rilascerà l'atto autorizzativo d'intesa con l'autorità competente della Regione Marche.

Si dà atto inoltre che la procedura unica, qualora positivamente conclusa con il rilascio dell'Autorizzazione Unica comprensiva della Valutazione di Impatto Ambientale, produrrà gli effetti di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori e delle opere connesse, di apposizione del vincolo espropriativo, nonché delle varianti agli strumenti urbanistici vigenti dei comuni di Mondaino, Montecalvo in Foglia e Colbordolo.

I proprietari delle aree soggette a vincolo espropriativo per il territorio della Emilia-Romagna saranno informati dalla provincia di Rimini secondo quanto disposto dall'art. 3 e dall'art. 4 bis della L.R. 10/93.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e di Autorizzazione Unica presso:

- la Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO);
- la Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia, Posizione di Funzione di Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, Via Tiziano n.44 - 60125 Ancona; il Comune di Mondaino, Piazza Maggiore n.1 - 47836 Mondaino (RN);
- la Provincia di Rimini - Via Dario Campana n.64 - 47900 Rimini; la Provincia di Pesaro-Urbino - Via Gramsci n.4 - 61100 (PU) e dei seguenti comuni: Montecalvo in Foglia - Piazza Municipio n. 1 - 61020 (PU), Colbordolo - Piazza del Popolo n. 5 - 61022 (PU).

Gli elaborati presentati dal proponente sono inoltre pubblicati sul sito web della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/Ricerche/> e della Provincia di Rimini all'indirizzo: <http://www.provincia.rimini.it/progetti/energia/index.htm>

Gli elaborati di progetto sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

L.R. 9/99 smi Procedure in materia di Impatto Ambientale relativa al progetto di realizzazione di impianto idroelettrico e delle opere ed infrastrutture ad esso connesse in loc. Ponte Bratica (Comune di Corniglio) all'interno della procedura di rilascio di Autorizzazione Unica ex DLgs 387/2003 smi, comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e variante allo strumento urbanistico del Comune

Ai sensi della L.R. 9/99 smi sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma per la libera consultazione

da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria relativi al progetto di realizzazione impianto idroelettrico e delle opere ed infrastrutture ad esso connesse in loc. Ponte Bratica (Comune di Corniglio).

Il progetto è localizzato in Comune di Corniglio (Loc. Ponte Bratica), Provincia di Parma ed è presentato dal Sig. Luca Lappenna.

Il progetto appartiene alla categoria B.2.12) "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW".

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ed opere ed infrastrutture connesse, ad acqua fluente con derivazione massima pari a 1.000 l/s e salto lordo di 100 m.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma.

Lo Studio di Impatto Ambientale ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma, P.zza della Pace n. 1 43121 Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso: la Regione Emilia-Romagna -Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO), Provincia di Parma, Piazzale della Pace n.1 - 43100 Parma (PR) e Comune di Corniglio, Largo Castello n. 1 - 43021 Corniglio (PR) e sul sito web dell'Autorità competente: www.provincia.parma.it.

Si da atto, inoltre, che la procedura unica, qualora positivamente conclusa con il rilascio dell'Autorizzazione Unica comprensiva della valutazione di impatto ambientale positiva, produrrà gli effetti di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 s.m.i., di apposizione del vincolo espropriativo necessario ai sensi della L.R. 37/02 s.m.i. e del DPR 327/01 s.m.i., nonché di variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Corniglio e di permesso di costruire.

I proprietari delle aree soggette all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio saranno informati, tramite lettera raccomandata, dalla Provincia di Parma secondo quanto disposto dal DPR 327/01 s.m.i.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Procedure in materia di rinnovo AIA con modifica sostanziale ed in materia di impatto ambientale – Avviso di avvenuto deposito degli elaborati per il rinnovo dell'AIA con modifica sostanziale (realizzazione impianto geotermico) e per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto di realizzazione dei pozzi di presa e resa a servizio del nuovo impianto geotermico a ciclo aperto presso lo stabilimento Barilla in loc. Pedrignano di Parma (PR), in cui viene svolta l'attività principale di lavorazione materie prime vegetali per la produzione di pasta rientrante nella categoria 6.4/b dell'All. VIII al D.lgs. 152/06 e s.m.i. Parte II, presentato da Barilla G. e R. Fratelli SpA.

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 e s.m.i. e del DLgs. 152/06 e s.m.i. Parte Seconda sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per il rinnovo dell'AIA con modifica sostanziale (realizzazione impianto geotermico) e per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (screening) relativi al progetto di realizzazione dei pozzi di presa e resa a servizio del nuovo impianto geotermico a ciclo aperto presso lo stabilimento Barilla, localizzato in loc. Pedrignano di Parma (PR) in via Mantova 166, presentato da Barilla G. e R. Fratelli SpA..

Il progetto (oggetto di modifica sostanziale AIA nonché soggetto a screening) appartiene alla seguenti categorie: B.2.32 della L.R. 9/99 e s.m.i. e punto 4 lettera b dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma

Il progetto prevede: la realizzazione dei pozzi di presa e resa a servizio del nuovo impianto geotermico a ciclo aperto presso lo stabilimento Barilla di Pedrignano (PR), in cui viene svolta l'attività principale di lavorazione materie prime vegetali per la produzione di pasta rientrante nella categoria 6.4/b dell'All. VII-I al DLgs. 152/06 e s.m.i. parte II (oggetto di rinnovo di AIA), quale modalità alternativa di produzione di energia con l'obiettivo di ridurre i consumi di energia elettrica/gas e le emissioni di CO2. Inoltre il progetto prevede un parziale riutilizzo della risorsa idrica prelevata dai pozzi di presa che, una volta transitata dal sistema di pompe di calore, verrà in parte impiegata in stabilimento (ad esclusione degli impianti di potabilizzazione e antincendio).

L'Autorità competente per le procedure in oggetto è la Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) e di rinnovo AIA con modifica sostanziale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma, sita in Piazza della Pace n.1 - 43121 Parma, ovvero, per i soli elaborati oggetto di screening, sul sito www.ambiente.parma.it nella sezione dedicata a "VIA AIA e Autorizzazioni Ambientali", e presso la sede del Comune di Parma, sita in Largo Torello de' Strada n.11/a - 43121 Parma.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) e di rinnovo AIA con modifica sostanziale sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/99 e s.m.i. e dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma al seguente indirizzo: Piazza della Pace n.1 - 43121 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Procedura in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i. - Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione di un impianto eolico in località Passo Santa Donna nel comune di Borgo Val di Taro (PR) all'interno della procedura di rilascio della nuova

Autorizzazione Unica ex art. 12 del DLgs 387/03, di competenza della Provincia di Parma, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico, delle opere ed infrastrutture ad esso connesse, comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e variante allo strumento urbanistico del Comune di Borgo Val di Taro

La Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, Autorità competente per l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, avvisa che, ai fini della massima trasparenza amministrativa, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e per la costruzione ed esercizio della linea e degli impianti elettrici, il SIA e il progetto definitivo, relativi al:

- progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica;
- localizzato in località Passo Santa Donna in comune di Borgo Val di Taro, provincia di Parma;
- presentato da: Eolica Parmense Srl.

verranno mantenuti in deposito per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati fino al 7 maggio 2013.

Si rammenta che, come già comunicato, i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e di Autorizzazione Unica presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma e presso la sede di Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna e dei seguenti Comuni impattati:

- Comune di Borgo Val di Taro - Piazza Manara n. 6 - 43043 Borgo Val di Taro (PR),
- Comune di Bardi - Piazza Vittoria n. 1 - 43032 Bardi,
- Comune di Compiano - Via Marco Rossi Sidoli n.3 - 43053 Compiano,
- Comune di Albareto - Piazza Giuseppe Micheli n. 1 - 43051 Albareto,
- Comune di Bedonia - Piazza Caduti Per La Patria n. 1 - 43041 Bedonia,
- Comune di Tornolo - Via Promenade n. 1 - 43059 Tornolo,
- Comune di Valmozzola - Mormorola - Via Provinciale n. 1 - 43050 Valmozzola;

nonchè sul sito web www.ambiente.parma.it - sezione VIA AIA e Autorizzazioni Ambientali - sottosezione V.I.A. (Valutazione d'Impatto Ambientale).

Gli elaborati di progetto resteranno quindi depositati sino al 7 maggio 2013 ed entro il medesimo termine è possibile presentare osservazioni all'Autorità competente; Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Procedura in materia di Valutazione di Impatto Ambientale - L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e smi e D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e smi - Procedura di verifica (screening) relativa a "attività di stoccaggio D15 e messa in riserva R13 rifiuti speciali per-

colosi e non pericolosi da svolgersi nella sede di Via Calzolari 69/A a Parma". Ditta Berenato e Garro Srl

La Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, Autorità competente per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) nei casi previsti dalla normativa vigente, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e della Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, come successivamente modificati e aggiornati, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa a

- attività di stoccaggio D15 e messa in riserva R13 rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da svolgersi nella sede di Via Calzolari 69/A a Parma
- localizzati: in loc. in Comune di Parma
- presentato da: Berenato e Garro Srl.

Il progetto appartiene alla categoria B.2.56) della L.R. 9/99 smi ed al punto 7-lettera z.a, dell'Allegato IV alla Parte Seconda del Dlgs 152/06 smi "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte IV del D.lgs 152/06".

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede l'attività di stoccaggio R13 e D15 di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma (Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile) sita in Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma e presso la sede del Comune di Parma sita in Largo Torello de Strada n. 11/A, 43121 Parma, nonchè sul sito web della Provincia di Parma www.ambiente.parma.it - sezione VIA AIA e Autorizzazioni Ambientali - sottosezione VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) - Documenti in consultazione screening.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e all'Albo Pretorio del Comune di Parma.

Entro lo stesso termine di 45 giorni naturali consecutivi, chiunque, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9/1999 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e loro smi, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma - Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Società/ditta: GIGAcEr SpA, con sede legale ed impianto in comune di Faenza, Via Caltagirone, 72. Impianto: impianto IPPC esistente di produzione prodotti ceramici per cottura, con capacità superiore a 75 t/giorno di prodotto finito; Comune interessato: Faenza - Provincia interessata: Ravenna

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimenti

to del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 1233 del 10/04/2013 è stata rinnovata, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e della DGR 1113/2011, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto per "la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, amtoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 t/giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³", sito in Comune di Faenza, via Caltagirone, n.72 della Ditta GIGAcEr spa.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla società GIGAcEr spa è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, nonché presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso per le opere d'interesse pubblico/pubblica utilità dell'avvenuto deposito degli elaborati per la procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativi a modifica di un impianto esistente di messa in riserva (R13) e stoccaggio provvisorio (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non per aumento capacità massima istantanea e nuove tipologie di rifiuti, localizzato in Via Nuova, 7, Sant'Agata sul Santerno (RA), presentato da De.Co.Ma.R. di Benedetti Diego & C. sas con sede legale in Via Roma, 7/A, 48020 Sant'Agata sul Santerno (RA)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e del decreto legislativo n. 152/2006, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativi a modifica di un impianto esistente di messa in riserva (R13) e stoccaggio provvisorio (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non per aumento capacità massima istantanea e nuove tipologie di rifiuti, localizzato in Via Nuova, 7, Sant'Agata sul Santerno (RA), presentato da De.Co.Ma.R. di Benedetti Diego & C. sas con sede legale in Via Roma, 7/A, 48020 Sant'Agata sul Santerno (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.56: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, B8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9 della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006" dell'allegato B alla L.R. n. 9/1999 ed è assoggettato al procedimento di screening ai sensi del punto B.2.68 in quanto trattasi di modifica di impianto esistente.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del Comune di Sant'Agata sul Santerno e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede sia l'aumento della capacità massima istantanea di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, sia l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti e precisamente: mate-

riale da costruzione contenente amianto (CER 170605, operazione D15), rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (170904, R13) altri materiali isolanti contenenti sostanze pericolose (170603, D15), materiali isolanti (170604, D15) ed imballaggi in plastica (150102, R13). Per queste tipologie l'impresa intende aumentare le quantità trattate singolarmente e complessivamente passare da 120 a 150 t di stoccaggio istantaneo. Non sono previsti interventi strutturali di alcun genere, ma solo l'inserimento di appositi contenitori nei quali stoccare i rifiuti in entrata nel centro.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna ed i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening), presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna e presso la sede del seguente Comune territorialmente interessato: Sant'Agata sul Santerno.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della Legge regionale n. 9/1999 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale (Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; L.R. 9/99 e s.m.i.) - procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ("screening") relativa al progetto "Modifiche all'attività di gestione rifiuti svolta da F.Ili Corradini S.r.l. in comune di Casalgrande

L'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 9 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ("screening") relativi a:

- progetto: "Modifiche all'attività di gestione rifiuti svolta da F.Ili Corradini S.r.l. in comune di Casalgrande"
- localizzato in comune di: Casalgrande, località Salvaterra
- presentato da: F.Ili Corradini S.r.l.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/99 e s.m.i. all. B.2 punti B.2.56), B.2.57) e B.2.68).

In relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi, il progetto interessa il territorio della Provincia di Reggio Emilia nel comune di Casalgrande.

Il progetto prevede una modifica alle attività di gestione rifiuti già autorizzata e svolta dalla ditta, consistente in:

- un aumento da 13.000 t/anno a 30.000 t/anno dei rifiuti ferrosi costituiti da limature, trucioli, imballaggi, rottami, ecc... e recuperati tramite cernita con successiva cesoiatura (operazione R4 autorizzata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06);

- una modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 per inserimento dell'attività di stoccaggio (deposito preliminare D15 e messa in riserva R13) relativamente a filtri dell'olio, pastiglie per freni e vari tipi di batterie ed accumulatori, per un quantitativo complessivo pari a circa 5.000 t/anno.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ("screening") presso la sede dell'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto ambientale e Politiche energetiche, sita a Reggio Emilia in P.za Gioberti n. 4, e presso la sede del Comune di Casalgrande - Ufficio Ambiente - indirizzo: Piazza Martiri della Libertà n. 1 - 42013 Casalgrande

Tali elaborati sono inoltre disponibili sul sito web dell'autorità competente: www.provincia.re.it

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura in oggetto sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il medesimo termine di 45 giorni, ai sensi delle citate norme chiunque può presentare osservazioni all'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale e Politiche Energetiche, indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale (Parte II del D.Lgs. 152/06; L.R. 9/99) - Procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ("Screening") relativa al progetto "realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura definitiva di parte dei bacini 15,16,17,18 della discarica per rifiuti non pericolosi di Novellara"

L'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 9/99, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ("screening") relativi a:

- progetto: "Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura definitiva di parte dei bacini 15,16,17,18 della discarica per rifiuti non pericolosi di Novellara"

- localizzato in Comune di: Novellara

- presentato da: S.A.Ba.R. S.p.A.

Il progetto appartiene alle seguenti categoria: L.R. 9/99 allegato B.2 punto B.2.8

In relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi, il progetto interessa il territorio della provincia di Reggio Emilia nel comune di Novellara.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 998 KWp sulla copertura definitiva di una porzione dei bacini 15,16,17,18 della discarica per rifiuti non pericolosi di Novellara, in adiacenza ad altri due impianti analoghi già realizzati ed operativi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ("screening") presso la sede dell'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto ambientale e Politiche energetiche, sita a Reggio Emilia in P.za Gioberti n. 4, e presso la sede del Comune di Novellara, Ufficio Ambiente, indirizzo: Piazzale Marconi n.1, 42017 Novellara.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel sito web dell'autorità competente: www.provincia.re.it

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura in oggetto sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il medesimo termine di 45 giorni, ai sensi delle citate norme chiunque può presentare osservazioni all'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto ambientale e Politiche energetiche, indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale alla società FINCIBEC SpA per l'impianto sito in Via Radici in Monte n. 19, località Roteglia, Comune di Castellarano (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/ 2004, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 19345/59-2012 del 4/4/2013, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno, etc.) appartenente alla ditta FINCIBEC SpA sito in Via Radici in Monte n. 19, località Roteglia, Comune di Castellarano (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di Autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale (Parte II del DLgs 152/06 e s.m.i.; L.R. 9/99 e s.m.i.) - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA "screening" relativa al progetto "Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi"

L'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 20 del DLgs 152/06 e s.m.i. e dell'art. 9 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ("screening") presso la sede dell'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto ambientale e Politiche energetiche, sita a Reggio Emilia in P.za Gioberti n. 4, e presso la sede del Comune di Novellara, Ufficio Ambiente, indirizzo: Piazzale Marconi n.1, 42017 Novellara.

tuazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA "screening" relativi a:

- progetto: "Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi"
- localizzato in Comune di: Castellarano località Roteglia
- presentato da: Terre Marnee srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/99 e s.m.i. all. B.2 punto B.2.57.

In relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi, il progetto interessa il territorio della Provincia di Reggio Emilia nel Comune di Castellarano.

Il progetto prevede l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da fanghi ceramici (residui di lavorazione da produzione di materiali ceramici) e spurghi d'argilla (derivati da attività di estrazione dell'argilla stessa). Il recupero avverrà tramite miscelazione dei rifiuti con argilla per ottenere un impasto costituito al 10% da rifiuti ed al 90% da argilla. Tale prodotto potrà costituire la base di partenza per la produzione di materiali laterizi e mattoni con funzione smagrante. Il progetto prevede di sottoporre a recupero fino a 20.000 tonnellate/anno di rifiuti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA "screening" presso la sede dell'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto ambientale e Politiche energetiche, sita a Reggio Emilia in P.za Gioberti n. 4, e presso la sede del Comune di Castellarano, Ufficio Ambiente, indirizzo: Via Roma n. 7 - 42014 Castellarano (RE).

Tali elaborati sono inoltre disponibili sul sito web dell'autorità competente: www.provincia.re.it

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura in oggetto sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Entro il medesimo termine di 45 giorni, ai sensi delle citate norme chiunque può presentare osservazioni all'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale e Politiche Energetiche, indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il progetto denominato "Riattivazione di impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi sito in Rimini alla via Montescudo", presentato dalla ditta Franteco Italia Srl

L'Autorità competente Provincia di Rimini comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il seguente progetto: Riattivazione di impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi.

Il progetto è stato presentato dalla ditta Franteco Italia Srl.

Il progetto è localizzato nel comune di Rimini.

Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 9/99, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con Delibera di G.P. n. 47 del 27 marzo 2013, ha assunto la seguente decisione:

1. Di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art.10 comma 1 della Legge Regionale n°9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di V.I.A. il progetto denominato "Riattivazione di impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi", presentato dalla ditta Franteco Italia Srl, con sede legale in Rimini alla via Montescudo n°393;

2. Di prescrivere i seguenti obblighi alla ditta Franteco Italia Srl:

a) I cumuli di materiale inerte trattato e da trattare dovranno essere umidificati con regolarità tramite idoneo impianto idrico di nebulizzazione e non dovranno superare i 4 metri di altezza;

b) Dovranno essere garantiti controlli periodici settimanali dell'impianto di trattamento delle acque di dilavamento del piazzale. Dei suddetti controlli dovrà essere individuato un responsabile e dovrà essere tenuto apposito registro, a disposizione di tutti gli enti ed autorità;

c) Le attività di trattamento di rifiuti inerti dovranno essere svolte esclusivamente in orario diurno;

d) Sull'intero perimetro dell'impianto, oltre alla rete frangivista e frangivento, dovrà essere prevista la fitta piantumazione di idonee alberature atte alla schermatura del suddetto impianto, sostituendo immediatamente le piante che si fossero deteriorate;

e) La riattivazione dell'impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi e la sua relativa gestione potranno avvenire solamente ad esito favorevole della concessione in sanatoria, come da documentazione presentata dalla ditta in data 22 febbraio 2013 (Prot. n. 7930).

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il progetto denominato "Riorganizzazione ed ampliamento di un impianto per il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi", presentato dalla ditta CONAIR Srl

L'Autorità competente Provincia di Rimini comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il seguente progetto: Modifica di impianto esistente per il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Il progetto è stato presentato dalla ditta CONAIR Srl.

Il progetto è localizzato nel comune di Coriano (RN).

Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 9/99, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con delibera di G.P. n. 42 del 20 marzo 2013, ha assunto la seguente decisione:

1. Di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art.10 comma 1 della Legge regionale n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di V.I.A. il progetto denominato "Riorganizzazione ed ampliamento di un impianto per il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi", presentato dalla ditta CONAIR Srl, con sede legale in

Coriano alla Via Raibano n. 21/B;

2. Di prescrivere i seguenti obblighi alla ditta CONAIR Scrl:

a) I cumuli di materie prime/rifiuti dovranno essere umidificati con regolarità tramite idoneo impianto idrico di nebulizzazione e non dovranno superare i 4,5 metri di altezza;

b) In merito alla parziale tombinatura del fosso Vicinale, al fine di consentire l'apertura di un nuovo accesso sulla Via Raibano, il tratto interessato dalla suddetta tombinatura dovrà rispettare quanto previsto dal PTCP vigente all'art. 2.2: "Gli interventi di tombinatura di tratti del reticolo idrografico minore sono vietati ad eccezione degli attraversamenti strettamente necessari a garantire l'accessibilità ad insediamenti esistenti non altrimenti raggiungibili";

c) In merito alla gestione delle acque di prima pioggia, dovranno essere previsti controlli periodici settimanali di tutte le infrastrutture idrauliche a servizio dell'impianto in esame. Dei suddetti controlli dovrà essere individuato un responsabile e dovrà essere tenuto apposito registro, a disposizione di tutti gli enti ed autorità;

d) Le attività di trattamento materie prime/rifiuti dovranno essere svolte esclusivamente in orario diurno, riducendo i disagi nei confronti dei residenti;

e) Post operam, in merito all'incremento di pressione sonora sulle aree urbanizzate adiacenti all'impianto, tenendo conto sia degli impianti di trattamento materie prime/rifiuti in progetto sia del traffico indotto, dovrà essere programmata e realizzata, ad impianto in attività e completamente a regime, una campagna di monitoraggio della pressione sonora nelle frazioni abitate attorno all'area dell'impianto. Di detta campagna, predisposta in accordo con ARPA, e dei relativi esiti dovrà essere data comunicazione all'autorità competente Provincia di Rimini;

f) L'edificio dedicato alle operazioni di bioremediation dovrà essere tenuto in continua depressione e, pertanto, i portoni di accesso dovranno essere rigorosamente chiusi;

g) Dovranno essere controllati con regolarità i filtri a maniche ed a carboni attivi necessari alla depurazione dell'aria proveniente dal capannone bioremediation. Dei suddetti controlli dovrà essere individuato un responsabile e dovrà essere tenuto apposito registro, a disposizione di tutti gli enti ed autorità;

h) Nel caso in cui, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, venga eventualmente autorizzata l'utilizzazione di rifiuti non pericolosi ai fini della produzione di conglomerato cementizio/bituminoso, l'intera area 14 dovrà essere prevista al coperto ed in depressione, con relativo impianto di depurazione delle emissioni gassose;

i) Sull'intero perimetro dell'impianto, oltre alla rete frangivista e frangivento, dovrà essere prevista la fitta piantumazione di idonee alberature atte alla schermatura del suddetto impianto. Detta schermatura dovrà essere predisposta, diversamente da quanto previsto nella documentazione presentata, lungo l'intero lato nord-ovest dell'impianto, fino alla Via Raibano;

j) L'impianto dovrà essere dotato di un impianto fotovoltaico, sfruttando al meglio la disponibilità delle coperture dei capannoni previsti;

k) La realizzazione dell'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e la sua relativa gestione potranno avvenire solamente a valle dell'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo dell'area da parte del Comune di Coriano.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito del progetto di modifica allevamento avicolo con aumento della densità di capi allevati, con impianto sito in comune di Santarcangelo di Romagna alla Via Gaudenzi n. 368, ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità (screening)

La Provincia di Rimini rende noto che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale n. 9/1999, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Rimini - Ufficio VIA - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (screening) relativi al progetto di: Modifica allevamento avicolo con aumento della densità di capi allevati

localizzato in: comune di Santarcangelo di Romagna - Via Gaudenzi n. 368

presentato da: Ditta Mengozzi Guerrino e Figlio Società Agricola S.S., Via Venturini n. 19/21 - Forlì

L'opera appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/1999 Allegato B.2 Punto 68)

Il progetto interessa il territorio del seguente comune: comune di Santarcangelo di Romagna

e delle seguenti province: provincia di Rimini

Il progetto prevede la modifica di un allevamento avicolo, tramite interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il ripristino dei capannoni esistenti, con aumento della densità dei capi allevati fino ad un massimo di 100.000 unità.

L'Autorità competente è la Provincia di Rimini - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini

sita in Via: Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini

e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Santarcangelo di Romagna - Piazza Ganganelli n. 1 - 47822 Santarcangelo di Romagna (RN).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione e sono disponibili on line nella sezione V.I.A. del sito web della Provincia di Rimini www.ambiente.provincia.rimini.it

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini - Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL MARECCHIA (RIMINI)

COMUNICATO

Avvenuto deposito di domanda di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale

Si avvisa che Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21 del 11 ottobre 2004 è stata depositata presso l'autorità competente: Provincia di Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, domanda di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

SCM Group SpA, U.P. Fonderia di Villa Verucchio, Loalizzato in Verucchio (Fraz. Villa Verucchio) Via Del tesoro n. 141/145.

Presentata dal gestore dell'impianto: Gianandrea Sanchini nato il 9/4/1966 a Rimini (RN), residente a Riccione (RN) via Abruzzi n. 6.

Il progetto interessa il territorio del comune di Verucchio e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale presso la sede dell'autorità competente Provincia di Rimini, sita in via Dario Campana n. 64 Rimini e presso la sede del comune di Verucchio, sita in Piazza Malatesta n. 28 Verucchio.

La domanda di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1, può presentare osservazioni all'autorità competente, Provincia di Rimini, al seguente indirizzo: Provincia di Rimini - Servizio Ambiente. Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini.

COMUNE DI BARDI (PARMA)

COMUNICATO

Procedura in materia di impatto ambientale L.R. 18/5/1999 n. 9 s.m.i. (Titolo II) come integrata dal Dlgs 152/06 e s.m.i. Procedura di verifica screening. Ditta Frantoio Bragazza Giovanni e Figlio Snc. Avviso di depositi atti integrativi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 L.R. 18/5/1999 n. 9 e s.m.i. sono depositati per la libera consultazione presso l'ufficio tecnico comunale, gli atti integrativi relativi alla procedura di screening dell'area estrattiva Cava Ponte Lamberti IE1 localizzata nel Comune di Bardi, loc. Ponte Lamberti, presentata da Bragazza Giovanni in qualità di legale rappresentante della ditta Frantoio Bragazza Giovanni e Figlio snc.

Il progetto appartiene alla categoria B.3.2 Cave e torbiere e ricade in comune di Bardi provincia di Parma.

L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 5, comma 3 L.R. 9/99 e smi è il Comune di Bardi con sede in Piazza Vittoria 1 43032 Bardi (PR)

Il responsabile del procedimento è il Geom. Valerio Antoniazzi dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Tutti gli interessati possono prendere visione degli elaborati presso la sede dell'Autorità competente con sede in Bardi Piazza Vittoria 1 43032 Bardi (PR). Ufficio Tecnico negli orari di apertura al pubblico. (www.comune.bardi.pr.it)

Gli elaborati sono depositati per 30 giorni, chiunque interessato può inviare le proprie osservazioni in forma scritta all'autorità competente utilizzando i seguenti recapiti:

- indirizzo: Comune di Bardi, Piazza Vittoria n. 1 - 43032 Bardi (Parma)

- Fax: 052571044

- PEC: protocollo@postacert.comune.bardi.pr.it.

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Rilascio AIA Ditta Euroagricola S.S. allevamento sito a Borghi in Via Medrina - Legge Regionale 11 ottobre 2004, n. 21

Si avvisa che ai sensi dell'articolo 10 comma 9 della Legge regionale 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rinnovata con delibera di Giunta Provinciale n 124 del 26/3/2013 prot. 59971/2013 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Euroagricola S.S. con sede a Longiano in Via Emilia n. 17, relativa all'allevamento con sede in comune di Borghi - Via Medrina; durata: 10 anni

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la provincia di Forlì-Cesena - Ufficio Reflui Zootecnici e AIA (Piazza Morgagni n.9 - Forlì).

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Rilascio AIA Ditta Euroagricola S.S. allevamento sito a Borghi in Via Cornacchiara - Legge regionale 11 ottobre 2004, n. 21

Si avvisa che ai sensi dell'articolo 10 comma 9 della Legge regionale 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rinnovata con delibera di Giunta Provinciale n. 123 del 26/3/2013 prot. 59958/2013 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Euroagricola S.S. con sede a Longiano in Via Emilia 17, relativa all'allevamento situato in comune di Borghi - Via Cornacchiara; durata: 10 anni

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la provincia di Forlì-Cesena - Ufficio Reflui Zootecnici e AIA (Piazza Morgagni n.9 - Forlì)

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per rinnovo di AIA in Via Larga di S.Andrea n. 700 - Ditta: Zincaturificio Cesenate Srl (DLGs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - DGR 497/12)

Si avvisa che il Comune di Cesena, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Zincaturificio Cesenate Srl per l'impianto che esegue lavorazioni per manufatti in acciaio impiegati per l'industria e per l'edilizia sito in Cesena Via Larga di S.Andrea n. 700 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 11/2/2013 tramite caricamento sul "Portale IPPC".

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLGs n. 152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del DLGs 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Cesena.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543/714283 fax 0543/447283). È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio - Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì.

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per rinnovo di AIA in Via Redichiaro, 3630 - Ditta: Società agricola semplice Ovobi (DLgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - DGR 497/12)

Si avvisa che il Comune di Cesena, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta: Società agricola semplice Ovobi per l'impianto di allevamento avicolo sito in Cesena Via Redichiaro, 3630 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 4/3/2013 tramite caricamento sul "Portale IPPC".

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del DLgs 152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del DLgs 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Cesena. L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543/714283 fax 0543/447283).

È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio - Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì.

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Progetto di ampliamento e riqualificazione del parcheggio di Via Marconi. Procedura di verifica screening - Avviso di deposito

Il Dirigente vista la Parte II del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; visto il Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, e dalla Legge 20 aprile 2012, n. 3; avvisa che presso il Servizio Ambiente sono stati depositati, per la libera consultazione da parte del soggetto interessato, il progetto definitivo e il progetto preliminare ambientale per procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i.. Procedura di verifica (screening) per progetto di riqualificazione ed ampliamento del parcheggio di Via Marconi, relativa a:

- progetto presentata da San Donnino Multiservizi Srl
- Autorità competente è il Comune di Fidenza - Servizio Ambiente, avente sede in Piazza Garibaldi n. 25;
- localizzato: Via Marconi
- il progetto appartiene alla seguente categoria: - allegato B.3 comma 7) della l.r. 9/99 e s.m.i. "parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto"

Il progetto prevede la riqualificazione ed ampliamento del parcheggio di Via Marconi caratterizzato dalla presenza di oltre 600 posti auto e la realizzazione di pensiline fotovoltaiche a copertura degli oltre 320 posti auto del parcheggio esistente, costituite da strutture in acciaio corten.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente Comune di Fidenza - Servizio ambiente, ubicato in p.zza Garibaldi n. 25 - Fidenza.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ossia entro il 8 giugno 2013.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, può presentare osservazioni all'autorità competente: Comune di Fidenza - Servizio ambiente, ubicato in Piazza Garibaldi n. 25 - 43036 Fidenza (PR).

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Intereco Srl. Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di autorizzazione integrata ambientale, rende noto che, con determinazione n. 135 del 28/3/2013 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'autorizzazione integrata ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Intereco Srl., avente sede legale in Via Viazza I tr, 17 a Fiorano Modenese (MO), in qualità di gestore dell'impianto di eliminazione o recupero di rifiuti pericolosi sito in Via Viazza I tr, 17-19 a Fiorano Modenese (MO).

Copie dell'autorizzazione integrata ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Nicola Padricelli

COMUNE DI GATTEO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Avviso di avvio del procedimento di rinnovo AIA della Ditta Soc. Agricola La Colombara S.n.c. di Gatteo

Si avvisa che il Comune di Gatteo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di rinnovo della Autorizzazione integrata ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Soc. Agricola La Colombara S.n.c., per l'impianto ubicato in comune di Gatteo, Via Molino Vecchio n. 19, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 1/3/2013 tramite caricamento sul "portale IPPC-AIA".

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29 octies comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Gatteo. L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena ed il responsabile del procedimento è il Dott. Luca Balestri (telefono 0543/714283, fax 0543/714296).

È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale – Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. della Provincia di Forlì-Cesena (dalle ore 9.00 alle ore 13.00 nelle giornate dal lunedì al venerdì e dalle ore 15.00 alle ore 16.30 nelle giornate di martedì e giovedì) e presso l'Unità SUAP del Comune di Gatteo (dalle ore 8.00 alle ore 13.00 nelle giornate dal lunedì al venerdì).

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Ferrari SpA - Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con determinazione n. 136 del 28/3/2013 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Ferrari SpA, avente sede legale in Via Emilia Est n. 1163, in comune di Modena (MO), in qualità di gestore dell'impianto per la fabbricazione d'automobili comprendente le attività IPPC di trattamento di superficie di metalli e di materie plastiche, fusione e lega di metalli non ferrosi e combustione termica (*punti 2.6 - 2.5 B - 1.1.) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi*) sito in Via Abetone Inferiore n.4, in comune di Maranello (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>)

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – DLgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale, Ditta Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, Avviso di deposito

La Ditta Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA. con sede legale in Via Strada Fornaci n. 20, in Comune di Modena (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto "di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura- stabilimento n. 7", localizzato in Via Trebbo n. 109, in Comune di Maranello (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli

impianti) il territorio del Comune di Maranello e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Maranello (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena.

Responsabile del procedimento: Arch. Roberto Bolondi

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, artt. 11 e 8; DGR 497/12 art.4, Sub.3. Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo dell'AIA. dell'impianto di allevamento di suini all'ingrasso della Ditta Borgo del Sole SpA sito in loc. Sanguinaro nel comune di Noceto

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del DLgs152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III bis e della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rinnovata dall'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile l'autorizzazione integrata ambientale in capo alla Società Borgo del Sole SpA per l'impianto di allevamento suini all'ingrasso di cui al punto 6.6 b) dell'All. VIII del D.Lgs.152/06 e smi, parte II, sito in Comune di Noceto, Via Mainino n. 18 - loc. Sanguinaro, il cui gestore è il Signor Gianni Dall'Asta;

l'impianto interessa il territorio del seguente Comune: Comune di Noceto e delle seguenti Province: Provincia di Parma.

Il provvedimento di rinnovo AIA rilasciata con determinazione n. 687 del 27/3/2013, emesso dall'Autorità Competente Provincia di Parma risulta consultabile integralmente sul sito Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>).

L'Autorità procedente, Responsabile del procedimento unico, è il SUAP del Comune di Noceto, che ha chiuso il procedimento con provvedimento prot.n. 5862 del 3/4/2013.

Gli uffici del SUAP del Comune di Noceto restano a disposizione per l'eventuale consultazione e presa visione dei documenti attraverso la formale procedura di accesso agli atti.

Responsabile del procedimento: Raffaele Pindari

COMUNE DI OSTELLATO (FERRARA)

COMUNICATO

Rinnovo e modifica non sostanziale di AIA presentato dalla Ditta Herambiente SpA

La Provincia di Ferrara - Settore Ambiente e Agricoltura quale Autorità competente avvisa che, ai sensi della L.R. 21/04, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della pro-

cedura di rinnovo e modifica non sostanziale dell'AIA relativi a: progetto: rinnovo e modifica non sostanziale dell'AIA P.G. n. 91981 del 30/10/2007 e s.m.i. per l'impianto di compostaggio di Ostellato, localizzato nel Comune di Ostellato, valle del Mezzano - zona 27, via Fiocinini e presentato da: Herambiemte SpA-Codice IPPC: 5.3.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Ostellato e della Provincia di Ferrara.

L'impianto in oggetto è un impianto di compostaggio.

L'intervento in oggetto prevede il rinnovo e modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rinnovo e modifica non sostanziale dell'AIA presso: la sede dell'Autorità competente (Provincia di Ferrara - Settore Ambiente e Agricoltura - P.O. Sviluppo Sostenibile, C.so Isonzo 105/A, Ferrara), la sede comunale (Comune di Ostellato, Piazza Repubblica n. 1 Ostellato (FE), l'indirizzo internet: <http://www.provincia.fe.it/ambiente>, nella Sezione "Autorizzazione Integrata Ambientale" e sotto sezione "AIA nella provincia di Ferrara", l'indirizzo internet: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/DomandeAIADocumenti.aspx?id=15001>.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rinnovo e modifica non sostanziale dell'AIA sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara - Settore Ambiente e Agricoltura al seguente indirizzo: Corso Isonzo n.105/A - 44121 Ferrara.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa all'ampliamento del polo estrattivo denominato "Bosca" in Classe (RA), presentato dalla società Bosca s.r.l. Avviso di archiviazione

L'Autorità Comune di Ravenna - Servizio Ambiente ed Aree Energia competente per la procedura di valutazione di impatto ambientale, concernente il:

- progetto: ampliamento del polo estrattivo denominato "Bosca" in Classe (RA);
- presentato: Società Bosca Srl, con sede legale in Via Tagliamento n. 38, 48122 Ravenna;
- localizzato: Via Marabina 109, Località Classe, 48124 Ravenna;

comunica che la procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di ampliamento del polo estrattivo denominato "Bosca" in Classe (RA), presentato dalla società Bosca s.r.l. di cui all'avviso pubblicato nel BUR in data 9 settembre 2009, è archiviata su richiesta della Società proponente Bosca Srl, in quanto con lettera del 4/4/2013, P.G. n. 40115, la Società Bosca Srl ha richiesto l'archiviazione dell'istanza, accolta dal Comune di Ravenna con lettera dell'8/4/2013 P.G. n. 41850.

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso rilascio di rinnovo di A.I.A. Ditta Soc. agr. Agr. Erica

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, con deliberazione di Giunta provinciale Prot. Gen. n. 59929/2013, deliberazione n. 121 del 26/3/2013, è stata rinnovata l'autorizzazione integrata ambientale alla Ditta "Società Agricola Agraria Erica srl" di Roncofreddo (FC), con sede dell'impianto in Comune di Roncofreddo in Via Fageto, 2625 (FC).

Durata: 10 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell' Autorizzazione presso la Provincia di Forlì-Cesena - Ufficio Reflui zootecnici e Aia, Piazza Morgagni n. 9 - Forlì, nonché presso il Servizio Segreteria del Comune di Roncofreddo, ubicato in Roncofreddo, Via Cesare Battisti n. 93.

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa alla coltivazione di una cava di arenaria tipo Pietra Serena Orizzontale Alberese in località Mazzi Roncovecchio Comune di Verghereto

L' Autorità competente Comune di Verghereto Ufficio Urbanistica - Edilizia, avvisa che ai sensi del titolo II della legge regionale 18 maggio 1999, n.9 come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: coltivazione di una cava di arenaria tipo Pietra Serena Orizzontale Alberese
- località Mazzi Roncovecchio Comune di Verghereto (FC)
- presentato da: La Pietra Serena s.n.c. di Giovannetti Moreno ed Ivan residente a Verghereto in Via Mazzi n. 13.

Il progetto appartiene alla seguente categoria B. 3.4 Cave e Torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Verghereto prov. di Forlì- Cesena.

Il progetto prevede: il piano di coltivazione di una cava arenaria, tipo pietra serena orizzonte alberese, area estrattiva indicata nel PAE approvato con Del. C.C. n. 20 del 30/5/2003 come ambito estrattivo 8V-Foglio n. 8 part. n. 12,14,15 e 16.

Il progetto appartiene alla categoria B3 ed interessa il territorio del Comune di Verghereto.

Il nuovo progetto prevede l'intervento al margine Nord dell'ambito estrattivo 8V per una superficie complessiva di mq. 7.492 area di cava e mq. 5.635 area di stoccaggio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Verghereto in Via Caduti d' Ungheria Verghereto (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per quarantacinque giorni

naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di (quarantacinque giorni chiunque,

ai sensi dell' art. 9 comma 4, può presentare osservazioni all' Autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Verghereto, Via Caduti d'Ungheria - Verghereto (FC).

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

Variante al vigente PRG ai sensi dell'art. A - 14 - bis della L.R. 20/2000 e s.m.i. per ampliamento fabbricato artigianale in Comune di Castelnuovo Rangone - Ditta Cable Electric - Via del Lavoro

Il Responsabile dell' Area Territorio rende noto che in data 11/10/2012 è stato presentato allo Sportello Unico Attività produttive del Comune di Castelnuovo Rangone, domanda di permesso di costruire n. 26/2012 - prot. n. 9486, per l'ampliamento di un fabbricato artigianale della ditta Cable Electric ubicato in Via del Lavoro n. 32, con contestuale richiesta di attivazione della procedura di cui all'art A-14-bis della L.R. 20/00 e s.m.i.;

in data 3/12/2012 si è riunita la conferenza dei servizi per valutare i vari aspetti del progetto presentato e redatto apposito verbale prot. n. 11431 nel quale si rilevava la necessità di acquisire ulteriori integrazioni al progetto;

in data 14/3/2013, verbale prot. n. 3166, la Conferenza dei Servizi, nuovamente riunita in seconda seduta, per l'istruttoria delle integrazioni prodotte dalla ditta Cable Electric, si è positivamente conclusa in merito al progetto in esame;

tale conclusione positiva della Conferenza dei Servizi costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico;

con deliberazione della G.C. n. 47 del 3/4/2013 l'Amministrazione Comunale ha preso atto della conclusione positiva della conferenza dei servizi ed ha disposto per il deposito del progetto e per la pubblicazione nel BUR del relativo avviso.

Pertanto, il progetto costituito dagli elaborati tecnici, è depositato presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico Comunale, Area Territorio per giorni 60, a partire dal 24/4/2013 data di pubblicazione nel BUR e fino al 24/6/2013 compreso.

Entro quest'ultimo termine del 24/6/2013 chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Umberto Visone

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Provvedimenti concernenti acque minerali naturali

Con istanza in data 25/3/2013 la ditta Spumador SpA con sede a Caslino in Piano, Cadorago, in provincia di Como, Via Alla Fonte n. 13 c.a.p. 22071, cod. fisc. 00221700131, ha chiesto il rinnovo della concessione di coltivazione denominata "Rio del Fabbro", sita nel comune di Medesano, in provincia di Parma di cui è titolare in base alla deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 664 del 31 luglio 1990 fino al 22 luglio 2013.

L'istanza ed il progetto saranno pubblicati per 15 giorni continui e consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Medesano.

Eventuali opposizioni od osservazioni, in carta bollata, possono essere prodotte al Comune medesimo durante la pubblicazione e/o alla Provincia di Parma - Servizio Ambiente entro trenta giorni dall'inizio della pubblicazione suddetta.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Beatrice Anelli

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione del progetto preliminare dell'impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani, con effetto di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Reggio Emilia - L.R. 20/2000, articolo 36 sexies, commi 16 e 18

Con deliberazione della Giunta provinciale in data 28/3/2013 n.73 è stato approvato il progetto preliminare dell'impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani, di cui all'avviso di deposito pubblicato nel BUR n.127 del 18/7/2012, secondo le specifiche contenute nell'atto conclusivo del procedimento sottoscritto in data 26/3/2013 tra la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Reggio Emilia ed il proponente Iren Ambiente SpA.

Gli atti di cui sopra sono pubblicati in allegato alle presente pubblicazione nel BUR Telematico.

Ai sensi dell'art. 36 *sexies*, comma 18, della L.R. 20/2000, dalla presente pubblicazione decorrono gli effetti della localizzazione in variane agli strumenti urbanistici del Comune di Reggio Emilia, secondo quanto disposto dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 8/1278 in data 21 gennaio 2013.

LA DIRIGENTE
Anna Campeol



**Registro delle Deliberazioni
DELLA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA**

Delibera n. 73

SEDUTA DEL 28/03/2013

omissis

APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI RESIDUI (T.M.B.) AI SENSI DELL'ART. 36 SEXIES, 16° COMMA, DELLA LEGGE REGIONALE N.20/2000 - REF. PROT. N. 2013/16918

omissis

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso che:

con propria deliberazione n. 372 del 29 dicembre 2012 è stato esaminato il progetto preliminare dell'impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani residui TMB sotto il profilo urbanistico ed ambientale, esprimendo:

- le riserve alla proposta di variante urbanistica al PSC ed al RUE del Comune di Reggio Emilia,
- il parere motivato di valutazione ambientale VAS/Valsat, con prescrizioni;

il suddetto progetto è stato esaminato dal Consiglio comunale di Reggio Emilia, che con deliberazione n. 8/1278 in data 21 gennaio 2013, divenuta esecutiva il 14 febbraio 2013, ha approvato la variante urbanistica di localizzazione dell'impianto di cui trattasi, in conformità alle riserve ed al parere motivato VAS/Valsat della Provincia, nonché la bozza delle controdeduzioni alle osservazioni presentate;

Considerato che:

nel frattempo si è proceduto ad un aggiornamento delle previsioni evolutive dei flussi di rifiuti urbani derivanti dall'avvio del piano d'ambito approvato nel dicembre del 2011; tale aggiornamento è stato approvato con deliberazione del Consiglio locale di ATERSIR in data 26 marzo 2013 e costituisce il nuovo quadro di riferimento per il dimensionamento del TMB da sviluppare nella fase del progetto definitivo e relativa valutazione d'impatto ambientale (VIA);

pertanto i rappresentanti della Provincia di Reggio Emilia, in qualità di amministrazione procedente, del Comune di Reggio Emilia, in qualità di ente territoriale di riferimento, ed Iren Ambiente spa, in qualità di proponente, a norma dell'art. 36 sexies, comma 13°, della legge regionale 20/2000, hanno sottoscritto in data 26 marzo 2013 il documento conclusivo del procedimento, con cui hanno espresso il parere unanime all'approvazione del progetto definitivo;

a norma dell'art. 36 *sexies*, comma 14°, della citata legge regionale, il documento contiene le prescrizioni e le integrazioni al progetto preliminare che dovranno essere osservate dal proponente in sede di progettazione definitiva, nonché le risposte alle osservazioni presentate, conformi alla bozza già deliberata dal Consiglio Comunale di Reggio Emilia il 21 gennaio 2013;

il documento conclusivo di cui sopra è stato illustrato al Consiglio locale di Atersir nella seduta del 26 marzo 2013 e lo stesso ne ha preso atto senza sollevare riserve;

Atteso pertanto che sussistono le condizioni per deliberare l'approvazione del progetto preliminare a norma dell'art. 36 *sexies*, comma 16°, della legge regionale n. 20/2000;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dalla Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente e Politiche culturali;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, tenuto conto dell'urgenza di rendere efficace la presente delibera ai fini della pubblicazione sul BUR e degli effetti connessi;

A voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di rito,

DELIBERA

1. di approvare il progetto preliminare in oggetto, secondo le specifiche contenute nell'atto conclusivo del procedimento sottoscritto tra la Provincia, il Comune di Reggio Emilia ed Iren Ambiente spa in data 26 marzo 2013, depositato agli atti con prot. n. 17882 in data 27/03/2013;
2. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato sul B.U.R. per gli effetti di cui all'art. 36 *sexies*, comma 18°, della legge regionale n. 20/2000;

omissis

DOCUMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DEI RIFIUTI URBANI RESIDUI SECONDO LA DEFINIZIONE DI "FABBRICA DEI MATERIALI".

Legge regionale n. 20/2000, articolo 36 sexies, comma 13°, 14° e 15°.

PREMESSO

che in data 29 giugno 2012 Iren Ambiente spa ha depositato il progetto preliminare dell'impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani residui TMB, con effetto di variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE del Comune di Reggio Emilia, per l'avvio del procedimento unico di cui all'art. 36 sexies della legge regionale n. 20/2000;

che l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) dei rifiuti urbani residui dalla raccolta differenziata è previsto dal Piano d'Ambito per la Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani approvato dall'assemblea dei sindaci dell'Autorità d'Ambito A.T.O. n. 3 nella seduta del 16 dicembre 2011;

che la presentazione del progetto è avvenuta a seguito dell'accordo preliminare di cui all'art. 11 della legge 241, sottoscritto in data 23 dicembre 2011 tra la Provincia, il Comune di Reggio Emilia, l'Autorità d'Ambito A.T.O. n. 3 ed il Gruppo Iren, col quale si è definita l'appartenenza dell'impianto, di livello provinciale, al perimetro del servizio pubblico per la gestione integrata dei rifiuti urbani;

che sono state seguite le procedure previste dalla legge per l'avviso di deposito del progetto, pubblicato sul BUR e sulla Gazzetta di Reggio in data 18 luglio 2012, nonché l'invio del progetto stesso agli organismi componenti la conferenza di servizi;

che in data 20 luglio 2012 è stata svolta l'illustrazione del progetto ai soggetti portatori d'interessi collettivi;

che a seguito della pubblicazione dell'avviso di deposito sono pervenute n. 4 osservazioni; tali osservazioni sono state messe a disposizione degli organismi partecipanti alla conferenza di servizi;

che la conferenza di servizi così composta:

- Comune di Reggio Emilia
- Comune di Correggio
- Comune di San Martino in Rio
- ARPA sezione provinciale di Reggio Emilia
- AUSL di Reggio Emilia, Dipartimento Sanità Pubblica
- ATERSIR Bologna
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna
- Rete Ferroviaria Italiana spa - Direzione Territoriale Produzione – Bologna

ha esaminato il progetto sotto il profilo della valutazione ambientale della localizzazione in variante agli strumenti urbanistici nelle sedute del 24 settembre e del 12 ottobre 2012; la conferenza di servizi si è poi riunita nella seduta del 4 dicembre 2012 per valutare ed esprimersi in merito alle soluzioni tecnico-progettuali dell'impianto TMB e definire le prescrizioni e indicazioni per la redazione del progetto definitivo;

che, a seguito di richieste espresse nella prima seduta della conferenza di servizi, e capitolate con nota della Provincia in data 26 settembre 2012, il proponente Iren Ambiente ha rassegnato una nota integrativa al progetto in data 8 ottobre 2012;

che contemporaneamente gli Enti locali coinvolti nel procedimento, in esito alla conferenza svoltasi in data 11/10/2012 ai fini dell'aggiornamento dell'Accordo territoriale dell'APEA di Prato-Gavassa, hanno ravvisato l'opportunità di un accesso dedicato al TMB stesso mediante rotatoria, ritenendo l'innesto sulla SP 113 previsto con sola manovra a destra non sufficientemente adeguato; successivamente, a seguito di ulteriori approfondimenti, hanno espresso, tramite dichiarazione della rappresentante del Comune di Reggio Emilia

nella conferenza del 4 dicembre 2012 l'esigenza ulteriore che la rotatoria sia progettata anche a possibile servizio della futura viabilità pubblica di accesso all'APEA "Prato-Gavassa" ed all'uopo sia lasciato libero lungo il confine col comune di Correggio un adeguato corridoio di salvaguardia;

che a seguito delle determinazioni di cui sopra il proponente ha trasmesso, con nota del 10 dicembre 2012, una nuova proposta progettuale che contempla la rotatoria di accesso sulla SP ed il corridoio di salvaguardia sul limite del canale di confine comunale; su tale soluzione progettuale preliminare è stato espresso in data 20 dicembre 2012 parere di massima favorevole da parte del Servizio Infrastrutture della Provincia (rif. prot. 64206/301/2012);

che nella seduta della conferenza di servizi del 4 dicembre 2012, tra l'altro, sono state esposte le conclusioni dello studio commissionato dalla Provincia di Reggio Emilia alla Scuola Agraria del Parco di Monza, mediante procedure ad evidenza pubblica, al fine di indicare le migliori performances progettuali e tecnologiche applicabili all'impianto TMB, con l'obiettivo di minimizzare le frazioni da avviare allo smaltimento (discarica ed inceneritori); in esito a tale studio si sono individuate le implementazioni necessarie al progetto definitivo orientate al recupero di materia:

- individuare percorsi di impiego del biostabilizzato in applicazioni di tipo tecnico o agronomico non di pregio;

- agire sulla frazione di sopravaglio mediante processi di estrusione;

che con deliberazione della Giunta Provinciale in data 29 dicembre 2012 n.372 è stata esaminata la variante urbanistica collegata al progetto preliminare del TMB e sono state espresse le riserve della Provincia nonché il parere motivato per la valutazione ambientale VAS/Valsat;

che il Consiglio comunale di Reggio Emilia, con deliberazione n. 8/1278 in data 21 gennaio 2013, divenuta esecutiva il 14 febbraio 2013, ha approvato la variante di cui

trattasi, in conformità alle riserve ed al parere motivato VAS/Valsat della Provincia, autorizzando la dirigente ing. Maria Sergio a sottoscrivere il presente atto;

che pertanto, a norma dell'art. 36 sexies, comma 13°, della legge regionale 20/2000, la Provincia di Reggio Emilia in qualità di amministrazione procedente, il Comune di Reggio Emilia in qualità di ente territoriale di riferimento, ed Iren Ambiente spa in qualità di proponente, sono nelle condizioni di esprimere le proprie determinazioni in merito all'approvazione del progetto preliminare nonché in merito alle osservazioni presentate;

che a norma dell'art. 36 sexies, comma 14°, della legge regionale 20/2000, il presente documento contiene le prescrizioni e modifiche al progetto preliminare che dovranno essere osservate dal proponente in sede di predisposizione del progetto definitivo;

tutto ciò premesso, si esprimono le seguenti determinazioni in merito all'approvazione del progetto preliminare del TMB.

1

APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE

Le parti convenute esprimono il loro assenso all'approvazione del progetto preliminare dell'impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani residui (RUR) secondo gli elaborati depositati da IREN Ambiente spa in data 29 giugno 2012, come implementati ed integrati dalle disposizioni di seguito riportate.

art. 2

CARATTERISTICHE CHE DOVRA' ASSUMERE L'IMPIANTO

Il progetto definitivo dovrà essere implementato, al fine di massimizzare il recupero di materia, con i seguenti aspetti:

- impiego del biostabilizzato in applicazioni di tipo tecnico o agronomico non di pregio;

- processi di estrusione sulla frazione di sopravaglio, sostitutiva della produzione di CSS;

La Provincia, a tal fine, si impegna - anche con l'ausilio dei tecnici della Scuola Agraria del Parco di Monza - ad accompagnare su tali tematiche il percorso di redazione del progetto definitivo.

Inoltre la Provincia si rende disponibile ad indire incontri con gli organi ambientali interessati per esaminare problematiche particolari.

L'impianto sarà inoltre dimensionato per il trattamento di max 12.000 ton/anno di rifiuti ingombranti provenienti dalla raccolta differenziata, al fine di sfruttare razionalmente le tecnologie disponibili per la separazione dei metalli da avviare al recupero.

La capacità massima dell'impianto per il trattamento dei RUR, dovrà tener conto della prevista evoluzione dello scenario della raccolta differenziata, come risulterà dall'aggiornamento del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani approvato nel dicembre del 2011.

Pertanto l'impresa proponente dovrà dimensionare l'impianto e le singole componenti in modo da evitare sovradimensionamenti della capacità di trattamento dei RUR e relativi costi aggiuntivi a carico dell'utenza.

In tal senso la progettazione definitiva dovrà garantire i necessari elementi di flessibilità dell'impianto in ordine ad uno scenario di evoluzione positiva della raccolta differenziata e di riduzione dei rifiuti urbani:

- dovrà essere prevista l'integrazione della sezione biologica del TMB con il futuro eventuale impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani;
- dovrà essere prevista l'integrazione della sezione di lavorazione del sopravaglio per un'eventuale estensione al trattamento della frazione delle materie plastiche provenienti dalla raccolta differenziata.

Partendo dai due elementi soprarichiamati, nell'ottica della totale flessibilità della tecnologia di TMB, dovrà essere predisposto un vero e proprio progetto di riconversione e riorganizzazione dell'impianto al crescere della raccolta differenziata.

Anche per tali aspetti sarà garantita la collaborazione dei tecnici incaricati dalle istituzioni.

Le implementazioni appena citate renderanno il TMB una vera e propria "**Fabbrica dei Materiali**", cioè un impianto capace di associare – ad elevati e crescenti livelli di raccolta differenziata – il trattamento finalizzato al massimo riutilizzo del RUR

3

PRESCRIZIONI DA OSSERVARE NELLA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

In ordine alla redazione del progetto definitivo e del connesso studio d'impatto ambientale il proponente dovrà osservare le prescrizioni sotto descritte, espresse dagli enti territoriali competenti e dai vari organismi partecipanti alla conferenza di servizi.

1) **Prescrizioni urbanistiche**

Si richiama integralmente il contenuto della variante urbanistica approvata dal Consiglio comunale di Reggio Emilia con deliberazione n. 8/1278 del 21 gennaio 2013 e composta dai seguenti elaborati:

a) variante al PSC

- relazione illustrativa e dichiarazione di sintesi ai fini della VAS/Valsat
- Norme di attuazione (elaborato P2): art. 5.7 Ambiti specializzati per nuovi insediamenti produttivi (ASP-N)
- estratto elaborato grafico P6: Ambiti programmatici e indirizzi per RUE e POC (scala 1:20000)
- controdeduzioni alle osservazioni presentate

b) variante al RUE

- relazione illustrativa
- elaborato R1 "Norme di attuazione" Art. 3.1.2 Aree per attrezzature e spazi collettivi e per servizi generali

- elaborato grafico R 3.2: Disciplina urbanistico-edilizia - Frazioni e forese (scala 1:5000) suddiviso per fogli catastali (foglio 100).

Nella stessa deliberazione è compresa la dichiarazione di sintesi della VAS/Valsat, che richiama l'osservanza delle prescrizioni dettate in merito nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 372/2012.

2) Prescrizioni della valutazione ambientale Vas/valsat

La citata deliberazione della Giunta Provinciale n. 372/2012 dispone in merito:

1. dovranno essere considerate tutte le misure previste nel Rapporto Ambientale, nonché negli elaborati integrativi (*cf*r in particolare le integrazioni consegnate dal proponente in data 8 ottobre 2012), finalizzate a ridurre, mitigare o compensare gli impatti ambientali;
2. dovranno essere rispettate le indicazioni e condizioni individuate nei pareri:
 - della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, prot. n. 12913 del 08/10/2012;
 - di RFI Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Territoriale Produzione Bologna, prot. n. 03224 del 19/19/2012;
3. per gli obblighi di piantumazione di alberi, siepi ed arbusti previsti nella scheda norma urbanistica, dovrà prevedersi l'allestimento anticipato (unitamente alla costruzione del TMB) di fasce di mitigazione di adeguata profondità e consistenza lungo il perimetro prospiciente gli insediamenti esistenti limitrofi all'impianto;

3) Prescrizioni espresse dagli organismi partecipanti alla conferenza di servizi

ARPA

1. devono essere applicate/indicate le BAT di riferimento nazionale con approfondimento europeo, pertanto già nella fase di progettazione è necessario tenerne conto, in particolare per quanto riguarda il dimensionamento dei biofiltri;
2. relativamente all'emissione di Ammoniaca per cui si dà un range di produzione molto ampio (da 10 a 200 mg/m³) si richiedono approfondimenti sul pretrattamento in quanto la produzione della stessa può provocare mal funzionamento dei biofiltri;

3. valutazione del processo di anaerobiosi per minimizzare la produzione di sostanze odorogene soprattutto nella 1° fase;
4. valutazione della produzione di metanici, misurati come COT, su cui i biofiltri non hanno effetto, in particolare nella prima fase;
5. deve essere predisposto il bilancio idrico di tutte le acque meteoriche e reflue degli impianti da realizzare, che deve essere coerente con le capacità delle vasche di trattamento/reti fognarie interne e con le vasche di accumulo e reti fognarie dell'APEA e delle reti pubbliche esistenti;
6. la progettazione delle vasche interrato dovrà tenere conto delle possibili infiltrazioni delle acque di prima falda;
7. la durata e le modalità di attuazione del processo di anaerobiosi dovrà avere anche la finalità di minimizzare la produzione di sostanze odorogene soprattutto nella 1° fase;
8. il dimensionamento degli impianti di aspirazione e trattamento di tutte le emissioni e in particolare delle emissioni in atmosfera e odorogene dovrà tenere conto dei range di maggiore efficienza previsti dalle MTD in particolare ai punti E2.3 ed E4.7 del DM Ambiente del 29/01/2007;
9. dovrà essere valutato l'impatto acustico degli impianti in riferimento al rispetto dei limiti acustici vigenti e del criterio differenziale ai recettori individuati.

In linea generale i temi sopraccitati dovranno essere considerati anche nel 2° stralcio di progettazione relativo alla realizzazione dell'impianti di trattamento della forsu.

AUSL

10. per le opere di mitigazione ambientale con specchi d'acqua, dovranno essere indicate le modalità di gestione, perduranti nel tempo, ai fini della prevenzione dalle infestazioni di animali nocivi (es. ratti o altri roditori) o di insetti potenziali vettori di malattie infettive (es. zanzara culex);
11. in un'ottica di sostenibilità ambientale si chiede di valutare attentamente l'opportunità di utilizzare sistematicamente un'autobotte per il trasporto del percolato proveniente dalle biocelle di stabilizzazione aerobica, e all'occorrenza (quando la vasca di stoccaggio è piena) del percolato proveniente dalle altre biocelle, con tutti i rischi, dovuti al trasporto su ruote, ed allo sviluppo di odori causati dalle matrici inquinanti organiche ed inorganiche;
12. importanza particolare riveste l'eventuale diffusione di esalazioni maleodoranti dovute all'insieme di sostanze che si formano durante la raccolta, cernita, triturazione del

rifiuto. L'odore è la proprietà di una sostanza, o meglio, di una miscela di sostanze, dipendente dalla loro concentrazione, capace di attivare il senso dell'olfatto e tale da innescare la sensazione di odore. L'odore è un parametro che non può essere misurato fisicamente, né tanto meno chimicamente in quanto non è una caratteristica intrinseca della molecola. Esso riflette solamente la proprietà di una certa sostanza, o meglio, rappresenta la sensazione che la sostanza provoca dopo che è stata interpretata dal sistema olfattivo dell'uomo. L'impossibilità di misurare fisicamente e chimicamente l'odore, la complessità degli odoranti, la vasta gamma di sostanze potenzialmente odorifere, la soggettività fisica e psichica della percezione di un odore, i fattori ambientali, uniti alla complessità del sistema olfattivo, rappresentano una serie di ostacoli che rendono la caratterizzazione degli odori e il controllo dell'inquinamento olfattivo particolarmente complessi. Pertanto si dovrà cercare di captare tutte le emissioni odorigene, in particolare quelle diffuse e convogliarle in un idoneo impianto di abbattimento e riduzione del tono edonico (cioè la sensazione spiacevole o piacevole che si ricava da un odore). Inoltre dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio olfattometrico da concordare con i Responsabili AUSL di zona. Relativamente alla presenza di Ammoniaca dovrà essere dettagliato il sistema di abbattimento previsto ovvero la migliore tecnologia disponibile (BAT). Chiaramente l'utilizzo delle BAT o MTD dovrà essere esteso a tutto l'impianto in oggetto;

13. dovrà essere valutato il rischio potenziale d'esplosione e incendio (ATEX) dell'impianto. A tale proposito dovrà essere valutato:
 - a) che tutti gli impianti tecnologici (pompe, circuiti ecc...) siano certificati ATEX;
 - b) la granulometria delle polveri provenienti dai rifiuti selezionati e la percentuale d'aria miscelata con le stesse (onde evitare miscele esplosive);
14. nella fase progettuale definitiva dovranno essere presentati tutti i sistemi relativi alla valutazioni di sicurezza sul lavoro. In particolare dovrà essere presentata :
 - la Scheda regionale compilata in ogni parte, corredata di relazione dettagliata con la specifica dell'attività svolta e le caratteristiche ambientali (ricambi aria, ecc...)
 - planimetria dettagliata dell'impianto di ricambio aria ambienti con presenza di personale evidenziando le riprese e le mandata d'aria e specificando la tipologia di trattamento, ecc...
15. si chiede di prevedere, nell'ambito della seconda fase del procedimento unico, la Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) dell'impianto TMB, quale componente volontaria della procedura di VIA; in attesa di linee guida di livello regionale potrà

essere condotta un'applicazione sperimentale sulla base di specifiche indicazioni che verranno fornite da AUSL;

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'EMILIA ROMAGNA

16. come indicato nel parere prot. n. 12913 del 08/10/2012, in sede di redazione del progetto definitivo, considerato che l'area in cui è prevista la realizzazione dell'opera ricade in un territorio interessato da testimonianze archeologiche di età romana al fine di valutare tempestivamente eventuali modifiche progettuali, si rende necessaria l'esecuzione di trincee preventive ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 163/2006, con specifico riguardo alla zona in cui è prevista la realizzazione della fossa per rifiuti. La localizzazione delle trincee andrà concordata col Funzionario di zona e potrà essere definita anche sulla base di nuove ricognizioni che potranno essere richieste in caso vi siano condizioni di visibilità favorevoli (terreni in aratura). Le indagini dovranno essere eseguite da archeologi di comprovata professionalità che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, senza che alcun onere ricada sulla medesima;

RFI-RETE FERROVIARIA ITALIANA

17. qualora le opere previste per la realizzazione dell'impianto insistano nella fascia asservita dall'elettrodotto RFI o ricadano all'interno della fascia di rispetto ferroviaria dettata dall'art. 49 del DPR 753/80, dovrà essere presentata alla Direzione Territoriale Produzione - Rete Ferroviaria Italiana specifica richiesta di autorizzazione corredata da cinque copie del progetto esecutivo.

ATERSIR

18. Si rinvia al contenuto della comunicazione trasmessa alla Provincia con nota prot. n. AT/2012/4619 del 03/10/2012.

E' innanzitutto necessario che il progetto di cui trattasi venga ricompreso e confermato nel Piano direttore regionale relativo alla gestione dei rifiuti attualmente in fase di elaborazione.

Inoltre, per quanto di specifica competenza della scrivente Agenzia si chiede innanzitutto la quantificazione, anche per macrovoci stimate, dei costi annui di gestione dell'impianto nonché dei ricavi annui.

A tal fine è necessario che i costi di smaltimento delle frazioni comunque non recuperabili vengano calcolati, nelle fattispecie in cui ciò sia previsto, rispettando le linee guida che la Regione Emilia Romagna definirà con una propria direttiva di prossima emanazione.

Si chiede infine che venga presentato il piano industriale inclusivo del piano di ammortamento dell'impianto (da dettagliarsi eventualmente in modo progressivo, in funzione dei successivi *steps* del procedimento autorizzativo in itinere), finalizzato ad una esatta definizione dei costi di conferimento dei rifiuti da inserire nei piani finanziari propedeutici alla determinazione dell'articolazione tariffaria di competenza di questa Agenzia.

In proposito si osserva che la Provincia ha già trasmesso alla Regione gli elementi conoscitivi del progetto (come contenuti peraltro nel piano d'ambito per la gestione dei rifiuti urbani) al fine dell'inclusione nel redigendo Piano direttore regionale.

19. PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

in riferimento alla redazione dello Studio di Impatto Ambientale relativo al progetto definitivo dell'impianto, si chiede di approfondire adeguatamente i seguenti aspetti:

- modalità di gestione previste per ridurre al minimo le emissioni di metano durante la gestione dei rifiuti ed in particolare durante la fase iniziale e conclusiva del processo di digestione anaerobica, anche al fine di massimizzare la valorizzazione energetica del metano stesso;
- con riferimento all'analisi della qualità dell'aria, si chiede di caratterizzare opportunamente lo stato *ante-operam* della qualità dell'aria; a partire da tali esiti si chiede di sviluppare l'analisi degli impatti attesi considerando in particolare parametri e fattori potenzialmente critici in riferimento all'attività del TMB;
- in tale ambito si chiede anche uno specifico approfondimento in relazione alle sostanze odorigene correlate all'attività dell'impianto di trattamento meccanico-biologico;
- dovrà essere redatta una specifica mappa con indicati i percorsi che saranno utilizzati dai mezzi operativi destinati all'impianto TMB;

In merito alla viabilità di accesso all'area dell'impianto dalla SP 113, il proponente dovrà conformarsi alle prescrizioni contenute in proposito nella variante urbanistica sopra richiamata.

In particolare dovrà sviluppare lo schema progettuale trasmesso il 10 dicembre 2012, secondo le indicazioni del Servizio Infrastrutture della Provincia.

5

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE

Le parti concordano di approvare le controdeduzioni alle osservazioni presentate nel testo allegato al presente atto sub. A), conforme al testo allegato alla variante urbanistica approvata dal Consiglio comunale con la sopraccitata deliberazione del 21 gennaio 2013. Si allega inoltre sub. B) il testo delle quattro osservazioni presentate.

6

PERCORSI DI PARTECIPAZIONE

Le parti convengono che sia proseguito il percorso di partecipazione e di confronto dei soggetti collettivi interessati, già intrapreso con l'approvazione del Piano d'Ambito, dell'atto di indirizzo in materia scelte impiantistiche nonché con gli specifici momenti dedicati al progetto del TMB (vedi allegato A), anche con il procedere della progettazione definitiva, come tra l'altro deliberato dal Consiglio comunale di Reggio Emilia.

I momenti e le forme di partecipazione e confronto saranno organizzati d'intesa tra il Comune e la Provincia di Reggio Emilia.

Sono fatte salve le ulteriori forme di partecipazione nel procedimento di approvazione del progetto definitivo, dopo il deposito e la pubblicazione del medesimo.

7

DEPOSITO DEL PROGETTO DEFINITIVO

Dall'approvazione del progetto preliminare da parte della Giunta provinciale decorre il termine di 180 giorni per il deposito del progetto definitivo ed il contestuale avvio del

procedimento di cui all'art. 36 *septies* della LR n. 20/2000, comprensivo della Valutazione d'Impatto Ambientale.

Il proponente s'impegna inoltre a tenere sessioni informative nei confronti della Provincia e del Comune di Reggio Emilia ogni 60 giorni.

Le parti confermano comunque la reciproca disponibilità ad esaminare *in itinere* le problematiche che si ritengano necessarie e meritevoli.

omissis

COMUNE DI BASTIGLIA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di adozione variante specifica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. e art.41 L.R. 20/00 s.m.i.

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 15/4/2013, immediatamente eseguibile a norma di legge, è stata adottata una Variante specifica al Piano Regolatore generale vigente, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e s.m.i. e art. 41, L.R. 20/200 s.m.i.

La Variante specifica prevede l'adeguamento alla pianificazione sovraordinata (PTCP 2009) - riduzione del rischio sismico.

Tutti gli atti e gli elaborati relativi alla Variante specifica al P.R.G. sono depositati presso il Servizio Urbanistica per trenta giorni consecutivi a far data dalla presente pubblicazione, e più precisamente dal 24/4/2013 al 23/5/2013. In tale periodo chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati.

Nel periodo di sessanta giorni dalla data della presente pubblicazione, ossia fino al 22/6/2013 compreso, gli interessati hanno facoltà di presentare eventuali osservazioni a riguardo.

IL RESPONSABILE D' AREA
Adriana Barbieri

COMUNE DI BENTIVOGLIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione della II variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto residenziale di espansione n. 8 ubicato nella frazione di Castagnolo Minore

La Giunta comunale, con deliberazione n. 41 dell' 11 aprile 2013 immediatamente eseguibile, ha approvato la II variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativa al comparto residenziale di espansione C2. 8 ubicato in frazione di Castagnolo Minore, presentata il 27/11/2012 - prot. n. 17896.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Natascia Franzoni

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Classificazione, declassificazione e specifica integrativa di alcuni archi stradali con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali

Con deliberazione PG n. 40201/2013, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 26/02/2013, Progr. n. 43/2013 è stato deliberato quanto segue:

- di procedere alla classificazione degli archi stradali sottolencati, con conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali:

Via Del Greto civici 31 – 31/11. Laterale di Via del Greto parallela alla Via S. Caboto. Area di proprietà privata. L'arco stradale di via del Greto dal civico 31 al 31/11 è dotato di illuminazione, è regolamentato da passi carrai autorizzati, è di uso pubblico da tempo immemorabile per garantire il quale l'ufficio manutenzione

strade provvede alla regolare manutenzione. L'arco stradale in parola non è una laterale chiusa bensì garantisce il collegamento alla Via S.Caboto.

Via Emilia Ponente civ. 234 - 240. Laterale chiusa opposta a via Del Triumvirato da inizio via sino all'accesso del Parco dei Noci. La porzione iniziale dell'arco stradale insiste su proprietà pubblica, da civico 238 sino all'accesso del parco su proprietà privata. Laterale dotata di impianto semaforico e segnaletica verticale/orizzontale per regolare la viabilità, presenza di regolare passo carraio per il civico 238. Lo Staff Tecnico ravvisa per il suddetto arco stradale un uso pubblico da tempo immemorabile, uso pubblico conseguente alla presenza dell'accesso al Parco dei Noci.

Via Antonio Di Vincenzo civ. 11. Area ortogonale alla Via Di Vincenzo in corrispondenza dell'accesso della Scuola Federzoni. Area di proprietà privata. È presente un'Ordinanza 2287 del 1972 di chiusura al traffico del tratto in oggetto poiché l'area è funzionale alla sicurezza della scuola pubblica ivi presente. Sono presenti due passi carrai regolarmente rilasciati al quartiere Navile, è presente la pubblica illuminazione. Lo Staff Tecnico ravvisa l'uso pubblico dell'arco stradale ancorché regolamentato da precise disposizioni limitative della viabilità carrabile

Via Antonio Di Vincenzo. Area destinata al parcheggio prospiciente il civico 9 di Via Di Vincenzo e il civico 14/2 di Via Matteotti. Area di proprietà Comunale dotata di illuminazione pubblica oltre alla presenza di segnaletica orizzontale e verticale oltre ad un'Ordinanza di regolamentazione traffico P.G.191557/2000. Lo Staff Tecnico ravvisa l'uso pubblico dell'area destinata a parcheggio. È altresì presente un'area parallela all'edificio scolastico, con larghezza di circa 5,00 mt delimitata da paletti e catene, funzionale alla sicurezza della scuola pubblica ivi presente ed individuata come punto di ritrovo in caso di evacuazione. Il Settore competente provvederà all'individuazione ed installazione di idonea segnaletica della suddetta area.

Via Degli Ortolani. Laterale chiusa che da Via Degli Ortolani civico 33 si estende sino a fronte del civico 19. L'arco stradale di proprietà in parte privata in parte pubblica è a servizio di un rilevante insediamento residenziale e quindi si delinea il carattere di uso pubblico per altro già in essere da tempo immemorabile data la conformazione della sede stradale e della relativa segnaletica. Non fanno parte della classificazione le aree destinate a parcheggio o accesso che dall'arco stradale in parola si diramano ulteriormente verso gli edifici presenti, da cui la necessità da parte del settore competente di regolare segnaletica e accessi carrai con ordinanza dedicata;

- di procedere alla specifica integrativa degli archi stradali sottolencati, con conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze comunali:

Via Emilia Ponente civ. 248 – 252/5. Laterale chiusa. Necessario modificare regime patrimoniale della laterale in quanto nell'ESPC risulta erroneamente riportata la proprietà pubblica dell'area di sedime in luogo della proprietà privata.

Via Argia Magazzari civ. 1/a, b, c, d, e. Area ad uso marciapiede prospiciente i civici 1-3-5-7 da Via Andreini a Via Galli. L'area compresa tra gli edifici e la carreggiata stradale di Via Magazzari, di proprietà comunale, è di uso pubblico da tempo immemorabile. Occorre specificare nell'ESPC la classificazione dell'area in oggetto;

- di prendere atto che non sussistono, allo stato attuale, archi stradali per i quali procedere a declassificazione.

IL SINDACO
Virginio Merola

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione progetto di ampliamento capannone artigianale, con effetto di variante a Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e Piano strutturale comunale (PSC) vigenti, ai sensi dell'art. A14-bis della L.R. 20/00 e ss.mm.

Si avvisa che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 13 febbraio 2013 è stato approvato il progetto di ampliamento capannone artigianale, posto in Carpaneto Piacentino, Frazione Chero-Loc. Malcantone, intestato alla Società System Car Srl., con effetto di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) ed al Piano strutturale comunale (PSC) vigenti, ai sensi dell'art. A-14-bis della Legge regionale 24/3/2000, n. 20 e ss.mm.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mario Sozzi

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Declassificazione del reliquato stradale in Castelnovo ne' Monti (L.R. 35/84)

Con delibera di Consiglio comunale n. 111 del 22 dicembre 2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato declassificato un tratto della strada vicinale di uso pubblico in località Castelnovo ne' Monti identificata al Foglio 40 mappali 411, 436, 427 del NCT del comune di Castelnovo ne' Monti.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16 gennaio 2010 senza reclami.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE SETTORE

Chiara Cantini

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione variante al PRG

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 29 marzo 2013 è stata approvata la variante al PRG, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/10, relativa al progetto per la realizzazione di un piazzale contiguo allo stabilimento produttivo esistente, ubicato nel comune di Castelvetro Piacentino, in Via Pomello n. 22.

Copia dell'atto di approvazione della variante e degli elaborati del PRG, aggiornati secondo l'atto di approvazione medesimo, sono depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Amici

COMUNE DI CATTOLICA (RIMINI)

COMUNICATO

Piano dell'arenile - Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 8/4/2013 è stato adottato ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/2002 e dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m. e i. il Piano dell'Arenile del Comune di Cattolica quale Piano Operativo Comunale (P.O.C.).

Il piano adottato è depositato per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Settore Urbanistica del Comune di Cattolica, Piazzale Roosevelt n.7 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00.

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE SETTORE 2

Fabio Tomasetti

COMUNE DI COLI (PIACENZA)

COMUNICATO

Variante al PRG in località Perino

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 19/3/2013 è stata adottata variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Coli, in località Perino.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico comunale, in Coli (PC), Via Municipio n. 1.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mario Ferri

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo ad area denominata "ZNI(B)54 Comparti A/A - A/B" in località Villa Selva, Via F. Coppi - Via Costiera

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 45 del 28 febbraio 2013 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata (PUA) da attuarsi in area classificata zona di nuovo insediamento denominata "ZNI(B)54 Comparti A/A - A/B", ubicata in Forlì, località Villa Selva, Via F. Coppi - Via Costiera.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia e Piani Attuativi - Unità Gestione Strumenti Attuativi -

del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, responsabile Arch. Massimo Visani, previo appuntamento (tel. 0543/712353).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FRASSINORO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione tratto di strada denominata "Via Rovinato Sotto" in frazione Romanoro

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 35/94, si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 94 del 7/8/2012, è stata approvata la declassificazione di un tratto di strada denominata "Via Rovinato sotto" in frazione Romanoro.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Frassinoro per 15 giorni consecutivi dal 16/8/2012 al 31/8/2012.

La declassificazione avrà effetto dal trentesimo giorno successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'elaborato grafico, esplicativo del tratto in questione, è agli atti presso l'Ufficio Tecnico LL.PP.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO LLPP
Gianni Fontana

COMUNE DI FRASSINORO (MODENA)

COMUNICATO

Demaniaizzazione tratti di strade comunali in Frassinoro Capoluogo

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 35/94, si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 26 del 27/2/2013, è stata approvata la classificazione quali strade comunali delle aree catastalmente censite al foglio 33, mappale 446 e mappale 469 in Frassinoro Capoluogo.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Frassinoro per 15 giorni consecutivi dal 1/3/2013 al 15/3/2013, senza seguito di ricorsi ed opposizioni.

La classificazione avrà effetto dal trentesimo giorno successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'elaborato grafico, esplicativo dei tratti in questione, è agli atti presso l'Ufficio Tecnico LL.PP.

IL RESPONSABILE SERVIZIO
Gianni Fontana

COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Sdemaniaizzazione tratto stradale località La Negra

L'Amministrazione c.le di Gazzola (PC) rende noto che, con deliberazione di Giunta comunale numero 15 dell'11/2/2013, ha proceduto alla sdemaniaizzazione di tratto di strada comunale denominato "La Negra" e costituito dai mappali 283 - 286 - 289 del

foglio NCT 04, destinando l'area al patrimonio disponibile comunale ex legge regionale 19/8/1994 n. 35 art. 2 (ultimo periodo).

Il provvedimento di declassificazione è divenuto definitivo a seguito di ulteriore deliberazione della Giunta comunale, numero 22 dell'8/4/2013, avente ad oggetto le determinazioni sulle osservazioni pervenute nei confronti della delibera di sdemaniaizzazione citata, numero 15 dell'11/2/2013.

A norma dell'art. 4 comma 5 della L.R. 35 del 19/8/1994 il provvedimento di declassificazione ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello in cui esso è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SERVIZIO EDILIZIA URBANISTICA
Massimiliano Gianformaggio

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Variante parziale al PRG immobile denominato "La Palazzina" posto tra Viale Zappi, Viale Guerrazzi e Via Quaini

Si informa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 30/1/2013 è stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari che costituisce variante parziale al PRG cartografica relativamente all'immobile comunale denominato "La Palazzina", consistente nella modifica del perimetro dell'unità minima di intervento e nell'eliminazione del vincolo a parcheggio pubblico.

Gli elaborati della variante sono depositati per 60 giorni, a decorrere dal 24/4/2013 presso il Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di Imola - Via Cogne 2 e possono essere visionati liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8.30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 - giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13).

Entro il 22/6/2013 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante alla scheda 21 del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) - Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 18/3/2013 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Langhirano.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono indicate le aree interessate dai vincoli preordinati dall'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n. 1 - Langhirano (PR), e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì

e giovedì dalle 8.30 alle 12.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vittorio Ghirardi

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 18/3/2013 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Langhirano.

La modifica è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 15/4/2013 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Langhirano, P.zza Ferrari n. 1, 43013 Langhirano (PR), e può essere consultata liberamente nei seguenti giorni e orari: lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro il 14/6/2013, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vittorio Ghirardi

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG di Longiano

Si rende noto che con delibera del Consiglio comunale n. 20 del 20/3/2013 immediatamente esecutiva è stata approvata variante parziale al PRG ai sensi art. 15 comma 4 L.R. 47/78 e ss.mm. adottata con delibera C.C. 81/11 e integrazioni.

Copia della deliberazione corredata dei relativi atti tecnici è depositata presso il Settore Pianificazione-Manutenzione Territorio - Patrimonio di questo Comune.

IL CAPO SETTORE

Roberto Censi

COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG denominata "Variante 2012"

Visto l'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche e integrazioni e visto l'art. 12 del D.Lgs. 4/08, si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 26/3/2013, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la Variante al PRG denominata "Variante 2012".

La verifica di assoggettabilità ai fini ambientali ha escluso la VAS come da delibera G.P. n. 75 del 26/2/2013.

La variante al PRG denominata "Variante 2012" è deposi-

tata per la libera consultazione presso il V Settore Gestione del Territorio del Comune di Monte San Pietro sito in Piazza della Pace n. 2, unitamente al risultato della verifica di assoggettabilità.

IL RESPONSABILE 5° SETTORE

Roberto Lombardi

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione di tratti di strade comunali e vicinali di uso pubblico ai sensi della L.R. 19/8/1994, n. 35

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n. 35, si informa:

- che con deliberazione n. 106 del 27/12/2012, la Giunta comunale ha disposto la declassificazione di tratti di strade comunali e vicinali di uso pubblico ai sensi della L.R. 19/8/1994, n. 35;
- che la suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 4/1/2013 al 19/1/2013;
- che nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL SINDACO

Romano Canovi

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di Variante specifica al vigente P.R.G. comunale adottata ai sensi dell'art. 41 L.R. 20/00 con deliberazione Consiglio comunale n. 6 del 25/3/2013

Il Responsabile del Settore, premesso che il Consiglio comunale, con proprio atto n. 6 del 25/3/2013, ha adottato variante specifica al vigente P.R.G. comunale, ai sensi ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lettera b) della L.R. 20/2000, ex articolo 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e ss.mm.ii., rende noto che tutti gli elaborati relativi alla summenzionata variante sono depositati presso la segreteria generale di questo Comune e presso l'ufficio Tecnico Comunale - Settore Urbanistica - Edilizia e Ambiente, per 30 giorni solari consecutivi e precisamente dal giorno 24 aprile 2013 al giorno 23 maggio 2013, in libera visione.

Chiunque può presentare osservazioni nei successivi trenta giorni e precisamente dal giorno 24 maggio 2013 al 23 giugno 2013.

Dette osservazioni, ed eventuali planimetrie allegate, dovranno essere prodotte in triplice copia di cui una in competente bollo e presentate alla Segreteria generale di questo Comune, sita in Via Mario Allegretti n. 216.

IL CAPOSETTORE

Pellegrino Tonelli

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione della prima modifica al vigente Regolamento urbanistico ed edilizio

Si avvisa che il Consiglio comunale, con deliberazione PG n. 9602/51 del 25/3/2013, ha controdedotto alle osservazioni pervenute ed ha approvato la prima modifica normativa al vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) per la correzione di errori materiali, adeguamenti a norme sovraordinate e sopravvenute e integrazioni e specificazioni al disposto regolamentare, precedentemente adottata con deliberazione C.C. PG. n. 21833/201 del 19/11/2012.

Le modifiche al RUE sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e i relativi elaborati sono depositati per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione e Qualità Urbana del Comune di Reggio Emilia, Via Emilia San Pietro n. 12 nonchè consultabili sul sito internet: www.municipio.re.it/psc.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Maria Sergio

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione del Piano di recupero di iniziativa pubblica finalizzato alla riqualificazione del complesso storico L.B. Alberti sede dell'Università, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii.

A norma del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e del vigente Statuto del Comune

Vista la delibera di Giunta comunale n. 83 del 9/4/2013, esecutiva a norma di legge, con la quale è stato adottato il piano di recupero di iniziativa privata;

Visto il Piano Regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni;

Visto il Piano Strutturale Comunale adottato con delibera di Consiglio comunale n. 65 del 29/3/2011;

Vista la Legge 17/8/1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la Legge 5/8/1978, n. 457 e successive modificazioni;

Vista la Legge regionale Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni;

Vista la Legge regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni; si avverte che dal giorno 24/4/2013 gli atti relativi al Piano di cui sopra sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio -Piazza Cavour).

A partire dal 25/4/2013 per 30 giorni consecutivi, fino al 24/5/2013, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 24/6/2013 * tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni al Piano di cui sopra. Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al Signor Sindaco del Comune di Rimini - Direzione Affari generali - Settore Archivio - Piazza Cavour n. 27 - 47921 Rimini", riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento: Pratica n. 013/ 67666

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo Pretorio del Comune dal 24/4/2013 al 24/6/2013*.

(* Termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice Civile.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione di progetto edilizio comportante variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 8 DPR n. 160/2010 e s.m.i.

- Il Dirigente dello Sportello Unico per le Attività Produttive,
- vista la delibera di Consiglio comunale n. 21 del 4/4/2013, esecutiva a norma di legge, avente per oggetto la "Variante al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, relativa all'istanza edilizia presentata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Tennis di Rimini - Approvazione.";
 - visti il D.Lgs. n. 267/2000, la L.R. n. 47/1978, la L.R. n. 20/2000 ed il vigente Statuto comunale;
- rende noto
- che il provvedimento di approvazione sopra citato è depositato, con gli atti allegati, presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 - 47921 Rimini) a libera visione del pubblico a partire dal 24/4/2013 secondo il seguente orario: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Remo Valdiserri

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione progetto definitivo con adozione variante specifica al PRG, relativa alla sistemazione stradale dell'ingresso Nord del Capoluogo, con disposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 9/3/2013 ai sensi dell'articolo 19, DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. e della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 - è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di pubblica utilità con adozione di variante al PRG vigente del Comune di San Giorgio Piacentino e disposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Gli atti relativi all'adozione della variante al PRG vigente sono depositati presso l'Ufficio Tecnico a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi a partire dal 24/4/2013.

La stessa documentazione è consultabile nel sito istituzionale del Comune www.comune.sangiorgiopiacentino.pc.it

Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni all'adozione entro e non oltre 30 giorni consecutivi dal compiuto deposito e cioè entro il 22/6/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Silvotti

COMUNE DI SISSA (PARMA)

COMUNICATO

Piano di programmazione ambientale a fini naturalistici dell'area golenale prospiciente le frazioni di Gramignazzo e Torricella in Comune di Sissa (PR)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4

del 28/2/2013 è stato adottato il Piano di programmazione ambientale a fini naturalistici dell'area golenale prospiciente le frazioni di Gramignazzo e Torricella in Comune di Sissa (PR). Il Piano comprende il Rapporto Ambientale contenente la Valutazione di Incidenza semplificata, la Prevalutazione di Incidenza e la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico – Urbanistica del Comune di Sissa, Strada Provinciale n. 38, Sissa (PR) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Delsante

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE 12 FEBBRAIO 2013, N. 21

Declassificazione di un tratto di strada vicinale "Pian Colombo - Viezza" e contestuale classificazione di altro tratto - Approvazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

(*omissis*)

delibera:

1) di declassificare, per gli scopi e le finalità indicati in premessa e che espressamente si richiamano a chiarimento ed integrazione del presente deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 9 del DLgs 285/92 e della L.R. n. 35/1994, la strada vicinale di uso pubblico denominata "Pian Colombo - Viezza" all'altezza della località Cà di Maggio - Viezza, su tratto realizzato da oltre un ventennio, contraddistinto al NCT del Comune di Verghereto Foglio n. 12 mappali n. 214,215,216

di complessivi mq. 23,00, contrassegnata in colore giallo nella planimetria allegata sotto la lettera A) (attualmente coltivato);

2) di trasferire il diritto di pubblico passaggio, nel nuovo tratto individuato catastalmente al NCT del Comune di Verghereto al Foglio n. 12 mappale n. 211 e 213 di complessivi mq 76,00 così come descritto nelle visure conservate in fascicolo dell'ufficio di proprietà dei signori: Grimaldi Giuseppina (*omissis*);- Olivieri Alessandra (*omissis*), come evidenziato in rosso nella stessa planimetria di cui al punto 1 del presente dispositivo;

3) di provvedere al fine della formale declassificazione e classificazione dei tratti di strada di cui sopra i seguenti adempimenti previsti dall'articolo 4 della L.R. 35/94;

a) di pubblicare ex art.4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di quindici giorni consecutivi,

b) entro trenta giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento di declassificazione;

c) di stabilire che, trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa ex art.4 comma 1 della L.R. 35/94 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

4) di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R. e, pertanto da tale data a) verrà trasmessa copia all'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì affinché provveda d'ufficio alle dovute variazioni catastali con onere a carico della ditta richiedente b) verrà trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e trasporti, Ispettorato Generale per la sicurezza e la Circolazione; c) verrà trasmessa all'ufficio Polizia Municipale per quanto di competenza; d) sarà aggiornato consequenzialmente l'elenco strade in attesa della formale istituzione dello stradario comunale;

Di seguito, attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano, la Giunta comunale dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di approvazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Centro sportivo del Bologna Football Club 1909 S.p.A. (BFC), in località Quarto Inferiore, Via Prati, comportante variazione alla vigente strumentazione di pianificazione territoriale ed urbanistica del Comune di Granarolo dell'Emilia, sottoscritto il 28 marzo 2013 dal Comune di Granarolo dell'Emilia, dalla Provincia di Bologna e dalla Società Bologna Football Club 1909 S.p.A. Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 54762/2013 del 12 aprile 2013

Si rende noto che, con Decreto della Presidente della Provincia di Bologna - prot. n. 54762 del 12 aprile 2013, è stato approvato l' Accordo di Programma ed i relativi elaborati costitutivi, avente ad oggetto la realizzazione del Centro sportivo del Bologna Football Club 1909 S.p.A. (BFC), in località Quarto Inferiore, Via Prati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii.

Il Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma suddetto, sottoscritto il 28 marzo 2013 dal Comune di Granarolo dell'Emilia, dalla Provincia di Bologna e dalla Società Bologna Football Club 1909 S.p.A., comporta la variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Granarolo dell'Emilia.

L'espressione dell'assenso del Comune di Granarolo dell'Emilia alla conclusione dell'Accordo sopra richiamato è avvenuta entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 40, comma 5, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., mediante l'approvazione della delibera di ratifica del Consiglio comunale di Granarolo dell'Emilia n. 9 del 4/4/2013, dichiarata immediatamente eseguibile.

Si dà atto che, nell'ambito del procedimento di approvazione dell'Accordo di Programma in oggetto, la Provincia di Bologna ha espresso le proprie determinazioni conclusive con deliberazione della Giunta provinciale n. 112 del 27/3/2013, dichiarata immediatamente eseguibile. Con il medesimo atto, la Provincia di Bologna ha formulato, in qualità di autorità competente, la valutazione di compatibilità ambientale prevista sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)

ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, degli esiti del deposito e pubblicazione degli atti nonché degli elaborati costitutivi dell'Accordo in parola.

Il Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma in oggetto comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il Decreto di approvazione produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna - BURERT, come previsto dall'art. 40, comma 7, della richiamata L.R. n. 20/2000.

LA PRESIDENTE

Beatrice Draghetti

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito di progetto esecutivo

Si rende noto che è in deposito, presso l'AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po - di Parma, Via Garibaldi n. 75 - Ufficio del Responsabile Unico del Procedimento Dott. Fabrizio Giuffredi - il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione della cassa di espansione del canale Naviglio in località Prati San Clemente, nei Comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto (MO-E-1253), accompagnato da appositi allegati indicanti le aree da espropriare ed i relativi intestatari catastali, per venti giorni, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale.

La conclusione del relativo iter procedurale comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento da realizzare, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in tema di espropriazioni.

Il deposito del progetto ha la durata di venti giorni decorrenti dalla presente pubblicazione.

Nei venti giorni successivi potranno presentare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto di approvazione del progetto.

I termini per la presa visione del progetto e le eventuali osservazioni da parte dei proprietari decorreranno dal ricevimento della comunicazione personale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Roberta Brancaleoni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 27 Della Docciola: Lavori per la ricostruzione del corpo stradale in frana al km 17+700 località Vaina - in comune di Montese". Estratto della determinazione n. 300 del 22/3/2013

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori pubblici della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del DPR n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal DLgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con determinazione dirigenziale n. 300 del 22/3/2013, esecutiva in data 3/4/2013, è stato disposto il pagamento delle indennità di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, come segue:

- Venturi Franco (proprietà 1/1)
- area soggetta ad esproprio in Comune di Montese (MO), Fog. 23, Mapp. 93 di mq. 896.

- Indennità Liquidata Euro 259,84

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725". Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 9 del 10/4/2013

Con decreto n. 9 del 10/4/2013 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Malagoli Effrem (proprietario per 2/4), Ronchetti Bruno (proprietario per 1/4) e Ronchetti Iver (proprietario per 1/4).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 49 Mapp. 250 (ex 15/b) di mq. 5555

Fogl. 49 Mapp. 251 (ex 15/c) di mq. 1991

Fogl. 49 Mapp. 254 (ex 18/b) di mq. 3499

Fogl. 49 Mapp. 255 (ex 18/c) di mq. 1224

Fogl. 49 Mapp. 258 (ex 19/b) di mq. 834

Fogl. 49 Mapp. 259 (ex 19/c) di mq. 903

Fogl. 49 Mapp. 324 (ex 249/b) di mq. 143

Fogl. 49 Mapp. 326 (ex 252/b) di mq. 412

Fogl. 49 Mapp. 328 (ex 257/b) di mq. 36

Fogl. 49 Mapp. 330 (ex 260/b) di mq. 327

come da frazionamenti nn. 131856 del 26/5/2011 e 6150 del 18/1/2013.

Indennità liquidata € 171.200,40.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725". Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 10 del 10/4/2013

Con decreto n. 10 del 10/4/2013 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Loschi Giorgio (proprietario del mappale 733 per 2/4 e dei mappali 704,735, 736 e 738 per la quota di 50/63 in regime di comunione legale dei beni e per la quota di 13/63 in regime di proprietà personale), Iori Vittoria (proprietaria del mappale 733 per la quota di 1/2 e dei mappali 704,735,736 e 738 per la quota di 50/63 in regime di comunione dei beni).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 32 Mapp. 704 (ex 164/b) di mq. 16

Fogl. 32 Mapp. 733 (ex 505/b) di mq. 140

Fogl. 32 Mapp. 735 (ex 506/a) di mq. 540

Fogl. 32 Mapp. 736 (ex 506/b) di mq. 1758

Fogl. 32 Mapp. 738 (ex 506/d) di mq. 3550

come da frazionamento n. 94306 del 17/5/2010.

Indennità liquidata € 333.888,52.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725". Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 11 del 10/4/2013

Con decreto n. 11 del 10/4/2013 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Cigarini Gianni (proprietario per 2/4), Cigarini Giuliano (proprietario per 1/4) e Zanasi Maria Rosaria (proprietaria per 1/4).

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Nonantola

Foglio 49 mapp. 263 (ex 169/a) di mq. 134

Foglio 49 mapp. 264 (ex 169/b) di mq. 227

Foglio 49 mapp. 265 (ex 169/c) di mq. 563

Foglio 49 mapp. 267 (ex 176/a) di mq. 2027

Foglio 49 mapp. 269 (ex 176/c) di mq. 716

Foglio 49 mapp. 331 (ex 268/a) di mq. 3330

come da frazionamenti n. 131856 del 26/5/2011 e n. 6150

del 18/1/2013.

Indennità liquidata € 107.543,89.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725". Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 12 del 10/4/2013

Con decreto n. 12 del 10/4/2013 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Bruni Novello (proprietario per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 37 Mapp. 86 (ex 25/b) di mq. 62

Fogl. 37 Mapp. 87 (ex 25/c) di mq. 436

Fogl. 37 Mapp. 89 (ex 26/b) di mq. 574

Fogl. 37 Mapp. 92 (ex strad d) di mq. 389

come da frazionamento n. 166482 del 4/8/2011.

Indennità liquidata € 33.018,60.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725". Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 13 del 10/4/2013

Con decreto n. 13 del 10/4/2013 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Malagoli Effrem (proprietario per 1/4), Ronchetti Bruno (proprietario per 1/4), Ronchetti Iver (proprietario per 1/4) e Stanzani Alfa (proprietaria per 1/4).

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Nonantola

Foglio 49 mapp. 262 (ex 156/b) di mq. 312

come da frazionamento n. 131856 del 26/5/2011.

Indennità liquidata € 4.967,04.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

S.P. 255 di San Matteo della Decima. Variante all'abitato di Nonantola dal km 7+626 al km 13+725 - 2° stralcio. Lavori complementari per il collegamento di Via San Luigi e Via Valluzza alla viabilità ordinaria. Avviso di deposito del progetto definitivo

Il Direttore dell' Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri, giusta deliberazione della Giunta provinciale n. 120 del 25/3/2003, esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 1, della Legge regionale n. 37 del 19 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni, avvisa

- che presso l' Area Lavori Pubblici, Servizio Lavori Speciali Opere Pubbliche, della Provincia di Modena, Via Giardini n. 474/c, è depositato il progetto sopra richiamato con allegati gli atti di cui all'art. 16 della L.R. n. 37 del 19 dicembre 2002 e succ. mod. e int., indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente;
- che il responsabile del procedimento è l'Ing. Alessandro Manni, Direttore dell' Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena;
- che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- che il presente avviso verrà pubblicato nel B.U.R. e verrà altresì pubblicato sui seguenti quotidiani: "Modena Qui".
- che con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e che gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della Raccomandata A.R. e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni;
- che il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, e pertanto dal 24 aprile 2013 al 14 maggio 2013 compresi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Alessandro Manni

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio n. 01/2013 - acquisizione aree per i lavori di costruzione del nuovo polo scolastico di Via Rosselli a Reggio Emilia 1° lotto

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 8 aprile 2013 ha emesso il Decreto di Esproprio n. 01/2013 relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, tutti ubicati nel comune di Reggio Emilia, espropriati per i lavori di costruzione del "Nuovo Polo Scolastico di Via F.lli Rosselli (RE) - 1° lotto", a proprio favore:

Ditta 1 - Zanchi Dina e Zanchi Primo: foglio 150, mappali 10 e 80, foglio 151 mappali 216, 217, 219 e 220.

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni espropriati e/o sulla indennità di esproprio possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI

Claudia Del Rio

COMUNE DI CAMPEGINE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. n. 37 del 19 dicembre 2002 e s.m.i., relativa al progetto definitivo dei lavori di razionalizzazione e messa in sicurezza dell'incrocio tra Via Fermi e Via F.lli Cervi in Comune di Campegine (RE) tramite la realizzazione di una rotatoria

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2 della legge regionale citata in oggetto, si avvisa che presso l'Ufficio Espropri Settore Tecnico del Comune di Campegine (con sede in P.zza Caduti del Macinato n. 1) è stato depositato il progetto definitivo dei lavori di razionalizzazione e messa in sicurezza dell'incrocio tra Via Fermi e Via F.lli Cervi in Comune di Campegine (RE) tramite la realizzazione di una rotatoria, corredato di un allegato in cui sono indicate le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, e di una relazione concernente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera ed il nominativo del responsabile del procedimento.

L'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità del realizzando intervento ed ogni altro effetto, a quest'ultima propedeutico e/o successivo, previsto dalle disposizioni vigenti in materia.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si avvisa altresì che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della legge regionale, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni all'ufficio sopra indicato coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Silvia Cavallari

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto: "Realizzazione della sistemazione del crocevia di Calisese". Espropriati: Valdinocci Aldo, Valdinocci Franco, Valdinocci Romina e Valdinocci Massimo

Atto del 12/04/2013 Numero progressivo decreti 1523 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità definitiva d'esproprio relativa ad aree interessate dai lavori per Progetto: "Realizzazione della sistemazione del crocevia di Calisese".- Espropriati: Valdinocci Aldo, Valdinocci Franco, Valdinocci Romina e Valdinocci Massimo ai sensi e per effetti dell'art. 21 comma 12 e art. 27 del testo unico D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

- Espropriati: Espropriati: Valdinocci Aldo, Valdinocci Franco, Valdinocci Romina e Valdinocci Massimo
- Descrizione catastale delle aree in base ai dati del frazionamento n. 62806 del 04/04/2012
- Catasto Terreni, Comune censuario Cesena, Foglio n. 198 part.IIa n. 1198 di mq 1
- Catasto Fabbricati, Comune censuario Cesena, Foglio n. 198 part.IIa n. 1198 di mq 1 BCC ai subalterni 2-5-7-8-9 della part.IIa 237 e ai subalterni 1-2 della part.IIa 238
- Per una superficie complessiva di mq 1;
- Somma di cui è disposto il deposito: complessivi Euro 82,00 a titolo d'indennità definitiva d'esproprio.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8, D.P.R. 327/2001 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. Regione Emilia-Romagna, se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI GEMMANO (RIMINI)

COMUNICATO

Estratto nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata per esproprio di aree per ristrutturazione urbanistica di un edificio nel "Castello" di Onferno da adibire a strutture ricettive. Determina n. 15 del 4/4/2013

Il Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva avvisa che con propria determinazione n. 15 del 4/4/2013 è stato disposto lo svincolo a favore delle sotto elencate ditte, delle somme depositate a titolo di indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza presso la ex Cassa DD.PP. - attuale Ragioneria Territoriale dello Stato di Forlì-Cesena, delle aree distinte a Catasto al foglio 19 mappale 42/1 del Comune di Gemmano, per le rispettive quote di proprietà:

- Poggiali Rosa comproprietaria per una quota di 240/1620 per un importo di Euro 386,38 - Poggiali Peppino comproprietario per una quota di 240/1620 per un importo di Euro 386,38 - Poggiali Giuliano comproprietario per una quota di 240/1620 per un importo di Euro 386,38.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO-MANUTENTIVA
Sanzio Brunetti

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

I cittadini interessati ad ottenere l'assegnazione di un alloggio E.R.P. dovranno presentare domanda al Comune di Granarolo dell'Emilia su apposito modulo, predisposto dal Comune stesso, dalle ore 8.00 del giorno 24/4/2013 alle ore 13.00 del giorno 3/6/2013.

Le domande che arriveranno prima o dopo i termini indicati,

non saranno accettate, ad eccezione delle domande presentate per posta con data di partenza entro i termini, quale risulta dal timbro postale della Raccomandata A/R.

Per i lavoratori emigrati all'estero il termine per l'invio della domanda è prorogato al 3/7/2013.

Il modulo per presentare la domanda di partecipazione al presente concorso è in distribuzione presso l'U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) in Via San Donato n. 199, nei seguenti giorni ed orari: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8 alle ore 13, giovedì dalle ore 8 alle 18, sabato dalle ore 8 alle ore 12.30.

Per informazioni, telefonare al 051/6004321 - 320.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di ENEL Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo ad elica visibile per controalimentazione dorsali MT denominate "Silla-Caneva" in Comune di Gaggio Montano

L'Amministrazione Provinciale di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza rif. 3572/1887 del 31/1/2013, pervenuta in data 18/2/2013 e protocollata con P.G. n. 22888/13 nel fascicolo 8.4.2/3/2013 (integrata con documenti in atti con PG n. 50742/2013 e PG n. 55059/2013), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo ad elica visibile per controalimentazione dorsali MT denominate "Silla-Caneva" in Comune di Gaggio Montano.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Gaggio Montano, con apposizione del vincolo espropriativo.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di Gaggio Montano: Foglio 50 mappali 1, 31, 32; Foglio 59 mappali 23, 24, 25, 338; Foglio 60 mappali 7, 12, 13, 14, 25, 41, 42, 44, 57, 58, 59, 60, 62, 67, 69, 70, 71, 76, 101, 143, 145, 154, 158, 237, 241, 244, 256, 266, 310, 314, 315, 342.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2013 - 3^a Integrazione

L'Enel Distribuzione S.p.A. - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Forlì – Ufficio di Ferrara, Via O. Putinati 145 avvisa che in ottemperanza dell'art. 2 comma 6 della L.R. 10/1993 e successive modificazioni, con istanza del 10/04/2013 rif. n. ZOFE/0611-AUT redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Ferrara l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica visibile ed in cavo aereo tipo Elicord per sostituzione di un tratto di linea aerea in conduttori nudi compreso tra la cabina "BELVEDERE" e la cabina "OLMO", nel comune di Voghiera in provincia di Ferrara (FE).

Tipologia Impianto: in cavo sotterraneo e cavo aereo a 15 kV.

Comune: Voghiera Provincia: Ferrara.

Caratteristiche Tecniche Impianto: (cavo interrato): sezione cavo 185 mm² in alluminio, corrente max 360 A; densità di corrente 1,95 (A/mm²), Lunghezza 0,210 km;

(cavo aereo): sezione cavo 95+50Y mm² in alluminio, corrente max 255 A; densità di corrente 4,00 (A/mm²), Lunghezza 1,600 km;

Estremi Impianto: Linea elettrica in cavo sotterraneo ad elica visibile ed in cavo aereo tipo Elicord per sostituzione di un tratto di linea aerea a 15 kV in conduttori nudi di rame di sezione 25 mm² compreso tra la cabina "Belvedere" e la cabina "Olmo"

sulla dorsale "GAMBUL" in uscita da C.P. Portomaggiore, nel comune di Voghiera in provincia di Ferrara (FE).

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel B.U.R. n. 20 parte seconda in data 30/1/2013.

Inoltre si rende noto che:

1. L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso sul B.U.R. e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 (venti) giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini.
2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933 n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal 4° comma dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

UN PROCURATORE
Simone Lombardi

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.